Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Mercoledì, 28 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo II/70) Lire 250
N. 9882 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 500

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

COMMOSSO OMAGGIO ALL'UOMO POLITICO REPUBBLICANO, SPIRATO ALL'ALBA DI LUNEDI'

Oggi le esequie di La Malfa

Funerali in forma privata con l'intervento di delegazioni del Pri di tutta Italia, poi cerimonia di stato in piazza Montecitorio - Migliaia di persone hanno già reso l'estremo saluto al «difensore della libertà»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I funerali di stato di Ugo La Malfa, spirato all'alba di lunedì, si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16. Da Palazzo Chigi la salma verrà trasportata a braccia in piazza Montecitorio, a poche decine di metri di distanza, dove lo storico Leo Valiani leggerà l'orazione commemorativa. Poi il corteo funebre muoverà verso il cimitero del Verano, e le spoglie del grande statista laico verranno tumulate nella cappella di famiglia.

Un'ora prima della cerimonia ufficiale davanti al Parlamento (che sarà trasmessa in diretta dalla seconda rete televisiva), in piazza Santi Apostoli si svolgeranno le esequie in forma privata, alle quali parteciperanno rappresentanze del partito repubblicano provenienti da tutta Italia. Il segretario del partito Biasini, il segretario della federazione giovanile repubblicana, Lucio Magri, e il giudice ed ex ministro Oronzo Reale leggeranno le omelie. Da qui, gli intervenuti si recheranno in piazza Montecitorio.

Secondo un desiderio espresso da La Malfa tempo addietro, il corteo sarà aperto dalla banda di un paese della Romagna, regione la cui musica piaceva molto all'uomo politico; e ci saranno molti fiori, come hanno espressamente chiesto i familiari. Di fiori era piena anche la camera ardente allestita nella «sala delle Galere» di Palazzo Chigi (che prende il nome dai pesanti stucchi in gesso, di ispirazione marinara, dell'epoca fascista): è la prima volta nella storia della Repubblica che questo palazzo, sede della presidenza del consiglio, viene adibito a tal fine, quasi a sottolineare l'eccezionalità del personaggio scomparso. Del resto, un po' tutta questa triste vicenda si è svolta al di fuori degli usuali canoni di forma. Resterà nel ricordo della gente, ad esempio, la commozione del Capo dello Stato, le sue lunghe veglie al capezzale dell'amico, l'inconsueta commissione dell'«affare di Stato» con l'umano sentimento di quanti lo Stato rappresentano.

Anche ieri è continuato il commosso omaggio della folla, che davanti a Palazzo Chigi formava lunghe code in attesa di poter entrare: code di semplici cittadini, giunti anche dalla provincia, ai quali si mescolavano parlamentari, personaggi politici e del mondo della cultura, funzionari, diplomatici, giornalisti. Con estrema compostezza e in silenzio, a piccoli gruppi salivano la scalinata che porta alla camera ardente adorna di corone; ai lati del catafalco, oltre a due carabinieri in alta uniforme, a due guardie di pubblica sicurezza e a due commessi della Camera, ieri hanno vegliato anche quattro rappresentanti del partito repubblicano. Ordinatamente, la gente ha sfilato davanti alla bara senza far rumore, sostando un attimo in raccoglimento prima di proseguire per far posto agli altri che attendevano: migliaia di persone.

Mescolati alla folla, i capi di stato maggiore della marina e dell'aeronautica, il vicepresidente e il segretario del gruppo comunista alla Camera, Di Giulio e Pochetti, il ministro delle partecipazioni statali Bisaglia, l'ex presidente della Dc Gonella; e poi Darida, Spadolini, Pedini, Amendola, Almirante, il novantaduenne presidente della Corte costituzionale Leonetto Amadei. Personaggi di tendenze politiche tanto diverse, a volte opposto a quelle di La Malfa, che testimoniano come quest'uomo avesse saputo meritare la stima e l'affetto di tutti, grazie al suo impegno altruista e alla sua dirittura morale.

Roma — Giorgio La Malfa lascia assieme alla moglie la clinica Villa Margherita dopo aver visitato la salma del padre. I funerali si svolgeranno a Roma questo pomeriggio. (Tel. Ap)

Ma la testimonianza più commovente è stata certamente quella di tanta gente che non conosceva personalmente La Malfa, ma che nel leader repubblicano vedeva un simbolo di libertà, di rara onestà, di impegno democratico. Già alle otto del mattino di ieri, in piazza Colonna, davanti al portone di Palazzo Chigi, si era radunata la folla silenziosa. «Sono venuto a dare l'ultimo saluto a La Malfa perché è stato sempre un difensore della libertà e della democrazia». Francesco Zeri, un operaio che lavora a Pomezia, parla piano, quasi scandendo le parole. «Anch'io — dice un altro, Alberto Roncoletti, artigiano, con bottega in una borgata romana — sono venuto per questo. L'ho ritenuto un mio dovere».

La motivazione viene ripetuta, con qualche variante, da decine e decine delle migliaia di persone che attendono pazientemente di poter sfilare davanti alla salma. Nonostante La Malfa fosse un laico convinto, tra la folla si scorgono molti sacerdoti, venuti «per il senso di umanità che quest'uomo ispirava, ma anche — come precisa uno di loro — perché in lui vedevamo uno dei simboli della democrazia e della libertà».

Moltissimi i telegrammi di condoglianze da parte di personalità straniere. Tra i primi il presidente del governo spagnolo, Suarez, i primi ministri dell'Unione Sovietica, del Canadà, del Giappone e della Tunisia. L'ambasciatore della Repubblica popolare cinese, Zhang Yue, ha inviato alla famiglia un telegramma nel quale afferma di «aver appreso con dolore la notizia della morte del vicepresidente del Consiglio» ed esprime, «anche a nome del proprio governo, profonda condoglianza e solidarietà ai familiari».

Il Presidente degli Stati Uniti, Carter, ha inviato al presidente del Consiglio, Andreotti, il seguente telegramma: «Signor presidente del Consiglio, la prego di accogliere le mie sincere condoglianze e quelle del popolo americano per la morte del Vicepresidente del Consiglio La Malfa. Ugo La Malfa è stato un grande patriota italiano e un vero amico degli Stati Uniti. Tutti gli americani che lo hanno conosciuto partecipano al cordoglio del popolo italiano per la sua scomparsa. Uomo politico della più alta integrità, La Malfa dedicò la sua lunga carriera alle istituzioni democratiche del suo Paese e alla difesa della libertà. Egli sarà annoverato tra i più stimati leader dell'Europa post-bellica».

U. C.

Le «Izviestia»: tolta al governo ogni logica

MOSCA — In un primo accenno della stampa sovietica alla morte dell'on. Ugo La Malfa, il quotidiano della sera «Izviestia» osserva, in una corrispondenza da Roma: «La scomparsa improvvisa e repentina del vicepresidente del Consiglio e ministro del bilancio del governo tripartito di Andreotti ha privato, di fatto, questo governo di qualsiasi logica politica prima ancora che avvenisse la votazione per la fiducia in Parlamento». Finora la notizia della morte dell'on. La Malfa non era comparsa su alcun giornale sovietico.

«La crisi di governo in Italia è entrata ora in una fase nuova e a sorpresa», sostiene l'organo del governo dell'URSS, aggiungendo: «Molti in Italia consideravano La Malfa il personaggio-chiave del nuovo gabinetto. Ora, visto che anche prima sussistevano seri dubbi circa la sorte del quinto governo Andreotti, il fato di tale governo sembra praticamente segnato: secondo l'opinione unanime degli osservatori politici, il nuovo governo non otterrà il voto di fiducia». «Le elezioni politiche anticipate — conclude il giornale — sono ormai all'ordine del giorno».

Breznev ammalato?

MOSCA — A sole 48 ore dalla partenza, la «Tass» ha reso noto che la visita del Presidente francese Valery Giscard d'Estaing a Mosca è stata rinviata di tre settimane. Un analogo annuncio è stato diramato a Parigi.

Il rinvio, come si sottolinea da entrambe le parti, è stato deciso di comune accordo. Un portavoce dell'Eliseo ha precisato che non verranno emessi comunicati sulle ragioni all'origine del colpo di scena. Tuttavia nella capitale francese circola la voce che il Presidente sovietico Leonid Breznev è ammalato. La «Tass» ha precisato che la nuova data della visita verrà resa nota in un secondo tempo.

SU RICHIESTA DEGLI INQUIRENTI LI PORTERA' IN SARDEGNA UN AEREO MILITARE

Banca d'Italia: sei esperti per l'ispezione a Cagliari

Esamineranno i documenti del Credito sardo Muterà l'imputazione da truffa in peculato?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra polemiche, attacchi feroci, ma anche manifestazioni di solidarietà, i magistrati impegnati nell'inchiesta sulla Sir e sulla Banca d'Italia proseguono le loro indagini. Dopo l'interrogatorio di Mario Sarcinelli, il vice direttore generale dell'istituto di emissione incarcerato sabato scorso per favoreggiamento e interesse privato in atti d'ufficio e la visita compiuta all'ufficio di vigilanza della Banca d'Italia, il giudice istruttore Antonio Alibrandi e il pubblico ministero hanno ascoltato ieri altri dipendenti dell'istituto per completare le indagini su questo inquietante risvolto dell'istruttoria sui finanziamenti agevolati concessi da enti pubblici alle società del gruppo Sir di Nino Rovelli.

Gli inquirenti hanno inoltre chiesto e ottenuto dall'Aeronautica militare un aereo per spedire d'urgenza a Cagliari uno «staff» di esperti incaricati di fare una ispezione presso la sede del Credito industriale sardo (Cis), uno degli istituti finanziari che accordarono alle imprese di Rovelli crediti agevoli.

Si tratta di un gruppo di sei commercialisti, tra i quali figurano i professori Angelo e Franco Trementozzi e Mario Piovano, che lo scorso anno compirono per ordine di Alibrandi una perizia sulla concessione dei finanziamenti alle società collegate alla Sir.

Gli esperti sono stati ora ta-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

«Una incriminazione che lascia perplessi»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«L'incriminazione del governatore della Banca d'Italia, Paolo Baffi, al quale l'Italia deve — come già ai suoi insigni maestri, Luigi Einaudi e Donato Menichella — la salvezza della lira dall'inflazione dilagante, e l'arresto del vicedirettore generale dell'istituto di emissione, Mario Sarcinelli, lasciano più che perplessi».*

Lo ha scritto ieri Leo Valiani sul «Corriere della sera». Le sue perplessità sono anche quelle di molti altri in Italia, in questo momento: economisti, uomini politici, uomini della finanza. Di Baffi e Sarcinelli si riconosce la rettitudine, la serietà, il rigore amministrativo.

Si interroga Valiani: «E' possibile che abbiano commesso dei reati? Siamo portati ad escluderlo, ma non contestiamo il dovere della magistratura di accertarlo, se ha motivi per farlo». Ed aggiunge ancora l'illustre storico: «Vorremmo però che lo facesse con tutta la sollecitudine che la tutela del buon nome dell'Italia, inseparabile, all'interno e all'estero, dal meritato prestigio di chi ha difeso e difende la sua moneta, richiede».

La preoccupazione, che il «rumore» creato possa ledere il prestigio e la compattezza dell'istituto di emissione, emerge nei partiti. Per il comunista D'Alema, presidente della commissione finanze e tesoro della Camera, «lo stupore per un provvedimento che ha colpito uno dei gangli più delicati all'amministrazione statale è proporzionale alla consapevolezza della gravità della situazione economica, in rapida evoluzione sia all'interno sia sul piano internazionale, con minacce di una ripresa inflazionistica accentuata da un rincaro del petrolio, e con i problemi che di conseguenza graverebbero sulla lira», peraltro fino ad oggi assai stabile, da quando è entrato in funzione lo Sme.

Da parte democristiana si registra un'interrogazione presentata da alcuni deputati al ministro del tesoro «per conoscere quali atti siano in possesso del governo in ordine alle vicende giudiziarie che hanno interessato la Banca d'Italia». Con un lungo articolo «Il Popolo» sposta il tiro sulla magistratura, affacciando l'opportunità dell'introduzione di apposite forme di responsabilità anche per l'esercizio della funzione giurisdizionale.

Anche per il responsabile dell'ufficio economico del Psdi, Vizzini, quanto è accaduto pone con grande urgenza il problema della responsabilità del giudice. Attestati di solidarietà sono stati anche espressi dai partiti liberale e repubblicano.

Paolo Baffi

L'unico partito ad approvare il gran «rumore» è il Partito repubblicano. Dice Cicciomessere che alcuni economisti «dopo aver giustificato, coperto con la propria scienza la rapina ai danni delle finanze pubbliche», avrebbero, con la loro presa di posizione a sostegno del vertice dell'istituto di emissione, sottoscritto un atto di correità.

Per i sindacati si chiede che «nel pieno rispetto dell'autonomia della magistratura venga fatta piena luce su tutta la vicenda, e le responsabilità relative, con la massima prontezza e nell'interesse della collettività». Il governo, tramite Pandolfi, riferirà domani a Montecitorio sulla clamorosa vicenda, e informerà anche il comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

G. M.

NEL CASO I DEMONAZIONALI VOTASSERO LA FIDUCIA

Governo istituzionale: un'incognita possibile

Il Psi ultima speranza? - La nomina dei sottosegretari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il vuoto lasciato da Ugo La Malfa, dal sicuro punto di riferimento costituito dalla sua personalità, rischia di aprire nuovi spazi a giochi politici che sembravano definitivamente chiusi con la formazione del tripartito. Non tanto per quanto riguarda la compagine ministeriale (Andreotti assumerà per il momento l'interim del dicastero del bilancio e nominerà oggi pomeriggio i nuovi sottosegretari), quanto piuttosto per le prospettive legate allo scioglimento anticipato delle Camere e alla «gestione» delle elezioni anticipate.

La possibilità che nonostante il voto contrario delle sinistre il governo possa ottenere, seppur con un piccolissimo scarto di voti, la fiducia, si sta facendo sempre più concreta, creando non pochi problemi al vertice democristiano. E' chiaro che Andreotti non potrebbe accettare la fiducia datagli da una maggioranza di centro-destra, nella quale i voti dei demonazionali risulterebbero addirittura determinanti, ed è quindi logico supporre che a un simile risultato farebbero immediatamente seguito le dimissioni del presidente del Consiglio. Ed è a questo punto che le manovre cui accennavamo potrebbero inserirsi. Anziché sciogliere le Camere, il Presidente della Repubblica, forte dell'esperienza ricavata dalla lunga crisi, e ben sapendo che non esiste la possibilità di dar vita in questa legislatura a una maggioranza organica, potrebbe convocare Fanfani e Ingrao offrendo loro la presidenza e la vicepresidenza del Consiglio.

L'incognita del governo «istituzionale» si sta dunque facendo strada anche se mancano, per il momento, dati concreti a questo proposito, anche perché nessuno è in grado di anticipare quali possano essere, in questo caso, le decisioni del Presidente della Repubblica. Ma sta di fatto che l'ipotesi non si può scartare a priori. Di qui i dubbi e le preoccupazioni per il voto del Senato.

Un governo istituzionale, infatti, si trasformerebbe immediatamente — per la presenza di Fanfani e Ingrao — in un governo Dc-Pci con la partecipazione degli altri partiti, ed è questa una ipotesi che la Democrazia cristiana ha già scartato decisamente prima ancora dell'apertura formale della crisi. Del resto, anche se nessuno può sinceramente volere lo scioglimento anticipato delle Camere, ostinarsi a tenere in piedi una legislatura che sembra aver ormai esaurito tutta la sua carica innovativa rischia di produrre dei «mostri» politici che diventano poi difficilmente controllabili dalle stesse forze democratiche.

E allora, che fare? L'unica condizione per far accettare l'eventuale voto favorevole del Senato si riferisce ad una astensione del Partito socialista, ma giacché Craxi e compagni su questo terreno hanno già dimostrato di non aver ancora la forza e le idee sufficienti per sganciarsi dell'abbraccio del Partito comunista, lo sforzo dei dirigenti democristiani sembra rivolto nei confronti dei liberali e dei demonazionali affinché rinuncino ad un voto favorevole di chiara marca strumentale.

Accanto al problema di «come» concludere la legislatura c'è quello non meno denso di incognite sul «cosa» succederà dopo le elezioni. Democristiani e comunisti già se ne stanno occupando, ma le prime prese di posizione palesano un'evidente preoccupazione elettorale. Così Carlo Donat-Cattin, uno dei vicesegretari della Dc, afferma in un'intervista che «se Dc, Psdi, Pri e Pli complessivamente superassero il 50 p.c. dei voti avremmo una spalliera di sicurezza democratica fortemente stabilizzante e certamente molto tranquillizzante perché almeno per tutta la prossima legislatura il Psi non

T. G.

Continua in 2.a pagina

UN'ARDUA VERIFICA ATTENDE I DUE EX NEMICI DOPO LA SOLENNE FIRMA DEL TRATTATO A WASHINGTON

Alla prova dei fatti la pace Israele-Egitto

Il Cairo «congela» la propria attività in seno alla Lega araba - Vertice a Bagdad per decidere ritorsioni anti-egiziane - A Begin e Sadat l'avallo del Congresso USA

TEL AVIV — La pace tra Israele ed Egitto è stata siglata solennemente a Washington e ora affronta la prova dei fatti, la difficile verifica della buona volontà dei due paesi già fieramente nemici e della loro capacità di superare l'ostilità con cui da molte parti si guarda alla fresca intesa. A 24 ore dalla firma del trattato (sottoscritto alla Casa Bianca dal primo ministro israeliano Begin e dal Presidente egiziano Sadat, nonché dal Presidente americano Carter in veste di «testimone»), i ministri degli esteri e dell'economia di molti paesi arabi si sono riuniti a Bagdad per rispondere con ritorsioni politiche e sanzioni economiche al «tradimento» dell'Egitto. Ma già Sadat ha dato prova di voler reagire con fermezza alle dure contestazioni di buona parte del mondo arabo: ha infatti deciso di «congelare» ogni attività dell'Egitto in seno alla Lega araba, anticipando così un'eventuale misura di espulsione e affermando che la misura è stata presa «in attesa del giorno in cui la saggezza prevarrà sulle reazioni emotive e la serietà avrà la meglio sull'irresponsabilità». Un altro provvedimento indicativo dell'atteggiamento egiziano nel delicato frangente consiste nella sospensione temporanea dei collegamenti aerei tra Il Cairo e Siria, Giordania e Iraq, decisa ieri dalla compagnia «Egypt Air».

A Washington, intanto, si respira ancora l'atmosfera di euforia in cui si è svolta la firma del trattato di pace: Sadat e Begin sono ancora nella capitale statunitense, e ieri hanno avuto incontri separati, al Congresso, con le potenti commissioni affari esteri della Camera e del Senato americani. Gli incontri, che si sono svolti a porte chiuse (com'è prassi), sono importanti e delicati, tutt'altro che una formalità protocollare; per Begin e Sadat è indispensabile, dopo avere concluso i loro accordi con la mediazione di Carter, mobilitare anche l'approvazione e l'appoggio del potere legislativo: specie considerati i pesanti oneri che gli Stati Uniti — nella persona del loro Presidente — si sono assunti e che il Congresso sarà chiamato a convalidare.

Ma l'atmosfera che Sadat e Begin hanno trovato al Campidoglio ha lasciato ben pochi dubbi sul pieno consenso del Congresso a quanto Carter ha fatto e promesso: Begin (che si è recato al senato mentre Sadat visitava la camera dei rappresentanti) è stato salutato più che calorosamente dal presidente della commissione esteri, il sen. Frank Church. Dopo la riunione, lo stesso Church ha detto di ritenere che il Senato approverà senz'altro gli stanziamenti chiesti da Carter per gli aiuti economici e militari a Egitto e Israele: circa cinque miliardi di dollari, di cui tre a Israele e, per circa il 25 per cento, sotto forma di donazione.

Da parte sua, Begin ha assicurato i senatori sulla sincerità delle intenzioni di Israele, in particolare riguardo al problema palestinese, su cui è stato ampiamente interrogato dalla commissione. «Per favore, non dubitate di noi, non dubitate delle nostre intenzioni. Noi vogliamo risolvere il problema degli arabi palestinesi» ha detto il premier israeliano, sottolineando d'altra parte che gli Stati Uniti «hanno in Israele un vero alleato in Medio Oriente».

E' stata poi la volta di Sadat di incontrarsi con la commissione senatoriale, mentre Begin passava alla commissione della Camera. Anche Sadat ha proclamato ai parlamentari americani la determinazione dell'Egitto di «onorare ogni parola e attuare pienamente» gli accordi stipulati. «Noi speriamo che Israele farà lo stesso» ha aggiunto, osservando che «un buon banco di prova sarà l'imminente negoziato riguardo alla Cisgiordania e la striscia di Gaza».

Sadat ha quindi affrontato l'argomento degli aiuti economici promessi all'Egitto (750 milioni di dollari quest'anno, più altri due miliardi

Continua in 2.a pagina

Sanguinosi attentati

TEL AVIV — Nel breve giro di dodici ore dal momento della firma del trattato di pace con l'Egitto, due attentati sono venuti a turbare, in Israele, l'atmosfera di gioia per lo storico accordo: il bilancio complessivo delle due operazioni terroristiche, compiute dai guerriglieri palestinesi, è di un morto e ventisei feriti. Altri due attentati — avvenuti a Gerusalemme prima che Begin, Carter e Sadat apponessero il loro nome in calce al trattato — avevano causato, durante il «fine settimana», un morto e più di venti feriti.

Ultima nella serie degli attacchi — avvenuti nonostante le strettissime misure di sicurezza adottate dalle autorità israeliane in previsione delle reazioni palestinesi alla firma degli accordi — è stata, ieri mattina, l'esplosione di una carica a orologeria nell'affollato mercato ortofrutticolo all'aperto di Lod, cittadina situata venti chilometri a Est di Tel Aviv e non lontana dall'aeroporto internazionale «Ben Gurion». Secondo quanto ha riferito un portavoce della polizia, lo scoppio ha provocato la morte di una donna e il ferimento di altre diciassette persone.

Lunedì sera, proprio nel momento in cui avveniva a Washington la firma del trattato, una bomba a mano era stata gettata nei pressi di un affollato ristorante nella parte araba di Gerusalemme: lo scoppio aveva provocato il ferimento di nove persone, sette turisti stranieri e due arabi, che la polizia non esclude siano gli stessi autori dell'attentato.

Attentati antiebraici sono stati compiuti anche fuori d'Israele: il più grave è avvenuto a Parigi, ai danni di un ostello per studenti ebrei nel cuore del Quartiere latino, a due passi dalla Sorbona. Una bomba ha completamente distrutto la sala esterna di un ristorante annesso all'ostello e frequentato da studenti ebrei, francesi e stranieri. Il bilancio è di 32 feriti, tredici dei quali ricoverati in ospedale: due di loro versano in gravi condizioni. Ad Ankara una bomba è esplosa l'altra sera dinanzi all'ambasciata israeliana, ma non ha provocato alcuna vittima.

A tarda sera si è appreso che una nuova organizzazione terroristica araba che si definisce «Aquile della rivoluzione» ha rivendicato, a Beirut, la responsabilità dell'attentato compiuto a Parigi; in un comunicato fatto pervenire ad alcuni giornali di Beirut, l'organizzazione afferma che l'operazione è stata compiuta dal «gruppo francese anti-sionista» delle «Aquile della rivoluzione», e aggiunge che intende proseguire nel suo impegno di «colpire gli interessi dell'imperialismo e del sionismo in tutte le regioni del mondo», mettendo in guardia in particolar modo i paesi occidentali a non sostenere il «traditore» Sadat esortandoli invece ad appoggiare «la lotta delle masse arabe» contro il Presidente egiziano.

ULTERIORE AUMENTO DECISO DALL'OPEC: UN ALTRO «RITOCCO» IN GIUGNO?

Petrolio sempre più caro: 8,7 p.c.

Alcuni paesi praticheranno un prezzo ancor superiore - Per l'Italia un maggior esborso di cinquecento miliardi l'anno - Automatico adeguamento delle bollette dell'energia elettrica

GINEVRA — La tesi dei Paesi favorevoli a un aumento «ragionevole» del prezzo del petrolio ha finito per prevalere alla conferenza dell'organizzazione dei Paesi esportatori (Opec), che si è tenuta a Ginevra; a conclusione dei lavori, i 12 Paesi membri hanno infatti deciso di aumentare il greggio, dal primo aprile, dell'8,7 per cento, invece che del 3,8 per cento com'era stato stabilito ad Abu Dhabi lo scorso dicembre. Il prezzo al barile salirà quindi a 14,54 dollari, dai precedenti 13,33.

«Si tratta — ha dichiarato il ministro del petrolio del Gatar — di un aumento ragionevole, che tiene conto della situazione del mercato e dei bisogni legittimi dei popoli membri dell'Opec». Il ministro ha altresì precisato che i Paesi produttori di greggio «leggero» (in particolare quelli dell'Africa del Nord) sono autorizzati a rincarare il prezzo-base di altri quattro dollari, pure a partire dal primo aprile: mediamente, il prezzo del petrolio «leggero» salirà quindi a oltre 18 dollari al barile da 159 litri.

La decisione comune di aumentare dell'8,7 per cento i prezzi attualmente in vigore è stata raggiunta dai ministri dell'Opec in seguito alla posizione assunta dai Paesi cosiddetti «moderati», e dopo un'accanita resistenza da parte dell'Arabia Saudita, che intendeva «congelare» i prezzi stabiliti ad Abu Dhabi; lo sceicco saudita Yamani ha tuttavia dovuto cedere per poter mantenere la coesione in seno all'Opec, ritenuta necessaria nell'attuale momento politico ed economico.

Tuttavia, la coesione dei Paesi dell'Opec — a parere di taluni osservatori internazionali — ha subito qualche spaccatura: la Libia e l'Iran, a esempio, hanno affermato che il rincaro dell'8,7 per cento è «insufficiente» e hanno chiesto la possibilità di procedere ad «aggiustamenti» ai prezzi del mercato nella misura che considereranno necessaria, mentre l'Algeria, da parte sua, ha fatto sapere di non poter vendere il suo greggio al di sotto di 18,50 dollari il barile.

Da notare che, secondo quanto si è appreso in serata, i ministri dei 13 Paesi dell'Opec torneranno a riunirsi a Ginevra il prossimo giugno per rivedere ulteriormente i prezzi in rapporto all'evoluzione del mercato del petrolio e della domanda; l'annuncio — come hanno sottolineato esperti petroliferi occidentali presenti a Ginevra — significa che il risultato ottenuto dai Paesi «moderati» è soltanto temporaneo, e che è possibile attendersi un ulteriore rincaro nel terzo semestre. Esso potrebbe essere determinato dalla penuria del greggio sul mercato (nel caso in cui l'Iran non riuscisse a raggiungere i precedenti livelli della sua produzione), dalla domanda in continuo rialzo e dalla situazione del dollaro statunitense, moneta che determina i prezzi del petrolio.

Il rincaro del petrolio si risolverà per la Cee in una spesa aggiuntiva di almeno cinque miliardi di dollari e provocherà un peggioramento della bilancia dei pagamenti dei «Nove» di 2,5 miliardi di dollari: lo ha dichiarato, a Bruxelles, ai ministri della politica energetica della Comunità, il commissario Guido Brunner. Egli ha precisato che il nuovo ritocco si tradurrà in un aumento medio dell'inflazione dello 0,45 per cento e in una contrazione della crescita economica nella Cee dello 0,4 per cento.

Quanto all'Italia, l'aumento deciso a Ginevra comporterà per il nostro Paese un maggior esborso di circa 500 miliardi l'anno. L'Italia importa, infatti, dai sei agli otto milioni di tonnellate di petrolio al mese, che ora costerà 1100 lire in più al barile, pari a 7000 lire la tonnellata; nell'arco di un anno, sui 70-80 milioni di tonnellate di petrolio importate, il maggior

Continua in 2.a pagina

TEDESCHI DELL'URSS

Arrestati a Mosca sulla Piazza Rossa

MOSCA — Una madre e i suoi due figli, cittadini sovietici di origine tedesca che da tempo cercano inutilmente di emigrare in Germania, sono stati arrestati ieri a mezzogiorno sulla Piazza Rossa mentre, toltisi i cappotti, mostravano ai passanti scritte in cui si chiedeva il diritto di espatrio e che si erano dipinte sugli abiti.

In seconda pagina:

Un capo terrorista arrestato alla stazione di Firenze

* * * *

Aerei: ancora scioperi
Primi dissidi sul fronte di lotta

Caro Bernacca, e la primavera?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni, che nel settore Nord-occidentale andranno estendendosi dalle altre zone e intensificandosi. Nevicate sulle Alpi al di sopra dei 2500 metri. Sulle regioni centrali, nuvolosità variabile in graduale aumento con piogge sparse, ad iniziare dal versante occidentale. Sulla parte meridionale della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso tendente a nuvoloso».

Manca in questo caso il fatidico «nebbia in Val Padana», ormai etichetta stabile della zona, che ne garantisce l'autenticità. Diffidare dalle imitazioni. Nebbia a parte, un qualsiasi bollettino meteorologico di questi giorni, ha poco a che fare con la stagione che è appena iniziata. Il 21 marzo è passato, ma si va ancora in giro con il cappotto. Qualcuno dice che si sta rovesciando tutto, anche le stagioni. Classica è ormai la diagnosi dell'uomo della strada: «E' tutta colpa degli esperimenti atomici che hanno rotto l'equilibrio». Il qualunquismo passa anche attraverso le meditazioni meteorologiche. I giornali che avevano pubblicato in febbraio le foto delle prime pallide e procaci fanciulle esposte ai timidi raggi del sole, fanno ora marcia indietro, con strade innevate e foto di acquazzoni.

Disorientati, abbiamo pensato di rivolgerci a colui che in Italia «fa il bello e il cattivo tempo», il colonnello Edmondo Bernacca, e gli abbiamo chiesto dov'è sparita la primavera.

«La primavera non è quella del Botticelli», ci ha risposto. «Non è quella dei poeti e dei pittori, bisogna dire alla gente che per definizione climatica è una stagione di transizione. Nel suo corso si devono operare grandiose modificazioni nella distribuzione dei vari elementi: venti, temperatura, masse d'aria, che devono passare da situazioni invernali a situazioni di carattere estivo, più stabili e calde».

— Quali sono i motivi dei mutamenti attuali?

«In questo periodo c'è stato l'arrivo dell'anticiclone con conseguente bel tempo, seguito dalla sua scomparsa e dall'ondata di freddo. E' un periodo di assestamento, dunque, ed è logico che le vicende atmosferiche siano capricciose, e che invece tutti si mettano a esultare per un po' di caldo anticipato».

— Ci dia allora una definizione della primavera...

«Un'altalena di caldo e freddo, bello e brutto. D'altronde, se non credete al meteorologo, credete ai proverbi, nati dall'attenta osservazione della realtà per secoli: marzo pazzo, aprile aprileto, ogni giorno un guazzetto, maggio vai adagio».

— Ma perché, allora, malgrado la scienza popolare dica il contrario, tutti continuano a credere che primavera sia uguale a tempo mite?

«Azzardo un'ipotesi: potrebbe essere il nostro desiderio di allontanare il grigiore dell'inverno, che ci fa pretendere che il 21 marzo sia un'esplosione di sole, bel tempo e gioia. E' una speranza che le cose volgano subito al meglio».

— E per i prossimi giorni, che tempo prevede?

«La fine di marzo è molto capricciosa. Dopo qualche fase che ci fa sperare, ci sono dei ritorni periodici al brutto che ci riportano indietro. Mi arrabbio quando sento dire: "Ai miei tempi era tutto diverso". E' che quando si è giovani al tempo non si pensa, sono le persone anziane che badano al tempo, associandolo magari a qualche dolore reumatico».

Niente meraviglia, quindi, la primavera è come è sempre stata. Quella di Vivaldi, in «Le quattro stagioni», non inizia forse con un temporale?

M. Regina Perissinotto

NON CONTIENE SOSTANZIALI NOVITA'

Genova: un documento delle Br su Aldo Moro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — «Campagna di primavera: cattura, processo, esecuzione del presidente della Dc Aldo Moro». Questo il titolo di un «documento» (contrassegnato col numero 6), che le Br hanno fatto trovare nella tarda mattinata di ieri in un cestino dei rifiuti in via Casaregis, verso il quartiere della Foce, dopo una telefonata al «Corriere mercantile». Più tardi, altra telefonata, questa volta all'agenzia Ansa: due copie erano state lasciate a Sestri Ponente.

Il fascicolo è stampato in offset, trentanove paginette, è autentico (secondo la Digos), la «primavera» alla quale si riferisce è naturalmente quella del 1978. La copertina reca la solita stella a cinque punte. In fondo al testo la data, marzo 1979, ma tutto prova che il «dossier» è stato scritto diversi mesi fa. Alcune pagine, infatti, sono simili a quelle trovate (in bozze di stampa) il 30 dicembre scorso sul treno Roma-Ventimiglia. Erano contenute in un borsello smarrito da un «postino».

Il «documento» diffuso ieri non contiene la rivelazione di alcun segreto, niente sulla prigionia e sull'esecuzione di Aldo Moro di quanto i terroristi non abbiano già reso pubblico. E' fatto di trionfalismi, dei soliti slogan contro tutto e contro tutti, di annunci di «allargamento dell'azione clandestina alla dimensione di guerra civile». Questo fa supporre che gli «archivi Br» non abbiano in realtà alcun segreto dirompente. Evidentemente, ad Aldo Moro, durante i cinquantacinque giorni di «carcere» non hanno strappato nulla di più di quanto già non si sapesse.

Il «fascicolo» è diviso in tanti capitoletti che hanno il tono di squilli di tromba. E' impostato sulle «grandi vittorie» del terrorismo nella «campagna di primavera», dominata evidentemente dall'agguato di via Fani. Colpire Moro per destabilizzare il quadro politico («abbraccio fra Dc e Pci») che egli aveva creato: questo il concetto del «documento», espresso con una ripetitività ossessiva e infarcito dai soliti slogan contro lo «stato oppressore delle multinazionali».

Dopo l'assassinio di Moro, si è parlato di dissensi tra falchi e colombe all'interno delle Br. Il «fascicolo» diffuso ieri tenderebbe a escluderlo. E' scritto, infatti, nelle primissime pagine: «Proprio l'esecuzione di Moro avrebbe realizzato il colpo più duro, più disarticolante, più prolungato nel tempo che le Br potessero portare sulla base degli specifici rapporti di forza che caratterizzavano quel tempo».

Bruno Cressotti

Banca d'Italia: esperti a Cagliari

Dalla prima pagina

caricati di esaminare la documentazione esistente presso il Cis relativa ai crediti agevolati per stabilire se essi furono caratterizzati da irregolarità, come d'altra parte lo stesso ufficio di vigilanza della Banca d'Italia evidenziò durante l'ispezione compiuta nei primi mesi del 1976.

Una prima perizia sulla Sir fu disposta all'inizio delle indagini dalla magistratura. Gli esperti esclusero che a carico delle società collegate alla Sir potesse configurarsi il reato di truffa ai danni dello Stato. Tuttavia espressero delle censure sul comportamento degli istituti erogatori, come il Cis, l'Icipu, l'Isveimer, l'Efibanca.

Dopo questo primo responso, i giudici disposero una «superperizia», affidandola a uno «staff» di tredici persone. Ciò accadde il 28 novembre dello scorso anno. Benché il dottor Alibrandi avesse concesso agli esperti 120 giorni per concludere il loro lavoro, la relazione conclusiva non è stata ancora depositata perché i periti hanno chiesto ed ottenuto una proroga di altri 60 giorni.

L'invio di esperti a Cagliari sta a dimostrare che, dopo essersi convinti della responsabilità dei massimi dirigenti della Banca d'Italia per avere occultato la documentazione che comproverebbe le irregolarità commesse dal Cis in occasione dei finanziamenti a Rovelli, ora i magistrati hanno deciso di rivolgere le loro attenzioni all'attività del Credito industriale sardo per puntualizzare sue eventuali colpe.

Fino ad oggi nell'inchiesta sono rimasti coinvolti come imputati (truffa ai danni dello Stato) Nino Rovelli e alcuni tra i suoi più diretti collaboratori, mentre i dirigenti degli istituti pubblici che concessero i crediti agevolati sono allo stato indiziati di reato.

E' presumibile che, in seguito agli ultimi sviluppi delle indagini, i magistrati decidano di mutare l'imputazione da truffa in peculato. Il ruolo dei personaggi, in sostanza, si invertirebbe; mentre prima la maggiore responsabilità sembrava gravare sulle spalle di Rovelli, accusato di aver messo in atto un raggiro che gli aveva fruttato 1800 miliardi, con la nuova configurazione del reato si attribuisce un ruolo preminente ai dirigenti degli istituti che avrebbero distratto le ingenti somme finite nelle casse delle società del gruppo Sir.

Frattanto il procuratore della Repubblica Giovanni De Matteo ha fatto il punto delle indagini sulla Sir e sulla Banca d'Italia, alle quali ha delegato il sostituto Luciano Infelisi, che in questi giorni, per aver richiesto la cattura di Sarcinelli, è stato bersagliato di attacchi da parte di certa stampa.

De Matteo ha spiegato che in occasione di questa inchiesta, data la sua delicatezza, ha controllato personalmente l'attività del suo sostituto, assumendosi così ogni responsabilità. «Ci tengo a precisarlo — ha detto il magistrato — perché il mio sostituto è stato oggetto di dure critiche che certo non meritava». Quanto agli accertamenti sulla Banca d'Italia, De Matteo ha spiegato che essi partono da un fatto concreto, cioè da un documento.

«La questione — ha proseguito — è quale valore giuridico dare a questo documento. Insomma non si parte da zero, ma da un dato certo, che può essere interpretato in un senso o nell'altro. Comunque le indagini puntano alla ricerca della verità, qualunque sia».

S. G.

Governo

potrebbe esercitare la pendolarità». Detto questo, il leader democristiano aggiunge che perdureranno la situazione di emergenza sarebbe un errore liquidare la politica di solidarietà nazionale.

Pronta la risposta dei comunisti. Il vicepresidente del gruppo parlamentare, l'on. Di Giulio, mette le mani avanti e sostiene che nella prossima legislatura «potrebbero anche non realizzarsi, per un certo periodo, le condizioni per ricreare un raporto tra il Pci e la Dc». Il malumore della base comunista, che ha determinato la brusca svolta nella politica di Berlinguer, avrà un peso determinante anche nella condotta della campagna elettorale del partito. Non a caso Di Giulio aggiunge ancora che «il militante comunista preferisce l'alternativa di sinistra alla coalizione comprendente la Dc» e che «non la sceglie perché non la vede realizzabile».

T. G.

La pace

in crediti e donazioni per il prossimo quinquennio): il Presidente egiziano, rispondendo implicitamente a certi dubbi sulle capacità del suo paese di mettere a frutto questi aiuti, ha infine promesso «uno sforzo straordinario per rivitalizzare l'economia egiziana», pur sottolineando che l'Egitto vuole «affidarsi a se stesso» senza «passare l'onere agli Stati Uniti».

Gli osservatori politici fanno intanto notare come la firma del trattato di pace abbia messo in moto un complesso processo, che sarà completato in un minimo di sei anni, sempre che le fasi successive dei negoziati non si rivelino difficili e lunghe com'è stato per quella iniziale. Nel giro di due settimane, Egitto e Israele si scambieranno gli strumenti di ratifica degli atti firmati lunedì e, da quel momento (che gli americani hanno già denominato «T-day», cioè «giorno del trattato»), scatterà una «tabella di marcia», come segue:

— «T-day» più un mese: diplomatici egiziani e israeliani, con partecipazione americana, «procedono ad attuare» il piano per l'autoamministrazione nella zona di Gaza e nella Cisgiordania, cominciando a negoziare un progetto per l'elezione di governi locali;

— «T-day» più due mesi: gli israeliani restituiscono all'Egitto El-Arish, all'estremità Nord del Sinai;

— «T-day» più quattro o cinque mesi: ritiro effettivo delle prime unità militari israeliane dal Sinai, verso la parte orientale della penisola e poi in territorio israeliano;

— «T-day» più sette mesi: gli israeliani restituiscono all'Egitto il campo petrolifero di Alma, nel centro del Sinai;

— «T-day» più nove mesi: completamento del ritiro israeliano dalla metà occidentale del Sinai.

Ma veniamo alle reazioni alla firma dell'accordo Israele-Egitto: prevedibilmente negative quelle dell'Unione Sovietica, la quale denuncia — in un articolo delle «Izvestia» — «la formazione di un'alleanza egiziano-israeliana, munita di armamenti americani per poter svolgere mansioni di gendarme americano nel Medio Oriente.

«Il Presidente Carter ha posto la sua firma in calce al documento in qualità di "testimone", ma questa "modestia" circa il ruolo della parte americana non può trarre in inganno nessuno — prosegue il giornale sovietico —: Washington non è "testimone" ma creatore e promotore di quest'alleanza aggressiva e contro natura. La Cerimonia di Washington, conclusasi con una triplice stretta di mano, è durata 45 minuti — terminano le "Izvestia" — ma non mette fine alla guerra e all'aggressione: anzi le eterna, essendo i documenti firmati già gravidi di guerra e di aggressione».

Per quanto riguarda la conferenza di Bagdad iniziata ieri in chiave anti-egiziana, va rilevato che non si tratta di una riunione della «Lega araba» ma della maggioranza dei paesi che vi aderiscono, e che la riunione non è stata promossa dalla «Lega» bensì dal regime iracheno, in applicazione delle decisioni di un vertice di capi di stato arabi che si era svolto in novembre.

E' prevedibile che sulla sostanza delle ritorsioni politiche ed economiche contro il governo di Sadat vi sarà aspra battaglia tra i 17 paesi partecipanti; ieri, il leader dell'Olp, Arafat, ha sollecitato l'adozione di boicottaggio economico contro l'Egitto e contro gli Stati Uniti, sostenendo che il mondo arabo dovrebbe negare anche a Washington, così come al Cairo, il petrolio, il commercio e i «petrodollari».

Begin al Cairo (ma non lunedì)

TEL AVIV — La prevista visita al Cairo del primo ministro israeliano Begin è stata rinviata di una settimana, su richiesta degli egiziani, che vogliono avere il tempo per disporre «preparativi adeguati»: lo ha affermato la radio israeliana. Begin doveva partire per il Cairo lunedì prossimo.

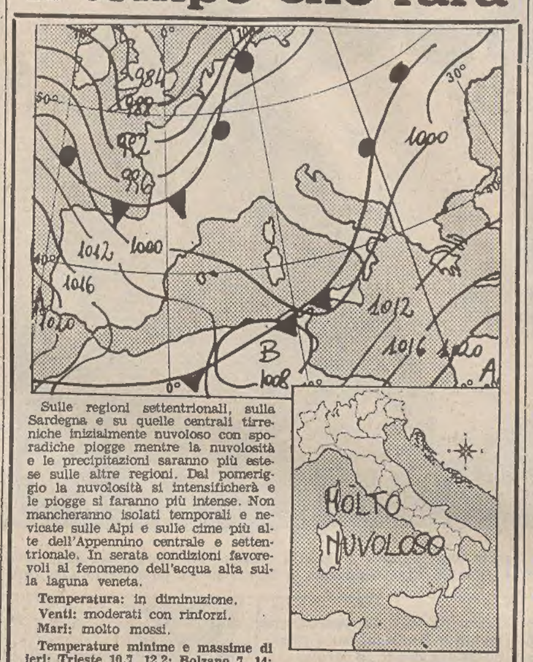
Petrolio

costo viene stimato — appunto — sui 500 miliardi di lire.

Gli aumenti verranno applicati sulle spedizioni di greggio a partire dal primo aprile: ciò significa che i primi carichi al nuovo prezzo (quelli provenienti dal Nord Africa) raggiungeranno l'Italia entro una settimana, mentre per il greggio acquistato dai Paesi più lontani gli aumenti si faranno sentire dopo circa un mese.

A metà aprile le compagnie petrolifere saranno comunque chiamate a pagare con i rincari le prime forniture; i documenti di pagamento saranno trasmessi al comitato prezzi che, come stabilisce il metodo Cip», dovrà rivedere i prezzi di alcuni prodotti petroliferi. Subito dopo, scatteranno aumenti anche per l'energia elettrica: le bollette della luce vengono infatti automaticamente adeguate, attraverso il «sovrapprezzo termico», a ogni rincaro del prezzo dell'olio combustibile bruciato dall'Enel nelle centrali termoelettriche per produrre energia.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e su quelle centrali tirreniche inizialmente nuvoloso con sporadiche piogge mentre la nuvolosità e le precipitazioni saranno più estese sulle altre regioni. Dal pomeriggio la nuvolosità si intensificherà e le piogge si faranno più intense. Non mancheranno isolati temporali e nevicate sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino centrale e settentrionale. In serata condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: in diminuzione.
Venti: moderati con rinforzi.
Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10,7, 12,2; Bolzano 7, 14; Verona 9, 14; Venezia 10, 15; Milano 8, 16; Torino 7, 15; Genova 12, 16; Bologna 10, 16; Firenze 12, 18; Pisa 13, 16; Falconara Marittima 12, 22; Perugia 10, 15; Pescara 13, 21; L'Aquila 8, 12; Roma Urbe 12, 17; Roma Fiumicino 14, 16; Campobasso 8, 12; Bari 15, 22; Napoli 14, 17; Potenza 8, 17; Santa Maria di Leuca 14, 15; Reggio Calabria 12, 24; Messina 15, 21; Palermo 19, 25; Catania 12, 24; Alghero 13, 17; Cagliari 14, 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 8; Beirut 13, 19; Belgrado 12, 17; Bruxelles 4, 8; Buenos Aires 17, 24; Copenaghen 4, 11; Francoforte 6, 13; Ginevra 7, 11; Helsinki -1, 2; Lisbona 11, 17; Londra 5, 8; Madrid 9, 14; Manila 22, 35; New York 5, 9; Oslo 1, 4; Rio de Janeiro 17, 28; Singapore 24, 32; Stoccolma 1, 3; Tel Aviv 13, 19; Tokio 8, 17; Vienna 7, 13.

IL CAPO DEL «MOVIMENTO D'AZIONE RIVOLUZIONARIA»

Un terrorista catturato alla stazione di Firenze

Latitante da 2 anni partecipò ad azioni in Toscana e a Torino

FIRENZE — Roberto Geminiani, di 33 anni, un pericoloso terrorista livornese, capo riconosciuto della organizzazione eversiva «Movimento d'azione rivoluzionaria», è stato arrestato ieri a Firenze dai reparti speciali dell'antiterrorismo dei carabinieri. A conclusione di una complessa indagine e di una lunga serie di accertamenti e appostamenti, il terrorista che era latitante da due anni, è stato localizzato all'interno dello scalo ferroviario di Santa Maria Novella.

Al momento della cattura, il Geminiani non ha opposto resistenza dopo essersi reso conto di non avere via di scampo. Aveva in tasca una patente di guida automobilistica falsa sulla quale erano state apposte le generalità di un cittadino milanese. Il modulo sul quale era stato «costruito» il falso documento faceva parte di uno stock di patenti in bianco rubate.

Roberto Geminiani era ricercato perché colpito da cinque provvedimenti dell'autorità giudiziaria, fra ordini e mandati di cattura, ed era collegato con gli ambienti eversivi della Toscana e della Versilia. Più volte gli inquirenti avevano raccolto prove della sua partecipazione ad azioni terroristiche a Livorno, a Firenze, a Torino e a Pisa. Fra l'altro, contro di lui pendevano due mandati di cattura per tentato sequestro di persona e per tentato omicidio spiccati dalla procura della repubblica di Livorno per avere organizzato e attuato il tentativo di sequestro dell'armatore livornese Tito Neri il quale sfuggì al rapimento ma rimase seriamente ferito. L'azione criminosa fallì in seguito all'intervento di una pattuglia di agenti di Ps e di un vigile urbano che accorsero al primo allarme e ingaggiarono un conflitto a fuoco con i terroristi, ma il Geminiani riuscì a «sganciarsi» e a rendersi irreperibile. In quella circostanza il Geminiani venne denunciato anche per porto abusivo di armi e di materiale esplodere.

Dalla procura della repubblica di Torino, il terrorista livornese era ricercato per associazione sovversiva, per partecipazione a banda armata e per tentato omicidio;

Spadaccia direttore del «Male»

ROMA — Il giornalista Gianfranco Spadaccia, esponente del Partito radicale, è il nuovo direttore responsabile del settimanale di satira «Il Male». Spadaccia ha accettato la direzione del giornale dopo che, a causa di numerosi procedimenti penali, i precedenti direttori responsabili avevano abbandonato l'incarico.

Proprio alcuni giorni fa l'ex direttore responsabile del «Male», Ubaldo Nicola, è stato condannato dal tribunale di Roma a un anno e quattro mesi di reclusione, senza sospensione condizionale della pena, per vilipendio del Papa e dei cardinali. L'ultimo direttore responsabile, Calogero Venezia (che ha dato le dimissioni due settimane fa), è imputato in un processo che sarà celebrato a Roma il 28 aprile.

ATTENTATO RIVENDICATO DALLE BR

Ferito nel Napoletano un agente di custodia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — L'appuntato delle guardie carcerarie di Poggioreale Giacomo Vegliante, di 35 anni, è rimasto vittima di un attentato tesogli sotto la propria abitazione nel centro abitato di Casoria, grosso comune industriale a Nord di Napoli da un commando composto da due persone che hanno agito col viso coperto da passamontagna.

Il Vegliante era appena uscito dal cancello del proprio palazzo per dirigersi alla fermata del pullman che lo avrebbe dovuto condurre alle carceri di Poggioreale, ove presta servizio dal 1972 ai colloqui. Uno sconosciuto con il volto incappucciato gli si è avvicinato e, senza profferire parola, ha estratto una pistola e gli ha esploso contro quattro colpi in rapida successione. Uno solo dei proiettili ha raggiunto al ginocchio sinistro il graduato. L'attentatore si è poi allontanato dirigendosi verso una 128 bleu parcheggiata a poca distanza e sulla quale vi era ad attenderlo un complice, anch'egli con il viso coperto, che è subito partito a tutta velocità.

Giacomo Vegliante è stato prontamente soccorso da un coinquilino che, uditi gli spari, è uscito in strada lo ha aiutato ad entrare nella propria abitazione per evitare che la moglie ed i due figlioletti potessero assistere alla scena. Quindi, sono stati avvertiti i carabinieri della locale stazione che con una gazzella hanno accompagnato il ferito al Loreto mare, ove si trova ricoverato con prognosi di 20 giorni.

In serata l'attentato sarebbe stato rivendicato dalle Br con una telefonata alla redazione napoletana di Paese Sera. Sarebbe la prima volta che le Brigate rosse portano a segno un attentato nel Napoletano. In passato le maggiori azioni terroristiche, tra cui l'uccisione del prof. Paolella, erano state firmate da Prima linea.

T. S. T.

Giornalisti in sciopero: non usciranno...

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana comunica:

«Continuano gli scioperi proclamati dalla Federazione della stampa nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di categoria. Mercoledì 28 marzo si asterranno dal lavoro, in modo da impedire l'uscita dei giornali della sera di mercoledì 28 e dei giornali del mattino di giovedì 29, i giornalisti delle seguenti testate: Gazzetta del Popolo, Corriere della Sera, La Notte, Giornale di Bergamo, Provincia Pavese, Lavoro, Adige, Primorski Dnevnik, Arena, Messaggero Veneto, Tirreno, Giornale di Vicenza, Il Resto del Carlino, Diario (tutte le edizioni), Fiorino, Roma, Paese Sera, Eco di Bergamo.

«Anche i giornalisti addetti ai periodici — prosegue la nota — hanno nel frattempo definito le iniziative di lotta nel settore, concordandole con la Fnsi. I giornalisti dei periodici, pertanto, sciopereranno per quattro giornate consecutive, in modo da provocare la mancata uscita di un numero. A partire da martedì 27 marzo, si astengono dal lavoro i giornalisti delle seguenti testate: Epoca, Guida Tv, Bolero, Gialli Mondadori, Urania, Segretissimo, Due Più, Espansione, Linea Italiana, Il Mago, Storia Illustrata, Cento Cose, Il Corriere dei Piccoli, Corriere Boy, Brava».

Da ieri al 30 marzo e ancora il 2 aprile sciopereranno invece i giornalisti dei seguenti periodici: Panorama, L'Espresso, Il Mondo, Grazia, Oggi, Confidenze, Astra.

E' uscito

PARMA — La «Gazzetta di Parma» è apparsa ieri regolarmente in edicola nonostante lo sciopero proclamato dalla Federazione nazionale della stampa a sostegno delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti. Il comitato di redazione, con un suo comunicato, ha reso noto che «il giornale è stato redatto dal direttore Baldassarre Molossi, dal redattore capo e da due capiservizio».

Sospeso lo sciopero delle carrozze letto

ROMA — Lo sciopero di 24 ore dei lavoratori della Compagnia internazionale carrozze letto e turismo, in programma dalle 2 di oggi alla stessa ora di domani, è stato revocato. La decisione è venuta dai sindacati di categoria, sulla base della disponibilità della controparte per la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

DOPO LA PROPOSTA DI USCIRE IN MASSA DAL SINDACATO

Hostess selvaggia, primi dissidi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Mentre si susseguono assemblee e prese di posizione di vari esponenti sindacali e politici, un dato di fatto emerge in tutta la sua concretezza: «hostess selvaggia» non vuole volare. Non si sà fino a quando durerà questo braccio di ferro tra sindacati e comitato di lotta. E' certo però che l'iniziativa lanciata da alcuni leader del comitato di restituire la tessera del sindacato per formare una nuova struttura sindacale, ha in qualche modo scalfito l'unitarietà con cui gli assistenti di volo si erano schierati contro l'accordo raggiunto nella settimana scorsa tra Alitalia e sindacati.*

Comunque, nell'assemblea che si è tenuta ieri sera, è stato deciso un nuovo sciopero di 24 ore. Sciopero, che se non porterà al blocco dei voli certamente creerà ancora grossi disagi. Nella giornata di ieri, infatti, l'Alitalia è riuscita ad assicurare soltanto un 10 per cento dei voli in programma, mentre l'Ati è riuscita a garantire circa la metà delle partenze.

I prossimi giorni saranno decisivi, già oggi, con la preannunciata assemblea dei sindacati confederali per discutere l'ipotesi di accordo, si potrebbe avere un segno sulle effettive possibilità di un recupero da parte del sindacato di quelle consistenti frange estreme che si sono collocate fuori della struttura unitaria. Appare significativa l'intenzione di alcune delegazioni del comitato di lotta di partecipare all'assemblea sindacale di oggi anche se in veste di osservatori.

Certamente il comitato sente crescere intorno a sé l'isolamento. La stessa dichiarata volontà di non voler affrontare un referendum sul contratto all'interno della categoria può essere anche visto come un segno di debolezza.

Ma, se cresce l'isolamento esterno, anche all'interno cominciano a delinearsi degli orientamenti nuovi. Lo sciopero che dura ormai da oltre un mese non può essere prolungato per molto. In alcuni lavoratori serpeggia un certo malcontento, dovuto alla mancanza di stipendio e alla pochezza dei risultati ottenuti. Questa tendenza alla sfiducia ha trovato un certo — anche se inconsapevole — aiuto dalla proposta di uscire in massa dal sindacato.

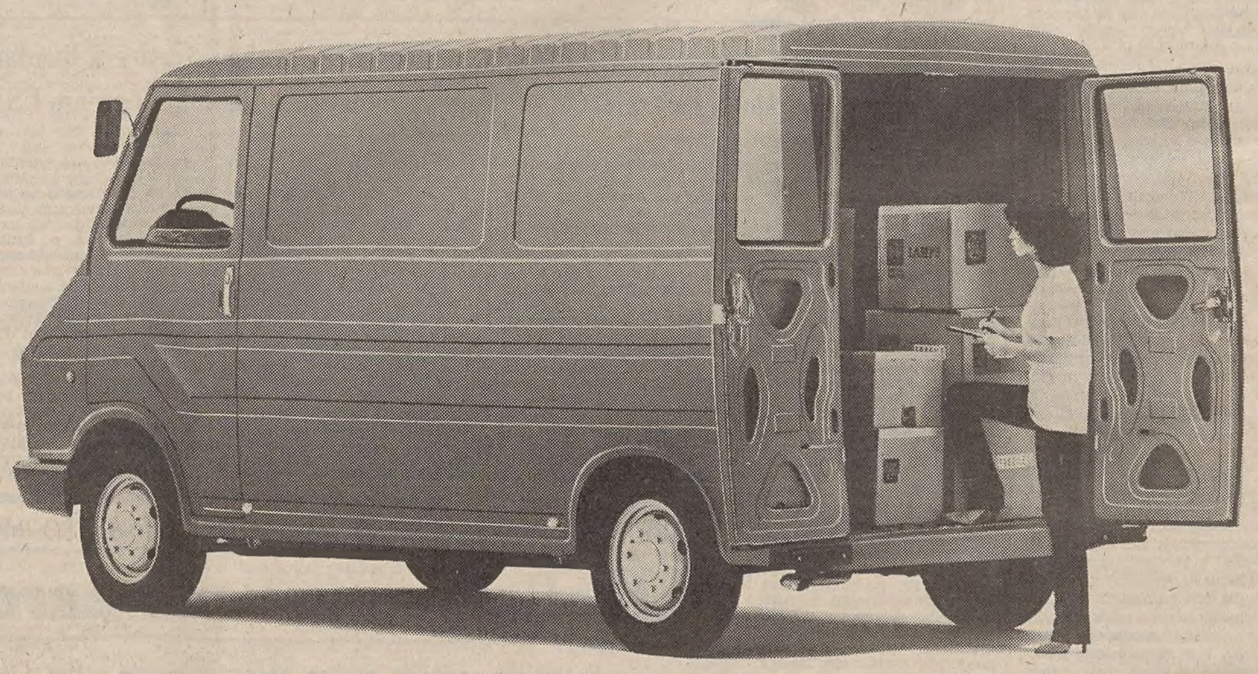
In sostanza, se una consistente parte degli assistenti di volo, si è unita al comitato per portare avanti una vertenza che riteneva giusta, di fronte al politicizzarsi della trattativa, alla strumentalizzazione di tutta la questione che è stata interpretata come un attacco contro la struttura sindacale, la stessa non ritiene più di poter concedere fiducia illimitata a questo comitato.

Questi segni di una sempre maggiore politicizzazione si sono avuti anche nella manifestazione di ieri a Roma, nella quale circa 800 dipendenti Alitalia hanno sfilato per le vie di Roma. Gli slogan, infatti facevano riferimento, più che alla situazione specifica, a temi generali. Comunque, una via d'uscita dovrà pure essere trovata. Non è più possibile lasciare il trasporto aereo nella situazione in cui è rimasto in quest'ultimo mese, e l'Alitalia non appare disposta a cedere più di quanto abbia concesso al termine della lunga trattativa con i sindacati confederali.

Giuseppe Sanzotta

A TUTT'OGGI È IL PIÙ VENDUTO LO SARÀ ANCHE DOMANI VI DICIAMO PERCHE'

CGSS



Tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia. È un successo che dura da anni e si spiega facilmente.

242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in otto versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare.

L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: m 1,83, interamente praticabile.

È robusto come un camion, ma scatta come un'auto. Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h.

Il confort è tutto "automobilistico": lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata) come quella di una grande auto.

Il blocco motore è facilmente estraibile, per agevolare al massimo la manutenzione.

Il prezzo è particolarmente conveniente: a partire da L. 7.915.000 +IVA 14% interamente detraibile.

242 è garantito un anno. Senza limiti di percorrenza.

FIAT veicoli commerciali

242 FURGONE DIESEL

Immediata consegna presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing.

SCRITTI DI CLAUDIO MAGRIS

Dietro le parole

QUANDO studiavo, venti anni fa, all'università di Torino, i nostri insegnanti, di pasta più severa e tratto più rude, a torto o a ragione, di noi insegnanti d'oggi, ci ammonivano a disdegnare come dilettantesca, distraente e oziosa la cosiddetta «critica da giornale». Ricordo che c'era proprio quel «da», nella formula, sillabata con cipiglio sprezzante «ex cathedra»: come quando diciamo «carta da pacchi» o degradanti espressioni del genere. La sera, nelle passeggiate lungo il fiume, quei dinieghi venivano caparbiamente impugnati, respinti con sdegnosa intolleranza: e tra i più pugnaci c'era il mio compagno ed amico Claudio Magris.

Qualche anno dopo, a dir la verità, Magris esordì, con quel suo balzano spirito di contraddizione, secondo i crismi della critica accademica o, come si dice, nella più stretta osservanza scientifica. Andai a strappargli di mano, alla stazione, la sua tesi di laurea, fresca di dignità di stampa, a nome e per conto dell'editore per cui facevo allora il garzone di bottega: divenne, qualche mese dopo, quella eccezionale sintesi che è «Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna». Scrivo «eccezionale» perché è di pochi sfornare, a ventiquattro anni, un panorama così ricco, problematico, inquietante.

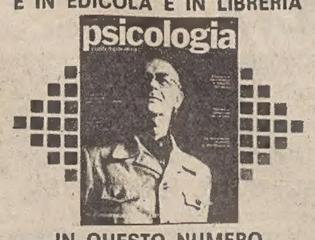
Andato in cattedra tenero d'anni e con una faccia da ragazzino, Magris cominciò, di lì a poco, a prendersi il gusto di strasgredire all'uggioso divieto dei nostri venerabili maestri. Senza abdicare alle grandi ricerche d'insieme (basti accennare alla successiva, «Lontano da dove?», che è del '71), si fece critico «da» giornale: e da allora è una delle presenze più vive, vorrei dire più necessarie, dalle colonne del «Piccolo» o del «Corriere della sera», nel travagliato dibattito letterario militante.

Di lui ho finito proprio ora di rileggere «Dietro le parole», una raccolta di recensioni, elzeviri, interventi degli ultimi dieci anni, che l'editore Garzanti ha, molto accortamente, pubblicato subito in tascabile (pp. 370, L. 3.800). Quando si vuole essere malevoli dinnanzi a raccolte del genere, si dice che «non fanno libro»: altra formula, non meno dispettosa di quella della carta da pacchi, che vuol dire che sì, i singoli scritti son validi, ma non si compongono in un discorso organico. Ho raramente letto un libro più organico di questo e tenterò di spiegarne il perché.

Magris è intanto uno dei pochi che crede alla critica letteraria come vita. Voglio dire che ogni intervento è necessitato in lui da una imperiosa volontà di testimonianza. Quando scrive su questo o quel libro fresco di stampa, non lo fa per presenzialismo e tantomeno in nome di un supponente specialismo (io sono il germanista, e questo libro è mio, guai a chi me lo tocca). Scrive perché ha bisogno di dire, su quel libro, certe sue verità che sono sempre, o quasi, d'ordine esistenziale. Il libro però non scompare, non si vanifica sotto la penna del moralista: rimane saldo, ben visibile nel suo involucro di progetto letterario. Le affermazioni critiche di Magris non ne vanificano la dura scorza: diciamo che la attraversano senza incrinarla, per esserci restituite nella loro vera sostanza, che è una sostanza etica. Sulla natura di questa eticità mi è accaduto spesso di non essere d'accordo: Magris è piuttosto un puritano e certe sue asprezze non s'accordano ad una misura di scetticismo laico che cerco, almeno, di perseguire. Ma questo è un altro, privatissimo discorso.

Il secondo punto che vorrei sottolineare è che per Magris (ed in questo è davvero una «rara avis») la critica letteraria è l'attività con cui si ridà ordine al disordine della letteratura: ma non placandolo in ben calcolate simmetrie, anzi, all'opposto, riconoscendolo e disvelandolo come tale. Uomo dell'inquietudine, della contraddizione nelle piccole opzioni della prassi quotidiana, Magris critico ha il dono di disegnare intricatissime mappe dell'altrui inquietudine, dell'altrui contraddizione, ma con un riposato senso dell'ordine, con un appagamento che ha davvero qualcosa della rasserenante maieutica socratica. Predilige gli scrittori tormentati, gli scrittori dell'indecisione, del mimetismo, della perplessità, del frammentario: ma ce ne restituisce la radiografia interiore con la calma, fiduciosa e diritta, dell'anatomista dell'anima.

Guido Davico Bonino

psicologia
contemporanea
È IN EDICOLA E IN LIBRERIA


IN QUESTO NUMERO
Conversazione con Zoltan P. Dienes
La tortura pulita
Grammatica e dinamica della memoria umana
Educazione del bambino e maturità dell'adulto
Il regolatore sensoriale nel cervello
La fanciullezza: momento di identificazione
GIUNTI BARBÈRA EDITORE

LUCI E OMBRE NELLA MITICA E FAVOLEGGIATA IMPRESA DI GIASONE

Al suono della cetra si rema meglio

La navigazione era già diventata un'arte, se è vero che gli argonauti sapevano mantenere la rotta anche solo «interrogando l'Orsa»

I pastori sciti e traci, che non avevano mai visto una nave, abbandonarono terrorizzati le mandrie all'apparire degli scafi colchi

3.

Se ogni interpretazione di tempi e di luoghi negli eventi delle Argonautiche di Apollonio Rodio non può essere che approssimativa ed aleatoria, almeno i pochi ragguagli di arte navale e marinaresca, riferiti dal poema, verosimilmente rispecchiano lo stato in atto delle conoscenze relative. La narrazione degli avvenimenti infatti, pur avendo il mare come scenario di fondo, non dà al mare un ruolo di protagonista attivo; tuttavia dall'attento esame di questi pochi ragguagli è possibile trarre talune interessanti conclusioni.

Della nave, cui pure va accreditato il contributo principale alla felice realizzazione dell'impresa, Apollonio Rodio non dà elementi di sorta. Solo accenna (I-110/114) che su di essa «lavorò Argo di Arestore con i suggerimenti di Atena» e che perciò essa risultò la migliore di tutte le navi, di quante a remi (mai) tentarono il mare» e puntualizza più avanti (I-723/724) che «Pallade congiunse le coste della nave e insegnò a disporre regolarmente i banchi».

Al libro terzo (343-346) poi il poeta sintetizza le qualità costruttive ed architettoniche della nave: una costruzione strutturalmente solida («i chiodi ne assicurano la robustezza anche sotto l'infuriare di tutte le tempeste») e dal disegno valido alla doppia richiesta della propulsione («la carena ha uguale possibilità di correre sia sotto vela sia quando sospinta dai remi»). Questi giudizi di merito però, anche se ripetutamente esaltati dalla precisazione dell'intervento divino, non permettono chiaramente di desumere forme e dimensioni della nave Argo. Tuttavia il numero e la disposizioni degli uomini al remo, di cui si tratterà più avanti, non dovrebbero lasciare dubbi sull'idea di Apollonio Rodio di mettere in mare un pentecontoro.

Giasone, eletto capo su indicazione di Alcide, programma le operazioni con cui dare inizio all'impresa: varo della nave, imbarco dell'equipaggiamento, estrazione a sorte dei remi ed infine i sacrifizi propiziatori ad Apollo, protettore degl'imbarchi.

Prima d'iniziare ogni operazione però gli argonauti (I-367/370) «dietro i suggerimenti di Argo, con tutte le forze la nave / cinsero innanzi tutto con una gomena interamente ben ritorta, / avendola stesa da una parte e dall'altra (esternamente allo scafo), affinché restassero ben ferme ai chiodi / le travi (del fasciame) e avessero (così) forza (maggiore) da opporre all'impeto (del mare) /». Questa cintura laterale in tensione era un dispositivo di sicurezza probabilmente previsto ai tempi delle navi non pontate, con speciale riguardo forse per quelle da guerra e per quelle che intraprendevano lunghe navigazioni com'era appunto il caso dell'Argo.

Il varo è poi preceduto dal solido scavo nella sabbia di un canale che arriva alla battigia e che progressivamente degrada a piano inclinato: già Omero (Il. II-153/154) fa menzione d'un analogo accorgimento. Trasversalmente al canale sono disposti i parati che Apollonio chiama «falanghe», un nome questo che è rimasto immutato nella piccola marineria dell'Italia meridionale. I remi sono stati già assicurati agli scalmi con le pale rientrate a bordo e con la sola impugnatura sporgente all'infuori. Per spingere in mare la nave gli argonauti non fanno ricorso all'aiuto di mezzi meccanici, come già Ulisse (Od. V-261) alla trave a leva nel varo della sua zattera nell'isola di Ogigia. Agli uomini di tanta statura è sufficiente fare appello alla tensione ferrigna dei propri muscoli. Quelli, in effetti, puntando i piedi nella sabbia, premono sui fianchi della nave «insieme col petto e con le mani» e, coordinati gl'impulsi al ritmo cadenzato di un uomo a bordo, vincono gli attriti sulle falanghe e l'Argo scende in mare.

Riportati i remi con la pala in acqua, ora gli uomini provvedono a stivare a bordo il carico che giù i servi avevano ordinatamente ammucchiato sulla spiaggia. Qui Apollonio (I-392/393) ne sintetizza l'elenco all'indispensabile: «l'albero, le vele ben tessute ed i viveri». Ma i servi erano stati impiegati a trasportare (I-234/236) «tutte le cose necessarie che vanno preparate dentro le navi pronte a muovere, allorché il bisogno costringe gli uomini a navigare».

Ed eccoci all'emozione del sorteggio dei remi. I sei versi 395-401 del primo libro, pur scarni di chiarimenti, danno la possibilità di dedurre conclusioni di notevole interesse: «Innanzitutto i banchi a sorte si spartirono, / ogni due uomini dovendo occuparne uno; ma quello di mezzo, / separatamente dagli altri eroi, scelsero per Eracle / e per Anceo che abitava la città di Tegea; / solo a questi lasciarono il banco di mezzo / così, senza sorteggio: (inoltre) permisero, (tutti) consenzienti, / che Tifi prendesse per sé il timone della nave dalla salda chiglia».

Ai tempi di Apollonio il pentecontoro era vecchio di parecchi secoli, se diamo credito ad Omero secondo cui a Troia le navi dei Magnesi e quelle di Achille erano navi con cinquanta rematori. Nel poema l'Argo di Giasone non è mai chiamato pentecontoro, ma i cinquantacinque uomini imbarcati testimoniano il chiaro riferimento a tale tipo di costruzione. Si consideri a tal proposito che tra gli uomini di equipaggio già tre con mansioni specificatamente definite sono esclusi dal remo: Giasone al comando, Tifi al timone ed Orfeo che colla cetra batte il tempo ai rematori.

Ma i versi soprariportati di Apollonio sembra possano definitivamente spiegare la disposizione degli uomini ai banchi di un pentecontoro, se così classifichiamo la nave Argo. Il termine pentecontoro, dalla combinazione di «pentéconta», cinquanta, e dalla radice «ep» del verbo «erésso», remare, non illumina né per quanto riguarda i banchi né per quanto riguarda i remi, ma etimologicamente suggerisce che il numero vuole conteggiare gli uomini al remo. Ciò ha favorito la possibilità dell'affacciarsi di due ipotesi, prevedendo l'una un uomo alla monovra di ogni remo e l'altra assegnandone due. A tal proposito va tuttavia segnalato che Pindaro avrebbe indicato le navi dei Magnesi e di Achille a Troia con l'epiteto di «pentecontaerétmo», col significato indubbio appunto di cinquanta remi.

L'indicazione di Apollonio di due uomini per ogni banco costituisce così una chiara testimonianza per la tesi che arma il pentecontoro con venticinque banchi, ossia con venticinque remi per lato. Ciò che è confermato poi più avanti nel poema sia quando, all'imbarco degli uomini a Pagase, si ripete (I-530/531) «(al banco) di mezzo Anceo ed il molto forte Eracle / sedettero...» sia quando in navigazione verso la terra Ciana, con gli argonauti impegnati in una gara di resistenza alla voga, Ercole (I-1168/1150) «ruppe il (suo) remo verso il mezzo ed egli, un pezzo / con ambo le mani trattenendo, cadde di traverso (sul banco), mentre il mare / portò via l'altro pezzo con le onde...».

La disposizione dei venticinque remi per lato comportava verosimilmente una lunghezza di carena intorno ai venticinque-ventisei metri e rappresentò probabilmente un limite nello sviluppo longitudinale degli scafi del tempo. Bacchilide con l'epiteto «ecantontoro» attribuito alla leggendaria nave di Teseo non ebbe di certo l'intenzione di far riferimento ad uno scafo con cinquanta rematori per lato. A parte il significato di «molti» che potrebbe essere atribuito alla voce «ecaton», è verosimile pensare che il poeta lirico di Ceo, più che una nave ad un solo ordine di remi, abbia voluto definire con ecantotoro quel tipo di costruzione ad ordine di remi sovrapposti, la quale si stava generalizzando ai suoi tempi e che, secondo Tucidide, espresse i suoi primi esemplari nell'Ellade intorno al 700 a. C.

Le citate indicazioni di Apollonio Rodio ci mettono altresì in condizione di stabilire per lo scafo della nave Argo una forma falcata, ossia una forma dalla doppia rastremazione longitudinale delle murate, verso prora e verso poppa, alla maniera oggi praticata per le baleniere. Ciò discende come logica deduzione dalla circostanza che agli uomini più robusti fu assegnato il remo di mezzo perché di certo quello più pesante, il più lungo, cioè, e conseguentemente di maneggio più gravoso. Così Eracle ed Anceo costituirono sulla nave «Argo» la coppia dei capi-voga, eletta all'unanimità.

Anche col consenso di tutti dell'«Argo», Egli era stato incitato ad unirsi alla schiera degli eroi dalla stessa Atena ed il suo arrivo a Pagase aveva procurato una generale soddisfazione. Spiega Apollonio (I-106/108) che Tifi era «abile a prevedere l'eccitata / onda del mare ampio, abile (a prevedere) le tempeste del vento / e stabilire la rotta della nave sia col sole sia con la stella (dell'Orsa)». La navigazione perciò era già diventata arte, se gli uomini sapevano mantenere la rotta, solo interrogando l'Orsa.

A tal proposito Apollonio più di una volta specifica che gli argonauti navigarono di notte senza apparente inquietudine. Né egli intende attribuire un tale privilegio alla perizia del timoniere Tifi o all'ardire degli eroi, perché anche i quattro figli di Frisso, diretti da Ea ad Orcomeno, si affidarono alle stelle e naufragarono al largo dell'isola di Marte solo per non aver previsto l'incalzare notturno del vento di Borea.

Il varo della nave non fu preceduto da riti propiziatori di sorta. Ora però, con la nave pronta a muovere sulle gomene di ormeggio, prima d'imbarcare ed assidersi al banco assegnato, gli argonauti si apprestarono ad offrire l'olocausto per ingraziarsi il favore divino. La cerimonia si svolse in due tempi: il primo incruento prepara gli animi e l'ambiente e si conclude con un'invocazione al dio, l'altro ha inizio con l'immolazione della vittima e termina nel tripudio del banchetto augurale.

All'uscita del golfo di Pagase gli argonauti (1-563/567): «allora appunto il grande albero, essendo stato messo dentro la trave mediana, / legarono con le sartie che tesero dalle due parti / su di esso le vele fecero scorrere, tirando fino al fuso: / in esse con rumore si precipitò il vento, presso il ponte gl'imbrogli (delle vele) / agli scorrevoli occhielli separatamente essendo stati avvolti». E' un'operazione marinaresca questa che Apollonio ha praticamente ritratto dall'Odissea, laddove, verso la fine del secondo libro, Telemaco arma la nave per raggiungere Pilo. Rispetto ad Omero qui c'è in più l'accenno all'aspetto fusiforme assunto dall'albero alla sua estremità alta con l'evidente intenzione d'impedire la fuoruscita del collare di scorrimento del pennone.

La vela è spiegata solo quando il vento è favorevole perché non sembra possibile individuare nel poema motivi per attribuire una conoscenza, per quanto approssimata, dell'arte del bordeggio. L'oscura indicazione del verso 934 del primo libro «navigando la nave separatamente» richiede una buona dose di fantasia per essere interpretata, come qualcuno ritiene, nel senso di una navigazione ora verso destra ed ora verso sinistra e quindi, in ultima analisi, bordeggiando. E' più verosimile presumere invece che il tempo abbia alterato il verso originale del poema.

Molto espressiva nelle navigazioni a remi è la descrizione del remaggio a tempo (I-536/541): «come i giovani che in onore di Febo la danza o in Delfo / o forse in Ortigia o sulle acque dell'Ismeno / menando, intorno all'altare nello stesso tempo del suono della cetra / battono il suolo armoniosamente con piedi snelli; / così quelli (gli argonauti) al suono della cetra di Orfeo battevano con i remi / la vorace acqua del mare...».

Nell'isola di Cizico su proposta di Tifi viene cambiata la pietra-ancora. E' un particolare questo che mette in evidenza l'aspetto empirico con cui a quel tempo si procedeva alla soluzione dei problemi marinareschi. La pietra-ancora, imbarcata a Pagase, nelle precedenti manovre di ormeggio a Lemmo e nell'isola di Samotracia aveva probabilmente denunziato scarsa tenuta sul fondo, (era «piccola», scrive Apollonio) e si rese perciò necessaria la sua sostituzione con una «più pesante e più adatta». Non ci sembra possa reggersi invece il parere di chi volta «piccola» in «consumata» per giustificare la necessità di una tale sostituzione.

La fantasiosa figurazione dei pastori sciti e traci che, ignari di navi, sulle sponde dell'Istrio tracico abbandonano terrorizzati le mandrie al primo apparire degli scafi colchi, scambiati per mostri spaventosi risalenti il fiume, anticipa di oltre venti secoli la descrizione d'uno stesso terrore effettivamente disseminato all'inizio del secolo scorso dalla prima nave a vapore, il «Clermont» di R. Fulton, in navigazione sul fiume Hudson: un testimone oculare riferisce che, mentre i battellieri atterriti guadagnavano a tutta forza la riva, gli abitanti dei villaggi intravidero nella nave a vapore un mostro marino, come un sicuro presagio della prossima fine del mondo.

In Adriatico i movimenti attribuiti dal poema agli argonauti richiedono un'interpretazione di rotte e di coste. Dopo l'assassinio di Absirto gli eroi greci per sfuggire alla vendetta dei Colchi, sparsi qua e là per tutte le isole della zona, si trasferirono sulle sponde opposte di quel mare, presso le non identificabili isole Elettridi alla foce del fiume Eridano. Questo spostamento pur con le sue ottanta miglia circa di percorso ha comunque una buona base di razionalità.

Non razionale invece è il successivo ritorno della nave Argo sulle coste orientali dell'Adriatico e l'approdo alla «terra degli Illei», che i mitologi fanno corrispondere al saliente dalmata su cui oggi si stende la città di Zara. Oltretutto, poiché (IV - 424/425)... sorgendo intorno numerose isole, / diventa difficile ai naviganti (trovare) la strada in mezzo ad esse», gli argonauti per riprendere la giusta rotta hanno poi bisogno dell'aiuto degli Illei stessi. In questo ritorno ad Oriente bisogna forse capire che per i greci era necessario costeggiare lungo quel versante per ritornare in patria. Più difficile diventa però la spiegazione circa quest'estremo addentrarsi della nave Argo sotto costa fino a perdere poi l'orientamento per tirarsi fuori.

Affrancati gli argonauti dalle acque interne delle isole liburniche, il poema, tenendo presente la necessità di una navigazione costiera, molto verosimilmente attribuisce alla nave greca una rotta che, passando per il canale di Lissa, costeggia le isole di Curzola e di Meleda.

Lissa (Issa) e Meleda (Melita) sono specificatamente nominate nel poema. Fra le due Apollonio elenca altre tre isole, i cui nomi però non danno indicazioni di riferimento alle denominazioni attuali. Ma se la rotta fu quella sopra indicata, non va dubbio che due delle isole elencate sono quelle di Lesina e Curzola, come più generalmente ammesso dagli studiosi del poema.

Più a Sud di Meleda ancora due isole dal nome oscuro, Ceroso e Ninfea, vengono incontro alla nave Argo: di esse però non troviamo alcun riscontro pratico nella geografia passata e recente del basso Adriatico. Ma qui sembra possibile scoprire una finzione del paeta: il bacino che dovrebbe abbracciare queste terre inesistenti infatti, per essere prossimo alle contrade greche («in lontananza già si delineano i monti Ceraunii»), non poteva verosimilmente avere angoli ignoti per la marineria dell'epoca. La licenza geografica di Apollonio Rodio deve avere perciò una sua spiegazione recondita.

Al traverso di queste isole misteriose prende praticamente l'avvio la parte fantastica della navigazione dell'«Argo». Su Giasone ed i suoi compagni pendeva la vendetta del fato per l'uccisione a tradimento di Absirto. Così, improvvisamente Giove e Giunone suscitarono la furia di «opposte procelle» che portarono la nave a ripercorrere a ritroso l'Adriatico fino alla foce dell'Eridano; e per gli argonauti fu l'inizio di nuove, più pesanti fatiche, la ripresa di sfide a più gravi e minacciosi pericoli. Ed allora l'invenzione delle due isole può ben indicare il motivo con cui il poeta ha voluto mettere in rilievo l'incertezza del luogo, oltre che del tempo, in cui la divinità interviene per punire le colpe dell'uomo.

Antonio Servello

Fine

(Le puntate precedenti sono state pubblicate il 20 e 23 marzo).

Milano — Prosegue la settimana delle presentazioni del prêt-à-porter femminile. Modelli di Gianni Versage - Callaghan, gonna a ruota e cappotto aderente con cintura: una nuova immagine anni Cinquanta del prêt-à-porter italiano. (Ansa)

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Quando il Comune poteva contare sul contributo di tutti i cittadini

Dopo la peste del 1601 il Consiglio maggiore adottò severe misure per fronteggiare l'emergenza

Nei «Libri Consiliorum» custoditi nella Biblioteca civica sono registrate diligentemente tutte le disposizioni, ordinanze, suppliche e provvedimenti vari ptesi dal Consiglio maggiore cittadino nel corso della sua plurisecolare e travagliata esistenza. Alcuni di questi antichissimi decreti emanati dall'allora «Publico Magistrato» in circostanze particolarmente difficili per la città, sono così validi e coerenti nella loro esemplare severità da considerarli come un lontano buon esempio di civica rettitudine, qualità che sta diventando sempre più rara.

La città di Trieste fu tremendamente provata dalla disastrosa epidemia di peste del 1600-1601, tanto che al termine del contagio si ritrovò con una popolazione fortemente ridotta, i traffici sospesi, le casse vuote e il morale a terra.

Fu a questo punto che il Consiglio cittadino, conscio dell'estrema gravità della situazione emanò alcuni drastici decreti con l'intento di risollevare, mediante sacrifici che partissero dall'alto, la boccheggiante economia triestina.

Nel dicembre del 1601, passata la grande paura, il Consiglio maggiore adottò questi significativi provvedimenti: «Che tutti li Magistrati, et salariati infrascritti per li detti doi anni sijno tenuti di servire gratis alla Magnifica Comunità senza salario et premio alcuno, dichiarando che non possi esser admesso ad alcuna escusa, ne ricusar alcuno officio sotto le pene comprese nelli Statuti, et inoltre d'esser casso perpetuamente da questi Consegli».

Come si vede le misure prese dal Comune erano chiare e senza possibilità di sotterfugi, inoltre si fa anche rilevare, è nel modo più esplicito «che la Comunità è aggravata da molti estraordinari salari che si pagano inutilmente a diversi, et di molte altre spese le quali facilmente si potrebbero schivare in questi tempi calamitosi».

Dopo i funzionari del Comune, anche i cittadini vennero chiamati a dare il loro contributo al risanamento delle pubbliche finanze; contributo non molto pesante perché si trattava solo della rinuncia per due anni ad ogni tipo di feste e divertimenti. Al riguardo l'ordinanza del Consiglio viene espressa in questi termini: «Che per li detti doi anni non si facci altrimenti la Caccia grande, le feste di Carnovale, e ne meno si ponghino li palij nel giorno del sacro corpo di Cristo per schivare quelle spese». Però tutti questi energici provvedimenti non si rivelarono abbastanza efficaci per rimettere in sesto un'economia distrutta da una sì grande calamità.

Pietro Covre

Lo scudo dei Petazzi esistente nell'atrio del Castello di Trieste

La grande cultura internazionale ha collaborato.
La grande stampa europea ha riconosciuto la straordinaria funzione culturale della
ENCICLOPEDIA EUROPEA
Chi la diffonde e la promuove ne riceve anche prestigio.
Un'occasione concreta di lavoro per giovani e neolaureati. Un'attività complementare per chi opera nel mondo della scuola e della cultura.
Rivolgersi a:
TRIESTE piazza Unità d'Italia, 3 - t. 69304
GORIZIA via XXIV maggio, 9 - t. 81221

Gli aspetti più scanzonati e divertenti del mondo contadino in un romanzo fresco e imprevedibile.

Libri ricevuti

Aldo Barbina: «Paternità» (Grafiche Le.ma Maniago - Pordenone - pagg. 62 - L. 2.500).

E' con un breve racconto autobiografico intitolato «Paternità», che Aldo Barbina ricorda con dolore e commozione la morte della sua bambina, la piccola Anna, sopraggiunta venti minuti dopo la sua venuta al mondo. Una paternità questa voluta e gioiosamente attesa, contro cui però il destino doveva decidere diversamente. Ed è in sessantadue pagine che si raccoglie, in una sorta di tenero e lacerante colloquio con Anna, tutta la pena e lo sfogo di Barbina, padre e uomo inaspettatamente colpito da un dolore cocente che si fa incredulità e insistente, disperato interrogativo sul perché più profondo dell'intera sofferta vicenda.

Un respiro soffocato, il soggiacere impotente di fronte agli eventi della vita, certo meditare angoscioso confuso al lucido analizzare il proprio personale dramma, tutto ciò si schiude dunque con vigore in questo racconto di Barbina, offrendo alla sincerità dell'autobiografia l'animo turbato e le pesanti ombre di chi non sa trovare nella fede e nella certezza dell'al di là, un appiglio, fragile magari, alla speranza e alla consolazione.

L'autore, udinese, ha già trovato nella narrativa motivo di vivida ispirazione per dei contenuti legati soprattutto alla terra friulana: basti citare «Ho visto montagne» (1975) e «Con le sole mani», cronaca quest'ultima del terremoto del maggio '76. Sulla copertina di «Paternità», è una tempera del pittore Sergio Altieri a proporre il suggestivo volto di una bimba.

G. P.

Nell'«Osservatore politico letterario» di marzo (n. 3 anno XXV) Antonio Lovato interpreta ne «La legge del mullah» la piattaforma ideologica del mondo musulmano; Corrado Pizzinelli deplora «Il destino di Formosa»; Paolo Tarso nelle sue «Note» dialoga con Moretti, con Cipriani e con Salvator Gotta; Mario Bonetti contesta l'«Analfabetismo economico»; Emilio Cavaterra fa un resoconto del suo «Viaggio con il Papa» in Messico; Giuseppe Longo si occupa di un «Recupero di Vannicola» e Carlo Munari celebra «I monumenti senza tempo di Lorenzo Pepe», del quale è stata allestita recentemente a Milano un'importante mostra.

«Quattro pezzi» poetici di Roberto Ducci e articoli di Giorgio Cabibbe, Alberto Frasson, Gabriele Armandi completano questo fascicolo particolarmente folto. In chiusura le consuete rassegne.

Il vizio del fumo su «Vitaoggi»

Oltre il 70 per cento degli uomini fuma, il 20 per cento delle donne e i minorenni stanno entrando in massa nel numero dei fumatori accaniti. Sempre stando alle statistiche, nel 1975 si sono «fumati» duemila miliardi di lire: da allora abbiamo toccato il 10 per cento in più.

Queste cifre illustrano un articolo comparso su «Vitaoggi», mensile di ecologia e difesa ambientale, diretto dal magistrato Giuseppe Renato Croce e stampato e distribuito dal gruppo Rizzoli.

L'articolo sottolinea in modo crudo le gravissime conseguenze del vizio del fumo, mettendo in evidenza come nel mondo ogni anno aumenti il numero di quanti si ammalano e muoiono di cancro polmonare.

Che cosa si può fare contro questo vizio? Naturalmente molto: ma, finora, in Italia, nonostante il divieto del fumo nei locali pubblici, i risultati sono piuttosto scarsi.

In Inghilterra, paese travagliato come il nostro dalla crisi economica, il vizio del fumo tende a diminuire: in Italia, anzi sembra che stia aumentando. Occorre esercitare — conclude «Vitaoggi» — un'assidua e tenace azione in particolare sui giovani, rendendoli consapevoli dei danni di questo vizio, sempre pensando che ogni sigaretta fumata può abbreviare la vita.

Nello stesso numero della rivista, in un quadro vasto e completo, figurano, tra gli altri, articoli che, alla luce della realtà, esaminano problemi e trattano argomenti di attualità e vi affrontano sotto vari aspetti la tematica dell'ecologia e della difesa dell'ambiente, con riferimenti all'agricoltura, ai centri storici, alla medicina, all'alimentazione, all'arte.

GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATA LA MOZIONE DI PCI, DC, PSDI E PRI

Il Comune per la ricerca preferisce l'area di Banne

In subordine le Noghere - Contro la Lista, i radicali e il Msi

L'intera seduta del Consiglio comunale è stata assorbita ieri sera da un dibattito sull'ubicazione della zona franca industriale prevista dagli accordi di Osimo e dell'area di ricerca scientifica. Il primo argomento è stato affrontato sulla base di un ordine del giorno radicale che impegnava la Giunta Cecovini a intervenire nelle opportune sedi per una scelta diversa dal Carso per la Zfic (il documento, dopo ampio dibattito, è stato respinto: 22 i voti negativi — quelli della Dc, del Pci e del Pri — e 20 i voti favorevoli, quelli della LpT, del Psdi, del Pr, dell'Us e del Mit; astenuto il Psi). Il secondo argomento è stato sviluppato sulla base di ben cinque mozioni.

A conclusione di una discussione-fiume prolungatasi abbondantemente oltre la mezzanotte, è prevalso il documento presentato congiuntamente dal Pci, dalla Dc, dal Psdi e dal Pri, il quale propone al comitato ordinatore dell'area di ricerca — per quanto riguarda l'unica ipotesi, tra quelle proposte, che ricada nel territorio comunale di Trieste — di verificare la scelta di Banne, ritenuta accettabile qualora la zona venga liberata dall'attuale utilizzo a terreno di manovre militari e qualora ciò costituisca l'occasione per un ripristino naturalistico di quest'ambito ora gravemente degradato.

Nello stesso tempo, però, si attira l'attenzione sull'indicazione del Comune di Muggia per una nuova zona, rispetto alle cinque ipotesi iniziali, che è quella della Valle dell'Ospo, in prosecuzione delle Noghere. Contro tale proposta hanno votato la Lpt, il Pri e il Msi, mentre il Psi si è astenuto.

Sono state invece bocciate tutte le altre mozioni. Quella proposta dalla Giunta, favorevole alla localizzazione dell'area di ricerca nella zona delle Noghere e in subordine al Villaggio del Pescatore, ha raccolto consensi, oltre che dalla LpT, soltanto dal Msi, mentre hanno votato «no» la Dc, il Pci, il Psi, il Pr e l'Us; astenuto il Psdi.

Il documento dei radicali, che oltre ai voti dei proponenti ha raccolto i consensi della Lpt, puntava sulla zona delle Noghere; hanno votato contro la Dc, il Pci, il Psi, il Psdi, l'Us; astenuto il Msi (una proposta subordinata, relativa a Banne ma limitatamente all'area oggi occupata dalle caserme, è stata approvata dai soli radicali).

Il Psi, staccandosi dallo schieramento dei partiti dell'arco costituzionale, ha presentato una propria mozione distinta, per proporre senz'altro la zona di Banne, alla cui liberazione dall'attuale servitù militare impegnava la Giunta a intervenire nelle opportune sedi. La proposta — unici favorevoli il Psi e il Pr — è stata respinta dalla Dc, dal Msi e dai consiglieri della Lista Dolcher, De Rota e Tassinari, mentre si sono astenuti gli altri consiglieri della Lpt, il Pci, il Psdi e l'Unione slovena.

Infine, una proposta missina, che indicava come ottimale la zona del Lisert e, come «male minore», quella del Villaggio del Pescatore, ha ottenuto consensi, oltre che dai proponenti, solo dall'assessore Galazzi (LpT), mentre hanno espresso voto contrario la Dc, il Pci, il Psi, il Psdi, l'Us e i consiglieri della Lista Giuricin e Tassinari; astenuti gli altri consiglieri della LpT.

FERMENTO NELLE SCUOLE

Prosegue l'occupazione dell'istituto «Carli»

OCCUPAZIONE SIMBOLICA A LETTERE

Prosegue l'occupazione dell'istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» da parte degli studenti che tale iniziativa hanno preso in segno di protesta contro il disegno di legge comunista sul bilinguismo. Ieri mattina c'è stata un'assemblea, al termine della quale un centinaio di allievi ha sottoscritto una mozione che verrà presentata al Comune. Nel pomeriggio un'assemblea di solidarietà con gli occupanti si è svolta nella sede del Fronte della gioventù, mentre in serata un comunicato è stato diffuso dal consiglio d'Istituto del «Carli» che esprime rammarico per l'intervenuta occupazione.

Nel documento è detto che si tratterebbe di un «atto di forza» da parte di una «esigua minoranza», che comporta l'interruzione di un pubblico servizio. Trattandosi peraltro di un'azione definita illegale, il consiglio d'istituto «mentre addita alla pubblica opinione l'atto che gli studenti stanno compiendo, invita gli occupanti a desistere dall'occupazione, in modo da consentire la pronta ripresa delle lezioni». Una nota di condanna dell'occupazione è stata diffusa anche dagli insegnanti della lista «Per il rinnovamento della scuola».

In risposta all'occupazione del «Carli», classificata di destra, c'è stata ieri l'occupazione, da parte di studenti di sinistra, dell'istituto di storia della Facoltà di lettere. Viene comunque assicurato il regolare svolgimento delle lezioni.

Assemblea giornalisti

Venerdì, alle 16, nella sede di corso Italia 12, è indetta in seconda convocazione l'assemblea generale per l'approvazione dei bilanci dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia.

ALLA RICERCA DI UN POSTO-MACCHINA IN CENTRO E IN PERIFERIA

I jeans «rubano» parcheggi

Il proliferare nel Borgo teresiano di negozi e di depositi per jugoslavi provoca scompensi nella viabilità - I megagarage ipotizzati dalla Somea

2.

Blue-jeans e parcheggi: ovvero un rapporto di causa ed effetto. Il fenomeno dell'«oro blu» non riguarda solo la liceità di certi guadagni, ma anche l'abnorme sviluppo commerciale del nostro centro e del Borgo teresiano in particolare, la cui regolare scacchiera di vie è intasata dalle vetture triestine e jugoslave in perenne parcheggio sui marciapiede e nelle zone con disco orario.

Il motivo non è difficile da individuare nell'accentramento smodato in quella zona di negozi e depositi per gli acquirenti d'oltreconfine. Il Borgo teresiano è diventato il polo attrattivo che convoglia gli jugoslavi nel loro primo approccio con la nostra città. Poi ripiegano sulle ormai inflazionate rive. Contemporaneamente nel Borgo sono andati via via scomparendo quei garage e quei depositi che servivano da riparo alle vetture dei residenti: è molto più conveniente affittare i locali a un commerciante di jeans o lottizzare un garage per creare piccoli negozi. Ora anche il centro è saturo; l'«oro blu» ha scelto la via della periferia e «requisisce» ogni vano disponibile. Un esempio viene proprio da un garage che è stato chiuso nella zona di Campo Marzio.

Come abbiamo scritto nella precedente puntata, il piano elaborato dalla Somea e attuato dal Comune per la ristrutturazione della viabilità, ha portato innegabili vantaggi alla parte dinamica del traffico, ma ha reso ancor più precaria la situazione dei posti-macchina. Quanti ne occorrono? Cinquemila, diecimila? Forse molti di meno. Ma intanto si deve trovare una soluzione: essa può essere d'emergenza — come quella proposta dall'Automobile club — e può essere definitiva, concretandosi in enormi garage sotterranei o in elevazione.

Su quest'ultimo problema, nel '71, il Comune promosse uno studio di fattibilità, anch'esso affidato alla Somea, che per i mega-parcheggi individuò le seguenti zone: piazza Oberdan, silos, idroscalo, piazza Unità, stazione marittima, magazzino dei vini vicino alla piscina coperta, mercato ortofrutticolo, di Campo Marzio, mercato coperto di via Maiolica - via Carducci, via Gambini, zona del Teatro romano, giardino pubblico di via Giulia e Ospedale maggiore. A questi si aggiungono i parcheggi cosiddetti di dissuasione, quelli cioè dell'ippodromo, della cava Faccanoni, di Opicina e di Barcola.

«Le ipotesi tecniche ed economiche — dice l'ing. Devescovi, che in quegli anni lavorava all'assessorato comunale all'urbanistica — furono proiettate dalla Somea nel '76 e dagli studi emerse che non erano convenienti gli eventuali parcheggi del deposito dei vini, di Campo Marzio, del giardino pubblico, dell'Ospedale maggiore e di piazza Unità».

Secondo una carta particolareggiata fornitaci dall'assessore all'urbanistica, ing. Deo Rossi, che illustra i parcheggi puntuali studiati dalla Somea e in parte recepiti dal piano particolareggiato (che a sua volta ha aggiunto piazza Venezia, San Giusto e piazza Goldoni), il deposito dei vini potrebbe essere a più livelli in sotterraneo, con una disponibilità di 395 posti-macchina, e il garage in superficie nella zona del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio potrebbe contenere 200 auto. Sulla carta dell'assessorato appare anche piazza Unità, sotto la quale, a più livelli, potrebbe essere scavato un mega- garage da 900 autovetture. C'è addirittura un progetto e gli architetti ipotizzano 1350 posti-auto in tre piani sotterranei.

Oltre al giardino pubblico e all'Ospedale maggiore che, come abbiamo detto, non hanno «superato» gli esami della Somea, è stato considerato il silos: 1200 posti-macchina a più livelli in elevazione. L'ex idroscalo, attualmente in parte accupato dalla concessionaria di una casa automobilistica, potrebbe ospitare 560 auto a più livelli, in elevazione. Sempre in superficie e a più piani si presterebbe a diventare autorimessa la stazione marittima, che potrebbe ospitare 400 vetture. Lo studio della Somea ha considerato anche il mercato coperto di via Maiolica - via Carducci, capace di 400-800 posti-auto.

Come per la stazione marittima e per via Maiolica, il piano particolareggiato non ha previsto i garage di piazza Oberdan, di via Gambini, del Teatro romano e i quattro cosiddetti di dissuasione: ippodromo, cava Faccanoni, Opicina e Barcola; tutti studiati dalla Somea.

Per piazza Oberdan, la Società per la matematica e l'economia applicata ha ipotizzato un garage sotterraneo a più livelli per 450 autovetture, il quale si sarebbe dovuto collegare all'autorimessa di Foro Ulpiano. Via Gambini: 400-700 auto in un edificio a più livelli. Di notevoli proporzioni potrebbe anche essere quello che dovrebbe sorgere a fianco del Teatro romano, al posto dei ruderi ivi esistenti (450 vetture).

Sotterraneo, invece, è previsto il parcheggio dell'ippodromo, capace di 80-100 auto, a più livelli. A Opicina il parcheggio di dissuasione in superficie potrebbe ospitare 100-150 vetture; 200 quello di Barcola.

Nel piano particolareggiato varato dal Comune si parla anche di altre tre aree da sfruttare per decongestionare il centro e le rive: un parcheggio sotterraneo a più livelli sotto piazza Venezia capace di 200 auto, uno ricavato nel colle di San Giusto con 330 posti e infine un garage sotto piazza Goldoni che — come abbiamo scritto nella precedente puntata — potrebbe ospitare 350 o addirittura 600 autoveicoli.

«Parcheggi bisogna farne, è logico — dice l'assessore Rossi — ma si deve studiare una soluzione compatibile con le possibilità economiche di Trieste. Anche in questo caso, però, è fondamentale che i servizi pubblici siano in grado di assicurare collegamenti con questi mega-posteggi qualora fossero decentrati. D'altronde, se gli autobus fossero in numero sufficiente da garantire corse continue, senz'altro il traffico in città diminuirebbe e quindi anche il problema dei posti-auto ne trarrebbe beneficio.

«Come alternativa — continua l'ing. Rossi — si potrebbe "spostare" il centro nevralgico di Trieste in altre zone. Con l'autostrada fino ai Campi Elisi e con un grande parcheggio di oltre duemila posti nell'ex fabbrica macchine, si potrebbe creare un nuovo polo attrattivo dotato di servizi di quartiere e con uffici pubblici.

«Noi vogliamo dunque ridurre i posteggi — afferma l'assessore — ma pensiamo che sia utile aumentare le isole pedonali nel centro della città. Per ciò che riguarda le soluzioni d'emergenza, stiamo valutando ogni proposta Io penso che i cittadini debbano collaborare cercando di rispettare le zone dove vige il disco orario. Ci sarà allora un continuo ricambio di vetture nei parcheggi disponibili, a vantaggio per esempio di chi va in centro per fare acquisti. Questo invito è rivolto soprattutto agli impiegati e ai commercianti, che si recano al lavoro con la propria vettura».

La ristrutturazione dinamica della viabilità, studiata dalla Somea, è stata senz'altro positiva, ma tutti i benefici vengono a cadere nel momento in cui l'automobilista che sta davanti a noi comincia a cercare un posteggio che difficilmente troverà. Egli infatti procederà sempre più lentamente, guarderà ai bordi della via non si curerà delle vetture che lo seguono o lo precedono e, oltre a rallentare il traffico, diventerà causa potenziale d'incidenti. Poi, dopo cinque giri dell'isolato egli perderà la pazienza e parcheggerà sul marciapiede: «Tanto lo fanno tutti — dirà fra sé — il rischio (limitato) della multa vale proprio la candela».

Ro. Ca.

(Continua)

STASERA ALLE 18.30

Assemblea generale Amici del cuore

Il consiglio di amministrazione dell'Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia invita tutti i soci a intervenire all'assemblea generale, convocata nella sala «G. Bartoli» (ridotto del teatro Rossetti) di via Crispi 58, oggi, mercoledì, alle ore 18.30, per deliberare sul seguente ordine del giorno: relazione del presidente del consiglio di amministrazione; esame e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1978; rinnovo cariche sociali; varie ed eventuali. E inoltre: modifiche agli artt. 4, 7, 11 dello statuto sociale.

Il consiglio di amministrazione informa i soci che, ove non possano intervenire personalmente, potranno farsi rappresentare all'assemblea da un altro socio, conferendogli la delega scritta in calce dell'avviso di convocazione. Ogni socio, comunque, non può presentare più di due deleghe.

LA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DAL LIONS CLUB

L'assistenza agli anziani

(Italfoto)

Vivo successo ha ottenuto la tavola rotonda sul tema «Assistenza agli anziani», organizzata dal Lions club Trieste e che si è svolta ieri pomeriggio nella sala maggiore della Camera di commercio.

Ha introdotto il dibattito il dott. Bevilacqua, sovrintendente degli Ospedali riuniti e membro del consiglio superiore della sanità. Hanno parlato il prof. Klugmann, il prof. Feruglio, il dott. Valente, la signora Erario e il prof. Zucconi. E' seguito un interessante dibattito.

Dei lavori della tavola rotonda daremo un ampio resoconto nell'edizione di domani.

Assemblea inquilini

Sunia, Sicet e Uil-casa organizzano per questa sera, alle 18, nella sede di largo Papa Giovanni 8, un'assemblea degli inquilini colpiti da sfratto entro il 30 aprile.

CALENDARIETTO

Oggi: San Sisto. — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 18.27; la luna si leva alle 6.12 e cala alle 19.

Ieri: temperatura massima gradi 12,2, minima 10,7; pressione millibar 1002,4 stazionaria; umidità 91 per cento; vento 8 km orari da Ovest; cielo coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 10,2; pioggia caduta millimetri 22,4.

Maree oggi: alta alle 9.33 con cm 44 e alle 21.48 con cm 56 sopra il livello medio; bassa alle 3.33 con cm 49 e alle 15.34 con cm 50 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via L. Stock 9 (Roiano), 414304; piazzale Valmaura 11, 812308; piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio dalle 20.30 in poi: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

STATO CIVILE

NATI: Semerano Morena; Bradaschia Valentina; Rosso Stefano; Rocco Barbara; Ermacora Alex; Nordio Antonella; Bonifacino Jasmin; Baba Valentina; Bensi Martina; Maricchio Davide; Quindici Giulia; Luksa Kristjan; Rosa Elena.

MORTI: Foresti Guido, di 82 anni; Bastiani in Zamarini Valeria, 66; Dobrin ved. Parenzan Elsa, 79; Del Monte Carmine, 87; Toniatti Fulvio, 58; Corbatto Giovanni, 76; Macorin Guido, 74; de Polo Lucio, 60; Petelin Rodolfo, 78; Bevilacqua Vittorino, 52; Flego Carlo, 57; Tomini Stefano, 83; Blasutto Valentino, 82; Cherzulich in Scrobe Maria, 87; Germani Renato, 67; Anastasio ved. Lotti Maria, 71; Dugulin Oreste, 52; Ivancich Giuseppe, 82; Cergol Raffaele, 76; Saveri Marco, 74; Michelazzi in Ceglar Delia, 52; Antonini Carlo, 77; Lizier Ettore, 73; Viviani Leonardo, 85; Marini Bruno, 76; Stochich Radames, 76; Krusic Rodolfo, 67; Zudenigo Irma, 83.

Riciclaggio dei rifiuti in una tavola rotonda

Organizzata dal Wwf (Fondo mondiale per la natura) si svolgerà oggi, alle 18, nella sede di via Trento 1, una tavola rotonda su «Incenerimento e riciclaggio - Problemi e prospettive dello smaltimento dei rifiuti a Trieste». Vi partecipano il dott. Vito Roberto, l'ing. Romano Lapasin, l'ing. Gioacchino Nardin, l'ing. Salvatore Tommasi, l'ing. Dario Zantedeschi e il signor Ennio Sinigo.

Società «Dante Alighieri»

Oggi alle ore 18.15 nell'aula magna del liceo «Dante» in via Giustiniano, nell'ambito del ciclo di lezioni-dibattito organizzato dalla società «Dante Alighieri» per gli studenti delle scuole medie superiori, il prof. Elvio Guagnini della nostra Università parlerà su: «Ideologia e tecnica della cognizione del dolore: Gadda e il romanzo».

Energia a singhiozzo a S. Dorligo della Valle

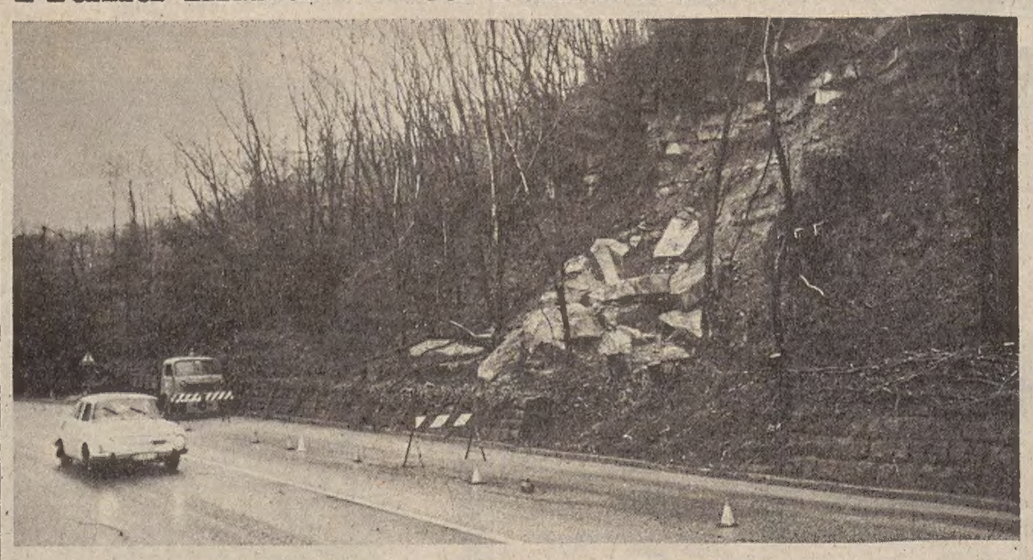
L'ufficio tecnico del Comune di S. Dorligo della Valle rende noto che dalle 13.30 alle 16 di oggi e domani si potranno verificare delle interruzioni dell'energia elettrica su tutto il territorio del Comune per urgenti lavori di manutenzione degli impianti.

Conferenza economica al centro «Vanoni»

Il centro di studi economici «Ezio Vanoni» organizza una conferenza - dibattito sul tema: «Quale modello di sviluppo per

LE PERSISTENTI PIOGGE HANNO FATTO SMOTTARE IL TERRENO A MONTE

Frana minacciosa sulla strada costiera



(Italfoto)

Le insistenti piogge di questi giorni hanno provocato un fenomeno franoso a monte della strada costiera nel tratto tra Grignano e Santa Croce. Al chilometro 144+600, a circa 800 metri dall'hotel Riviera di Grignano, in direzione di Sistiana, la strada è stata parzialmente invasa da tronchi d'albero, rami e terriccio, mentre grossi blocchi di arenaria incombevano sulla sede stradale.

Un tassista che la scorsa notte stava transitando lungo la costiera, si è accorto della frana e ha avvertito subito via radio il «centro», che a sua volta ha informato il comando della polizia stradale. Sul posto sono accorse alcune pattuglie, che hanno provveduto a segnalare lo smottamento e a transennare il tratto di strada. Il comandante della stradale, magg. Fiorotto, si è recato sul posto e si è messo quindi in contatto con i dirigenti dell'Anas e delle ferrovie, in quanto la linea ferrata passa a monte del tratto interessato dallo smottamento.

I vigili del fuoco dal canto loro hanno provveduto a compiere i primi necessari interventi. L'ing. Laganà, dell'Anas, e uno specialista geologo hanno accertato la non pericolosità della frana, per cui la strada non è stata chiusa al traffico, ma si è deciso di istituire il senso unico alternato. Nella giornata di oggi inizieranno i lavori di sgombero. Verranno fatti cadere sulla strada gli spuntoni di arenaria che ora sono in bilico e si ritiene che già nella giornata di domani la costiera verrà aperta nei due sensi.

LA PIU' GRANDE SCELTA DI
Tappeti orientali
LA TROVERETE ALLA
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
VIA PALESTRINA 8 - TRIESTE
A prezzi imbattibili

la CASA DEL MATERASSO offre
L. 10.000
per il vostro vecchio materasso
dal 20 marzo al 21 aprile per ogni materasso a molle acquistato nel nostro negozio ritireremo a nostre spese il vostro vecchio materasso valutandolo diecimila lire
via ITALO SVEVO, 6 - TRIESTE - tel. 76.44.24
di fronte ai cantieri S. Marco - bus linea 29
PARCHEGGIO RISERVATO
concessionario PERMAFLEX
casol dei materassi

Una boutique diversa per una clientela più esigente
ultime novità primavera - estate
Via Hermet 1/a
Tel. 772587
boutique al cantuccio

vi sembra interessante?
è una proposta AKAI formulata dall'Universaltecnica:
RACK
modulo 20 AKAI composto da:
- giradischi con trazione a cinghia e testina magnetica
- amplificatore a 22 W per canale
- due casse acustiche a due vie
370.000 lire
anche a 10.000 lire al mese senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi.
ALTA FEDELTÀ
un mondo tutto da scoprire: impianti a rack, a componenti separati, e compatti, da scegliere fra marche come queste: AKAI, CGE IMPERIAL, GRUNDIG, MARANTZ, PHILIPS, PIONEER, SANSUI, SONY, TELEFUNKEN.
Anche con sole 10.000 lire al mese, alle note condizioni
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1

GIORNALE DI TRIESTE

INFERIORE ALLA MEDIA NAZIONALE LA QUOTA NELLA REGIONE

Meno lungo che altrove l'elenco dei disoccupati

Distribuzione delle forze di lavoro nei diversi settori economici Maggiore fra le donne la percentuale di coloro che cercano lavoro

Dai risultati delle periodiche rilevazioni per campione effettuato dall'Istat risulta che nel 1978 gli appartenenti alle forze di lavoro nel Friuli-Venezia Giulia erano 478 mila (precisamente 318 mila uomini e 160 mila donne), pari al 39 per cento della popolazione residente; media eguale a quella riscontrabile sul piano nazionale.

Di questi gli occupati erano 459 mila (310 mila uomini e 349 mila donne), mentre quelli in cerca di lavoro assommavano a 19 mila, e precisamente: 8 mila maggiori di 14 anni in attesa d'una prima occupazione; 4 mila disoccupati, per aver perduto il lavoro esercitato in precedenza e 7 mila fra casalinghe, studenti ecc., i quali, benché in condizione non professionale, avevano affermato di cercare lavoro.

In rapporto alle forze di lavoro esistenti nella regione, l'incidenza delle persone in cerca di occupazione si aggira intorno al 4 per cento del totale; frequenza sensibilmente inferiore alla media nazionale (pari al 7,2 per cento).

Va osservato, a questo riguardo, che localmente tra le forze di lavoro femminili la percentuale delle persone in cerca di occupazione — sia pure essendo notevolmente inferiore alla rispettiva media nazionale (pari al 12,6 per cento) — è più elevata di quella riscontrabile tra le forze di lavoro maschili: infatti si aggira intorno al 6,9 per cento, contro il 2,5 per cento riscontrabile tra le forze di lavoro maschili (ed anche in questo caso, la media nazionale, pari al 4,7 per cento, è superiore a quella locale).

Queste cifre confermano che nella nostra regione l'indice della «non occupazione» si trova attualmente — in particolare, per le forze di lavoro maschili — al disotto del cosiddetto livello «frizionale»; vale a dire, entro i limiti della normale mobilità del lavoro.

In merito alle forze di lavoro occupate, un'analisi settoriale rivela che i 459 occupati nella regione risultano così distribuiti: 179 mila (143 mila uomini e 36 mila donne), pari al 39 per cento del totale, sono addetti all'industria (di cui, 49 mila nel settore delle costruzioni), 37 mila (8 per cento) sono occupati nell'agricoltura, mentre 244 mila svolgono la loro attività negli altri settori economici (commercio, credito e assicurazione, trasporti, ecc.) e nella pubblica amministrazione.

Per quanto concerne la popolazione in condizioni non professionali — che complessivamente comprende 741 mila persone, pari al 61 per cento dell'intera popolazione residente (cioè, ad una media di sei abitanti su dieci) — va osservato che si tratta di 313 mila persone in età non lavorativa (vale a dire, ragazzi sotto i 14 anni ed anziani di età superiore ai settant'anni) e di 428 persone in età lavorativa — quali studenti, casalinghe, inabili, ecc. Di queste ultime, 30 mila (24 mila donne e 6 mila uomini) hanno affermato di non cercare lavoro. ma di ritenere di poter svolgere un'attività lavorativa, a particolari condizioni.

Giovanni Palladini

SEGNALAZIONI

«L'altra Miramare» di Fulvio Tomizza

«Ringrazio Fiorello de Farolfi per l'attenzione riservatami nella sua lettera alle "Segnalazioni" del 24 scorso ed anche per l'urbanità del rilievo che mi muove a proposito del titolo "Un'altra Miramare" di un mio articolo scritto per "Il Piccolo".

«Di solito i titoli agli articoli vengono dati dai redattori responsabili del giornale, ma devo precisare che in quell'occasione la mia proposta di titolo era stata pienamente accolta dal collega del "Piccolo". Ciò vuol dire che anch'egli condivideva il genere famm'nile" da attribuire a "Miramare" (o "Miramàr"), sottolineando l'intera residenza o dimora di Massimiliano e Carlotta sia nel nostro golfo, sia al castello messicano di Chapultepec.

«D'altra parte, attenendoci anche al solo castello, e tralasciando i connessi parco, giardino, porticciolo, ecc., si potrebbe forse scrivere "il Duino dell'Ottocento" oppure "il Monrupino dei nostri giorni"? Al mio orecchio suona meglio la forma femminile. Ma forse un esperto, grammatico più che storico, potrebbe illuminarci entrambi. Grazie e cordialità. Fulvio Tomizza».

Scolaresche grate

Le classi II F e III J della scuola media «Caprin» desiderano rivolgere un caloroso ringraziamento al direttore e al personale tutto della società «Ala» per le chiare, esaurienti spiegazioni, per la cordiale accoglienza ricevute nel corso della loro visita allo stabilimento.

ALCUNI CHIARIMENTI SULL'ASSERITA PERICOLOSITA' DEL CLOFIBRATO

Un farmaco sotto accusa

Il direttore della Clinica medica dell'Università di Trieste cortesemente scrive:

«Sono uno degli addetti ai lavori ai quali si è recentemente rivolto un lettore del "Piccolo" per chiedere notizie in merito alla pericolosità del clofibrato. Riferisco in sintesi un esame critico svolto dal gruppo per lo studio dell'arteriosclerosi e delle malattie dismetaboliche, che comprende una quindicina di persona sparse in tutta Italia che si dedicano all'argomento e di cui il sottoscritto fa parte.

«Sul clofibrato è stata diffusa la notizia in modo allarmante su alcuni probabili effetti negativi. Lo studio da cui è stata desunta tale notizia riguarda un'indagine condotta per 13 anni su 30 mila volontari di sesso maschile, compresi tra i 30 ed i 59 anni in diversi paesi europei. Ai pazienti, suddivisi a seconda del grado di ipercolesterolemia, vennero somministrate rispettivamente per lunghi periodi di tempo dosi piene del farmaco e rispettivamente un cosiddetto "placebo" cioè una sostanza inerte.

«Sono stati valutati per confronto fra i gruppi, oltre alla diminuzione del colesterolo, anche la mortalità e l'incidenza dell'infarto». Le conclusioni a cui si è pervenuti confermano innanzitutto l'importanza dei fattori di rischio coronarico, che oltre al colesterolo comprendono: il fumo, l'ipertensione arteriosa, il diabete, l'obesità. L'effetto del clofibrato nel ridurre il colesterolo è risultato inferiore a quanto ci si attendeva, tuttavia benché l'effetto non sia stato quello ottimale, nel gruppo così trattato si è avuta una minore incidenza dei casi di infarto. Quindi un effetto positivo.

Nel gruppo dei pazienti ad alto rischio trattato con clofibrato, sembra si sia notato un certo aumento di calcolosi biliare ed alcuni casi di carcinoma del fegato. Tuttavia poiché i gruppi posti a confronto non erano omogenei sotto questo punto di vista non è possibile ancora dare una risposta conclusiva al riguardo. Si attende in proposito il parere della commissione americana della Food and drug Administration che, come è noto, è sempre molto severa ed obiettiva. Quindi per ora non è giustificato alcun allarme, tanto più che si tratta di farmaci che vanno usati solo in casi ben precisi, sotto il controllo assiduo del medico.

«Ha ragione il cortese lettore di censurare il fatto che, dopo aver dato una notizia allarmante la radio, non abbia sentito il dovere di dare ulteriori chiarimenti. Purtroppo siamo abituati alle notizie scandalistiche che fra l'altro non sono sempre del tutto disinteressate.

«Oggi per combattere l'ipercolesterolemia, oltre all'alimentazione corretta, disponiamo di molti altri farmaci che agiscono con meccanismi diversi su un metabolismo notevolmente complesso ed i cui effetti sono altrettanto molteplici e solo in parte noti. Proprio per questo il clofibrato è di solito associato a questi farmaci e quindi la dose assunta è solitamente inferiore a quella usata nella sperimentazione oggetto dell'allarme.

«Per tutti questi motivi coloro che in questi anni avessero usato il clofibrato non hanno corso alcun rischio seriamente documentato e se hanno ottenuto una riduzione della colesterolemia, hanno ridotto il periodo di essere colpiti da infarto. Prof. F.S. Feruglio».

Un anno scolastico ancora da cominciare

«Nella classe I F della scuola media "Manzoni", da quando è cominciato l'anno scolastico si è fatto di tutto fuorché lezioni normali. Ogni giorno manca qualche professore, al che siamo abituati da tempo, ma appare intollerabile che si giunga a oltre metà anno scolastico e le lezioni vengano svolte interamente da supplenti, a volte professori di di tecnica nelle veci della capoclasse (italiano, storia e geografia).

«Alcuni professori di questa sezione durante sei mesi non sono mai stati presenti. E questa è mancanza di serietà: se chi lavora vuole e ottiene quanto di diritto, è giusto che adempia i propri doveri. Più che la Costituzione lo sancisce la coscienza.

«Vorremmo fare appello affinché almeno ora, in questo ultimo scorcio di anno scolastico gli insegnanti si impegnino per i nostri figli. Per un gruppo di genitori molto delusi, Luigi Carlini».

Diritto al risparmio

Con riferimento al «grave problema della casa che assilla migliaia di famiglie italiane» il comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile «ritiene un diritto di tutti i cittadini disporre di un alloggio confortevole, ma si dichiara contrario a ogni tipo di requisizione che di fatto colpirebbe i piccoli e medi risparmiatori e con essi il principio stesso dell'iniziativa privata, asse portante dell'economia.

«Se tutti i cittadini hanno diritto a una casa, non si può pretendere che siano i privati a fornire questo servizio sociale, ma deve essere lo Stato a intervenire massicciamente in questo settore di vitale importanza. I giovani monarchici triestini ritengono che un massiccio intervento dello Stato in questo settore, risolverebbe la crisi dell'edilizia, oggi grave come non mai. Giorgio Vanin».

ANALISI DEL CONTO DI UN RISTORANTE

Pranzare fuori

Trieste città cara. Dopo aver pranzato fuori assieme a un'altra persona, un lettore ci invia la copia del conto da lui pagato in un ristorante, con i seguenti commenti a ciascuna «voce»:

«a) Un quarto di vino comune e un quarto d'acqua minerale, 650 lire: non sono regalati, però ne ho viste di peggio, specie in zone di particolare interesse turistico.

«b) Una porzione di gnocchi con goulasch e una di vitello tonnato, 5300 lire: non è esagerato, però le porzioni erano realmente "mini" a parte ogni considerazione sulla qualità del cibo!).

«c) Un piattino di patate fritte, 700 lire: mi domando quanti "piattini" si fanno con un chilo di patate (300 lire).

«d) Due coperti lire 800, più percentuale di servizio, lire 1050, in tutto 1650 lire: questi mi sembrano soldi tolti arbitrariamente di tasca al cliente; nelle altre province italiane, al massimo, si paga solo ed esclusivamente il coperto e non la percentuale di servizio — la quale, evidentemente, è compresa nel prezzo.

«A questo punto gradirei che persone competenti rispondessero cortesemente ad alcune mie domande e considerazioni:

«1) Trieste è una città "particolare" dove esistono leggi o consuetudini tali (che non hanno riscontro altrove) per cui i proprietari dei ristoranti sono autorizzati a inserire nel conto le voci "coperto" più "percentuale di servizio"? Se sì, quali?

«2) L'Intendenza di finanza è al corrente di tutto questo e, di conseguenza, riscuote le relative tasse dai proprietari dei locali e dai camerieri, ambedue direttamente interessati alla voce "percentuale di servizio"? Se sì, in quale misura?

«Con ciò io, triestino, ho chiuso per sempre con i ristoranti di Trieste. Tutt'al più potrò ancora frequentare quei locali "self-service" nei quali si paga "esclusivamente" ciò che si consuma. Con distinti saluti, N. P.».

PROBLEMI D'ATTUALITA' ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Chiavi della «porta orientale»

Una proposta di dialogo - La condizione dei nostri connazionali d'oltrefrontiera

Ritengo sia mio devere di intervenire ancora una volta nel dibattito intorno alle minoranze, un po' perché da me è stato avviato in un certo senso, e soprattutto perché ogni giorno ricevo lettere e telefonate, che vanno dalla partecipazione commossa all'offerta personale, e persino — come si usa sempre più spesso nel nostro Paese — alla minaccia.

Vorrei precisare alcuni punti che mi stanno particolarmente a cuore. E' vero, io non ho mai pensato di sviluppare un discorso sulla legge di tutela globale della minoranza slovena: ho soltanto fatto alcune riflessioni, suggerite dalla lunga esperienza dei problemi adriatici da una sensibilità che si è affinata negli anni dell'esodo dall'Istria, e poi da tre decenni e oltre di osservazione e di confronto fra i due mondi che stanno a cavallo del nuovo confine fra l'Italia e la Jugoslavia.

Il punto di partenza, secondo la mia opinione, è questo: fra la città di Trieste e il mondo slavo non c'è più un diaframma, vorrei dire uno spazio più largo, che negli ultimi secoli — quando Trieste stava crescendo e progredendo — era dato dall'Istria veneta, dalla città di Fiume, da Cherso e da Lussino, dalle città della Dalmazia, terre queste che facevano riferimento a Trieste, come a una capitale adriatica.

Questo mondo si è radicalmente trasformato, dapprima con la fine dell'italianità (meglio sarebbe dire la veneziani-tà) delle città dalmate, poi con l'esodo dall'Istria, da Fiume, dalle isole del Quarnaro, esodo popolare che ha radicalmente mutato il rapporto etnico e linguistico di quella che era la Venezia Giulia, e che ha portato lo Stato jugoslavo alle soglie di Trieste. Uno Stato vittorioso, pieno di orgoglio e di speranza, fresco e giovane, di una forza che gli proviene dalla terra lavorata con tenacia, ma anche da una nuova civiltà cittadina che si manifesta in un progresso assai evidente, assai incisivo, nelle scuole, negli ospedali, nelle fabbriche, nelle case.

Ora io penso che la nostra città, sia pure frustrata e avvilita dagli sconvolgimenti che ha vissuto dalla fine della prima guerra mondiale in poi, deve prendere atto di questa nuova realtà, deve guardare a viso aperto verso il nostro così vicino interlocutore: una città che ogni giorno si proclama internazionalista, europea, aperta all'Est, addirittura «porta orientale» dell'Italia, non può scegliere poi la chiusura verso il mondo slavo, che le è il più vicino, che ormai la circonda da ogni parte, senza per questo assediarla, senza darle il complesso di fortezza, che da un momento all'altro debba cadere nelle mani altrui. Una profonda vocazione europea — se veramente esiste — deve prima di tutto comportare una più profonda conoscenza di chi la storia e la geografia ha posto accanto a noi, di chi ci conosce molto meglio di quanto noi possiamo immaginare, perché ci segue, ci legge, perché comprende la nostra lingua è consapevole della nostra cultura.

Questo è il problema di oggi, e del nostro avvenire: non si tratta di imparare subito, da parte di tutti, la lingua slovena o croata, si tratta invece di avviare un altro tipo di dialogo con il nostro vicino, di capire che su questa strada bisogna incamminarsi, se veramente vogliamo essere alla pari, se veramente vogliamo contribuire persino a togliere gli sloveni e i croati, che vivono accanto a noi, da una loro attitudine all'isolamento, a un certo orgoglio di rivincita, a un complesso che può diventare pericolosamente anche nazionalista, anche sciovinista. Capire che l'orgoglio, l'isolamento, insieme a qualche complesso di superiorità, provengono anche da un lungo periodo di sottomissione, di costrizione politica e psicologica che sempre coinvolge chi deve vivere da minoranza: e non penso soltanto al periodo fascista, ma a tutta la storia della nazionalità slovena, e in parte anche di quella croata.

Mi accorgo che queste riflessioni hanno bisogno di un approfondimento, di un largo dialogo fra le parti: ma non voglio chiedere altro spazio, e passo piuttosto a rispondere ad alcuni quesiti sulla minoranza italiana rimasta al di là del confine, e in particolare in Istria, a Fiume, nelle isole del Quarnero.

Non si capisce nulla di queste terre passate alla Jugoslavia se non si parte da un dato fondamentale: oltre il novanta per cento dei nativi di lingua italiana hanno lasciato la terra natale, e questo vuoto ha portato una situazione così nuova e diversa, che chi non conosce i nostri problemi, chi non ritorna in Istria a vedere le cose sul posto, non può capire. L'essere rimasti esigua minoranza dove si era la quasi totalità (penso naturalmente alla parte veneta delle terre al di là del confine), dà la sensazione di un naufrago, che improvvisamente si vede perduto in mezzo a un luogo che gli diventa quasi irriconoscibile. Anche qui l'argomento è di una complessità psicologica e politica enorme: in questa prospettiva si spiega perché molte famiglie di dialetto veneto decidono di mandare i loro figli nelle scuole croate. Sono troppo pochi, contano poco nella nuova realtà, vogliono che almeno i figli crescano come gli altri, e come gli altri possano giungere ai più alti livelli professionali: per fare questo, bisogna conoscere alla perfezione la lingua della maggioranza, altrimenti si porta con sé, ogni giorno, l'amarezza dell'inferiore, dell'emarginato, ed in più c'è la prospettiva angosciosa che i figli crescano nemici dei padri.

Si capisce, esistono anche parecchie famiglie istriane di lingua italiana che mandano i loro figli nelle università nostre — alcuni anche a Trieste — ma questi giovani poi non vogliono ritornare di là, e sono veramente perduti per la cultura italiana, non costituiscono alcun ponte, per nessuno: rimangono degli infelici, i padri di là, i figli di qua, famiglie spezzate per sempre.

C'è una via perché le scuole di lingua italiana continuino a vivere, perché escano dalla lunga agonia: insegnare bene la lingua della maggioranza, fare veramente delle scuole modello, serie, piene di slancio, di fiducia, di speranza. Ma per fare queste cose non basta qualche piccolo ente locale, non bastano i piccoli circoli di cultura: qui occorre una volontà politica, che deve essere suscitata prima di tutto dal governo italiano, in un dialogo coraggioso, franco, leale, con il governo di Belgrado, un dialogo preoccupato, costruttivo, che ormai si può fare con grande chiarezza, poiché tra i due Paesi confinanti non ci sono più i grandi motivi territoriali che ci hanno diviso e tormentato in una lunga, dolorosissima contesa.

Ora si può finalmente parlare, senza attendere — come taluni credono di poter fare più utilmente — il dopo Tito: auguriamoci che il dopo Tito sia limpido e forte, e che non comporti mutamenti gravi, che sempre andrebbero comunque a nostro sfavore. Perché ora sappiamo quali sono i nostri interlocutori, ma con un dopo Tito burrascoso, come certi sconsigliati auspicano, quali potrebbero essere i nostri vicini, in un mondo che incomincia da Sesana e da Capodistria?

Guido Miglia

Stasera il concerto per Tiziana Weiss

Questa sera alle 20.30 all'Auditorium il coro Illersberg canterà per Tiziana Weiss, la giovane rocciatrice scomparsa un anno fa in montagna, cui un gruppo di amici dedicherà un sentiero naturalistico sulle pendici del monte Tinisa, nelle Alpi Carniche. Saranno eseguite canzoni di montagna e del nostro folclore, oltre che pezzi polifonici. La serata si inizierà con una proiezione di diapositive sull'itinerario progettato: l'incasso della sera — la vendita dei biglietti viene effettuata all'Utat di Galleria Protti — sarà interamente utilizzato per i lavori di tracciatura del percorso e la pubblicazione del libro-guida, il cui testo è già in preparazione.

Piccolo albo

Il proprietario della Renault azzurra che la sera del 23 marzo ha danneggiato la Fiat Ritmo bianca posteggiata all'altezza del numero 41 di via Revoltella, voglia telefonare al numero 757169.

Vuole, per favore, ripassare in via del Toro 18 il giovane che si è recentemente rivolto a quell'indirizzo per un acquisto di mobili?

La legge della vita

Dente per dente

Il dente dell'amore. Dopo essersi voluti un gran bene per un paio d'anni, un'impiegata venticinquenne e un ragioniere sui cinquanta si dissero addio. La ruggine del tempo e dell'abitudine aveva intaccato la loro storia e, ormai, nessun dialogo era più possibile. La ragazza dimenticò ma l'uomo continuò a ricordare il passato.

Un giorno, incontrò l'ex innamorato davanti a un ritrovo, l'avvicinò e la prese a ceffoni, rinfacciandole una presunta relazione con un signore. Sebbene non avesse avuto più il dovere di spiegargli alcunché, la giovane donna gli fece presente che le sue erano ubbie: era più sola che mai e, almeno per il momento, non aveva alcuna intenzione di allacciare un'altra «love story». Parlò al vento. L'uomo insistette per un confronto con l'«indiziato» e, per tagliare corto, l'impiegata si rassegnò ad accettare la prova, più congeniale a un esperimento di polizia giudiziaria che a una vicenda sentimentale. Si diressero verso la casa del signore ma, durante il percorso, il ragioniere la prese nuovamente a schiaffi e, con un manrovescio più violento degli altri, le fece saltare un dente.

Aveva, evidentemente passato il segno: la giovane lo piantò in asso, si precipitò in un commissariato e lo denunciò per lesioni. L'uomo negò il fatto, sostenendo di avere reagito agli insulti dell'ex amante.

Assistito dall'avv. Fabretti, viene processato ora dal pretore dott. Trampus, p.m. l'avv. Tiziana Benussi, cancelliere Paparot, e sulla sua già lontana crisi di gelosia scende il decreto presidenziale di clemenza. Ognuno ci ha rimesso qualcosa: l'uomo, forse, un pezzettino di cuore, la ragazza un dente. Che è il meno che le poteva capitare. Un buon dentista riesce ad ovviare facilmente al malanno mentre non esistono terapie per un cuore a pezzi. Quando non si ha più vent'anni, il male d'amore può diventare cronico.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi, come annunciato, con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, la dott. Patrizia Piani parlerà sul tema «Passeggiata archeologica per Trieste» corredando la sua esposizione con la proiezione di diapositive.

Preparazione biblica

A conclusione del breve corso di preparazione alla Pasqua, nella sala di via San Nicolò 22, mons. Luigi Parentin terrà una celebrazione eucaristica questa sera con inizio alle 17.30. Sono invitati tutti gli «Amici del Vangelo» e quanti altri desiderano partecipare.

Sci Cai XXX Ottobre

Lo Sci Cai XXX Ottobre in occasione della gara sociale che si disputerà il 1.o aprile a Sella Nevea, organizza per i partecipanti un pullman con partenza da piazza Oberdan alle 7. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (telefono 68795).

Radiointervista

Domani dalle 13.40 alle 14 andrà in onda da Radio Antenna 101, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il prof. Renato Mezzena, direttore dei civici musei di Storia Naturale.

Sport del mare

La società triestina Sport del mare informa che stasera con inizio alle 20, nella sede di via San Lazzaro 17 (presso il Circolo finanziario) saranno proiettate le immagini della «Regata intorno al mondo» assunte dal dott. Pecorari, membro dell'equipaggio del Guja. L'ingresso è libero.

Ad Asolo e Altivole

Il Cif, Centro italiano femminile organizza per domenica 1.o aprile una gita alla volta di Asolo e Altivole. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Battisti 13 (tel. 750531) nelle ore di ufficio.

Centro avventista

Questa sera con inizio alle 17.45 nella sala del Centro avventista di via Rigutti, 1 a Trieste, il pastore Luciano Benini terrà una conversazione biblica sul tema: «Privilegi e responsabilità dei cristiani nella società di oggi». L'ingresso è libero.

Galtrucco

presenta nei suoi reparti di tessuti «alta moda e confezione signora» gli ultimi arrivi per la prossima stagione. Sarà gradita la visita della gentile clientela. *Galtrucco* piazza Goldoni 1.

Assistenza Dom.In.A.

Cooperativa servizi domiciliari infanzia inabili anziani. Via San Francesco 34, tel. 773216.

Parmigiano L. 798 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26 hanno messo in vendita il Parmigiano Reggiano al prezzo supereccezionale di L. 798 l'etto.

Training Autogeno T.A.

Il giorno 3 aprile alle ore 20.30 inizia il *Centro di Psicoterapia* di via Diaz, 6 un corso collettivo di Training Autogeno di base; il giorno 11 aprile alle ore 20.30 inizia un corso di Training Autogeno analitico (superiore). Per informazioni telefonare al 60089.

«Storia degli sloveni»

Giovedì 29 marzo 1979, alle ore 18.30, nella sede di via Valdirivo, 30 a Trieste l'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena» inizia un ciclo di lezioni-incontri/dibattito sui problemi storici e culturali degli sloveni. Alcuni noti specialisti parleranno in lingua italiana di cinema, teatro, musica, poesia e narrativa, arte figurativa, e questa iniziativa culturale, articolata in sei lezioni, è integrativa dell'attività linguistica dell'Ente, i «Corsi di sloveno». Il primo incontro - dibattito sul tema «Lineamenti di storia e cultura degli sloveni» ha come protagonista il professor Joze Pirjavec. L'ingresso è libero.

Appuntamento Fidapa

Per la Fidapa, domani, giovedì con inizio alle 17.30 nella sala (g.c.) del Cara di via Rossini, il prof. Ireneo Zuliani terrà una conferenza sul Parlamento europeo. Oltre alle socie sono invitati quanti altri si interessano all'argomento.

Commercialisti

L'assemblea generale dei dottori commercialisti dell'Ordine di Trieste è convocata per venerdì 30 nella sede sociale. Figurano all'ordine del giorno i bilanci consuntivo 1978 e preventivo 1979. Gli iscritti sono vivamente pregati di partecipare.

«La Spirale»

Questa sera nella sede dell'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via Felice Venezian 7, con inizio alle 20.30 sarà tenuto un concerto di musica country.

La Cicogna - Reti 8

Offerta speciale 1979: passeggino **Giordani o.k. baby a lire 26.000.**

Storiografia musicale

Il prof. Giuseppe Radole terrà stasera con inizio alle 18.30, nell'aula magna del Conservatorio «Tartini» una conferenza sul tema: «Appunti sulla storiografia musicale del Friuli - Venezia Giulia». L'ingresso è libero.

Pro Senectute

I soci di «Pro Senectute» sono vivamente pregati di versare il canone 1979 (che è sempre di 6000 lire) nella segreteria di piazza San Giovanni 5, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 escluso il sabato o al Centro di ritrovo per anziani di via Cologna 9 dalle 16 alle 19.

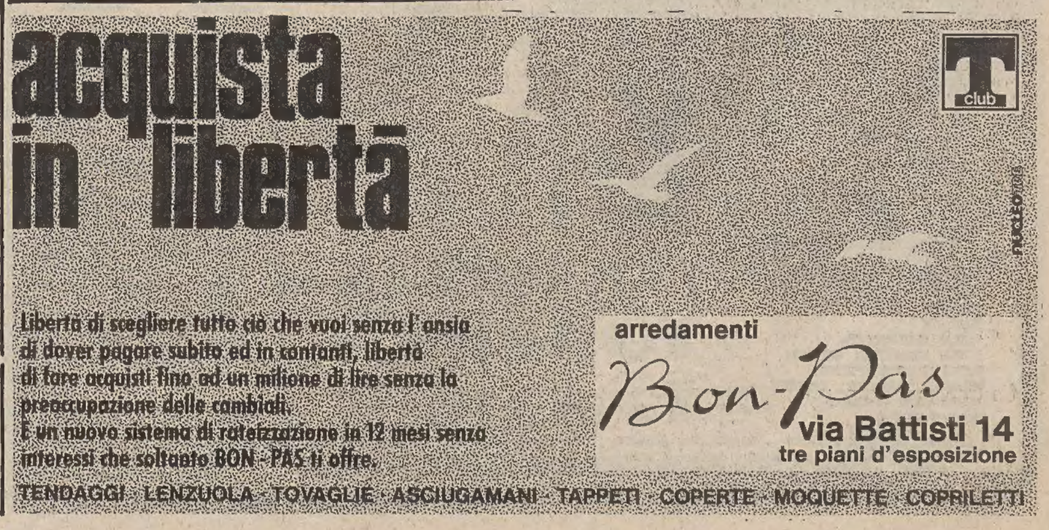
La Cicogna - Carducci 15

20 primavere al servizio della futura mamma e del suo bambino! Primavera 1979: gli abiti più belli e delle migliori marche.

Taglio e cucito

Nuovo metodo *«Oggi Facilmoda»*. Iscrizioni limitate. *Villini* piazza **Goldoni 5, tel. 793666.**

L'alta moda d'oggi in una gamma di modelli per donna e uomo delle migliori marche nazionali ed estere. Applicazione lenti corneali Prezzi ottimi
EURJAPAN REPARTO OTTICA Via Valdirivo 30 - I p.



BIANCHERIA e CORSETTERIA
MODA MARE
SANITARI dr. SCHOLL'S e GIBAUD

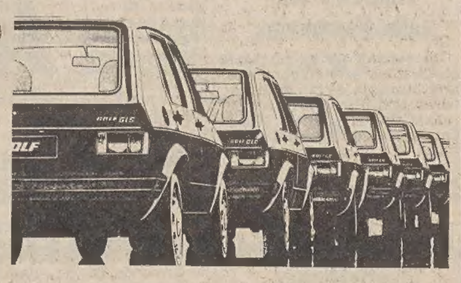
Turismo per tutti
PROGRAMMI DI VIAGGIO A CONDIZIONI... DIVERSE!
(da PASQUA a NOVEMBRE)

BUDAPEST – 4 giorni	L. 125.000
VIENNA – 4 giorni	L. 156.000
MONACO – 4 giorni	L. 164.000
ABBAZIA/BLED/PLITVICE – 3 giorni	L. 78.000
RIMINI/SAN MARINO – 2 giorni	L. 53.000
ROMA – 4 giorni	L. 138.000
PUGLIA – 7 giorni	L. 210.000
COSTA AMALFITANA E NAPOLI – 5 giorni	L. 165.000
LAGHI DELLA SVIZZERA E DELL'ITALIA – 3 giorni	L. 120.000
FIRENZE – 2 giorni	L. 65.000

Quote tutto compreso — Nessuna tassa d'iscrizione
U.T.A.T. – Via Imbriani, 11 – Tel. 767831 Galleria Protti, 2 – Tel. 68311

TAPPETI ORIENTALI
ECCEZIONALE A TRIESTE
SCONTI DEL 20 PER CENTO FINO AL 20 APRILE
GIUBILO TAPPETI ORIENTALI
LARGO RIBORGO 1
N.B. — Tutti i nostri tappeti sono muniti di certificato di garanzia.

VOLKSWAGEN GOLF
il meglio su "misura"



In tante versioni.
Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.
Tre motori a benzina:
1100 cmc (50 CV) e 140 kmh; 1500 cmc (75 CV) e 158 kmh;
1600 cmc (110 CV) sulla sportiva GTI per una velocità di 182 kmh.
Un diesel di 1500 cmc (50 CV)
che consuma 5,6 litri di gasolio ogni 100 km.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.
Per molti modelli consegna immediata
...e per un giro di prova le troverete qui
CONCESSIONARIA PER TRIESTE
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Telefono 762381

CARRELLI DA BAR E DA THE
BALCOR Via San Maurizio 2 primo piano
MOSTRA VIA PIETA' 21 — ANGOLO VIA CAVALLI

RIEVOCATI I TRENT'ANNI DELLA FONDAZIONE DEL SETTIMANALE

Una scelta di libertà «Il Mondo» di Pannunzio

E' toccato al prof. Giovanni Ferrara dell'Università di Firenze il compito di ardua ma profonda sintetizzazione di un avvenimento di vasta portata

A trent'anni dalla fondazione del settimanale «Il Mondo» di Mario Pannunzio, il Cepacs (Centro per l'educazione permanente all'azione civile e sociale) e il circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo» sono stati fra i primi in Italia a prendere la meritoria iniziativa di ricordare l'avvenimento con una conferenza dibattito che si è svolta nella sede delle Assicurazioni Generali di via Trento.

Il compito di ardua, ma profonda sintetizzazione per un avvenimento politico culturale di così vasta portata è toccato al prof. Giovanni Ferrara dell'Università di Firenze il quale, presentato dal prof. Filippo Cassola, ha preso l'avvio sottolineando l'opportunità della rievocazione in un momento come l'attuale che è occasione di bilanci non sempre confortanti.

«Il Mondo» di Pannunzio, ha ricordato l'oratore, fu una scelta di libertà e tutt'ora — a 13 anni dalla sua fine — rimane il più importante fatto di giornalismo politico degli ultimi 30 anni; la sua influenza ideale è ancor oggi percepibile se si pensa, ad esempio, che due dei suoi collaboratori di allora, Spadolini e Compagna sono ministri laici del quinto governo Andreotti e se molti altri, come Ronchey, Forcella, Scalfari, Russo, Todisco, Cederna — solo per citare alcuni nomi — continuano su altre testate la loro vigile battaglia politica. E come non ricordare Libonati, Carandini, Brancati, Flaiano, Monelli, Bartoli, De Caprariis, Ernesto Rossi, Antoni, Cattani, Panfilo Gentile, Vigolo, per non parlare di Croce e Salvemini, acquisiti da Pannunzio al mondo del rotocalco?

«Ma un elenco di nomi — ha detto il prof. Ferrara — vorrebbe dir poco se non rappresentasse il significato di che cosa fu "Il Mondo" dopo il 18 aprile 1948 la data che segnò l'inizio dell'egemonia democristiana».

L'oratore ha ricordato che il settimanale nacque in un particolare momento storico, quando si affermavano le esigenze e le esperienze del «centrismo»; esso fu una sorta di scoglio in mezzo a due correnti impetuose, quella del clericalismo imperante (era il tempo delle scomuniche di Pio XII, delle Madonne pellegrine, dei comitati civici, di Gedda e Lombardi) e quella di un fronte popolare che, sconfitto nel '48, lacerato dalla scelta eretica dei socialdemocratici, visse nel '56 la crisi profonda della «destalinizzazione», mentre sempre più vivo e vibrante si faceva il potenziale democratico del Psi, prima «ingabbiato» dai comunisti.

«Il Mondo» svolse la sua funzione di preparazione al centrosinistra «oggi tanto criticato — così ha detto l'oratore — ma che allora rappresentò veramente una svolta politica necessaria in armonia con i tempi nuovi».

Il settimanale tenne alta l'idea del laicismo qualitativo e necessario in un mare di ideologie dogmatiche e fu a suo modo un atto di fede; condusse battaglie civili contro la degenerazione del potere sia pubblico sia privato; divenne fulcro di energie contestatrici molto differenti fra loro, ma tutte vive nella lotta contro le vecchie concezioni della politica dei tempi dell'Italietta giolittiana e di quella fascista.

Ebbe estimatori ovunque (ma non riuscì mai a vendere più di 36 mila copie al numero) e anche feroci critici che lo accusavano secondo i punti di vista, di essere fascista o comunista, a volte per lo stesso articolo. Censori meno estremisti lo definirono un giornale con pretese politiche, ma senza precise prospettive politiche concrete. Di certo la sua prima caratteristica fu il laicismo; la seconda il suo stile inimitabile. Fra i redattori Pannunzio faceva circolare un «catalogo di luoghi comuni da evitare» e i suoi collaboratori venivano invitati alle mirabili doti di sintesi di Machiavelli, Tocqueville e Croce.

La sua chiusura — come ha detto in conclusione il prof. Arduino Agnelli — avvenne per la fine di un ciclo storico. E Pannunzio non gli sopravvisse che pochi mesi. Come bilancio si può affermare che «Il Mondo» servì la democrazia in quegli anni difficili. Inutile qui sottolineare le domande dei giovani su come sarebbe stato quel «Mondo» dopo il '68. «Il Mondo» di Pannunzio rimane un fenomeno irripetibile, così come il suo fondatore, «un viaggiatore laico alla ricerca dei suoi errori...».

Incontro con D'Eliso al CdS

Un momento dell'incontro musicale al CdS: (da sinistra) Fulvia Costantinides, Pierluigi Sabatti, il giovane cantautore Gino D'Eliso e Roberto Curci. (Italfoto)

(F. Cos.) *Incontro riuscitissimo al Circolo della Stampa con il cantautore concittadino Gino D'Eliso in occasione della presentazione del suo nuovo long-playng «Santi ed eroi», il terzo in ordine di uscita dopo «Mare» del 1975 e «Ricordi Vienna» del 1977. Pubblico eccezionalmente giovane ha gremito la sala del sodalizio, presenti numerose personalità del mondo musicale locale come il gruppo rock dei «Revolver», Umberto Lupi, Tony Soranno, Mauro Berardi e tanti altri ancora.*

Pierluigi Sabatti e Roberto Curci, più che una presentazione tradizionale dell'ospite, hanno dato vita assieme a D' Eliso a un dialogo vivace e stimolante che ha suscitato il più vivo interesse tra i presenti. Sabatti ha tracciato un breve profilo del 27enne cantautore e si è brevemente soffermato sul contenuto di «Santi ed eroi» i cui protagonisti sono rappresentati dall'umanità odierna con tutte le sue quotidiane preoccupazioni e la sua problematica, e ha dato lettura di alcuni dei dodici testi di cui il long-playng si compone, sottolineando che le canzoni, superata la seduzione della musica e del ritmo, vanno ascoltate più volte, data la pregnanza del loro messaggio attuato dall'autore attraverso flash.

Roberto Curci, da parte sua, ha evidenziato la ricchezza e la complessità dei testi delisiani che denotano la cospicua dotazione culturale di D'Eliso come lo stesso ha denunciato citando tra le sue letture, Kerouac, Joice, Svevo, e così via, la gradevolezza e l'orecchiabilità delle musiche, nonché l'alta qualificazione e professionalità del lavoro che nulla ha da invidiare a quello dei più noti e affermati cantautori internazionali. L'audizione di alcune canzoni scelte dal disco ha confortato le affermazioni dei due presentatori, vivificando la simpaticissima e avvincente manifestazione.

Rassegne d'arte

Zossi

Vincenzo Zossi alla Corsia Stadion. Con questa mostra personale Zossi segna parecchi punti a proprio vantaggio. E' il passaggio da quella generica concitazione espressionistica, che è il punto di partenza di molte esperienze pittoriche, ad una più rasserenata e meditata elaborazione degli elementi fondamentali. Attraverso l'esercizio del lavoro di pittore Zossi si è liberato dalle pulsioni violente e quasi involontarie ed ha conquistato le tranquille regole di un'esplorazione sistematica del vero.

L'ordinamento compositivo si avvale di poche masse bene distribuite, di un impianto prospettico allargato sulla frontalità della visione, di un disegno portato dal colore e quindi sfrangiato dalle macchie. Proprio dal colore viene la novità principale: un uso accorto degli acrilici in modi liquidi e distesi conferisce spessore e morbidezza ad ogni campitura. E' come se Zossi fosse andato al di là dei suoi quadri precedenti e avesse scopedto, oltre il drammatico intrico degli alberi nudi contro il cielo, oltre il terreno brullo sconvolto dalle pietre e dagli arbusti, un altro Carso, intimo e riposante, denso di verdi che abbracciano il bianco dei muretti e delle case, protetto dalla fluida compattezza degli azzurri d'un cielo che s'inarca vicino ed amico. C'è un richiamo, forse inconsapevole, alla Toscana di Rosai.

E c'è anche la continuità rispetto alle premesse: queste descrivevano la zona di penetrazione, la fascia di confine fra la città e la campagna, la terra di nessuno sulla quale proiettiamo inquietudini e ostilità; i quadri recenti descrivono invece i luoghi della natura rigogliosa, nella quale le opere dell'uomo si collocano armoniosamente. La vicenda stilistica coincide con un percorso spirituale che ha il proprio puntuale riscontro nell'itinerario dei soggetti. La presentazione è di Carlo Milic.

Tedeschi

Ennio Tedeschi alla Tavolozza d'oro. La tecnica — che funge anche da guida ai modi stilistici della composizione — è il pennarello ad alcol in colori diversi e la china. Una rete di tratti netti e separati copre l'intiero riquadro e definisce gli oggetti rappresentati, i quali vengono scomposti geometricamente e ricomposti con le aree circostanti. Ne consegue che fiori e paesaggi si pongono sullo stesso piano, si collocano lungo il perimetro dello stesso orizzonte, partecipano come nitidi cristalli cubistici alle strutture di una visione surreale.

Bella la serie dei castelli dei dintorni di Trieste: Moccò, Monrupino, Duino, alternando il disegnatore l'evocazione dell'antico alla descrizione delle rovine attuali. Interessanti anche alcune vedute articolate su diagonali a zig-zag che delineano l'andamento ascendente. Lo spunto realistico, l'automatismo del disegno a ingabbiatura coprente, la risultante ultima delle dominanti compositive sono le tre fasi consequenziali dell'operazione. La presentazione è di Carlo Milic.

G. M.

PARIGI e Castelli della Loira
8-16 aprile in pullman da Trieste Lire 435.000 + tassa.
Ancora posti diponibili!
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621 — Muggia: Riva de Amicis 19, telefono 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

Ing. A. MAGINI
POZZI PROFONDI POMPE
sommerse per ville condomini, stabilimenti acquedotti, irrigazioni, ogni problema d'acqua
Via Prefettura 8 - UDINE
Telefono 293980

ISRAELE
Viaggio in aereo da Ronchi dal 12 al 19 aprile
Visite di Tel Aviv, Gerusalemme, Acco, Massada, ecc.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

EPISODIO IN BORGO TERESIANO AL TRIBUNALE

Borseggiò una croata tunisino in Ponterosso

Condannato a due mesi di reclusione senza i benefici

Vetrinista a Milano (sebbene nel 1974 gli avessero dato il foglio di via obbligatorio), il tunisino Muira Sami, 20 anni, venne a Trieste e borseggiò una studentessa croata, Marijana Barani, 24 anni, da Zagabria. Per tale fatto, viene processato ora per «direttissima» in stato di detenzione dal Tribunale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Romeo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Edda Federici.

Il colpo risale al mattino del 17 marzo quando, in Ponterosso, Sami fu visto tuffare una mano nella borsa della straniera, prelevarle il portafogli (conteneva 150 mila dinari) e passarlo, quindi, a uno sconosciuto, che poi si dileguò come il vento. Il tunisino venne arrestato dai vigili urbani e, interrogato, dichiarò di essere sprovvisto di documenti perché, appena giunto a Trieste, dove era venuto per acquistare «jeans» (nota specialità dell'emporio) era stato derubato della valigia. Sami, che negò il borseggio, venne imputato di furto aggravato.

Al processo egli conferma tali dichiarazioni ma sostiene di avere smarrito il passaporto in piazza della Libertà. Il p.m. chiede che il detenuto venga condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, l'avv. Vinciguerra, che si assume la sua difesa, sollecita il minimo della pena, e il Tribunale condanna Sami a due mesi di reclusione e 50 mila lire di multa ma non gli accorda beneficio alcuno.

Condanna per peculato confermata in Appello

Tra Maniago e Gorizia si sarebbero verificate le ipotesi di peculato, che l'Accusa contesta ad Armando Serena, 44 anni, da Spilimbergo, via Vittorio Emanuele II, 2. In sua contumacia, il caso che lo riguarda viene riesaminato ora dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mansi (relatore della causa) e dott. Mancuso, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Paolich.

Il fatto venne scoperto in seguito a un'inchiesta, disposta dall'ispettorato di Trieste, per verificare il rendiconto delle spese di ufficio avvenuto durante la gestione del vicedirettore Serena all'Ufficio del registro di Gorizia, che egli resse dal febbraio 1973 al giugno del 1974. Dal controllo sarebbe emerso che il funzionario si sarebbe appropriato di poco più di 120 mila lire, destinate all'acquisto di oggetti di cancelleria e, per coprire il «buco», avrebbe alterato due fatture.

Da Gorizia, le indagini si estesero a Maniago, dove Serena fu preposto all'ufficio del registro dal 1966 sino al trasferimento nel capoluogo isontino. Gli inquirenti avrebbero accertato che egli aveva introitato oltre un milione e 700 mila lire, che avrebbe dovuto, invece, consegnare alla ditta fornitrice di combustibile per riscaldamento, 40 mila lire che aveva riscosso per una sanzione pecuniaria e altrettante che sarebbero, invece, spettate all'Enel.

Imputato di peculato continuato e di falsità in scrittura privata, il 19 maggio dello scorso anno, Serena venne giudicato dal Tribunale di Gorizia e, con la continuazione, le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, fu condannato a un anno e cinque mesi di reclusione e 100 mila lire di multa con i benefici di legge, ed egli interpose appello. Il p.g. chiede che nessun ritocco venga apportato alle deliberazioni di primo grado, il difensore, avv. Larice da Udine ne perora, invece, l'integrale riforma mentre la Corte conferma in pieno l'impugnata sentenza e condanna Serena al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Rinviato il processo della Cassa rurale

Per un'improvvisa infermità che ha colpito il patrono di p. c. della Cassa rurale e artigiana di Duino Aurisina, avv. Chersi, il dibattimento per le irregolarità riscontrate presso la cassa stessa è slittato a tempo indeterminato.

La causa era in ruolo al Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Romeo, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Edda Federici, che avrebbe dovuto processare i fratelli Giovanni e Michele Lazzaro, di 24 e 25 anni rispettivamente, da Gonars di Udine, via Vittorio Veneto 53, il vicecapoufficio della cassa, Peter Gruden, 37 anni, Aurisina Cave 14, e Valerio Toneatto, da Udine, via di Toppo 81, direttore della Cassa rurale di Castions.

Essi sono imputati di concorso in appropriazione indebita aggravata, falso in scrittura privata e i primi tre, inoltre, di truffa aggravata. I Lazzaro sono difesi dagli avvocati Pierpaolo Poillucci da Trieste e Cirio da Udine, Gruden dagli avvocati Vinciguerra e Moze e Toneatto dall'avv. Larice da Udine. I legali sollecitano una perizia e l'opportunità di riunire l'attuale procedimento con quello pendente a Udine contro Toneatto, si dicono d'accordo, così come il p.m., per un rinvio della causa a seguito dell'infermità dell'avv. Chersi e, con propria ordinanza, il Collegio rinvia il processo a nuovo ruolo.

Esami per il concorso bandito dalle Poste

Coloro che hanno sostenuto a Trieste l'11 settembre 1978 gli esami scritti per il concorso compartimentale a 16 posti bandito dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni possono rivolgersi per informazioni in merito al Silp-Cisl, Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici di via San Nicolò 27 (tel. 69006) dalle 18 alle 19, tutti i giorni feriali escluso il sabato.

Al concorso sono interessati centinaia di giovani triestini in attesa di prima occupazione.

MOSTRE D'ARTE

Andrea Kosic alla Comunale

Da venerdì 30 marzo al 6 aprile nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia esporrà una serie di acquerelli l'artista Andrea Kosic nato a Rupa e residente a Gorizia. Con la presente Kosic ha al suo attivo 47 mostre personali in Italia ed all'estero.

Roberto D'Ambrosio al «Bastione»

Si inaugura oggi, mercoledì alle ore 18 nella galleria «Al Bastione» la mostra del piccolo formato dell'artista Roberto D'Ambrosio.

Galleria Teatro Romano

Via Donota 20

VENEZIA VIVA
CLUB DELL'INCISIONE

Galleria «Cartesius»

personale di
VIRGILIO MALNI

Elargizioni dei lettori

Da parte di Paolo Berti (Roma) 40.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Concetta Achille ved. Marrone da Giorgio e Luisa 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai colleghi del figlio Vincenzo 42.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Brezzi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dal personale scuola materna Borgo San Sergio 20.000 pro Centro emodialisi (ospedale maggiore); da Brunetta 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Fabio Giraldi a 33 mesi dalla scomparsa (27-3) dalla mamma 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giulio Iurco nell'anniversario dalla moglie Maria e dalla figlia Liliana 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Renato Persici nell'VIII anniversario (25-3) dalla moglie Gianna 10.000 pro Ass. Guardia Civica, 5000 pro Unione nazionale italiana Reduci Russia, 5000 pro Associazione mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Antonio Valente nel XII anniversario (25-3) dalla figlia Gabriella Valente 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Giampaolo Rizzi nel II anniversario dalla moglie Renata 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; 30.000 pro Fondo Banelli; 40.000 pro parrocchia San Bartolomeo.

In memoria della sorella Pina Minca nel 54.o anniversario (25-3) e della mamma Adele Janett ved. Minca nel 13.o anniversario (26-3) da Rina Minca 5000 pro Centro tumori, 5000 pro consorzio antitubercolare, 5000 pro Rifugio animali Astad, 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Alfredo Fabris nel II anniversario (26-3) dalla moglie Roma 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del pittore prof. Giuseppe Chiaoigh nel XII anniversaria (25-3) dalla moglie Rosa e dalla figlia Irene 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cav. Giacomo Bertolo nel XVI anniversario dalla moglie 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvio Cortese nel XXII anniversario (26-3) dai genitori 20.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Caterina Rocco nel IV anniversario (23-3) dal marito e dalle figlie 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Primavera nel IX anniversario (25-3) dalla moglie Maria 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Giordano nel VI anniversario dalla figlia 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Glauco Mari nel X anniversario (24-3) dalla figlia Rita e genero Fulvio 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ermenegildo Zuliani nel 17.o anniversario dalle figlie Nerina e Bruna 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Pietro Giberna nel II anniversario (27-3) dai nipoti Edo e Remigia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppino Molinari nel IX anniversario da Claudia Mattioli 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Ida Bianconi in Vernarecci nell'VIII anniversario da Bruna Oblach 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giordano Tolusso nel II anniversario dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Bulfon ved. Flapp nel III anniversario (28-3) dai figli Irma, Palmira, Maria e Nino 40.000 pro Lega italiana contro i tumori «Guido Manni».

In memoria di Maria Antonietta Cecchi nel 19.o anniversario (23-3) dalle figlie Nella ed Edda 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Carla Zane ved. Kogoi per il compleanno (28-3) dalla figlia Germana 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bianca Dellavedova ved. Kresevich nel I anniversario (27-3) da Aldo e Dolores 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Emma Cechet ved. Marcuzzi nel III anniversario (26-3) da Mario e Germana Giovanella 10 mila pro Ospedale Maggiore (divisione di cardiologia).

In memoria di Mario Mele nel I anniversario (24-3) dalle famigglie Mele e Melis 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Fabio Puppi nel XXII anniversario (24-3) dal papà 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco, 10.000 pro chiesa Sacra Famiglia, 10.000 pro Conservatorio di musica G. Tartini (fondo Fabio Peressoni); dagli zii Romano e Maria Grazia 5000 pro parrocchia Sacra Famiglia; dagli zii Ervino e Antonietta 10.000 pro Conservatorio G. Tartini (fondo Fabio Peressoni), dallo zio Daniele Dreossi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Roberto Pintarelli nel trigesimo (24-3) da Elda e Piero Borruso, Marilù e Franco Tononi, Cristiana e Fabio Rossi 100.000 pro Istituto «Leonardo da Vinci» (borsa di studio Roberto Pintarelli).

In memoria di Alessandra Bonetti ved. Balli nel trigesimo dalla figlia Alice 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del cap. Roberto Gustini nel III anniversario (23-3) dai genitori e zii Ettore e Anna 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del cap. Antonio Soldati nel IX anniversario (26-3) da Germana e Fiorenza 10.000 pro Comunità di Sion.

In memoria di Gigetta Tagliapietra ved. Albertini nel I anniversario (26-3) dalle cugine Emilia e Adele 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elsa Petrini nell'anniversario (26-3) dalla sorella Renata 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Aristide Bortolini nel 17.o anniversario dalla moglie Bianca 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Livio Tolusso nell'anniversario (27-3) dalla moglie Etta 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lina Raimondi nel IX anniversario dalal figlia Dora 5000 pro Associazione maestri cattolici e 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Gemma Bradaschia ved. Giondini nel IV anniversario (26-3) da Vittorio e Ada Bradaschia 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anna Barini nel 32.o anniverario (20-3) dai figli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Tranquilli nell'anniversario (24-3) dalle sue amiche 20.000 pro Fondazione «Lucia Tranquilli».

In memoria di Edvino Setz da Annamaria Maglizza 10.000 pro Centro

Dalla maestra e alunni della classe II elementare della scuola «E. Tarabochia» 12.000 pro Unicef (Roma).

In memoria dei propri defunti da Anita e Gilloro 5000 pro «Pro Senectute», 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da parte dei coniugi Benedetto 10 mila pro Centro tumori.

Da parte di Annamaria Sartori 5000 pro Rifugio animali Atad.

Da parte di N. N. 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Adolfo Armandi dalla famiglia Tullio Fabro 5000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

In memoria del dott. Giovanni Baici dalla moglie Anita 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Taucer da Fanny 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Battig dalla direzione didattica statale V circolo 43.500 pro Parrocchia S. Caterina; da Daria e Lauro Giorgi 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppina Tissina dai nipoti 200.000 pro Centro tumori.

Da Carlo Cecconelli dalle famiglie Petronio, Cuzzit, Trani, Ferro 50.000 pro Centro di Cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesca Cante ved. Cuccagna da Gianna Lionti 10.000 pro Missioni triestine in Kenya.

In memoria di Vittorio Conti da tutti gli amici 67.000 pro AIAS.

In memoria di Anna Costantinides dal personale del laboratorio chimico della raffineria Aquila 17.000 pro Ass. Amici del cuore; da Livio e Antonietta Videri 10.000 pro ASTAD.

In memoria di Nicolò Dapas da Angela Dapas 50.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Berta Dorni da Gigi Bon 5000 pro Domus Lucis; da Enrica Kuch 5000 pro CRI; dalle famiglie Limido e Basile 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Centro tumori; da Cassandra Kuch 4000 pro Domus Lucis, 3000 pro CRI e 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Elena De Gaetano da Castro, Sandri, Orto, Vattovani, D'Amico, Fabiani, Mercanti, D'Amico Vittorio 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dolfi Gustin dalla fam. Zagar 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giuseppina Bressan ved. Gabrielli dai condomini di via Concordia n. 6 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro MAC.

In memoria del dott. Alberto Gentilli da Giorgio Gentilli 20.000 pro Assoc. maestri cattolici (Aimc).

In memoria di Alceo Lorenzutti da Emma ed Enzo Lucente 10.000, da Olga Sticotti 5000, dalla fam. Cernigoi 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina Brozich da Bruno e Giuliana Boscarato 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Irene Locatello da Massimo Mallig, Virgilio Frangipani, Augusto Gerini e Antonio Watzke 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elda Pontel-Bran dalla trattoria Valerio 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nucci Martorano da Ernesto e Ruggero Baccara 20.000 pro CRI.

In memoria del comm. Aleduse de Fontana da Callisto e Rita Gerolimich 25.000, da Paolo e Luisella Cosulich 25.000, dalla Fratelli Cosulich SpA 100.000 pro Fonda Banelli; da Dora, Anna Maria e Danilo Matievich 20.000 pro Fondo dott. Carlo Sai; da Oscar e Anna Maria Cosulich 25.000 pro Lega contro i tumori G. Manni; da Alberto e Tina Premuda 10.000, da Bruno e Silvia Premuda 10.000, da Gisella e Giulia Premuda 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nelly Premuda-Sbutega 10.000, da Antonio e Bianca Premuda 10.000, da Pietro Pussi 20.000 pro Villaggio del fanciullo; dal dott. Luigi Annieri 50 mila pro UILDM; dall'ing. Silvio Bari e fam. 10.000 pro CRI; dal dott. Girolamo Manzutto 5000 pro Unione degli istriani; dall'avv. Giulio Dimini 20.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Giulia ed Umberto Chiriaco 15.000 pro CRI (comitato signore); da Carmen Cosulich e figlia 10.000, da Maria Cosulich-Gerolimich 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Alfonso Fragiacomo dalla Libreria Universitas 20.000, da Ida Boccasini, Anita Boccasini, Gina Carlini, Pia Esopi, Umberta Merson, Antonietta Pizzul, Rosina Pizzul, Alberta Penso, Anita Revere 90.000, da Nella Zafred 10.000, da Irma Tomè 5000, da Valerio Cusma 5000, da Maria e Salvatore 10.000, da Ada Franzil 10.000, da Rina e Lucio Ramella 25.000, da Giorgio Gentilli 20.000 pro Assoc. maestri cattolici (Aimc); da Clio Tarabochia 5000 pro UNITALSI; da Giuseppe e Viola Bortolotti 20.000 pro Opera difesa minorenni; da Guido Saba 50.000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore; da Victor Ugo Rubelli 5000 pro ECA.

In memoria di Sergio Marchesini dal personale del centro di calcolo 53.000 pro Gruppo esperienza comunitaria.

In memoria di Miranda Mosetti da Lidia e Giuseppe Ferluga e dalla fam. Caviochioli 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Teresa Ambroset ved. Mazzon dalla fam. Giuffrida 10 mila pro ANFFaS; da Silva Gregori 5000 pro Domus Lucis.

Conferenze

Righi ospite al Cca

(Gr. P.) L'«Incontro con l'artista», consueta e puntuale manifestazione promossa dalla sezione «arti visive» del Cca, ha trovato in Federico Righi un ospite di particolare rilievo.

Introdotto dal direttore della sezione, Marcello Mascherini, che ha sottolineato il carattere della conversazione e la sua apertura a un vivace dibattito sulle arti contemporanee cui sono intervenuti Sergio Brossi, Stelio Mattioni e Luigi Danelutti, Righi ha commentato una serie di diapositive le quali hanno chiaramente illustrato la tematica dell'artista che nella satira di costume, negli spunti di cronaca, nei contenuti fedeli a una ricorrente quotidianità, nel tema sensitivo, trova via via una inconfondibile espressione. Così la serie degli Arlecchini e dei Pulcinella, e le caratteristiche donne — soubrette, concertiste, cantanti, femministe, conigliette, ragazze al caffè — schiuse a una costante ricerca del colore in funzione plastica.

E' seguito l'intervento di Sergio Brossi, il quale ha definito Righi un «uomo del '700», un «pittore francese», in cui arte e modo di sentire sono tali da rendere l'artista prigioniero di quella scuola di Parigi che dalla rivoluzione illuministica di Voltaire giunge alla rivoluzione artistica di Picasso.

Lo scrittore Stelio Mattioni, dopo aver esaminato il rapporto intelligenza-ragione-arte, ha precisato come la pittura influisca ben poco sulla narrativa e la letteratura, mentre più spesso è quest'ultima a influenzare la pittura: pittura che è messaggio di emozioni e di colore.

Luigi Danelutti si è addentrato con più acuti dettagli critici nella pittura di Righi: «gioiosa e felice sintesi tra la tradizione accademica e le nuove necessità del gusto», soffermandosi in particolare su quella bellezza della sinuosità e della linea circolare e fluttuante presente appunto nell'opera di Righi; pittura la sua, in cui c'è un certo eclettismo e ove aleggia un respiro filosofico; aperta a delle fantasie ironiche, a delle narrazioni piene di humor, a delle situazioni grottesche e drammatiche. Una pittura troppo «cortese» — ha proseguito Danelutti — per la società che ci circonda, e mai troppo aggressiva per la denuncia che intende fare. Un discorso, quello dell'artista, plastico e molto musicale; mentre le sue opere, artigianalmente molto curate, sono eseguite di getto obbedendo a un motivo polemico.

Danelutti ha quindi posto alcune domande a Righi, al quale tra l'altro si deve un'istituzione assai meritevole, la fondazione cioè, a Saciletto, del «Centro internazionale d'arte grafica».

L'incontro si è poi ulteriormente animato con l'esame di vari problemi inerenti l'arte, cui il conclusivo intervento di Mascherini ha apportato vigorosi accenti di interesse e di attualità.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	840 (700)	1440 (1000)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	300 (—)	350 (—)
CAROTE	450 (—)	633 (—)
CAVOLFIORE	— (—)	575 (—)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	345 (—)	518 (—)
CICORIA CATALOGNA	720 (—)	860 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	200 (—)
FINOCCHI	345 (—)	1035 (—)
LATTUGHE	360 (—)	2160 (—)
PATATE	150 (—)	220 (—)
POMODORI COSTOLUTI	518 (—)	748 (—)
SEDANO VERDE	400 (—)	600 (—)
SPINACI (FOGLIE)	480 (500)	780 (700)
VALERIANELL (MATAWILTZ)	— (—)	— (—)
FRUTTA:		
ANANAS	— (—)	935 (—)
BANANE	935 (—)	1100 (—)
MELE «DELICIOUS»	518 (—)	610 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403 (—)	518 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	— (—)	575 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	748 (—)	978 (—)
MANDARINI (PRIMA)	805 (—)	1380 (—)
POMPELMI	440 (—)	530 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	14000 (19800)	15000 (19800)
CEFALI	500 (2980)	3800 (3600)
GUATI GIALLI	2100 (2980)	3800 (4800)
MOLI	800 (1200)	6500 (3600)
MORMORE	8500 (12800)	9000 (12800)
ORATE	— (18000)	— (19800)
PASSERE	1500 (2000)	2400 (2800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2500 (2800)	4200 (6800)
RIBONI	1100 (2800)	11000 (16800)
ROSPO (CODE DI)	— (—)	— (—)
SARDELLE	350 (780)	1000 (800)
SARDONI	500 (600)	2140 (1080)
SGOMBRI	1200 (2400)	2200 (2400)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:		
ASTICI	— (—)	— (—)
CALAMARI	3800 (5600)	4500 (5680)
CANOCE	5000 (—)	5000 (—)
CAPELUNGHE	1800 (2400)	3500 (4000)
CAPEROZZOLI	400 (600)	400 (600)
MITILI (PEDOCI)	— (900)	— (900)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPPIE	2000 (3200)	3000 (4800)

(*) Listino prezzi del 27-3-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per kg. — (**) Bollettino dei prezzi all'ingrosso del 26-3-1979; e al minuto presso la Pescheria centrale del 27-3-1979 (tra parentesi) — I prezzi si intendono per kg.

dott. P. REICH
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11.30-13 - 18-19.30
Via San Lazzaro n. 20
Telefono 69331

TELEQUATTRO
13.30: «Piemme»; 18: «Capitan Fathom», cartoni animati di fantascienza; 18.25: «Bricolino», programma per i più piccoli con Emanuela e Mariolina; 19.15: Gli ultimi sopravvissuti - «L'ultimo rifugio» documentario sugli animali; 19.35: «Pop Rock & Soul», programma musicale; 19.50: «Nel mondo dei funghi», documentario (II.a parte); 20.30: «Fatti e commenti», notiziario; 21.05: Il dott. Kildare: «A caccia di gloria», telefilm; 21.55: Telecronaca Hurlingham - Pagnossin; 23: «James Last show», programma musicale; 23.50: «Fatti e commenti», notiziario (edizione della notte).
PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA
LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31188

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18.20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

il finlandese indistruttibile
TV color
SALORA
SALORA è da oltre 50 anni un marchio leader nella produzione di apparecchiature elettroniche d'avanguardia nell'Europa del Nord.
I Tv color SALORA sono apparsi a Trieste di recente: la ditta Fulvio Bacchelli ha il privilegio di esserne la concessionaria. Ed offre un'opportunità eccezionale a chi desidera acquistare un SALORA:
100.000 lire
per il vecchio Tv in bianconero, anche non funzionante (ossia per un oggetto che, in sé, non vale nulla).
In più, da Fulvio Bacchelli, il «finlandese indistruttibile» può essere acquistato anche con sole
10 mila lire al mese
senza cambiali, senza scadenze fisse, senza avvisi.
UN ANNO DI GARANZIA TOTALE
L'assistenza tecnica SALORA viene curata direttamente dalla ditta FULVIO BACCHELLI
fulvioBacchelli
VIA MACHIAVELLI, 3

LA LEGGE E' STATA APPROVATA DAL CONSIGLIO

Al Consorzio ville venete partecipa la nostra Regione

Tripani fa il punto su Cassa dell'Istria e Banca d'Italia in risposta a un'interrogazione del consigliere Bologna

Al Consiglio regionale è ripresa l'attività legislativa. Prima di dar corso ai lavori, il presidente dell'Assemblea, Mario Colli, ha commemorato Ugo La Malfa, con commosse parole, ascoltate dai consiglieri in piedi in reverente silenzio. Colli ha ricordato che la storia personale di Ugo La Malfa è stata, per oltre cinquant'anni, strettamente intrecciata con la storia d'Italia.

Ieri sono state approvate, dopo poche battute polemiche, due leggi. Una riguarda le disposizioni sugli amministratori locali di enti impegnati nell'opera di ricostruzione del Friuli e l'interpretazione autentica della legge regionale 17 maggio 1975 n. 25. Ne hanno parlato, da diverse angolature, Braida (Dc), Ermanno (Psi), Brazzutti (Pdup) e Vespasiano (Psdi). Il provvedimento tiene conto dei maggiori compiti che vengono a gravare, a causa di eventi naturali, sugli uffici dell'amministrazione regionale, delle amministrazione provinciali, delle comunità montane e collinari, e dei comuni colpiti. Tutti d'accordo; astenuto il Msi-Dn.

Ha dato luogo a interventi più sostanziosi il disegno di legge presentato dalla Giunta tendente ad autorizzare la partecipazione con la Regione Veneto per l'istituzione del consorzio interregionale denominato Ente per le ville venete. L'argomento, già trattato in prima commissione permanente, ha avuto per relatore Carlo Vespasiano (Psdi). Egli ha fatto la storia della rivalutazione delle ville venete nel contesto culturale e artistico e ha collocato il Consorzio per la valorizzazione e la migliore utilizzazione di questi autentici gioielli che onorano l'ingegno di questa parte orientale d'Italia.

Sono intervenuti nel dibattito Morelli (Msi-Dn), Zanfagnini (Psi), Solimbergo (Pli), Battello (Pci), Brancati (Dc). Hanno riassunto gli interventi il relatore Vespasiano e l'assessore Mizzau. E' stato accolto un ordine del giorno presentato da Battello. Per la dichiarazione di voto ha parlato Barazzutti (Pdup), il quale ha lamentato che da 95, le ville sono diventate 220. La Regione necessita di ben altri restauri, senza nulla togliere alla cultura. Perciò si sarebbe astenuto. Tutti gli altri favorevoli.

La Giunta regionale ha risposto a varie interrogazioni e interpellanze. Di particolare attualità la risposta data dall'assessore Tripani all'interrogazione del consigliere Bologna (LpT) sulla grave situazione della Cassa di Risparmio dell'Istria. L'assessore ha precisato di aver preso immediati contatti con la Banca d'Italia per conoscere le possibili soluzioni, con particolare riguardo alla tutela dei piccoli risparmiatori. Mentre sin dal 26 gennaio scorso veniva comunicata la riapertura dello sportello, restano da definire le ulteriori questioni concernenti l'attività futura della Cassa dell'Istria. La Banca d'Italia segue l'evolversi della situazione aziendale e ciò nella prospettiva di future concrete determinazioni in ordine alla definizione del problema.

Tripani ha concluso augurandosi che lo stato di disagio determinatosi in questi giorni al vertice della Banca d'Italia possa essere superato rapidamente al fine di evitare che la paralisi dell'attività dell'istituto di emissione crei anche a livello regionale riflessi negativi sul piano dell'attività creditizia.

«Dove vai dollaro?»

Domani, nella sede del Circolo dalmatico «Jadera» di via San Lazzaro, sarà presentata l'ultima pubblicazione del dott. Giovanni Bego, intitolata «Dove vai dollaro?», studio dei sistemi economici e monetari con particolare riguardo al sistema americano. Scopo della presentazione e della conversazione che ne seguirà, sarà quello di illustrare i provvedimenti economici e monetari dell'amministrazione Carter alla luce delle profonde trasformazioni sociali che sta subendo la società americana. Presenterà l'oratore il presidente del Circolo, dott. Sereno Detoni.

La Democrazia cristiana sul bilinguismo

In riferimento al dibattito svoltosi nell'ultima seduta del Consiglio comunale sul problema della tutela della minoranza slovena, una nota della Dc ribadisce le linee essenziali dell'atteggiamento assunto dal partito su tale delicato argomento: «riconoscimento della presenza e della funzione della minoranza slovena nella nostra regione, non solo come dato di tutela di astratti diritti, ma come sensibilità a cogliere fattori di arricchimento per tutta la comunità; necessità di una normativa globale, articolata in relazione alle effettive situazioni locali; contrarietà alla meccanica trasposizione di soluzioni adottate in contesti diversi dal nostro, come l'Alto Adige, e contrarietà quindi, in particolare, all'introduzione di forme artificiose di bilinguismo».

«In coerenza con tale impostazione — si legge in una nota — il gruppo Dc si è astenuto sull'ordine del giorno presentato dalla LpT, ritenendolo nella sostanza accettabile, ma eccessivamente generico e carente in quanto privo di indicazioni per la tutela della minoranza sotto il profilo etnico-culturale, oltre che linguistico.

«La Dc inoltre — continua la nota — ha potuto esprimere un voto favorevole sull'ordine del giorno comunista, dal momento che tale documento auspica una sollecita conclusione dei lavori della commissione speciale insediata alla presidenza del Consiglio — via questa da tempo indicata dalla Dc — e non fa proprie invece le tesi contenute in altre proposte di legge presentate al Parlamento».

Prof. L. PERESSON
specialista in psicologia - psicoterapia - ipnosi - T.A. Riceve per appuntamento Via DIAZ 6 Tel. 60089

TUTTO SARDEGNA
Viaggi - circuito con nave e pullman di 7 giorni
Viaggi - circuito in aereo e pullman di 7 giorni
Viaggi in aereo da 4 e 5 giorni
Week-end in aereo dal venerdì al lunedì
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

A CORMONS

Auto contro albero Due le vittime

Due agricoltori veneziani sono morti in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Cormons. I due sono Zelino Rosolen di 45 anni, da Pramaggiore e Giuseppe Rosso di 48, da San Stino di Livenza.

I due provenivano da Gorizia ed erano diretti a Udine quando, nei pressi di un incrocio, forse a causa del fondo stradale bagnato, l'auto è sbandata finendo contro un albero. Sia il Rosolen, che si trovava alla guida, che il passeggero sono morti all'istante.

Circolo della cultura

Per l'inagibilità della sala maggiore, dovuta ai lavori di restauro in corso a cura del Comune, le manifestazioni al Circolo della cultura e delle arti sono di necessità ridotte a quelle che sarà possibile tenere nella sala piccola.

LA CITTA' COMMEMORA LA FIGURA DELLO STATISTA

Cordoglio per La Malfa

L'on. Ugo La Malfa lo scorso anno durante un'intervista al nostro giornale. (Italfoto)

Il cordoglio per la morte dell'on. Ugo La Malfa è stato espresso, a Trieste da molti leaders politici e amministrativi della città e della regione, nonché da partiti, movimenti e associazioni democratiche.

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha inviato al segretario del Partito repubblicano, on. Oddo Biasini, un telegramma di partecipazione al lutto ricordando «il prestigioso protagonista della vita politica, eminente statista e leader storico, che ha contribuito, fin dal dopoguerra, alla rinascita e allo sviluppo dell'Italia democratica». A sua volta Colli, presidente dell'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia ha fatto pervenire alla federazione regionale e alla direzione nazionale del Pri un messaggio di cordoglio a nome del Consiglio e suo personale per la scomparsa del prestigioso protagonista della vita politica italiana.

In apertura dei lavori della Giunta provinciale, il presidente della Provincia, Ghersi, ha commemorato la figura di Ugo La Malfa sottolineando l'opera svolta dallo statista nella costruzione e nella difesa dello stato democratico. Il presidente Ghersi ha anche inviato, a nome dell'amministrazione provinciale, un telegramma di cordoglio alla segreteria regionale del Partito repubblicano.

La sezione di Trieste dell'Associazione mazziniana italiana ha inviato alla direzione nazionale del Pri un telegramma con cui i mazziniani si proclamano «profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico Ugo La Malfa, strenuo difensore degli ideali di giustizia e libertà».

La segreteria regionale della federazione giovanile repubblicana ha emesso un comunicato per informare la cittadinanza che sino alla tumulazione della salma dell'on. Ugo La Malfa, presidente del Pri e vicepresidente del Consiglio dei ministri, si raccolgono, nella sede della Fgr, in via delle Zudecche 1/C, primo piano, dalle ore 16 alle 20, firme di partecipazione al grave lutto che ha colpito il Paese con la scomparsa dello statista repubblicano.

Altre espressioni di cordoglio sono state inviate in via delle Zudecche dal commissario del Governo, Marrosu, dal segretario provinciale della Dc di Trieste, Pio Nodari e dall'Associazione volontari della libertà.

La federazione provinciale del Pri si è associata al lutto della famiglia e del partito.

Interrogazione del Pci sul nuovo ospedale

Il gruppo comunista al Consiglio regionale ha presentato in questi giorni un'interrogazione, primo firmatario il consigliere Tonel, sulle carenze nella costruzione dell'ospedale di Cattinara.

I consiglieri comunisti nell'interrogazione si rivolgono al presidente della Giunta regionale per sapere quali provvedimenti si intendono adottare, e quali indagini effettuare, a seguito dei gravissimi inconvenienti verificatisi nelle torri di degenza del costruendo ospedale di Cattinara a causa delle rilevanti infiltrazioni d'acqua che potrebbero comportare seri ritardi nella ultimazione dei lavori ed ulteriori gravosi oneri finanziari.

Si chiede inoltre se il presidente della Giunta sia a conoscenza di altre gravi carenze nella costruzione, come ad esempio sembra accaduto per gli ascensori erroneamente progettati.

Cultura slovena

Domani, alle ore 18.30, nella sede di via Valdirivo 30, l'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena inizia — informa un comunicato — un ciclo di lezioni con dibattito sui problemi storici e culturali degli sloveni.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

STAMANE I FUNERALI DELLA SCIATRICE MARIA LUISA STERNI

A causa del muro di nebbia è precipitata nel crepaccio

Al cimitero di Sant'Anna è giunta nel pomeriggio di ieri la salma della sciatrice Maria Luisa Sterni, di 44 anni, la triestina precipitata domenica in un crepaccio profondo una trentina di metri sul monte Crostis, sopra Forni Avoltri. Il feretro è stato deposto nella camera mortuaria del cimitero dove è stata allestita una camera ardente. Alle 12.30 di oggi il vicario del cimitero di Sant'Anna, don Antonio, officerà il rito funebre.

Maria Luisa Sterni, madre di cinque figli, era partita domenica, assieme al marito Giordano e ad altri cinque o sei amici da Collina per recarsi sul Monte Crostis che si erge sopra la piccola località, per una gita di sci-escursionismo. Le condizioni del tempo non erano buone e la visibilità poca a causa della nebbia.

Ad un tratto, Maria Luisa Sterni non si sarebbe avveduta di trovarsi vicino ad un crepaccio ed è scivolata precipitando nel vuoto. Il marito e gli amici, che si trovavano poco lontano, non hanno potuto fare nulla per aiutarla a causa della cappa di nebbia che rendeva la visibilità quasi nulla.

L'allarme, dato verso le 18 di domenica pomeriggio ha fatto scattare le operazioni di soccorso. I carabinieri di Forni Avoltri hanno coordinato le ricerche alle quali hanno preso parte il Cai di Forni Avoltri, i militari della guardia di finanza con i cani valanga. All'alba di lunedì sono riprese e appena nel primo pomeriggio gli uomini del soccorso sono riusciti a calarsi nel crepaccio e a recuperare il corpo della donna.

Maria Luisa Sterni

Condannati costruttore e impiegato di S. Dorligo

Si è concluso con due condanne davanti al Tribunale penale il processo contro il capo dell'ufficio tecnico del Comune di San Dorligo della Valle, Albino Gerli, e il costruttore edile Aldo Menon, residente a Domio. Sono stati riconosciuti colpevoli di concorso in falsità ideologica in atto pubblico e condannati a otto mesi di reclusione ciascuno con i benefici della condizionale, nonché al pagamento in solido delle spese processuali.

Il Tribunale ha inoltre assolto Olga Hozian, 54 anni, impiegata all'ufficio tecnico comunale di San Dorligo.

Secondo l'accusa Gerli avrebbe attestato falsamente nel varbale relativo a un sopralluogo che i lavori eseguiti in un fabbricato da adibire a abitazioni civili di proprietà di Menon erano stati eseguiti in conformità al progetto approvato dalla commissione edilizia, mentre nell'edificio erano stati ricavati otto appartamenti al posto dei sei previsti dal documento. Tale reato, sempre secondo il capo d'accusa, convalidato dal Tribunale, sarebbe stato compiuto da Gerli su istigazione di Menon. Ai due condannati sono state concesse le attenuanti generiche.

Due morti a Castions di Strada

Due persone sono morte e una terza è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto sulla strada «Napoleonica» nei pressi del comune di Castions di Strada. Le vittime sono Ernesto Mosanghini di 47 anni, di Mortegliano e Claudio Comuzzi di 33 anni, di Rivignano. Odorico Vivian di 29 anni, sempre di Rivignano, è stato invece ricoverato nell'ospedale di Udine con riserva di prognosi.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'automobile sulla quale viaggiavano Vivian e Comuzzi avrebbe invaso la corsia opposta scontrandosi con quella guidata da Ernesto Mosanghini.

Appello per un ragazzo morsicato da un cane

Un appello viene rivolto alla padrona del cane pastore, dal mantello scuro e di nome Tom a mettersi in contatto con la famiglia dello studente dodicenne Nevio Skerk, telefonando al 200304. Venerdì scorso, verso le 11.30 antimeridiane, il cane ha morso il bambino nei pressi dell'ingresso della Grotta Gigante. Si chiede soltanto che il cane venga sottoposto alla visita veterinaria, affinché si accerti se è stato vaccinato contro la rabbia. In caso contrario il piccolo Nevio dovrà subire il lungo e purtroppo doloroso trattamento antirabbico a partire da domani.

Martedì 3 aprile inizia il CORSO ACCELERATO DI CROATO
Metodo audiovisivo particolarmente indicato per operatori e lavoratori del commercio - 30 lezioni - Frequenza bisettimanale - Orari serali.
Informazioni: via Valdirivo, 30 II p: dalle 17 alle 20.

DANNI INGENTI IN UN MAGAZZINO DI PONTEROSSO

Blue jeans a fuoco

(Italfoto)

Una montagna di blue-jeans e casuals davanti al magazzino in cui è divampato l'incendio.

Danni ingenti sono stati arrecati in un magazzino di Ponterosso da un violento incendio. Le fiamme sono divampate nel deposito «Balkantex» di proprietà di Giovanni Meucci, in via Rossini 8.

I vigili del fuoco sono intervenuti in forze e hanno lavorato per tre ore per domare il consistente rogo, che ha completamente distrutto centinaia di capi d'abbigliamento e in particolare jeans e casuals destinati al mercato d'oltre confine. I vigili del fuoco sono riusciti a porre in salvo soltanto due borse piene di dinari.

La polizia ritiene che le cause dell'incendio siano accidentali e dovute presumibilmente ad un difettoso funzionamento dell'impianto elettrico. Il danno, coperto da assicurazione, non è stato ancora determinato ma ammonterebbe a diverse decine di milioni.

Commedia — Domani, alle ore 20, nel teatro di via di Chiadino 2 (chiesa di via Rossetti), il Gruppo regionale d'arte drammatica presenterà la commedia brillante in tre atti di Renato Paggiaro nel libero rifacimento di Flavio Bertoli «Pachi d'America virgola». Sabato alle ore 20, si replica.

L'INIZIATIVA È CONDOTTA CON IL CONCORSO DELLA CEE

Per la depurazione delle acque sperimentazioni dell'Italsider

L'Italsider ha avviato nello stabilimento della nostra città una serie di sperimentazioni relative a due ricerche sulla depurazione delle acque tecnologiche delle cokerie. L'iniziativa, che avviene su scala pilota e per una verifica della validità industriale, è condotta con il concorso della Comunità economica europea.

La prima ricerca, relativa alla nitrificazione e denitrificazione dell'ammoniaca, ha come obiettivo la trasformazione biologica dell'azoto ammoniacale presente nelle acque in azoto atmosferico, come alternativa agli impianti che impiegano processi chimico-fisici tradizionali e già utilizzati nel complesso siderurgico triestino.

La seconda ricerca vuole invece essere un'alternativa agli impianti biologici convenzionali in esercizio; sviluppa l'impiego di carboni attivi per la separazione delle sostanze organiche delle acque di scarico delle cokerie e in particolare dei fenoli.

A queste due ricerche si è giunti dopo uno studio di fattibilità condotto nei laboratori del centro sperimentale metallurgico di Roma, che ha dato risultati positivi tanto che in poco tempo sono stati realizzati gli impianti pilota da cui si otterranno tutti i dati di verifica per la costruzione di quelli industriali. I prototipi sono già in esercizio e sono tra l'altro dotati di un laboratorio mobile autonomo per tutti gli accertamenti analitici e funzionano parallelamente agli impianti di depurazione in attività nello stabilimento siderurgico sin dal 1974, per la depurazione delle acque tecnologiche della propria cokeria.

Cinquantamila firme per curare il cancro

Il presidente del Consiglio regionale Mario Colli, ha ricevuto una delegazione della «Via di Natale», l'ente pordenonese che sta svolgendo una campagna per sensibilizzare tutti i cittadini della regione sulla possibilità di istituire un ospedale regionale specializzato per la prevenzione e la cura del cancro.

La delegazione ha consegnato al presidente Colli una serie di schede contenenti 47.700 firme di cittadini favorevoli all'iniziativa, precisando che seguiranno altre consegne di firme.

LICENZA DI COSTRUZIONE ALLA GENERAL ELECTRIC

Ansaldo di Monfalcone: accordo con la Spagna

E' stato siglato a Milano l'accordo per la concessione da parte dell'Ansaldo di Monfalcone alla General Electric Española, di una licenza di costruzione.

Per la società spagnola ha firmato il suo presidente, ing. J. I. Trillo, e per l'Ansaldo, l'ing. L. D. Milvio.

L'importante accordo costituisce un'affermazione in campo internazionale per il complesso monfalconese. La General Electric Española è, infatti, un'industria di notevoli proporzioni (il solo stabilimento di Bilbao si sviluppa su un'area di 50 ettari e impiega 2.500 dipendenti) che controlla il 60 per cento del mercato spagnolo nel settore elettrico.

Suggerito anche dalla futura adesione della Spagna al Mec, l'accordo prevede, nell'ambito di un ampio programma di collaborazione tecnologica e di «engineering» tra le due società, la cessione di progetti, la disponibilità delle tecnologie di fabbricazione, dell'organizzazione produttiva già sviluppati all'Ansaldo di Monfalcone per la produzione in Spagna da parte della Gee, e su licenza dell'Ansaldo, di medie-grandi macchine in corrente alternata, destinate all'industria ed alle società produttrici di energia elettrica.

L'accordo che costituisce la prima concessione del genere ottenuta da un'impresa italiana sul mercato estero, rappresenta una significativa concretizzazione dell'ordinamento verso una politica di esportazione, che è alla base della costituzione del raggruppamento Ansaldo, creato alla fine del 1977, nell'ambito del quale operano cinque aziende manifatturiere Iri-Finmeccanica e precisamente: Ansaldo, Breda Termomeccanica, Italtrafo, Simep e Termosud.

Dirigenti dell'Anvgd ricevuti da Pertini

Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto in udienza al Quirinale i membri dell'esecutivo dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, che erano accompagnati dal presidente sen. Paolo Barbi. All'incontro, hanno partecipato, fra gli altri, i vicepresidenti dott. Silvano Drago, col. Oscar Fabietti e l'on. Giacomo Bologna, assieme al presidente provinciale di Trieste, Mario Del Conte, al vicepresidente, avv. Piero Ponis, e al tesoriere rag. Vittorio Fragiacomo.

Nel corso del colloquio, il sottosegretario Barbi ha esposto al Capo dello Stato le finalità dell'associazione, che nel corso di un trentennio si è fatta portavoce delle esigenze dei 350 mila profughi istriani, fiumani e dalmati, mettendo in evidenza le ultime e note dolorose vicende che hanno portato alla perdita della Zona B.

Barbi, auspicando una giusta definizione del problema, ha messo in evidenza come i giuliano-dalmati respingono per loro natura soluzioni che basino sulla forza e siano contrarie al diritto naturale dei popoli.

Il Presidente Pertini, nel ringraziare Barbi per l'indirizzo di omaggio, ha avuto parole di ammirazione per i profughi istriani, fiumani e dalmati, dei quali ricordava i sentimenti di italianità ancora dai tempi in cui aveva prestato servizio militare, dopo la prima guerra, a Pola, a Fiume e a Zara.

AUTOMOBILISTI MAGGIORE PRUDENZA

Giornata ecologica oggi a Muggia

Le preoccupazioni ecologiche, occupazionali e di sviluppo del Comune di Muggia saranno l'oggetto, oggi, di una speciale «giornata» indetta dalla Giunta municipale.

A partire dalle ore 16 si susseguiranno una conferenza stampa in municipio, una grande manifestazione pubblica in piazza Marconi e una seduta straordinaria del Consiglio comunale. Si parlerà in particolare dei rischi connessi alla permanenza del terminal petrolifero della Siot nel vallone di Muggia e della richiesta che il comprensorio del Lazzaretto venga smilitarizzato e restituito a Muggia, per la quale esso costituisce — si afferma — la «chiave di volta dello sviluppo turistico».

Altri grandi problemi in discussione saranno l'industrializzazione pulita della Valle delle Noghere, il rafforzamento del cantiere Alto Adriatico e la richiesta di posti di lavoro qualificati per i giovani.

ERNIA ORTOPEDIA ADDOMINALE PIEMONTESE LAMARCA
Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il CONTENTIVO C. E. LAMARCA, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951, (Gazzetta Ufficiale n. 50) senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo.
Prove e consultazioni a TRIESTE: GIOVEDI' 29 e VENERDI' 30 marzo, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso FARMACIA ZANETTI, via Mazzini 43

se pensi di cambiare auto, stavolta vieni da Antonucci

Nella vasta gamma delle automobili Peugeot c'è senz'altro quella che fa per te.
Perché non vieni a provarla?

ANTONUCCI CONCESSIONARIA PEUGEOT
esposizione e vendita: viale D'Annunzio 18/c, tel. 77.42.57
centro vendita e assistenza: via Villan de Bachino 2, tel. 41.43.96
magazzino ricambi: tel. 42.04.26
ANTONUCCI
mark/italia 243

Cronaca degli spettacoli

Fremendo tra le lacrime

Debutta al Rossetti lo Stabile di Genova

Debutta questa sera alle ore 20.30 al politeama Rossetti il teatro Stabile di Genova con una serie di atti unici di Cecov intitolata ironicamente «Fremendo tra le lacrime sul punto di morire!». Regista dello spettacolo è Marco Scuccaluga e interpreti principali sono Eros Pagni, Magda Mercatali, Camillo Milli, Liù Bosisio, Alessandro Haber.

Lo spettacolo è fuori abbonamento, tuttavia la direzione del Teatro Stabile ha autorizzato i botteghini ad accettare il tagliando n. 7 ancora in possesso degli abbonati. Chi lo avesse già utilizzato potrà usufruire degli sconti del 30 per cento alle prime due recite e del 20 per cento alle successive.

Domani sera, sempre alle 20.30, sul palcoscenico del teatro di via Torbandena il sipario si alzerà sul secondo spettacolo della «Rassegna Auditorium» «Tartufo» di Molière nell'edizione della Cooperativa nuova scena con la regia di Francesco Macedonio e la partecipazione, tra gli altri, di Vittorio Franceschi. Sono tuttora a disposizione alla biglietteria centrale gli speciali blocchetti di abbonamento al prezzo di 10 mila lire per la platea e di 6.500 lire per la galleria.

Gioventù musicale

Questa sera, alle ore 20,30, nella sala di via Coroneo 15, la Gioventù musicale, in collaborazione con l'Istituto germanico di cultura, prosegue la sua attività con un concerto dei coniugi canadesi Gaelyne e Taras Gabora (soprano e violino) e della clavicembalista italiana M. Isabella De Carli.

Film sull'Austria al Cca

Il Circolo di cultura italo-austriaco presenterà domani nella sala minore del Cca in via San Carlo 2, tre film a colori ispirati alle tradizioni storiche, artistiche e artigiane dell'Austria. L'inizio è alle ore 18.30.

Il Living Theatre alla Casa dello studente

Il Circolo culturale libertario comunica che ancora oggi, nel salone della Casa dello studente (Università nuova), con inizio alle ore 21, il Living Theatre presenterà «Sette meditazioni sul sadomasochismo politico». Le tessere-invito valide per lo spettacolo si possono ritirare alla libreria «Utopia 3» di via del Bosco 50 (tel. 771721), alla Cooperativa libraria di via Gambini, alla Cooperativa libraria Cluet (Università nuova) e all'ingresso.

Film del '68

L'Arci provinciale presenta oggi, per la rassegna cinematografica «Rivedendo il '68», presso la sala Aldebaran, tre film: alle 18.30, «Amore e rabbia», film a episodi firmato da Pasolini, Bertolucci, Godard, Lizzani, Bellocchio (tra gli interpreti, il Living Theatre); alle 20.30, «Verginità indifesa» di Dusan Makaveiev, il regista di «Sweet Movie»; alle 22, «Escalation», di Roberto Faenza, con Lino Capolicchio. Domani, giovedì, presso la Casa del portuale, alle ore 18.30, vi sarà un dibattito conclusivo sul ciclo.

Cinquemila spettatori a teatro in tre giorni

Successo al politeama e all'Auditorium

Eccezionale fine settimana teatrale a Trieste. Venerdì, sabato e domenica, secondo i dati forniti dall'ufficio stampa del Teatro Stabile, sono stati incassati al politeama Rossetti e all'Auditorium complessivamente ben 12 milioni e mezzo, con un'affluenza nei due teatri di 5 mila spettatori.

Al politeama Rossetti erano in corso di programmazione le ultime recite dello spettacolo di Carmelo Bene «Otello» che ha incassato nelle undici repliche triestine 26 milioni 780 mila lire.

All'Auditorium, tra venerdì e domenica era andato in scena «Prometheus», lo spettacolo inaugurale della rassegna presentato dal Living Theater con un incasso di 3 milioni in tre sere.

Musica da camera

Per motivi tecnici, l'ultimo concerto della prima stagione di musica da camera organizzata dal Circolo «Il Carso» in collaborazione con l'orchestra da camera «Città di Trieste», e in programma per domani, si terrà giovedì 5 aprile, alle ore 20.30, nella Sala azzurra del Savoia Excelsior Palace. Si esibirà il gruppo vocale e strumentale «Città di Trieste».

Glasbena matica

Domani, alle ore 20.30, al Kulturni dom di via Petronio 4, è in programma l'ottavo concerto della stagione concertistica della Glasbena matica. Sarà ospite della serata l'Orchestra da camera slovena diretta da Anton Nanut. Come solista si esibirà l'organista Hubert Bergant, particolarmente atteso dopo la recente tournée nell'Unione Sovietica.

ISOLA DI PASQUA E SUD AMERICA
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA PENSIONE? E COSA SIGNIFICA?

Gloria Swanson da ieri ottuagenaria

NEW YORK — Gloria Swanson, che la stampa americana ha soprannominato la «leggenda vivente» del cinema muto hollywoodiano, ha festeggiato ieri i suoi 80 anni con la stessa sorprendente vitalità di cui ha dato prova durante tutta la sua vita. «Andare in pensione? Non so neanche cosa significhi» ironizza l'immortale eroina di «Viale del tramonto». «A 80 anni, mi sento a volte meglio di quando ne avevo 40».

«Diva» fino alla cima dei capelli, Gloria Swanson rimane arbitra d'eleganza. Alcuni giorni or sono, ad una sfilata d'alta moda a New York, l'attrice è apparsa vestita con un modello «ultimo grido» con una spaccatura fino a metà coscia suscitando un entusiastico applauso tra il pubblico.

Questa piccola donna alta un metro e 58, dal volto appena rugato, ha una cura particolarissima per il suo corpo e la sua salute. E' una «fanatica» dei prodotti alimentari naturali: «Dio non ci ha detto di mangiare prodotti chimici, non mi nutro mai con alimenti trattati artificialmente».

La Swanson, che a colazione preferisce un succo di pomodoro al classico «breakfest anglosassone» ha costretto William Duffy; il suo sesto marito, a perdere 40 chili prima di sposarlo nel febbraio del '76. E' lui, un ex giornalista di 17 anni più giovane di lei, che Gloria Swanson ha incaricato di redigere le proprie memorie che saranno pubblicate nel 1980. «Ne ho abbastanza di veder scrivere sul mio conto cose campate in aria» ha affermato l'anziana attrice.

Gloria Swanson, che divide il suo tempo tra l'Europa, la California, ed il suo elegante appartamento newyorkese della Quinta Strada, ama ricordare che non è stata soltanto una «stella» ma anche una madre di famiglia: «Può darsi che le gambe di Marlene Dietrich siano più lunghe delle mie, ma io ho sette nipoti» afferma con malcelata fierezza la Swanson.

Colei che fu la prima «star» di Hollywood a guadagnare un milione di dollari all'anno e che ebbe per «partners» attori adorati dal pubblico come Wallace Reid e Rodolfo Valentino, non è indulgente nei confronti del cinema d'oggi. «E' difficile trovare una sceneggiatura senza pornografia, violenza e volgarità», afferma Gloria Swanson, simbolo della diva bella, ricca e capricciosa nel corso di una prestigiosa carriera di 64 film.

ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

I lieder dell'America con William Pearson

Politeama semideserto per l'unico Liederabend della stagione. Che stia tramontando anche l'unica tradizione di civiltà musicale che ancora caratterizzava la nostra città? Sembrerebbe, quando si pensi all'incremento di interesse che il Lied sta invece registrando, per esempio, a Milano. La SdC comunque non si scoraggi e tenga fede alle tradizioni e all'appuntamento annuale (magari due!) con la poesia del Lied.

Lunedì ha cantato il baritono statunitense William Pearson, accompagnato da quel raffinato pianista che è Alessandro Specchi. Un baritono che ha però la connotazione più profondamente timbrata del basso «coloured», e un artista versatile che ama passare dalle forme classiche a quelle più attuali del repertorio. In quest'ultimo aspetto lo ricordiamo vigoroso protagonista del «Cimarron» di Henze.

Gli dobbiamo una vivace scelta della letteratura vocale americana comprendente una decina di canti di Charles Ives e alcuni popolarissimi spirituals, fra cui «Deep River» e «Swing Low, Sweet Chariot». Assolutamente inedite per noi, e quindi doppiamente interessanti, le liriche di Ives, il quale alternando all'inizio del secolo, in posizione assolutamente eccentrica rispetto all'evoluzione della musica europea, le polizze di assicurazione alla carta da musica, aveva avanzato estrose ipotesi poliritmiche e politonali, in una posizione di solitaria avanguardia. Tale mobilità inventiva, proiettata verso sorprendenti intuizioni di modernità, era documentata in maniera discontinua ma stimolante dalla raccolta offerta da Pearson alla SdC. Si esprime con particolare incisività in «Charlie Rutlage», un canto-cowboy, dove l'andamento di ballata precipita nella concitazione libera del parlato sulla spinta divergente della scrittura pianistica, o per contrapposizione si comprime nell'allucinato aforisma di «the Cage» (la gabbia). Gli altri canti — solo un frammento della vasta produzione di Ives — si mantengono in zone intermedie, dove lo spunto popolare cede talvolta a più enigmatiche riflessioni.

Pearson fa qui buon uso del suo chiaroscuro naturale, che ovviamente si ispessisce negli spirituals, molto apprezzati dal pubblico. Purtroppo, prima di concederci questo singolare capitolo americano della lirica vocale, Pearson ha voluto ripercorrere alcune strade fondamentali del Lied, che, l'altra sera almeno, sembravano estranee al suo passo di interprete. Nei lieder di Brahms e Strauss, Pearson denunciava infatti non solo limiti di tecnica — accentuati da una emissione viscosa — ma anche una sconcertante approssimazione di fraseggio; il che aveva in precedenza provocato un'autentica devastazione stilistica nelle tre «chansons» raveliane di «Don Quichote à Dulcinée».

Sempre in linea invece la finezza pianistica di Alessandro Specchi.

G. Go.

7 giorni alla TV

Un Mercante pieno di handicap

Al «Mercante di Venezia» non ne va bene una. Sempre battuto e gabbato: nella commedia, da quei due stinchi di gentiluomini Antonio e Bassanio, cui danno manforte la bella Porzia travestita da giovin avvocato e la crudele giustizia del Doge, che non solo gli confisca i beni ma pretende pure ch'egli si faccia cristiano; in televisione, da «Portobello» e da «Luna Park», figuriamoci! Insomma, la prima sera (l'opera è stata trasmessa in due parti) Tortora batte Shakespeare per un'ora e dieci minuti, la seconda il Pippobaudo paralizza, presumibilmente, Shylock e compagnia veneziana per concorrenza sleale. Niente da fare, questo «mercante» ebreo è, come si dice, pieno di handicap. Vale dunque la pena di parlarne, e per chi, se tutto fa supporre che ben pochi telespettatori gli abbiano dato retta? Del resto, non c'era granché da perdere scivolando via da questa edizione del «Mercante» diretta da Gianfranco De Bosio e interpretata da un rinomato cast di attori (Gianrico Tedeschi, Sergio Fantoni, Ilaria Occhini, Andrea Giordana ecc.). Se si eccettua la prova personale di Tedeschi, che faceva Shylock, in palandrana nera, drammatica, ma non tanto da impedirgli barbagli di moderna agilità espressiva sull'orlo della sua dolorante offesa, l'allestimento televisivo ha funzionato soprattutto come archivio di trovarobato e di stereotipi convenzionali. Gli eventuali spettatori, che non lasciano la trama spadroneggiare su di loro, potevano comunque divertirsi, guardando con distacco ai maneggi, forse involontari, per ridurre Shakespeare a misura di «sceneggiato».

E allora, sceneggiato per sceneggiato, diciamo subito che nell'ultima settimana è partito anche «Il '98»: rievocazione storica dei fatti cruciali di quel tri-quadriennio a cavallo di secolo, che travagliò la vita politica e sociale dell'Italia umbertina. Se ne son presi cura Sandro Bolchi e Lucio Mandarà. Come si assomigliano queste rievocazioni, sembrano tirate in serie, le giri e le rigiri, prendi qualsiasi avvenimento di annata, ma lo svolgimento televisivo ricalca sempre quello d'una pochade di Feydeau, dove gli stessi personaggi (e talvolta anche gli stessi attori) entrano ed escono di corsa da porte e armadi, col ritmo regolare di macchinette a orologeria. Ma chissà, può darsi che così va bene, che è questo il modo migliore di erudire il pubblico dei grandi numeri alle storie patrie. Non riprenderò certo una vecchia, amabile eppur vivace diatriba, che ebbi con Bolchi parecchi anni orsono intorno a un tavolo di trattoria, ma non posso nemmeno esimermi dal manifestare qualche mio disagio davanti a quell'Umberto I di Tino Carraro o a quella regina Margherita di Ilaria Occhini, la quale non ha fatto quasi in tempo a svestire il costume di Porzia e a partire dalla Venezia di Shakespeare, che già ce la ritroviamo a Palazzo del Savoia. Con gli aerei che non decollano! Speriamo che non sia arrivata a piedi.

Facciamo ora un salto nel Paese dei Balocchi. Si entra nel più sopra ricordato Luna Park, che sarebbe il nuovo spettacolo di varietà del sabato sera. Ce lo avevano descritto come qualcosa di insolito, diverso, anticonformista, ben referenziato dai testi di Luca Goldoni ed Enzo Sermasi. Oh, bugiardelli! Si dia pur atto a Goldoni e Sermasi di avere più frecce umoristiche all'arco di tanti loro colleghi, ed è già un flevole raggio di sole, ma tutte le altre promesse? Il cabaret? «La nuova versione di presentatore di Pippo Baudo», «uno show nuovo, difficile da spiegare»? (come si diletta a scrivere il Radiocorriere). Via, non scherziamo. A parte qualche sketch abbastanza centrato e qualche buon comico di leva recente (Enrico Beruschi), siamo ancora ai vetusti balletti ginnici che rievocano lontane esperienze di palestra scolastica, e ancora al cartone animato di un pulcino fastidioso — meno male che ci hanno risparmiato Topo Gigio —, a Tina Turner, la bella che svolazza di show in show televisivo e al Pippo che non lo sa... di baudeggiare anche qui come ai bei tempi di Canzonissima. Se questa è novità, noi siamo l'ayathollah Komeini.

E poi? Poi, naturalmente, «Lascia o raddoppia?», che è diventato, dopo, l'anteprima di due settimane fa, quiz vero e proprio, col conforto già di un campioncino, se son rose fioriranno, e di una bella grande macchina da corsa, Formula 1, Ferrari, che ha esaltato il Bongiorno. Poi «Storia di un italiano», serie dibattito-cinematografica realizzata da Alberto Sordi, che è tra le cose attualmente guardabili. Ma come nascondersi (lo dicemmo già l'altra volta) che cinque o sei film tutti interi dell'Albertone nazionale, senza falsi problemi e pretese di storicizzarli, avrebbero dato maggior godimento? Beh, ognuno ha i suoi chiodi fissi.

Ber.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Curiosità scientifiche; 9: Fulvia con voi; 10: Musicalmente; 11: Francamente; 12: Musica con...; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Opinioni a confronto; 15: Senza titolo; 16: Giochiamo insieme; 17: Antenna dediche; 18: La matta; 19: Calcio dilettanti; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Concerto a richiesta; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: A tu per tu con la paura; 23: Buona notte in musica.

SEMINARI DI PRIMAVERA

Anche pianisti svedesi e polacchi per il Corso-Zecchi

La commissione permanente dei «Seminari di primavera» 1979 d'interpretazione musicale presieduta dal m.o Luigi Toffolo ha esaminato le iscrizioni pervenute per il corso pianistico di Carlo Zecchi, che avrà luogo all'Auditorium della Rai di Trieste dal 17 al 21 aprile.

Risultano iscritti i seguenti pianisti: Marek Chwastek (Polonia), Christine Kiss (Ungheria), Caterina Ström (Svezia), Hiroko Maruko (Giappone), Gerard Talbot (Francia), Ranka Kragic, Bleda Ukmar (Jugoslavia); Andrea Bambace, Franca Bertoli, Gino Brunello, Simonetta Bungaro, Pia Carlini, Maria Rosa Corbolini, Laura De Simone, Mariella Fallica, Enrico Fill, Luciano Morello, Giorgio Rittmeyer, Maria Giulia Scuor, Silvia Urbanis, Maria Zambon. Poiché il regolamento prevede l'ammissione di soli 12 pianisti al corso ufficiale, in considerazione dell'elevato numero e delle referenze artistiche degli iscritti, è stata convenuta l'istituzione di un corso straordinario da tenersi nei giorni 23, 24, 26 aprile. Anche i posti riservati agli «uditori» sono esauriti.

Continuano intanto a pervenire all'Associazione Musicisti Giuliani le iscrizioni dei partecipanti ai Seminari di Petre Munteanu («Il Lied dei viennesi») e di Franco Gulli-Enrica Cavallo («La Sonata per violino e pianoforte»). Oltre ai musicisti italiani, hanno finora assicurato la loro presenza artisti belgi, francesi, greci, tedeschi, giapponesi.

Per il corso d'interpretazione vocale del m.o Munteanu (24-28 aprile) e per quello di F. Gulli ed E. Cavallo sono ancora disponibili alcuni posti di «uditore». Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria dell'Associazione Musicisti Giuliani, via S. Caterina 5, tel. 62846.

Video

Donne e sport

Rete 2

«Donne e sport» (rete 2, ore 21.35, colore) - Si intitola «Il corpo analfabeta» la prima puntata del programma di Giulietta Ascoli e Anna Baldazzi, che è anche regista, che si propone di compiere un esame dei rapporti fra le donne e le pratiche agonistiche. La puntata parte dal «boom» delle palestre frequentate soprattutto per dimagrire.

* * *

«Il '98» (rete 2, ore 20.40) - In onda stasera la seconda puntata del programma di Lucio Mandarà, regista Sandro Bolchi, prevista la scorsa settimana e slittata a causa di uno sciopero. Siamo proprio nell'anno 1898: il governo Rudinì tenta di bloccare i fermenti popolari che, specialmente nel Sud per la carestia e le tasse, sono diventati più frequenti e drammatici. I funerali di Cavallotti (morto in duello) forniscono all'estrema sinistra l'occasione per una manifestazione antigovernativa. Le rivolte diventano numerose anche al Nord. A Milano gli operai scioperano e il generale Bava reprime i tumulti a colpi di cannone. I poteri civili sono ormai nelle mani dei militari. Fra gli oltre cinquanta protagonisti ricordiamo: Tino Carraro, Ilaria Occhini, Tino Bianchi, Renato Turi.

Rete 1

«Mercoledì sport» (rete 1, ore 22.10, colore) - Da Milano telecronaca del torneo di tennis Wct tra i migliori campioni italiani e stranieri.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TS TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
da questa sera all'8 aprile
TEATRO DI GENOVA
FREMENDO TRA LE LACRIME SUL PUNTO DI MORIRE!
di Anton Cechov
regia di Marco Sciaccaluga
Vale il tagliando n. 7 oppure lo sconto del 30 e 20 per cento.

AUDITORIUM - RASSEGNA
dal 29 marzo all'1 aprile
COOPERATIVA NUOVA SCENA
TARTUFO
di Moliére
regia di Francesco Macedonio
Blocchetti di abbonamento e prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione Lirica 1978-79. Martedì alle ore 20 prima (turni A-A) di «Mazepa», di P. I. Ciaikovski. Direttore N. Bareza, regia di C. Chazalettes.
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 dodicesimo concerto con il «Complesso da Camera del Teatro Verdi».
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30. Il Teatro Stabile di Genova presenta: «Fremendo tra le lacrime sul punto di morire!». Atti unici di Cecov. Vale il tagliando n. 7 o lo sconto del 30 e 20 per cento.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Da domani la Cooperativa Nuova Scena presenta «Il Tartufo» di Molière. Secondo Spettacolo della Rassegna Auditorium. Abbonamenti e prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO SLOVENO — Stagione di concerti della Glasbena matica. Giovedì 29 marzo, alle ore 20.30: Orchestra da camera Slovena, direttore Anton Nanut, solista Huber Bergant, organo.
TEATRO CRISTALLO — Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà, con un nuova compagnia e con le più belle vedette dello strip-tease.
GIOVENTU' MUSICALE — Questa sera alle ore 20.30 all'Istituto germanico di cultura concerto di Gaeleyne e Taras Gabora, con I. De Carolis.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17 - tel. 764327 - per soci) — Personale di Istvàn Gaàl, in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria e la Provincia di Trieste. Ore 18 e 20: «Andata e ritorno» (1962, cortometraggio); «Battesimo» (1967, sottotitoli francesi) di Istvàn Gaàl. Ingresso libero ai soci.

ARCI PROVINCIALE — Al cinema Aldebaran, per la Rassegna «Ri-vedendo il '68», proiezione di tre film alle stesse modalità (interi 700, ridotti 500). Ore 18.30: «Amore e rabbia», di Pasolini, Bertolucci, Godard, Lizzani, Bellocchio. Tra gli interpreti il Living Theatre. Ore 20.30: «Verginità indifesa», di D. Makaveiev. Ore 22: «Escalation», di R. Faenza. Giovedì (Casa del Portuale) dibattito conclusivo, ore 18.30.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «La sera della prima», di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, Joan Blondell, Paul Stewart, Zohra Lampert, John Cassavetes. Premiato al Festival di Berlino 1978 per la miglior attrice protagonista. Uno straordinario ritratto femminile dietro le quinte di Broadway. Segnalato dal sindacato critici. Prima visione. Colore. Non vietato. NB: Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Ho diritto al piacere», con Laure Coteceau, Chuck Ballinger. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il gatto e il canarino», con Honor Blackman, M. Callan. V.m. 14 anni.
FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Collo d'acciaio», con Burt Reynolds, Jan M. Vincent.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: Uno spettacolare e divertentissimo film con un irresistibile Tomas Milian. «Squadra antigangsters», con Enzo Cannavale, Asha Puthli. Technicolor. Regia di B. Corbucci.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «Italia, ultimo atto?». Il dramma del terrorismo in tutta la sua cruda realtà, con Luc Merenda, Lou Castel. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 16.30 ult. 22.15: «Torbidi desideri di una ninfomane». K. O'Hara, J. Gibson. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Letti selvaggi». Un film di Luigi Zampa, con Monica Vitti, Ursula Andress, Silvia Kristel, Laura Antonelli, Orazio Orlando, Michele Placido, Roberto Benigni, Enrico Beruschi. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16, 18, 20, 22: Ancora oggi a richiesta l'ultimo film di L. Comencini «L'ingorgo», con Sordi, Tognazzi e Mastroianni. Technicolor. Per tutti. Domani l'atteso indimenticabile capolavoro Metro «Piccole donne».
CAPITOL. 16.30: Ai primi posti delle classifiche italiane e mondiali il divertentissimo technicolor «Il paradiso può attendere», con W. Beatty, J. Christie. Per tutti. Straordinario successo.
CRISTALLO. 16: «Lo squalo n. 2», con Roy Scheider, Lorraine Gary, Murray Hamilton. Grande successo. Per tutti.
CRISTALLO. Ogni martedì due spettacoli di cinema-varietà con una nuova compagnia e le più belle vedette dello strip-tease.
MODERNO. 15 ult. 21: Ultime repliche del technicolor «La più grande avventura di Ufo Robot: Goldrake all'attacco!». Domani a eccezionale richiesta riprendono in questo locale le repliche del delizioso film di Walt Disney «La carica dei 101».

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. Faye Dunaway, William Holden, Peter Finch, Robert Duval nel film vincitore dei 4 maggiori premi Oscar. «Quinto potere». E' una produzione della Metro G. Mayer, diretto da Sidney Lumet.

ABBAZIA. 16: «Quel movimento che mi piace tanto». Divertentissimo technicolor, con C. Giuffrè, Martine Brochard, R. Montagnani. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Ride bene chi ride ultimo». Gino Bramieri, Pino Caruso, Walter Chiari, Luciano Salce, Orchidea De Santis, Macha Meril in una divertentissima commedia. Technicolor.
ALDEBARAN. Sala riservata all'Arci. Domani: «Maschio latino cercasi».
LUMIERE 16 ult. 22: «Abba spettacolo». Eccezionale concerto di musica pop. Technicolor. Seconda visione.
RADIO. Oggi chiuso. Domani: «La pantera rosa colpisce ancora».
SAN GIOVANNI - Cinema per ragazzi. 16 ult. 18: «Miao, miao... arriba, arriba!». Cartoni animati.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Nazionale, Mignon, Capitol, Alcione, Moderno, Aldebaran, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

DISCOTECA
LA BORA
GIOVEDI' 29 MARZO
si esibiranno per gli amanti del disco-sound
LE GATTE
4 eccezionali SHOW - GIRLS
Per prenotazioni:
telefonare dalle ore 22.30 tel. 227311
Borgo Grotta Gigante

MUGGIA

VOLTA. 16: «E continuavano a chiamarlo Silvestro». Technicolor. Divertentissimi cartoni animati.

UDINE

ARISTON. 15.30 ult. 21.45: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Nosferatu, il principe della notte». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16 ult. 21.30: «Cristo si è fermato a Eboli».
CRISTALLO. 16: Varietà. Segue il film «Occhi dalle stelle». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La dottoressa del distretto militare». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Il giocattolo».
PUCCINI. 18: «I desideri erotici di Kristine». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. Riposo.
ITALIA. 20: «L'occhio dietro la parete».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «L'Italia in pigiama».

GORIZIA

VERDI - Prosa slovena. 20: «Le puttane». Commedia di Fedja Vehovic, con il Teatro popolare di Cellie.
CORSO. 17.30, 22: «Ashanti», con Michael Caine, e Peter Ustinov. Scope a colori.
VITTORIA. 17, 22: «Le apprendiste», con K. Dorn, K. Tinneit. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Erotico profondo». A colori.
PRINCIPE. 17.30, 22: «La professoressa di scienze naturali», con Lilli Carati. Technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Combattenti della notte».

CORMONS

TEATRO COMUNALE - Rassegna «Cormons Teatro 79» — Ore 20.30: Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Vecchio mondo», con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Regia di Francesco Macedonio. Spettacolo in abbonamento.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Peccati in famiglia».

GRADO

CRISTALLO. Riposo.

RONCHI

RIO. Riposo.
EXCELSIOR. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL. «Distanza zero», con Annie Girardot.
CRISTALLO. «Forza 10 da Navarone», con Robert Shaw, Franco Nero, Barbara Bach.
SUPERCINEMA. «Fuga di mezzanotte». Drammatico. V.m. 18 anni.
VERDI. «McCoy, botta e risposta». Avventuroso.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Doppio delitto».

CORDENONS

RITZ. «L'amico sconosciuto». Vietato m. 14 a.

MANIAGO

VERDI. «La bolognese».

SACILE

NUOVO. «Geppo il folle».
ZANCANARO. «Squadra antimafia»

AL LUMIERE
VIA FLAVIA, 9
ABBA
SPETTACOLO
SECONDA VISIONE

La CAPPELLA UNDERGROUND
in collaborazione con
ACCADEMIA D'UNGHERIA
PROVINCIA DI TRIESTE
Fino a sabato
PERSONALE DI
ISTVAN GAAL
I film sono sottotitolati
Ingresso gratuito per i soci
Quota associativa ridotta a 1.000 lire per studenti medi e universitari

ARISTON - I.N.C.
Seconda settimana
ORSO D'ARGENTO
per la migliore attrice a GENA ROWLANDS al FESTIVAL di BERLINO 1978
JOHN CASSAVETES
LA SERA DELLA PRIMA
(OPENING NIGHT)

GENA ROWLANDS • JOHN CASSAVETES
BEN GAZZARA • JOAN BLONDELL
PAUL STEWART • ZOHRA LAMPERT

RISTORANTI E RITROVI

PIZZERIA CAPRI II — VIA VIDALI 12
Cene sino alle ore 02.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75 - Tel. 566286
Domani sera ballo liscio con i «Baroni del folk».

IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI's di Grado
vi attendell Telefono (0431) 81695.

BLACK - OUT — TURRIACO
Discoteca, ristorante notturno. Venerdì festa «Happy days». Telefono (0481) 76451.

OGGI ALL' EDEN
Non è mai stato raggiunto il sesso esasperante questo film lo ha anche superato
Ho diritto al piacere

LAURE COTEREAU • CHUCK BALLINGER • FREDERIC DURU
ANNE SAND • ALAIN SAURY • MICHEL FORGET
musica FRANÇOISE e ROGER COTTE regia ANDREE MARCHAND
TECHNICOLOR
Vietato min. 18 anni

Bob Hope al Palladium

LONDRA — Londra ha accolto il suo «figliol prodigo», al secolo Bob Hope, tributandogli accoglienze entusiastiche. Lo show che l'anziano e popolarissimo comico americano ha tenuto ieri sera a battesimo al «Palladium» di Londra non ha deluso il pubblico che in ogni ordine di posti gremiva la grande platea del teatro. In prima fila ad applaudire questo ragazzo di 75 anni, nato agli inizi del secolo proprio a Londra, c'erano tra gli altri Racquel Welch, come sempre bellissima, e il generale William Westmoreland ex capo di stato maggiore delle forze armate americane. Bob Hope mancava dalla sua città dal 1953.

Dopo gli inevitabili convenevoli e scambi di battute con il pubblico, Hope è entrato nel vivo dello spettacolo. Ha indossato dapprima i panni di un cantante di musica folk poi quelli più moderni di un cantante pop. A dargli man forte sul palcoscenico c'era anche la moglie Dolores, con la quale l'artista è felicemente sposato da 45 anni.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 10.35: Radio anch'io (2); 11.30: Il trucco c'è; 12.05: Voi ed io '79; 14.05: Musicalmente; 14.30: La luna aggira il mondo...; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.45: Alla breve; 17.05: Globetrotter; 18: Viaggio in decibel; 18.30: Il triangolo d'oro; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiodramma di Pietro Formentini; 20.30: La musica delle macchine: 21.05: Da Robin Hood alla marea nera: 21.40: Musiche di Mozart e Strawinsky: 22.10: Grl Sport tutto basket; 22.45: Intervallo musicale; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Il bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio e un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Tv in musica; 9.32: Una furtiva lacrima, vita di Donizetti (12); 10: Speciale Gr2; 10.12: Sala F; 11.32: Ma io non lo sapevo; 10.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il cronotrotter; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare; 17.30: Speciale Gr2; 17.50: Hiparade; 18.33: Spazio X; 19.50: Il dialogo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Il bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi loro donna; 10.55: Operistica; 11.50: Le serate e le battaglie futuriste (8); 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica giovani; 17: L'arte in questione; 17.30: Spazio tre; 21: Concerto del pianista Marcello Crudeli; 22.15: Libri novità; 22.30: Strawinsky autore e interprete; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Sempremusica; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Cirint Pais - Trasmissione in lingua friulana; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: Scorci sul nostro passato; 9.05: Musicalmente; 9.30: Riscopriamoli - autori di ieri commentati da Boris Pahor; 9.40: Cori di casa nostra; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: Trasmissione per il primo ciclo della scuola elementare; 11: Fatti e persone; 11.35: Vi piace il jazz?; 12: Il rospo, varietà radiofonico; 13.15: I nostri cori; 14.10: Giovani scrittori; 14.20: Chiamate Trieste 31065; 16: Mirko Mahnic: La drammatica slovena fra le due guerre; 16.30: I bambini cantano; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «Il mensile», varietà radiofonico.

TV RETE 1

12.30	*Argomenti - L'europa di fronte alla grande crisi.*
13.00	*Vidikon - Settimanale d'arte.* *
13.25	*Previsioni meteorologiche.* *
13.30	*Telegiornale* • — *Oggi al Parlamento.* *
14.10	*Una lingua per tutti: Il francese.* *
17.00	*Dai, racconta - Romolo Valli.* *
17.10	*Il trenino - Favole, filastrocche e giochi.* *
17.35	*Agenzia Interim: «Guardie del corpo», telefilm.* *
18.00	*Argomenti - L'Europa di fronte alla grande crisi.*
18.30	*10 Hertz - Spettacolo musicale, 1.a parte.* *
19.00	*Tg1 Cronache.* *
19.20	*«La corona di ferro», film, 2.a parte.*
19.45	*Almanacco del giorno dopo.* *
—	*Previsioni meteorologiche.* *
20.00	*Telegiornale.* •
20.40	*Ellery Queen: «Il pugnale scomparso», telefilm.* *
21.35	*«Punto e a capo», 1.a puntata.* *
22.10	*Mercoledì sport - dall'Italia e dall'estero.* *
—	*Milano. Tennis: Torneo W.C.T.* *
—	*Telegiornale* • — *Oggi al Parlamento.* *
—	*Previsioni meteorologiche.* *

TV RETE 2

12.30	*Tg2 - Pro e contro - a cura di Mario Pastore.* *
13.00	*Tg2 - Ore tredici.* •
13.30	*Corso per soccorritori - Urgenze psichiatriche.* *
	Tv 2 ragazzi
17.00	*Barbapapà: «Gli artisti della famiglia».* *
17.05	*«La banda dei cinque», telefilm.* *
17.30	*E' semplice - presenta Germana Carnacina.* *
18.00	*«Danze rituali tantriche: Garcham», ult. parte.* *
18.30	*Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera.* *
18.50	*Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
19.05	*Buonasera con... Jet Quiz.* *
—	*Previsioni meteorologiche.* *
19.45	*Tg2 - Studio aperto.* •
20.40	*«Il '98», regia di Sandro Bolchi, 2.a puntata.*
21.35	*«Donne e sport».* *
—	*Tg2 - Stanotte.* •

* *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Crescendo in musica; 9: Quattro passi; 9.15: Canta Umberto Napolitano; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: L'autogestore; 14.10: Disco inverno 78-79; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro Marmolada di Venezia; 14.45: Kim parade; 15: La mia poesia, una poesia per ciascuno di voi; 15.10: Intermezzo musicale; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Notiziario; 15.40: Mini juke box; 16: Lettera da...; 16.05: Case discografiche B.P.M.; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Cori nella sera; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Invito al jazz; 21.30: Notiziario; 21.32: Trattenimento musicale; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica per la buona notte.

TV Svizzera

17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: Il ragazzo e il serpente, disegni animati; 18: Per i ragazzi: Top; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scuola aperta; 20: In eurovisione da Eindhoven (Olanda) - Calcio: Olanda-Svizzera - Nell'intervallo alle ore 20.45: Il regionale; 21.45: Elezioni cantonali ticinesi; 21.50: Telegiornale; 22.05: Elezioni cantonali ticinesi; 23.05: Telegiornale.

TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'uomo dal braccio d'oro»; 22.25: Pigmei - Il tempo si è fermato a Massapula (prima trasmissione); 23.05: Pattinaggio artistico su ghiaccio - Vienna: campionati mondiali - Rivista finale.

TV Lubiana

9 e 10: Tv Scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Tv dei ragazzi; 17.55: «Vincent Van Gogh», serie Tv; 18.35: Orizzonti; 18.45: M. Ravel: «Visioni notturne»; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Il film della settimana: «Per il re e per la patria»; 21.35: Trasmissione musicale; 21.50: Telegiornale.

TV Zagabria

9: Tv Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Mercoledì sport; 21.30: «Pop express», varietà musicale; 22.15: Telegiornale; 22.30: I nostri tempi.

OGGI - AL GRATTACIELO - OGGI
UNA SPETTACOLARE E DIVERTENTE PRIMA - UN IRRESISTIBILE TOMAS MILIAN PIU' DURO DI AL CAPONE PIU' SCALTRO DI SERPICO PIU' SIMPATICO DI PIEDONE
Titanus
GALLIANO JUSO presenta TOMAS MILIAN

squadra antigangsters
un film di BRUNO CORBUCCI
con ENZO CANNAVALE · ASHA PUTHLI
MARGHERITA FUMERO · GIANNI MUSY · LEO GAVERO · ANDREA AURELI
musiche dei GOBLIN - edizioni musicali BIXIO C.E.M.S.A. - una produzione CINEMASTERS s.r.l. - colore della TELECOLOR

OGGI AL MIGNON
LUC MERENDA
MARCELLA MICHELANGELI
ANDREA FRANCHETTI

ITALIA: ULTIMO ATTO?
MASSIMO PIRRI • LOU CASTEL • INES PELLEGRINI
BENEDETTO COVERSI per UNA CINECOOPERATIVA
LALLO GORI

IMMINENTE A TRIESTE
Tre fratelli...
Uno aveva il cervello,
un altro i muscoli,
il terzo chiacchierava molto.

SYLVESTER STALLONE
TAVERNA PARADISO
Un film Universal

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN VIAGGIO DIVERSO PER IL TURISTA CRISTIANO

Pasqua in Israele terra della Bibbia

La bellezza innalzante di Gerusalemme e il suo intimo messaggio con l'eco di eventi lontani di universale significato spirituale

Per il cristiano, il fascino esercitato dalla bellezza e dalla santità d'Israele, la terra della Bibbia, è particolarmente grande nel periodo di Natale e di Pasqua. Natale è passato, ma è a Pasqua in special modo che la città santa di Gerusalemme, trasuda da ogni pietra la bellezza tangibile e spirituale di questa terra. Essa è per molti lati una città moderna e in continuo sviluppo. E' la sede del governo, dell'Università ebraica, situata in una splendida posizione e del grandioso, nuovissimo Museo d'Israele.

Ma non è tutto questo, non sono le attrattive, nemmeno quelle più notevoli della città, ad essere la fonte della bellezza ineguagliabili di Gerusalemme e della sua suggestiva atmosfera. Se c'è una cosa tangibile che può essere indicata come la sorgente di questo fascino, questa è l'anello delle colline della Giudea, che cingono la città come a proteggerla e che assorbono e restituiscono in una nuova gamma di colori la luce del giorno e lo splendore della notte stellata. Ma la bellezza innalzante di Gerusalemme e il suo intimo messaggio non nascono tanto da tutto questo, quanto dall'eco di eventi lontani di universale significato spirituale.

Il visitatore cristiano che vaghi per la città o che salga, fino alla cima del Monte Sion, non può fare a meno di sentire che sta ricalcando le orme di Cristo, della Santa Vergine, e dei discepoli, che ascesero il sacro monte per prendervi, con il loro maestro, l'Ultima Cena. Attualmente la stanza dell'Ultima Cena è adiacente alla Tomba del Re David, e presso la Basilica benedettina della dormizione dove, secondo una tradizione secolare, Maria, Madre di Gesù, cadde nel sonno eterno.

Ci sono luoghi santi in tutta Gerusalemme, ci sono chiese di tutte le confessioni religiose, monasteri e conventi di vari ordini e la grande costruzione della Ymca (Young men christian association), dalla cui torre la vista spazia sulla regione della Giudea, verso il Mar Morto. A pochi chilometri da Gerusalemme c'è il piccolo, grazioso villaggio di Ein Kerem, con la grotta considerata luogo di nascita del precursore di Gesù, Giovanni Battista; nei pressi c'è la sorgente dove sua madre Elisabetta attingeva l'acqua per le necessità domestiche.

Non c'è dubbio che il visitatore desideri poi proseguire per Nazaret dove visse la Sacra Famiglia; per il Monte delle Beatitudini, dove Gesù pronunciò il suo immortale Sermone; per il Monte Tabor, che egli escese con tre dei suoi discepoli, e; «innanzi a loro egli fu trasfigurato...»; per il Mar di Galilea, verso la deliziosa cittadina sulla costa: Tiberiade, e di lì a Tabga, che fu testimone del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. E poi ancora verso Canan dove, durante una festa di matrimonio, Gesù mutò l'acqua in vino.

Nazaret merita una lunga visita, tutta circondata dalle colline della Galilea, così gaia ed eccitante, con la sua popolazione prevalentemente araba. L'eco delle numerose campane delle innumerevoli chiese rimbalza dolcemente sui pendii e nelle valli intorno, ed è udita dai vari sentieri, gli stessi che furono un tempo percorsi da Gesù. La magnifica chiesa dell'Annunciazione, che sorge su un'antica costruzione francescana (che aveva preso a sua volta il posto di una chiesa del tempo dei Crociati) si trova su uno dei luoghi più sacri di tutta la Tenrasanta. La tradizione vuole, infatti, che nella grotta, magnificamente conservata, l'Angelo Gabriele apparve alla Vergine Maria con un messaggio: «... ecco, tu concepirai nel tuo seno e darai alla luce un figlio a cui porrai nome Gesù...».

Appresso sorge la chiesa di San Giuseppe, sul luogo dove Giuseppe aveva la sua bottega di falegname; e poco lontano da essa c'è la chiesa-sinagoga greca, con i resti della sinagoga dove Gesù era solito pregare. Ci sono ancora chiese, conventi e musei. Ma qui per il cristiano non c'è una sola pietra che non abbia un significato sacro, ed ogni bel panorama che il pellegrino ammira può essere già stato ammirato in tempi antichi da Gesù.

Percorrendo le colline della Galilea, e attraversando la Valle di Jezreel si giunge a Na'him, dove ebbe compassione di una madre in lacrime e le resuscitò da morte il suo unico figlio. Sul luogo è stata eretta una chiesa francescana che commemora il miracolo.

Si può solo accennare ai luoghi suggestivi e agli scenari che attendono il visitatore cristiano in Israele. A mano a mano che il pellegrino raggiunge i luoghi storici, il suo cammino si snoda tra panorami di incomparabile bellezza naturale, tra colline coperte di folti boschi e fertili pianure. A Pasqua il sole scalda, ancora debolmente ma già abbastanza da permettere al turista una parentesi di riposo sulle spiagge e presso le acque blu della Galilea. Israele è una terra ideale per un viaggio diverso, ed in particolare per il turista cristiano, a Pasqua, essa rappresenta una preziosa esperienza spirituale.

Franco Di Pietro

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Di che religione era Angelo Cecchelin?

Soluzione

Cognome

Nome

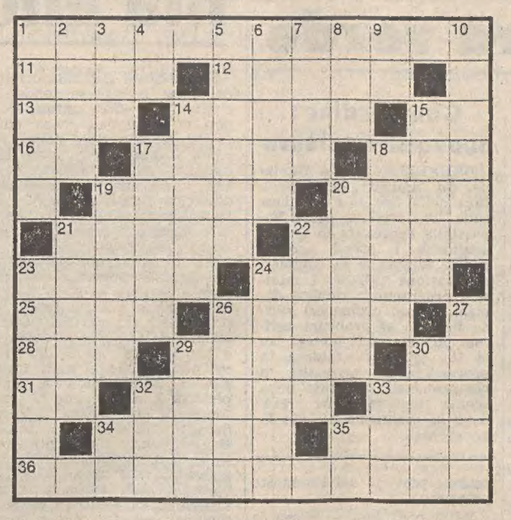
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato mercoledì scorso 21 marzo è «Rispettivamente il 7 maggio e 19 agosto del 1915»; ha vinto il libro il sig. Giuseppe Tomasulo. La soluzione del quiz pubblicato martedì scorso 20 marzo è «Jutmann»; ha vinto il libro il sig. Marco Sala. Il ritiro dei premi può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Noto calciatore della Juventus - 11 La moneta israeliana - 12 Moltitudine - 13 Avverbio di luogo - 14 Segni dello zodiaco - 15 Tema senza vocali - 16 Sovrano - 17 Quelle norvegesi sono molto frastagliate - 18 Si paga in carcere - 19 Prende le misure dei suoi clienti - 20 Ci nacque Beethoven - 21 Donne con l'aureola - 22 Si vendono in pasticceria - 23 Tanto, assai - 24 Può essere a vela - 25 Vendette il diritto di primogenitura per un piatto di lenticchie - 26 Stampo per monete - 28 Romanzo di Kipling - 29 Uno degli Stati Uniti - 34 Si oppongono ai vizi - 35 Il nome di Astaire - 36 Noto calciatore del Milan.

VERTICALI: 1 E' formata dalle piante - 2 Le unisce il ponte - 3 Misure terriere - 4 Sigla di Napoli - 5 Il nome di un Lionello - 6 Recipiente di vimini... nella pallacanestro - 7 Arnesi taglienti - 8 Consuetudini - 9 Sigla di Salerno - 10 Sono prodotti anche da ghiandole endocrine - 14 a il molo - 15 Pesce d'acqua dolce - 17 Cesare storico - 18 Il nome del regista Quilici - 19 Saluto arabo - 20 Il nome di Pasternak - 21 Ritratto... vivente - 22 Generò Perseo - 23 Fiume asiatico - 24 Calca il ring - 26 Antichi europei - 27 Alimento per i cavalli - 29 Fiume della Francia - 30 Trafila burocratica - 32 Liquore per cocktail - 33 Periodi geologici - 34 Sigla di Varese - 35 Iniziali di Vancini.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 26 marzo

ORIZZONTALI: 1 fuoco; 5 Brumel; 10 lord; 11 suini; 12 ove; 13 curva; 14 Sz; 15 TO; 16 sopra; 17 cui; 18 aereo; 19 sano; 20 Wagner; 22 kilt; 23 Cina; 24 premio; 26 mulo; 27 faina; 28 ami; 29 borsa; 30 ne; 31 le; 32 Doris; 33 gol; 34 punta; 35 girl; 36 Thoeni; 37 mondo.

VERTICALI: 1 Flotow; 2 uovo; 3 ore; 4 cd; 5 burro; 6 Riva; 7 una; 8 MI; 9 Lazio; 11 super; 13 Corea; 14 sunti; 15 senno; 17 calma; 18 agili; 19 Siena; 21 acume; 22 kriss; 24 paria; 25 Otello; 26 Malot; 27 forti; 29 Bonn; 30 Nord; 32 due; 33 gin; 34 Po; 35 GO.

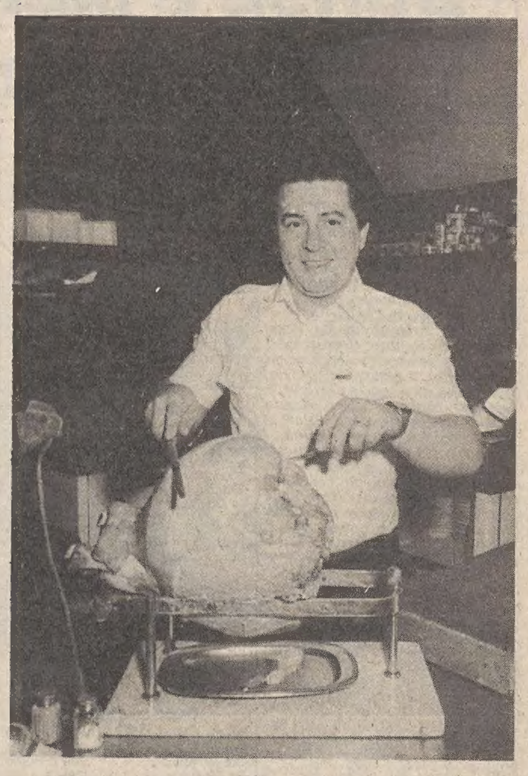
REBUS (Frase: 4, 2, 10)

Soluzione del rebus pubblicato il 26 marzo
B riga; N teca; T tura TO = brigante catturato

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
Assistenza - Vendita insegnamento gratuito
Trieste - Via Ugo Foscolo 5
Telefono 730332
Laterale di Piazza Garibaldi
PFAFF maler TARCISIO

LA PRIMAVERA LA CLASSE LA DONNA LA FIRMA
La Borsetta Roberta
Via Giulia 25
VALENTINO F. - ANTOINE - ST. JAMES

I volti della vita



Il signor Riccardo, addetto in una birreria, è sempre sensibile ai gusti della sua clientela e in questo periodo propone ogni sera dopo le 19 un bel piatto di fette di prosciutto cotto caldo, che per molti avventori costituisce un richiamo irresistibile anche se spesso... salato. (Foto Ukovich)

OROSCOPO DI OGGI

La timidezza va scartata nel modo più radicale nell'ambiente di lavoro se volete raggiungere posti di prestigio. Siate sul chi vive per non lasciarvi trascinare in una polemica. In serata si presenterà un'occasione per rilanciare un progetto. Salute: troppa fantasia; i nervi ne risentono.

In giornata prenderete un'importante decisione che vi schiuderà le porte del successo; attenti però, a non commettere errori per la fretta di arrivare al traguardo. Riordinate le idee in campo sentimentale; non è più procrastinabile una scelta. Salute: leggera e passeggera depressione.

I tempi sono difficili e non è il momento di cambiare la vecchia strada per la nuova a meno che non riusciate a ottenere solide garanzie. Rifiutate un programma di lavoro perché è troppo faticoso. Una serata di simpatica baldoria. Salute: buona, ma evitate gli strapazzi, non stancatevi.

Cercate di non fermarvi alle apparenze e andate più in fondo se non volete incorrere in errori di valutazione; sarebbe opportuno farsi consigliare da chi ha maggiore esperienza. Sincerità nei rapporti affettivi. Salute: il mal di testa che vi tormenta è dovuto al poco riposo. Lettera in arrivo.

Sbalzi di umore in famiglia e nell'ambiente di lavoro a causa di alcune contrarietà; occorre mutare tattica per raggiungere il traguardo della via più facile. Più fiducia in amore: smettetela di ossessionare la persona amata con sospetti infondati. Salute: evitate di bere troppo durante i pasti.

Evitate di mettervi in urto con i parenti per via della nuova «fiamma»; occorre agire con diplomazia per neutralizzare eventuali attacchi. Nell'ambiente di lavoro tenetevi pronti per un «salto di qualità»; notevoli le soddisfazioni economiche. Salute: rilassatevi e non pensate al lavoro.

Avete giudicato con eccessiva superficialità un vostro compagno di lavoro e ora ne siete pentiti; correte ai ripari prima che sia troppo tardi, un familiare vi sarà di aiuto. Sincerità nei rapporti affettivi; le bugie hanno le gambe corte. Salute: rilassatevi e non pensate al lavoro.

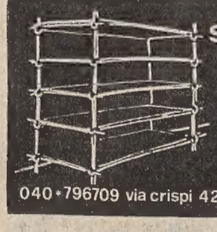
Non prendete iniziative improvvise che possono ostacolare la realizzazione di piani professionali a breve termine. Liberatevi nell'ambiente di lavoro di seccatori che da tempo intralciano la vostra libertà di azione. Per i ventenni nozze in vista. Salute: attenzione ai colpi di freddo.

E' necessario prendere una decisione in campo sentimentale: non potete continuare a vivere nell'incertezza di un rapporto. Siate chiari anche nel vostro ambiente di lavoro: i colleghi e gli stessi superiori vi apprezzeranno di più. Salute: iniziate una cura ricostituente. Arriva un ospite.

Non avete le idee chiare sul da farsi e per questo regna il caos in famiglia; un trasferimento potrebbe risolvere la situazione. Nervi a fior di pelle: è necessario prendersi un periodo di vacanza da trascorrere possibilmente in una località tranquilla. Salute: seguite la dieta.

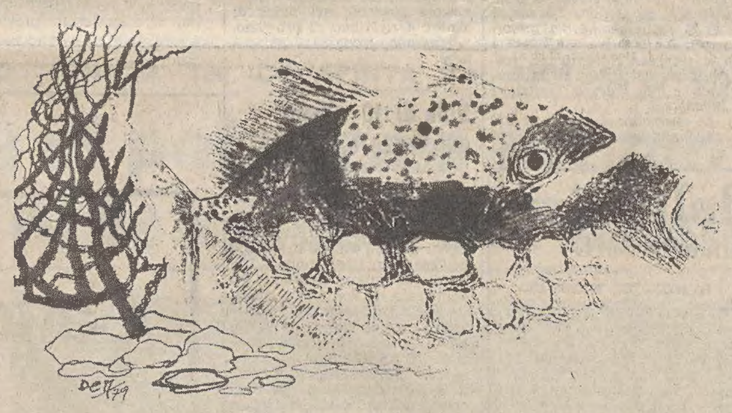
Siate pazienti e tolleranti: la persona amata sta attraversando un periodo delicato a causa della salute malferma. Nuovi affari nel campo del lavoro; un personaggio influente vi cercherà dopo aver apprezzato le qualità professionali. Salute: non abusate delle sole vostre forze.

Sarà di breve durata un litigio con la persona amata per questioni di interesse: è preferibile addivenire a un compromesso evitando di arroccarvi su posizioni superate. Troppi «stress» nell'ambiente di lavoro: occorre un periodo di «relax». La serata inizialmente sarà un po' tesa.


scaffalatura da magazzino
fama
040•796709 via crispi 42

«I NOSTRI PICCOLI AMICI»

Il principe del mare ama la grattatina



Normalmente sta così, ma quando fa le fusa si mette a pancia in su.

Il successo che ha avuto a Milano la prima mostra dell'Associazione italiana acquariofili, organizzata da una rivista specializzata e sostenuta dagli operatori economici del settore, mi offre qualche spunto per considerazioni che possono interessare anche chi non ha visto la mostra. Prima, però, vorrei dire che se la stampa, la Tv, la radio se ne sono occupate quantitativamente bene (e questo conta più di tutto) se ne sono occupate qualitativamente meno bene, o male addirittura.

Registrato il successo, le idee del cronista sono state quelle della massa: belli, belli i pesciolini, i pesciolini, che colori, ma come fanno quelli così piccoli ad avere di dentro tutti gli apparati per vivere? Le intenzioni morali, educative, qualcuna persino filosofica, non sono state notate. Né lo sono state le manchevolezze.

Gli acquari marini erano messi su con approssimazione, gli acquari d'acqua dolce o salmastra raramente si preoccupavano di ricreare un biotopo individuabile, geograficamente localizzabile. Però c'erano pesci marini mai visti in Italia, e pesci d'acqua dolce assai rari. Lo spettacolo, insomma, non è mancato, e mi pare simpatica e giusta l'idea di non far pagare il biglietto (mille lire: comunque pochine) ai ragazzi. Coraggio e avanti e auguri per le prossime edizioni.

Però... Però io a Graz un amico, Nino Vollgruber, austriaco di madre italiana nato e istruito a Trieste, il quale è socio del circolo acquariofilo locale (Graz ha gli abitanti di Trieste, circa), il quale circolo organizza ogni anno da una trentina d'anni una mostra cittadina, o provinciale al massimo: impensabile, per noi. Non dico che questa mostra sia superiore a quella di Milano, no, anzi, come vastità e ricchezza, le è nettamente inferiore: «Milan l'è un gran Milan», e poi gli espositori venivano anche da altre parti. Ma a Graz ho visto ricerche, precisioni, preoccupazioni d'ordine scientifico e naturalistico che a Milano non ho visto.

Ho visto, invece, degli acquari allestiti con lo stile cosiddetto «olandese»: di grandissimo effetto, ricchi di vegetazione disposta con coerenza, su piani diversi, con risultati di prospettive e di naturalezza apprezzabili, e i pesci, anche se non c'erano, non importava, i pesci nell'acquario olandese sono un di più. Poi ho visto dei pesci marini straordinari, spettacolosi, e qualcuno non l'avevo mai visto.

Comunque, quelli famosi rio non esperto, perché gli esperti, è chiaro, sanno: a) tenere lontane le malattie; b) se proprio arrivano, debellarle.

Il conspicillum (chiamiamolo familiarmente così, visto che nomi volgari non ne ha) è un pesce un po' gatto. Ama farsi grattare la pancia, fa le fusa. Dapprima non si lascerà accostare, poi, quando avrà capito che la vostra mano oltre che di cibo è portatrice di amicizia e di grattatine, non vi lascerà più in pace: si lascerà carezzare i fianchi e infine vi presenterà la pancia. Anzi, un po' per il bocconcino, un po' per la grattatina, se sosterete davanti alla vasca vi sputerà addosso. Per attirare la vostra attenzione, beninteso. Ne avevo uno che mi inzuppe il prezzo oltre che per l'avvenenza, c'erano tutti: il Balistoides conspicillum, il Pomacanthus imperator, il Platax pinnatus, l'Euxiphippos navarschus, ecc. Prezzi che, se il pesce sta male, è legittimo che la famiglia entri in agitazione, e se sta peggio è comprensibile che si voglia chiamare il medico. Il quale se contemporaneamente è acquariofilo potrà dire qualcosa, se no no.

Ma il Balistoides conspicillum ha tra tutta questa aristocrazia dei mari un grande vantaggio: non muore. No, non intendo dire che sia immortale: intendo dire che vive a lungo, per anni e anni, e che se per disgrazia si becca una malattia è, a differenza degli altri, facilmente curabile. Anche dal proprietapava la camicia e i pantaloni. Possedeva un'ottima mira. Be', è caro, sì, ma che volete di più da un pesce, che vi segua al guinzaglio?

A proposito di bocconcini: a lui, come a qualsiasi pesce marino, niente che provenga dal mare: il mare nostrum è pieno di tante cose e anche di odinium, il quale attacca subito e può, anche se non inevitabilmente perché le medicine ci sono, uccidere. Date pezzetti più o meno grossi di cuore, di fegato, di milza di vitello, e poi tubifex o altro cibo vivo proveniente dall'acqua dolce, e poi cibi liofilizzati come polpa di gambero, artemia salina e daphnie, e poi del comune cibo secco in scaglie, e poi spinaci o cicoria cotti.

Silvio S., acquariofilo, è tornato in questi giorni dalla Giamaica; bello, bellissimo, ha detto, ma quella gente è matta: i nostri pesci se li mangiano, li ho visti io. Sì, ho detto, ma i lotofagi mangiavano il loto, i cannibali mangiavano sé stessi, i tedeschi mangiano gli spaghetti con la marmellata, ognuno ha le sue abitudini.

Ma Silvio S. aveva ragione a scandalizzarsi: là non hanno ancora capito che al posto di un pesciolino di pochi grammi, da frittura mista, potrebbero mangiarsi un pollo, e al posto di un pesciotto da cento grammi un agnello. Come, invece, hanno capito benissimo i cinesi del Sud asiatico, trafficanti nati: si sono organizzati e trattano i pesci con riguardo e parsimonia, non affascinati, forse, dalla loro bellezza, ma dai soldi che realizzano in Europa e in America sì.

Non tutti però quelli che nell'Oceano Indiano e nel Pacifico catturano i pesci usano sistemi che... il discorso sarebbe interessante ma mi porterebbe lontano. Ci tornerò su un'altra volta.

DeM

Corrispondenza

— Ho un lettore affezionato, attentissimo, uno di quei lettori che tutti quelli che scrivono vorrebbero avere: quasi regolarmente dopo ogni pubblicazione mi telefona e con intelligenza e pertinenza, vorrei dire raffinatezza, mi commenta l'articolo. Non molte parole, ma quelle giuste e (arrossisco a dirlo) lusinghiere per me. Non dovrei, fossi modesto, parlarne, ma il fatto, così ripetuto, così regolare (intendiamoci: non mi lagno che mi faccia perdere tempo, al contrario, mai ha spinto i suoi commenti oltre il tempo lecito) è divenuto, per queste caratteristiche, davvero singolare. Di solito i lettori scrivono, ma, certo, il calore di una voce umana, con simpatiche cadenze pluridialettali e la spontaneità che vi si sente mi fanno davvero venire la voglia di conoscere di persona questo sconosciuto amico. Cosa che, spero, un giorno avverrà. Avremo certamente, anche per affinità di gusto e di interessi, tante cose da dirci.

LA CANTINA

Vino: cosa c'è dentro

Prima di definire la degustazione voglio sottolineare la complessità della composizione del vino e delle varianti che ne decidono la composizione stessa: vitigno, l'età dello stesso, natura geologica del terreno, il clima, l'esposizione o microclimma (e hai che sommando terreno e microclima nasce il cru); ancora: le condizioni climatiche dell'annata, le pratiche di coltura e le tecniche di vinificazione fino a come vien conservato e invecchiato. Ecco: tutti questi fattori si combinano tra loro sempre in maniera diversa creando sempre vini diversi: specie per la degustazione.

In sintesi: vini uguali non ne esistono. E senti cosa dicono due tra i massimi studiosi d'enologia del mondo, Ribérau-Gajon e Peynaud: «Oggi, — era il 1961 — il numero dei costituenti che sono stati identificati nel vino dai diversi autori è nell'ordine di 200 e comprendono approssimativamente 12 alcooli, monovalenti e polivalenti, 6 zuccheri, 14 acidi organica, 12 esteri, 9 anioni, 11 cationi (ai quali si aggiungono 22 oligoelementi), 32 aminoacidi, 10 sostanze azotate diverse, 17 antocianine, 12 altri componenti fenolici, 6 sostanze volatili diverse, 8 combinazioni dell'acido solforoso, 12 vitamine, 6 enzimi, 10 composti diversi, 3 gas disciolti. Inoltre si trovano nel vino: un numero indeterminato di polipeptidi, di proteine e di polifenoli (o polìosidi o polisaccaridi), senza tener conto delle sostanze colloidali più o meno condensate e della presenza di cellule viventi o meno».

Questo nel '61. Fino ad oggi tale lista si è arricchita talmente si da valutare gli elementi catalogati in trecento; proprio così: trecento. E sempre Ribérau-Gayon, con Boidren, sono riusciti a identificare in un solo Cabernet Sauvignon ben 48 sostanze volatili componenti l'aroma del vino stesso, mentre altre 16 sostanze, certamente presenti, hanno ancora natura incerta. Interessante, vero?

Questo per darti del fascino e difficoltà di degustare. Già: degustare significa assaggiare, analizzare sia un cibo che una bevanda si da cogliere, usando le nostre reazioni, impressioni sensitive, ogni aspetto qualitativo, caratteristico o i difetti.

Walter Filiputti

(continua)

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano

BORSE E MERCATI

Si accentua l'andamento irregolare

MILANO — *Chiusure irregolari con scambi in diminuzione.*

Il mercato ha accentuato l'andamento irregolare della vigilia, denotando un certo nervosismo e un certo disagio di fronte alla mancanza di linearità dei temi operativi. La situazione politica interna, la vicenda giudiziaria nella quale sono stati coinvolti i vertici della Banca d'Italia e la decisione dei Paesi Opec di aumentare il prezzo del petrolio, sembrano indurre gli operatori a una maggior cautela. In questa direzione è esordita la seduta odierna caratterizzata dalla rarefazione degli affari e da prezzi generalmente calmi.

Anche le notizie provenienti dalla campagna dividendi non hanno avuto, almeno nella prima fase, riflessi di rilievo sulle quotazioni: invariate le Credito italiano, dopo le notizie che l'istituto ha realizzato un sensibile aumento degli utili 1978, e stabili le Montedison dopo che il consiglio di amministrazione ha esaminato il bilancio 1978 chiuso con una perdita di 256 miliardi che verrà coperta con prelievo dalle riserve e da fondi di rivalutazione.

Dopo questo dimesso avvio il mercato è stato nuovamente sollecitato con interventi sulle Bastogi, Italcementi e su altri valori. Da qui l'andamento irregolare con recuperi per la Borgosesia (+ 11 p.c. con il titolo a risparmio e +2.9 p.c. con quello ordinario), Pozzi Ginori (+ 5,2 p.c.), Linificio risp. (+4,4 p.c.), Sifa (+2,4 p.c.), Alleanza e Lepetit priv. (+2 p.c.).

Migliorie superiori all'1 p.c. hanno conseguito anche le Olivetti, Ifil e Mediobanca. Cedenti invece le iniziative edilizia (—10,8 p.c.) che lunedì avevano annunciato l'aumento del dividendo a 200 lire e in assestamento le Falck priv. (—6 p.c.), Incendio (—4,9 p.c.), Cantoni (—2,4 p.c.). Calme le Miralanza (—1,2 p.c.), Generali e Viscosa (—1 p.c.). seguite dalle Ras, Ifi priv., Pirelli Spa e Fiat. Pronunciate flessioni per le Westinghouse (—9,6 p.c.) e resistenti le Milano centrale dopo l'annuncio dell'aumento di capitale a pagamento.

TITOLI TRATTATI *di Stato 996 milioni; obbligazioni 2 miliardi 850 milioni 500 mila; azioni 9 milioni 907 mila 750.*

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21500, Generali 42700, Ras 61800, Anic 39, Liquigas 38, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 29, Montedison 203, La Rinascente 64, La Rinascente priv. 49, Gerolimich 900, Premuda 530, Sip 1390, Tripcovich 26410, Bastogi 732, Finmare 100, Finsider 186, Pirelli S.p.A. 920, Sme 1328, Stet 1756, Beni Stabili 6520, Generale Immobiliare 76, Fiat 2910, Fiat priv. 2310, Dalmine 334, Italsider 425, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1156, Snia Viscosa 1030, Snia Viscosa priv. 590, Patriarca 2850.

LONDRA — Tendenza in forte rialzo, ancora per le speranze di elezioni politiche anticipate. L'intonazione è stata sostenuta dalla fermezza della sterlina. I titoli azionari di primo piano hanno guadagnato fino a 14 pence e i petroliferi fino a 37, sulla scia di Shell, dopo la notizia del rincaro del petrolio Opec. Alla chiusura del recinto, l'indice f.t. dei titoli industriali guadagnava 10 punti a 540,3, quota massima dal settembre 1977. In rialzo i minerari.

FRANCOFORTE — I titoli guida hanno chiuso con rialzi generalizzati dopo la notizia secondo cui l'Opec ha aumentato i prezzi del petrolio in misura inferiore a quanto temuto. La quota ha inoltre beneficiato delle voci di mercato secondo cui anche i non residenti tedeschi potranno presto godere dei crediti fiscali sul pagamento dei dividendi. La Dresdner ha guidato i bancari al rialzo con un guadagno di 5,50 marchi. Fra i chimici, Basf è salita di 1,10.

ZURIGO — I valori hanno mostrato un'intonazione stabile dopo aver parzialmente perso il terreno guadagnato in apertura. Le decisioni dell'Opec sono state rese note troppo tardi per avere un impatto sul mercato. Stabili i bancari. In lieve declino i finanziari. Landis und Gyr, Hasler e Holderbank hanno mostrato un'intonazione ferma; in declino Oerlikon-Buehrle.

PARIGI — I dipendenti della Borsa di Parigi hanno deciso di prolungare lo sciopero — in corso da un mese — fino a oggi, quando dovranno votare in merito al proseguimento o meno dell'agitazione. Lo ha annunciato un portavoce dei sindacati.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	23-3	27-3
Alimentari e agricole		
Alivar	3400	3360
Bonifiche Ferraresi	4965	5120
Chiari & Forti	2680	2550
Eridania	2479	2495
Imm. Vittoria	6250	6300
Ind. Buitoni Perug.	2770	2741
Romana Zucchero	100	100.25
Sermide	83.50	79
» priv.	75.50	75
» risp.	88	89
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15000	15510
Assicuratrice Ital.	21400	21630
Ausonia	1126	1115
Bowring	1795	1795
Comp. Ass. Milano	7450	7350
» » » pr.	3298	3250
Comp. Latina	636	648
Comp. Latina priv.	350	350
Firs	3215	3223
Generali	42690	42495
Italia Assicurazioni	10220	10360
L'Abeille Italiana	6820	6805
Fondiaria Incen.	7490	7200
La Fondiaria Vita	13890	13600
Ras	61900	61880
Sai	5000	5250
Toro Assicuraz.	6490	6350
Toro Assicuraz. pr.	3085	3130
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8669	8760
Banco di Roma	7250	7450
Banco Lariano	1899	1876
Credito Italiano	1395	1395.50
Cred. Varesino	3119	3101
Interbanca priv.	10450	10400
Mediobanca	35200	35995
Cartarie - Editoriali		
Binda	847	820
Burgo	6050	6350
Burgo priv.	5580	5660
De Medici	340	360
Mondadori priv.	1920	1942
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1100
Cer. Pozzi	117.50	134.75
» » risp.	111	111
Eternit	819.50	780
Eternit priv.	790	789
Italcementi	16600	16950
Richard Ginori	—	—
Unicem	5110	5230
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	39.50	39.50
Brioschi	23000	22950
Caffaro	273	276
Carlo Erba	1378	1390
Carlo Erba priv.	998	970
Italgas	809	804
Lepetit	15850	15800
Lepetit priv.	15400	15800
Liquigas	40	38
Liquigas priv.	36.50	36.75
» risp.	29.50	28.75
Mira Lanza	22900	22700
Montedison	205.25	203.75
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1180	1180
Petrolifera Italiana	298	298
Pierrel	802	805
Rumianca	690	665
Saffa	5430	5420
» risp.	3640	3690
Siossigeno	7854	7860
Commercio		
La Rinascente	63.75	64.50
La Rinascente priv.	48.50	49
Silos di Genova	1850	1845
Standa	1666	1658
Comunicazioni		
Alitalia	1370	1360
Ausiliare	4105	4190
Aut. Torino-Milano	912	928
Italcable	2812	2850
Nai	267	264
Nord Milano	505	505
Sip	1381	1390

TITOLI	23-3	27-3
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	569	536
Marelli E.	285	286.50
Superfila	4121	4125
Tecnomasio	375.25	373
Finanziarie		
Acqua Marcia	1517	1500
Agricola	2375	2395
Bastogi	714	732
Siele	4300	4320
Buton	3000	3030
Centrale	5039	4990
Fin. Ernesto Breda	1569	1549
Finmare	100	100
Finsider	186.50	185.75
Generalfin	1008	970
Gim	2140	2150
IFI priv.	2375	2349
IFIL	4299	4389
Invest	1680	1697
Mittel	940	925
Part. Fin.	720	780
Pirelli & C.	1905	1875
Pirelli SpA	929	922
Profing	310	311.50
Rejna	7360	7480
» risp.	6600	6600
Riva Finanziaria	4879	4910
Sarom	857	857
SME	1305	1328
SMI	2275	2400
Stet	1720	1746
Borgosesia	1710	1770
» risp.	—	2000
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1490	1475
Beni Imm. Italia	375	375
Beni Imm. It. pr.	228.50	228
Beni Stabili	6081	6520
Coge	1145	1139
Condotte d'Acqua	304.75	305
De Angeli Frua	5050	5050
Finrex	1505	1505
Gen. Immobil.	75.25	76
Iniziativa Edilizia	5340	4950
Isvim	1885	1885
La Milano Centrale	32650	32600
Risanamento	3350	3390
Sifa	688	681
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2923	2908
Fiat priv.	2328	2315
Franco Tosi	15390	15400
Gilardini	3750	3840
Olivetti	1051	1070
Olivetti priv.	1147	1164
Westinghouse	12350	11010
Worthinghton	3639	3550
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	690	685
Dalmine	325	334.75
Falck	2910	2900
Falck priv.	2490	2340
Ilssa Viola	1695	1600
Italsider	425	425
Magona	2160	2159
Pertusola	1510	1470
Trafilerie	530	530
Tessili		
Centenari e Zinelli	37	39
Cantoni	4006	4000
Cucirini	2320	2370
Cascami Seta	4460	4460
Linificio	347	348
» risp.	337	351
Fisac	1312	1350
Marzotto priv.	1125	1166
Olcese Veneziano	46.75	46
Rotondi	11600	11500
Snia Viscosa	1058	1026
Snia Viscosa priv.	585	580
Unione Manifatture	800	7850
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1276	1291
» » » risp.	1409	1409
Acque Potabili	748	720
Calz. di Varese	3370	3370
Ciga	1170	1170
Cir	7525	7531
Pacchetti	36.25	37
Terme Acqui	540	520
Tremno	1299	1309

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-3
Rendita	5%	68.—
Edil. Scol. '67	5,5%	89.—
» » '68	5,5%	86.25
» » '69	5,5%	82.65
» » '70	6%	81.50
» » '71	6%	78.90
» » '72	6%	77.30
» » '76	9%	84.85
» » '77	10%	84.05
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	100.10
» '79 II	9%	98.70
» '80	5,5%	96.25
» '80 Pol.	9%	97.95
» '81	10%	96.85
» '82	5,5%	84.45
» '82	12%	98.70
» '82 2A	12%	97.85
Am. FF.SS. 67/87	6%	78.10
» » 68/88	6%	75.90
» » 68/89	6%	74.30
» » 70/90	7%	81.85
» » 71/86	7%	79.70
» » 72/87	7%	78.20
IMI XXIII	5,5%	88.45
» XXIV	6%	85.45
» XXV	6%	89.10
» XXVI	6%	76.25
» XXVII	6%	72.—
» XXVIII	7%	76.75
» XXIX	7%	76.30
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.25
» XXXII	7%	89.85
» XXXIII	7%	76.90
» XXXIV	7%	71.75
» XXXV	7%	77.40
» XXXVII	7%	69.—
» XXXVIII	7%	68.90
» XXXIX	7%	71.30
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.30
» XLII	8%	70.—
» XLIII	8%	86.35
» XLV	8%	83.55
» XLVI	8%	74.80
» XLVII	8%	92.40
» XLVIII	10%	89.95
» IL	10%	81.85
» L	10%	95.10
» Interfund	8%	91.50
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.15
» » »	5,5%	65.70
» » »	6%	62.65
» » »	7%	63.60
COP ss. I	6%	64.10
» ss. II	6%	81.—
» ss. III	6%	77.50
» ANAS '68	6%	62.20
» ANAS '72	7%	63.70
» Dotaz. I	6%	81.70
» Dotaz. II	6%	77.85
» Int. St. 1	6%	76.—
» Int. St. 2	6%	75.30
» Int. St. 3	6%	73.10
» Int. St. 4	6%	71.90
» Int. St. 5	6%	71.80
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.70
» Int. St. II	7%	72.25
» Int. St. III	7%	72.10
» Int. St. IV	7%	71.60
Ferrovie 1960	5%	91.60
» 1961	5%	88.30
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	81.20
» 1966 I	6%	78.45
» 1966 II	6%	77.50
» 1967	6%	75.90
» 1969 I	6%	71.60
» 1969 II	8%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	72.15
» 1972 I	7%	73.—
» 1972 II	7%	71.95

TITOLI		27-3
Pubbl. Ut.	5,5%	90.90
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.90
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	—.—
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	97.10
» XI	6%	94.10
» XII	6%	91.70
» XIII	6%	88.60
» XIV	6%	88.40
» XV	7%	86.35
» XVI	7%	85.45
» XVII	7%	83.40
» XVIII	7%	81.40
» XIX	7%	79.90
» XX	7%	79.90
Enel 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	82.50
» 1966 I	6%	78.40
» 1966 II	6%	79.—
» 1967	6%	75.70
» 1968 I	6%	73.20
» 1968 II	6%	74.55
» 1969 I	6%	71.85
» 1969 II	6%	72.95
» 1970	7%	86.—
» 1971	7%	83.30
» 1972/87	7%	80.55
» 1972/92	7%	71.70
» 1973/93	7%	70.85
» 1974/81 Ind.	7%	125.15
» 1974/94	8%	84.—
» 1975/82 I	10%	94.95
» 1975/82 II	10%	94.10
» 1976/83	10%	92.65
» 1976/83 Ind.	10%	114.—
» 1977/84 Ind.	10%	113.50
» 1974/84 II Ind.	10%	113.05
» Europa	6%	95.80
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65 '80 II	6%	95.20
» '66-'81	6%	92.80
» Gela	5,5%	96.60
» Sud '61 IV	5,5%	92.60
» » '62-'81 V	5,5%	90.80
» » '62-'81 VI	5,5%	92.40
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '59-'79	6%	—.—
» '60-'80	5,5%	93.60
» '61-'86	5,5%	77.10
» '63-'83	5,5%	86.15
» Alfa R.	7%	78.70
» Stet	7%	82.20
Autostr. C.C. '63	5,5%	70.85
» C.C. '65	6%	81.60
» C.C. '67	6%	75.35
» C.C. '68 I	6%	73.30
» C.C. '68 II	6%	76.65
» C.C. '69	6%	69.95
» C.C. '71	7%	82.40
» C.C. '72	7%	78.—
» C.C. '73	7%	71.50
B. Sic. Op. ex 5%	5%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	86.80
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1988	6%	87.20
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	72.20
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.—
» » 1992	6%	69.55
» » 1993	7%	83.50
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	69.—
» » 1998	7%	72.—
» » 1995	9%	86.—
» » 1996	7%	66.—
» » 1996	7%	68.—
» » 1996	9%	66.80
» » 1997	6%	74.10
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7¼%	91.50
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6¼%	98.50
» '67-'82	6¼%	98.25
» '67-'87	6¼%	90.—
» '68-'88 I	6¾%	98.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	94.50
B.E.I. '66-'86	6¼%	91.—
» '67-'82	6½%	93.50
B.E.I. '67-'88 II	6½%	94.50
» '68-'80	6¾%	85.50
» '69-'84	7¼%	95.50
» '71-'78	7¾%	80.—
» '71-'86	8,50¼%	85.50
» '71-'88	8¾%	95.50
O.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	87.50
» '67-'87	6½%	88.—
» '67-'87	6,5/8%	87.50
» '78-'85	8%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-3 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-7/15	10-5/8	10-7/8
Sterlina br.	12-1/2	12-1/4	12-1/4
Franco sviz.	1/8	1/4	3/4
Marco ger.	4-1/4	4-1/4	4-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare oggi 27 marzo, i **seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

Francoforte	246,20	(+ 1,57)
Hongkong	246,50	(— 3,15)
Londra	244,35	(— 0,90)
New York	241,65	(— 0,90)
Milano	250,14	(+ 2,—)
Parigi	chiuso	(—,—)
Zurigo	243,87	(— 2,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	11,06	—
Capitalitalia	»	12,42	—
Italamerica	»	10,44	—
Italunion	»	6,52	—
Fonditalia	»	10,03	10,62
Int. Sec. Fund	»	8,69	9,20
Europrogr.	fsv.	7,84	8,55
Robeco	fiorini	11,18	12,15
Rolinco	»	11,90	12,85
Rominvest	doll.	7280,85	—
Fondo Tre R	lire	139,43	—
Interfund	doll.	167	—
Mediolanum	»	129	—
Italfortune	»	[illegible]	

BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SARA' PIU' CARA LA BORSA DELLA SPESA?

Ormai prossima la svalutazione della lira verde

BRUXELLES — La svalutazione della lira verde, oltre a quella della sterlina inglese e irlandese e del franco francese, probabilmente non sarà decisa prima di venerdì, ma potrebbe comunque entrare in vigore dal 2 aprile. Lo hanno affermato funzionari britannici, spiegando che lunedì sera i ministri dell'agricoltura hanno fissato un programma di lavoro in base al quale un accordo sulle svalutazioni delle monete verdi e sull'introduzione dell'Ecu potrebbe appunto essere raggiunto alla fine della settimana. I ministri dovranno anche mettersi d'accordo per prorogare la scadenza dell'anno di mercato per il latte e la carne, fissata per il 1.o aprile, dato che sui prezzi agricoli per la stagione 1979-'80 non ci sono possibilità di un accordo definitivo.

In base alla Confcommercio, i prezzi al dettaglio delle carni, dello zucchero, dei prodotti lattiero-caseari e dei cereali sono destinati ad aumentare. Si fa infatti notare che la svalutazione del 5 p.c. della lira verde produrrà, per la variazione degli importi compensativi, un aumento, nel costo delle importazioni, pari al 6 p.c.

Si avrà dunque come risultato — rileva la Confcommercio —, nel settore delle carni un aumento di 70 lire al chilo per il bovino vivo, sia da ingrasso sia da macello; di 130 lire al chilo per la carcassa di bovino, di 90 lire al chilo per un anteriore congelato, destinato sia alla trasformazione industriale sia al consumo diretto; di 150 lire al chilo circa per un posteriore congelato. Dato poi che il disossamento, la perdita di resa, le spese di commercializzazione e di trasformazione industriale comportano grosso modo un raddoppio dei costi del prodotto carneo, tale aumento si ripercuoterà inevitabilmente nella fase di vendita al dettaglio. Ciò significherà per i consumatori un aumento di quasi 300 lire al chilo dei tagli bovini, mentre le carni suine (e in parte gli insaccati, i prosciutti, le mortadelle ecc.) sconteranno nuovi aumenti.

Da parte sua — rileva ancora la Confcommercio — il prezzo dello zucchero dovrebbe aumentare di circa 60 lire al chilo, seguito in questo dal prezzo del latte, mentre per i formaggi, sia nazionali sia esteri, i rialzi oscilleranno da un minimo di 120 lire a un massimo di 170 lire al chilo. Aumenti si potranno verificare, a più lunga scadenza, anche per le paste alimentari dopo l'inizio della nuova campagna di commercializzazione prevista dal 1.o agosto prossimo.

Se si considera — rileva la Confcommercio — che per le famiglie italiane (dati Istat) i consumi dei prodotti alimentari, assorbono il 31 p.c. delle spese totali, il rincaro del 6 p.c. delle importazioni, comporterà un aggravio dell'1,5 p.c.

Contrordine: nuovo slittamento

BRUXELLES — La riunione dei ministri dell'agricoltura della Cee si è conclusa sulla constatazione che è impossibile approvare in questa settimana i prezzi agricoli per la campagna di commercializzazione 1979-'80. I ministri torneranno a riunirsi domani con un ordine del giorno limitato ai problemi agricolo - monetari. Si tenterà solo in seguito di mutare in provvedimenti normativi il compromesso raggiunto nella scorsa riunione e che prevedeva la svalutazione della lira «verde».

PREVISIONI DELLA CARIPLO SULL'ANDAMENTO DEL '79

Si delinea la ripresa ma anche l'inflazione

MILANO — Col trascorrere dei mesi la ripresa tende a configurarsi. «Congiuntura economica lombarda», rivista edita dal servizio studi della Cariplo, analizzando le prime indicazioni relative all'avvio del 1979, rileva una «soddisfacente dinamica domanda interna, ribaditi spunti espansivi dai mercati esteri e accentuazioni nei ritmi produttivi».

Ma il fenomeno, pur assumendo tassi apprezzabili — sottolinea la nota — si inquadra in definitiva entro i limiti di un miglior utilizzo del potenziale delle aziende produttive; e non ha che riflessi modesti sull'occupazione e sugli investimenti. La constatazione complessiva è la risultante di profonde differenziazioni nell'andamento dei settori industriali. Beni di consumo e prodotti intermedi hanno evoluzione congiunturale sostanzialmente favorevole (gli indici Cariplo danno livelli soddisfacenti da settembre); per contro, nei comparti interessati alla produzione di beni di investimento permangono numerose le aziende con ritmi contenuti.

L'imminente rinnovo di numerosi contratti collettivi e le tensioni in atto sui mercati internazionali delle materie prime non dovrebbero avere, almeno per qualche tempo, ripercussioni sfavorevoli sull'andamento produttivo, ma si tradurrebbero soprattutto in accentuazioni della dinamica inflazionistica. Per i prossimi 3-4 mesi, 2 aziende industriali su 3 hanno in programma revisioni dei listini. La previsione di prossimi aumenti dei prezzi risulta particolarmente diffusa nei comparti tessili, dell'abbigliamento, della costruzione di mezzi di trasporto e chimico.

Nel presente — rileva poi la nota —, la situazione non desta preoccupazioni nei riguardi di equilibri esterni nei confronti della lira. Le maggiori perplessità di fronte all'accelerazione inflazionistica provengono però da parte della nostra moneta e del credito. L'abbondante liquidità presente attualmente nel sistema è di per sé stessa in grado di assecondare un moto inflazionistico; parimenti non sembra probabile un allentamento della pressione della finanza pubblica sul credito e quindi sulla struttura dei tassi d'interesse.

L'apparato bancario, inoltre, potrebbe incappare in fasi di non facile liquidità a causa degli impegni per sostenere il settore produttivo, per alimentare il credito speciale e per l'evenienza di venir coinvolto nel risanamento delle imprese private. In particolare i finanziamenti bancari in lire verso la tradizionale clientela sono suscettibili di ricevere una sollecitazione, in virtù della domanda connessa con le sorti della ripresa della produzione industriale e con la sostituzione di taluni crediti in valuta fattisi meno convenienti in conseguenze della evoluzione del dollaro e dei relativi tassi d'interesse.

Lombardi rimane a capo della Confetra

ROMA — Giovanni Lombardi è stato riconfermato presidente della Confetra (Confederazione generale del traffico e dei trasporti). Nel corso del consiglio generale dell'organizzazione alla quale aderiscono sette federazioni nazionali in rappresentanza di oltre 30 mila case di spedizioni e aziende di trasporto, sono stati anche eletti nuovi vicepresidenti: Mario Remondini, Enrico Belloni e Gianpiero Del Mastro Calvetti.

Mediterranean Middle East Conference

ABADAN - BANDAR ABBAS BANDAR SHAPOUR BUSHIRE

Le linee della Mediterranean Middle East Conference hanno il piacere di informare i sigg. caricatori che in seguito alle migliorate condizioni operative nei porti suddetti si è deciso di ridurre i surcharges di congestionamento come segue:

a) Abadan: riduzione al 10 per cento per tutto il carico;

b) Bandar Abbas: riduzione al 25 per cento per tutto il carico;

c) Bandar Shapour: abolizione per il carico imbarcato su navi container e ro-ro;

d) Bushire: riduzione al 25 per cento per tutto il carico.

Le suddette riduzioni/abolizione si applicheranno per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il 26 marzo 1979 e dopo tale data.

Mediterranean Middle East Conference

«Bunker Surcharge»

Con riferimento all'annuncio precedente, apparso su queste stesse colonne all'inizio di marzo, le linee della Mediterranean Middle East Conference sono spiacenti di dover informare i signori caricatori che in seguito agli ultimi aumenti dei costi dei carburanti si è resa necessaria una revisione del livello del Bunker Surcharge che sarà applicato nella misura del 10 per cento su tutto il carico per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il 9 aprile 1979 e dopo tale data.

Le linee seguono costantemente la situazione e il livello del Bunker Surcharge verrà rivisto di conseguenza.

ANDRA' DAL GOLFO PERSICO AL MAR ROSSO

Una super pipeline attraverso l'Arabia

Il «Deutsche Verkehr Zeitung», trisettimanale tedesco di economia e politica industriale e dei trasporti, analizza il grande progetto in corso di esecuzione che va sotto la denominazione «Petroline». Si tratta del più qualificante oleodotto in campo internazionale, che collegherà i giacimenti arabo-sauditi di petrolio del Golfo Arabico con il Mar Rosso. Il terminal di partenza si trova ad Abqaiq, sulle sponde del golfo persiano-arabico, in un'area che è considerata come fra le più ricche di grezzo; quello d'arrivo verrà sistemato nel porto di Yanbu, sul Mar Rosso, a poca distanza da Gedda. L'incarico per la realizzazione dell'importante opera è stato affidato a una impresa statunitense, specializzata nel settore delle pipelines, e alla tedesca Transport Ingenhaag.

La «Petroline» sarà lunga 1270 chilometri ed abbisognerà di ben 560 mila tonnellate di tubi d'acciaio, di cui trecentomila trasportati lungo i deserti che costellano la penisola araba da grossi camions tedeschi, costruiti appositamente. La costruzione dell'oleodotto è stata iniziata nel 1978 e verrà completata verso la metà del 1980. Il tubo potrà trasportare 1,85 milioni di barili di grezzo ogni 24 ore. Saranno costruite 11 stazioni di pompaggio e tre di attesa, dotate anche di abitazioni permanenti per gli addetti al lavoro. Nel porto di Yanbu verranno costruiti da ditte europee e giapponesi tre nuovi «petrol-terminals». Le tubature vengono già sbarcate nel porto di Yanbu e risultano di produzione italiana, francese e giapponese,

D. L.

Utile di 10 miliardi del Banco di Roma

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha esaminato il bilancio per l'esercizio 1978, che conclude con un utile netto di 10 miliardi di 901 milioni 448.168 lire (utile dell'esercizio precedente 6 miliardi 502 milioni 204.075) e ha deliberato di sottoporlo all'assemblea degli azionisti — convocata per il giorno 24 aprile 1979 — proponendo la destinazione di 2,5 miliardi alla riserva, che salirà così a 28 miliardi, e la distribuzione di un dividendo nella misura del 12 p.c., riferito al capitale sociale di 70 miliardi di lire.

A bilancio approvato i mezzi propri dell'istituto, ivi compresi gli accantonamenti a fondo rischi su crediti, ammonteranno a 333,6 miliardi, con un incremento del 20,3 p.c. rispetto all'anno precedente. La raccolta complessiva in lire e in divisa al 31 dicembre 1978 ha raggiunto 14.712,3 miliardi, con un'espansione del 30,5 p.c. in confronto al 1977.

MARELLI — Il consiglio di amministrazione della fabbrica italiana Magneti Marelli Spa si è riunito sotto la presidenza dell'avv. Giorgio Garino, per esaminare le risultanze dell'esercizio 1978. I ricavi della società ammontano a 281,5 miliardi di lire (+16,6 p.c. sull'omogeneo 1977) mentre il fatturato consolidato di gruppo è pari a 321 miliardi di lire.

TESSUTI — Si è aperta a Mosca nel salone dell'Atelier «Moskvichka» la mostra «Ital-textil», con la presentazione di circa 3 mila tipi di tessuti offerti all'Urss da 12 ditte italiane. La mostra — informa la Tass — è curata dalla «Montefibre», di cui le ditte espositrici sono clienti. Alcune di esse acquistano cotone e tessuti di cotone in Urss.

Italmobiliare s.p.a.

COMUNICATO

Su invito della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - CONSOB - La Italmobiliare S.p.a. assumendosene la responsabilità, comunica che i debiti della Società al 31-12-78 indicati alla pag. 27 del prospetto distribuito corrispondono al saldo di competenza a tale data di posizioni debitorie verso banche ed altri sovventori per finanziamenti a breve e medio termine e per riporti finanziari nonchè di posizioni debitorie verso società controllate e collegate e verso altre partite per operazioni prevalentemente di natura finanziaria.

I saldi suddetti tengono conto di interessi passivi maturati a tutto il 31-12-78, di spese di gestione, anche straordinarie, connesse alla amministrazione delle partecipazioni nonchè — ed in misura preponderante dell'incremento dei saldi stessi — di oneri relativi alla attualizzazione di prestiti a medio termine indicizzati, di prossima scadenza.

Nel ricordare che nella situazione sopra riferita non si tiene conto del ricavo per la cessione del pacchetto azionario del Credito Commerciale S.p.a. si rammenta altresì che la Italmobiliare S.p.a. alla stessa data del 31-12-78 ha maturato il diritto ai dividendi per l'esercizio 1978 che saranno distribuiti nei prossimi mesi dalle società partecipate, sull'ammontare dei quali non si può fare una esatta previsione anche se è lecito ritenere che saranno complessivamente superiori a quelli dello scorso esercizio.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	450,33	442,—	450,35
Franco francese	195,71	195,—	195,69
Fiorino olandese	417,04	414,—	417,07
Franco belga	28,50	27,75	28,51
Corona danese	162,20	160,—	162,19
Sterlina irlandese	1721,—	1675,—	1721,35

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1721,60	1716,—	1721,55
Corona norvegese	164,59	154,—	164,59
Corona svedese	192,40	189,—	192,38
Dollaro USA	839,45	839,—	839,50
Dollaro canadese	719,10	680,—	718,30
Peseta spagnola	12,20	11,50	12,21
Escudo portogh.	17,50	14,—	17,50
Scellino austriaco	61,38	61,25	61,40
Franco svizzero	497,90	490,—	497,92
Yen nipponico	4,05	3,50	4,05
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	39,—	—,—
» (Roma)	—,—	34,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39-40,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,84 p.c. (30,80); nei confronti di tutte le valute 41,40 p.c. (41,37), nei confronti della Cee 49,39 p.c. (49,40). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 61000-64000, sterlina oro (nc) 63000-68000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 55000-57000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 270000-280000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6450-6650, argento 204500-208500, platino 11760.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI — Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

Fermezza della lira nello Sme

LONDRA — La lira italiana si è mantenuta al livello più alto fra le divise dello «Sme» e rispetto alla più debole, il franco commerciale belga, presenta una maggiorazione dell'1,83 p.c. Lo comunica la Morgan Guaranty Trust Co., precisando che nei confronti delle altre le maggiorazioni sono le seguenti: corona danese più 0,02 p.c., sterlina irdandese più 0,48 p.c., fiorino olandese più 0,88 p.c., franco francese più 0,96 p.c., marco più 1,26 p.c.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 837-847 marco tedesco 448-455, franco svizzero 498-505, franco francese 195-198, sterlina 1720-1735.

Agnelli si dimette dall'Ifi

TORINO — *Presieduto da Giovanni Agnelli, si è riunito a T...o il consiglio d'amministrazione dell'Ifi (Istituto finanziario industriale) che ha approvato la relazione semestrale per il collegio sindacale. Nel corso della riunione il presidente e amministratore delegato Giovanni Agnelli ha comunicato la decisione di lasciare l'incarico di amministratore delegato. Pertanto, in tale incarico, permane il solo consigliere Gianluigi Gabetti. Anche il consigliere Canonica ha espresso la decisione di lasciare il consiglio d'amministrazione dell'Ifi. Il presidente e i consiglieri hanno ringraziato il dott. Canonica per il suo costruttivo apporto all'Ifi e alle sue partecipate sin dal 1959. Il consiglio ha cooptato in sua vece il dott. Cesare Romiti, che è stato nominato vicepresidente dell'istituto affiancandosi al vicepresidente Giovanni Nasi.*

Convegno sui rapporti Est-Ovest

GINEVRA — Le relazioni commerciali tra l'Europa dell'Est e l'Occidente, la protezione dell'ambiente in Europa e i problemi dell'energia in questo continente, sono i principali punti iscritti all'o. d. g. della 34.a sessione della Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (Ece-Onu), che ha inviato ieri a Ginevra le sue deliberazioni.

Dell'Ece - Onu fanno parte tutti i Paesi dell'Europa, nonché Stati Uniti e Canada. I Paesi membri dell'Ece-Onu saranno chiamati a pronunciarsi su una serie di misure destinate a favorire la cooperazione industriale tra Est e Ovest, le cui relazioni, nel settore del commercio, si sono notevolmente consolidate nel corso degli ultimi anni: gli scambi tra i due blocchi sono stati superiori ai 50 miliardi di dollari nel 1978. Tale cifra — negli auspici dell'Ece — è destinata a subire nel prossimo futuro un incremento.

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892
Sede sociale e Direzione Generale in Vicenza
Capitale sociale e riserve L. 61.129.351.319
Iscritta al Tribunale di Vicenza al n. 68

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Esercizio 1978

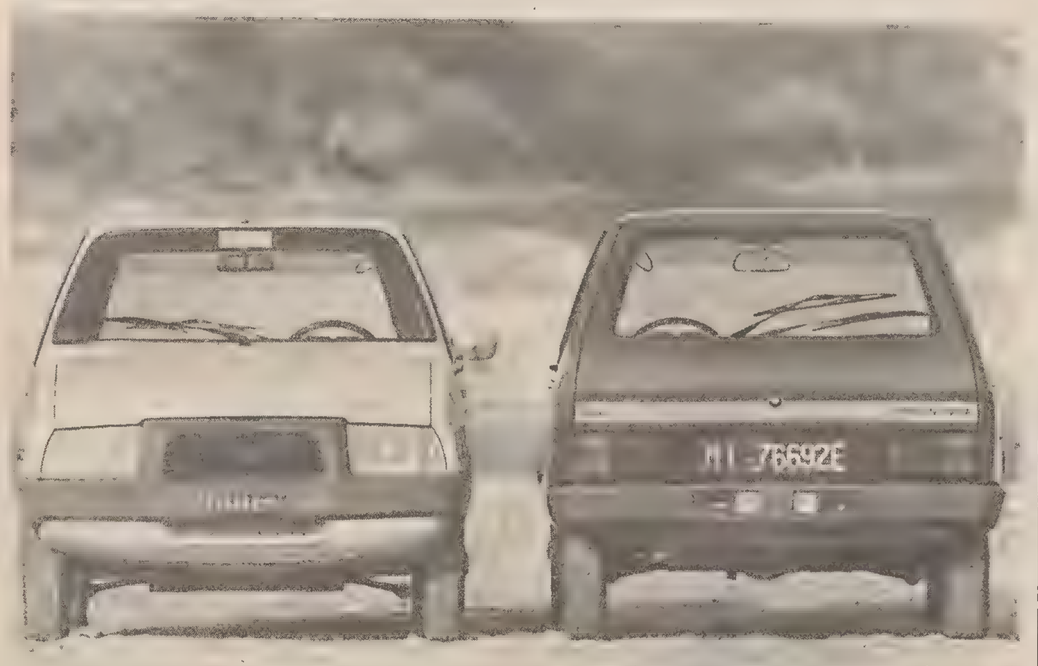
Venerdì 23 marzo 1979 si è svolta in prima convocazione presso il Centro Torri della Banca Cattolica del Veneto l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Istituto di Credito.
Constatati gli apprezzabili risultati di gestione e l'incremento qualitativo e quantitativo registrato in tutti i settori di servizi, l'assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e il Bilancio al 31 dicembre 1978, che evidenzia un utile di Lire 20.537.466.748, contro Lire 18.002.123.722 dell'esercizio precedente.
Tale consuntivo consente la rimunerazione del capitale sociale in ragione di Lire 210 per ciascuna azione da nominali Lire 500 e permette altresì di destinare alla riserva ordinaria il 10% dell'utile netto e a riserva per acquisto azioni proprie Lire 2.500 milioni, nonchè di mettere a disposizione del Consiglio di Amministrazione Lire 1.109 milioni per erogazioni liberali di utilità sociale e culturale, come previsto dallo Statuto sociale.
La massa fiduciaria ha segnato un incremento del 26,47%, raggiungendo al 31 dicembre 1978 i 3.125 miliardi, mentre i crediti verso la clientela assommano ad oltre 988 miliardi, con un aumento nell'esercizio del 23,52%.
Tutti i servizi resi alla clientela hanno registrato nel corso del 1978 una positiva evoluzione e particolarmente significativa è risultata l'espansione dell'attività di intermediazione con l'estero e nel settore titoli.
Sempre con riferimento al 31.12.1978, i dipendenti hanno raggiunto il numero di 2.642.
Numerosi soci hanno partecipato alla discussione seguita alla lettura delle relazioni ed a tutti ha dato esauriente risposta il Consigliere Direttore Generale dott. Vahan Pasargiklian, che ha fornito ulteriori dati e precisazioni.
L'assemblea ha proceduto quindi alla riconferma, per il triennio 1979-81, di nove Amministratori scaduti per compiuto triennio.
Il dividendo alle azioni per l'esercizio 1978, in ragione di Lire 210 per azione da nominali Lire 500, godimento 1° gennaio 1978, è pagabile a partire da lunedì 26 marzo 1979 - con l'osservanza delle norme di legge - presso tutti gli sportelli della **BANCA CATTOLICA DEL VENETO**, presso **«LA CENTRALE» - FINANZIARIA GENERALE S.p.A. - P.TTA M. BOSSI, 2 - MILANO** e presso i seguenti Istituti e loro dipendenze:
BANCO AMBROSIANO, CREDITO VARESINO, BANCA PASSADORE & C., BANCA ROSENBERG COLORNI & Co., BANCA DEL GOTTARDO S.A. - LUGANO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO e ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.

PAGINA DEI MOTORI

LA CITROEN INTRODUCE SUL NOSTRO MERCATO LA GAMMA DELLE PICCOLE «CINQUE PORTE»

Le Visa si presentano in Italia

Tre modelli con due motori, un bicilindrico da 652 cc ad accensione elettronica integrale e un quattro cilindri da 1124 cc - Prezzi «chiavi in mano» da 4.216.000 a poco meno di cinque milioni per la versione più potente



DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — In realtà sono due macchine, abbastanza diverse, sotto lo stesso nome. La Citroen Visa è articolata su tre modelli: Special (una versione che definiremmo una versione base, quella che tutti esaminano e poi nessuno compera); Club, e Super. Le prime due montano un motore praticamente nuovo da 652 cc; la terza è invece spinta dal blocco motore-cambio da 1124 cc che equipaggia da anni la Peugeot 104. Nel primo caso siamo a 36 cavalli, cifra estremamente ragguardevole per una macchina di meno di 700 cc; nel secondo, a 57. Come si può capire, si tratta di due categorie ben diverse.

Special e Club puntano, è inutile negarlo, sul basso consumo e sull'economia d'esercizio. Da questo punto di vista dovrebbero avere addirittura dei punti di vantaggio sulla Dyane, che pure è uno dei modelli più avari di carburante sul mercato. Questo un po' grazie alle inevitabili migliorie al settore carburazione-alimentazione; e molto grazie all'adozione della prima accensione elettronica integrale che sia comparsa su un modello europeo di serie. Bisogna notare che i vantaggi di questa accensione, che sono notevoli a macchina nuova (risparmio carburante, facilità nelle partenze a freddo, aumento della coppia a basso regime) si fanno sentire molto di più con il passare del tempo, perché quest'accensione non può essere sregolata da nessuna forza della natura, e garantisce un motore sempre a punto (valvole permettendo) per tutta la vita operativa degli elementi.

Oltre all'economia di gestione, la Visa «minore» vanta un corpo vettura comodo e capace, molto più «automobile», per capirci, della Dyane. Rispetto a questa costa un milione in più, ma probabilmente lo rende molto presto in comfort e assenza di rolli. Non è, insomma, una seconda vettura: è una macchina fatta per soddisfare le esigenze generali di un automobilista che non si avventuri in interminabili viaggi ma utilizzi l'auto prevalentemente su percorsi suburbani o regionali.

Di fronte a una crisi energetica eternamente prossima ventura, questa cinque porte propulsa da un avarissimo bicilindrico è sicuramente un'alternativa da considerare al proliferare delle Diesel «economiche» (si fa per dire) alle quali si avvicina certamente per quanto riguarda i costi d'esercizio. Da questo punto di vista sarebbe interessante comparare i costi di esercizio di una Visa e di una Golf Diesel alle diverse percorrenze, tenendo conto che su brevi percorsi il motore a benzina è infinitamente più adatto di quello a gasolio, e probabilmente, in un uso urbano o suburbano fatto di accensioni e spegnimenti, finisce per durare di più.

Note tecniche

Le Visa sono disponibili sul mercato italiano da aprile. Special e Club differiscono negli allestimenti. Motore bicilindrico (cilindri contrapposti) raffreddamento ad aria di 652 cc. Potenza massima 36 Cv Din a 5500 giri; coppia massima 5,3 kgm Din a 3500 giri. Peso in ordine di marcia 735 chilogrammi. Velocità massima 124 km/h; chilometro di fermo in 41"8. Consumo dichiarato: 5,7 litri per cento chilometri a 90 km/h, 7,6 su ciclo urbano.

Visa Super: motore 4 cilindri in linea con cambio integrato (il circuito di lubrificazione è comune) raffreddamento ad acqua di 1124 cc. Potenza massima 57 Cv Din a 6250 giri; coppia massima 8,2 kgm a 3000 giri. Peso in ordine di marcia 800 chilogrammi. Velocità massima 144 km/h; chilometro da fermo in 37"6. Consumo dichiarato: 6,2 litri per 100 km a 90 km/h; 8,4 a 120 km/h; 8,4 su ciclo urbano.

Prezzi chiavi in mano, Iva e messa in strada compresa: Special 4.216.140; Club 4.557.160; Super 4.920.600.

La Super è un'altra cosa, disponendo già, per un prezzo d'acquisto che non è di molto superiore, delle prestazioni di una buona media cilindrata. Dobbiamo confessare di aver seguito con crescente interesse l'evoluzione di questo motore. In effetti, nella sua categoria, esso è sicuramente il più avanzato e moderno, insieme alla linea dei piccoli mono-albero Volkswagen. Le cifre non dicono tutto di questo propulsore, che ha un respiro e una briosità nel prendere giri insolite anche per cilindrate superiori. L'unica perplessità che esso ci ha sempre suscitato, è il fatto che già all'inizio della sua evoluzione sia partito da regimi di rotazione considerevoli (sulla Visa la potenza massima è a 6250 giri). Il costruttore sostiene però che, con (blocco in lega, albero largamente supportato) questa cifra è addirittura prudenziale.

Montato su un telaio di non clamoroso successo, com'è quello della Peugeot 104, questo motore non ha avuto la notorietà che si meritava. La Renault ne ha applicato una variante al telaio della R 14, che però è un po' troppo pesante per far brillare qualsiasi propulsore. Gli 800 chili di un corpo di disegno moderno com'è quello della Visa Super sono certo l'ideale per farne risaltare le doti, anche grazie a un prezzo che è forse il più competitivo dell'intera serie.

A chi ci sale, la Visa offre una ragionevole sensazione di spazio. Il posto di guida è buono, mentre si fa subito notare il «satellite» posto alla sinistra del volante che consente di raggiungere tutti i comandi chiave senza muovere la mano, con un semplice tocco delle dita. Questo satellite può causare sulle prime qualche momento di indecisione, perché si tratta di abituarsi a comandi molto vicini tra di loro. Dopo un po' scompare ogni esitazione, e resta un solo dubbio: se sia giusto affidare il comando dei devioluci al dito mignolo della sinistra, come in effetti accade.

L'unico altro appunto che si può fare al corpo vettura consiste nella mancanza di appigli per i passeggeri; ma ci è stato detto che quanto prima la casa provvederà. Nel frattempo gli acquirenti, si presume, avviteranno le inevitabili maniglie, ben note a chiunque abbia avuto a che fare con la classica Mini.

La 652 cc sorprende per due fattori: la silenziosità sino ai regimi vicini a quelli massimi e l'elasticità del motore. Chiunque abbia mai guidato una Dyane, con la sua scarsa potenza sotto i quattromila giri e la necessità di far gridare perennemente le valvole, resterà soddisfatto dalla capacità di ripresa di questo modello, almeno a medio carico. Il motore va su rapidamente, e sopporta senza protestare dei fuori giri davvero onerosi. Tenuta di strada e frenata, ottimizzate per la potenza superiore, sono ovviamente surdimensionate; la Visa fortunatamente non rolla in maniera esagerata, ma ciononostante il comfort è quello che tradizionalmente ci si aspetta da una Citroen.

La Super, come dicevamo all'inizio, è un'altra cosa. L'abbiamo provata su un percorso ideale, scarrozzando per le colline toscane alla ricerca dell'olio giusto (per cibi, non per auto). E' una macchina divertente da guidare, che consente persino variazioni sportive. I limiti nelle marce inferiori sembrano molto elastici, con una terza che sale senza sforzo a 115. Rispetto alla 104 (ci si perdoni questo paragone in famiglia) la Visa denuncia una migliore aderenza delle ruote motrici, che facilitano soprattutto partenze in salita e manovre di accelerazione in curva. La macchina è sostanzialmente neutra, e il sottosterzo si sente solo in iscrizione di curva. Come tutte le trazioni anteriori moderne, il cambiamento d'assetto passando dal «tiro» alla frenata è irrisorio, sicché non bisogna quasi correggere.

Con una dotazione vettura ragionevolmente completa (l'unico optional essendo rappresentato dalla vernice metallizzata) le Visa affrontano il mercato a un competitivo per la Super, a prima vista un po' alto per Special e Club. Francamente speriamo che il mercato si renda conto della convenienza di un modello completo nelle dotazioni e con costi di esercizio irrisori, che vale sicuramente il qualcosa in più chiesto nel prezzo rispetto alle normali utilitarie.

Fabio Amodeo

Due nuove Sunbeam sportive

Torino — La Chrysler ha presentato due modelli sportivi sul recente telaio della Sun beam. Si tratta della TI, dotata di motore 1598 cc capace di 100 CV, con una velocità massima di km/h: e della Lotus (nella foto), spinta dal propulsore 2,2 litri a 16 valvole bialbero della casa Colin Chapman, che è in grado di fornire 150 CV per una velocità di 200 km/h.

AI VERTICI DEL SUCCESSO PER IL SESTO ANNO CONSECUTIVO

Anche nel '78 la Fiat 127 la più venduta in Europa

TORINO — *La 127 resta il modello più venduto in Europa. Secondo le cifre ufficiali comunicate dai rispettivi Automobil club, nel totale dei paesi europei, compresa la Spagna, ne sono state immatricolate 408.981 unità. Al secondo posto si è classificata la Volkswagen Golf con 400 mila 909 unità e al terzo posto la Renault R5 con 376.212. E' il sesto anno consecutivo che il popolare modello Fiat raggiunge questo importante risultato; da quando nel 1973 ha preso il posto della Volkswagen Maggiolino, in testa alle classifiche di vendita.*

E' un risultato di grande rilievo per una vettura che è sul mercato da 8 anni (la 127 è stata presentata nel marzo del 1971), in una classe in cui si sono affacciati successivamente tutti i maggiori costruttori europei e che rappresenta solo una quota di circa il 22 per cento del mercato totale. E' anche significativo notare come nei vari anni, dietro alla 127 si siano alternati al secondo posto in Europa modelli di diverse categorie, dalla 128 nel 1973 alla Ford Escort nel 1975, alla Ford Taunus nel 1977, alla Volkswagen Gol lo scorso anno: un fatto che sottolinea maggiormente la continuità e la unicità del fenomeno 127.

La 127 si è infatti affermata come la vettura che riassume l'essenza dell'automobile di oggi: spazio e prestazioni sufficienti per ogni tipo di utilizzazione, bassi consumi, garanzia di funzionalità. A 8 anni dalla nascita, la 127 è ancora una vettura tecnicamente di avanguardia. La sua formula che fu decisamente innovativa nella categoria attorno ai mille (motore anteriore trasversale con cambio in linea, trazione anteriore, sospensioni indipendenti MC Pherson su tutte e quattro le ruote, linea «fast back») è stata in seguito imitata da tutte le sue concorrenti.

All'aspetto della modernità tecnica la 127 può aggiungere anche il vantaggio dell'esperienza, di una raggiunta maturità meccanica e funzionale, della sicurezza più assoluta. E in questo sta probabilmente la ragione principale del perdurare del suo successo: mentre veniva diminuendo l'attrattiva dell'elemento novità, aumentava l'aspetto della affidabilità, della comprovata economicità di consumi e di gestione (la 127 ha vinto la sua categoria o la classifica assoluta in tutte le edizioni del Mobil Economy Run internazionale, dal 1972 al 1978).

A questi fattori, la 127 ha raggiunto poi anche elementi di novità e di interesse con nuove versioni e allestimenti che l'hanno trasformata in una gamma ampia e versatile di modelli: la versione 4 porte, il motore 1050, l'allestimento Confort Lusso e, recentemente, la realizzazione della 127 Sport da 70 CV.

Tornando ai numeri, un altro dato interessante è la sempre maggiore richiesta di 127 1050 rispetto alla versione con motore da 900 cm3: in Germania e in Gran Bretagna, le 127 1050 rappresentano il 65 p.c. di tutte le 127 vendute; in Svezia l'85 p.c.; in Svizzera addirittura il 90 per cento. In Francia e in Italia sono attorno al 30 p.c. Da notare ancora, nel 1978, il forte incremento di vendita della 127 in Gran Bretagna, dove sono state immatricolate 20.137 unità contro 16.900 nel 1977.

Verso un modello Saab - Lancia

STOCCOLMA — Una terza fase della cooperazione in atto fra la società automobilistica svedese Saab-Scania e la Lancia (gruppo Fiat) riguarderà lo studio e la realizzazione di una nuova vettura che dovrà sostituire entro la seconda metà del 1980 il modello Saab, secondo quanto ha dichiarato Sten Wennlo, in una intervista al quotidiano «Svenska Dagbladet» Nell'intervista Wennlo ha dichiarato che la prima fase della cooperazione fra le due società automobilistiche si è avuta quando la Saab è diventata agente di vendita per i Paesi nordici dei modelli Lancia. La seconda fase si concluderà entro l'anno prossimo e consiste nella sospensione della produzione del modello Saab 96 e la sua sostituzione mediante una nuova serie di vetture Lancia.

Wennlo ha detto che la produzione Saab 96 cesserà sia negli stabilimenti svedesi sia in quelli finlandesi. Gli stabilimenti di Valmet e Uusi Kaupunki produrranno i modelli Saab 99 e Saab 900 e i modelli Chrysler-Simca 1307-1508 destinati al mercato finlandese. Il costo del progetto per la sostituzione della Saab 900 verrà a costare — secondo Wennlo — 1,8 miliardi di corone ma la partecipazione della Saab sarà di soli 600 milioni in quanto essa produrrà annualmente solo 100 mila dei 300 mila modelli Saab-Lancia.

Si corre in Umbria l'«Economy Run»

ROMA — Con una formula nuova il «Mobil-Fiat Economy Run», giunto alla sua undicesima edizione, si svolgerà dal 21 al 25 maggio con la partecipazione di 120 piloti-giornalisti di 12 nazioni europee oltre all'Italia. Il test internazionale in Umbria.

Aumentano di cilindrata le Diesel Ford Granada

ROMA — Un anno fa la Ford introdusse sul mercato italiano la nuova gamma della sua vettura ammiraglia, la Granada. Di questo modello venivano offerte diverse versioni, con una vasta scelta di motori. Ma il fatto più saliente, dal punto di vista del mercato, fu che la Granada veniva offerta anche con un motore Diesel di 1900 cc. di produzione Peugeot. Si trattava della prima vettura Ford con motore non a benzina. Ovviamente questo modello Diesel ha fatto nel 1978 la parte del leone nelle vendite della Granada, che per altro veniva commercializzata anche con propulsori a benzina 2000 e 2800 centimetri cubici.

Dai primi di aprile avremo in Italia un secondo modello Diesel della Granada, con motore più potente, prestazioni notevolmente migliorate, ed anche con finiture più lussuose di quelle che caratterizzano tutta la gamma Granada. Si tratta della Granada Diesel 2100, nelle versioni base, L e GL. La versione GL costituisce una novità per la Granada Diesel in quanto fino ad ora il modello Diesel 1900 veniva offerto soltanto nelle versioni base ed L. Da notare che la Granada 2100 offre prestazioni notevolmente superiori alla 1900, pur mantenendo il consumo entro gli stessi valori.

Questi i modelli Diesel che dai primi di aprile la Ford commercializzerà in Italia attraverso la sua estesa rete di concessionari. Per ogni modello riportiamo anche il prezzo «chiavi in mano». 1900 base lire 8.458.200; 1900 L 8.861.800; 2100 base 8.853.500; 2100 L 9 milioni 277.200; 2100 GL 9.891.900.

URSS: in aumento la produzione

MOSCA — Continua a salire la produzione sovietica di autoveicoli. Nel triennio '76-'78 sono stati costruiti in URSS 6 milioni e 246 mila autoveicoli, 65 mila in più rispetto alle cifre preventivate. Nel '79 — informa L'Ecotass — verranno costruite complessivamente 2 milioni 178 mila unità. Gran parte dei veicoli pesanti (oltre 200 mila) sarà costituita da automezzi specializzati per l'agricoltura e per altri settori dell'economia, per la costruzione, ricostruzione e l'ammodernamento tecnico del settore sono previsti quest'anno stanziamenti per 1,5 miliardi di rubli. E' anche prevista la costruzione e l'attivazione di nuovi impianti per la produzione di automobili, rimorchi e semirimorchi, cuscinetti, ricambi.

L'industria automobilistica dovrà avviare quest'anno la produzione di 33 nuovi modelli di autoveicoli. Tra questi l'autotreno «Maz» da 28 tonnellate, le automotrici «Zil» da 10 tonnellate con Diesel «Kamaz», autobus modernizzati della fabbrica di Likino e vari altri automezzi.

CICLI MOTO
M. MELILLO
il vostro nuovo «due ruote»
PIAGGIO - GILERA
TS - via Torino 14, tel. 744965
SABATO APERTO

BREVE CONTATTO CON LA 100 CD SPINTA DAL MOTORE 5 CILINDRI A INIEZIONE

Riserva di potenza e ottimo confort nel più prestigioso dei modelli Audi

«Il modo più esclusivo di viaggiare in Audi». Così recita l'intestazione del depliant illustrativo della Audi 100 CD, cioè della versione più sofisticata dell'ammiraglia della «casa» tedesca (quella, per essere chiari, equipaggiata con un motore a 5 cilindri). Raramente un'affermazione, logicamente interessata e di parte, ha avuto tanta corrispondenza con la realtà. Anzi alla indiscussa preminenza che questa vettura ha nella gamma Audi, si può a ragione aggiungere perfetta potenzialità di concorrenza nei confronti delle altre vetture di questa classe.

Una vettura non molto conosciuta, non sufficientemente pubblicizzata. Un incontro, sia pur breve, si rendeva necessario, non foss'altro per scoprire cosa in più potesse dare questo 2200 a 5 cilindri rispetto alle «sorelle» della classe 100. La linea, la carozzeria, gli interni non variano di molto. Nell'esterno si ritrova immediatamente il disegno slanciato ed elegante; nell'abitacolo si ripetono le raffinatezze e la cura minuziosa dei particolari e, al tempo stesso, la razionalità dell'arredamento. Alla 100 CD sono stati, invece, aggiunti, come dotazioni di serie, alcuni optimal.

Ottima abitabilità, sediti accoglienti, posto di guida sufficientemente indovinato, impianto di climatizzazione davvero efficiente, strumentazione razionale e abbondante, sistemata su un cruscotto semplice ed elegante. Insomma nulla si potrebbe aggiungere ancora a questo complesso importante per renderlo ancor più piacevole e confortevole.

Ma la maggiore curiosità si accentrava sul comportamento e sulle reazioni di questo motore dal numero di cilindri quanto meno inconsueto. Le poche ore passate al volante dell'Audi 100 CD non possono rappresentare certo un test completo e del tutto esauriente: come detto si è trattato di un primo contatto, di un primo veloce incontro. Ma le sensazioni che questa vettura ha suscitato sono state del tutto positive.

Un percorso composito: vie cittadine, tratti di salita, autostrada, strada con curve e con traffico intenso. Il 5 cilindri, con i suoi 2144 cc. e con i suoi 136 CV, ha dimostrato un'eccelente duttilità. Un consistente giro per le strade cittadine ha chiaramente detto che il traffico urbano, le lunghe file, gli stop e le ripetute riprese, il procedere lento non impensieriscono questo motore: sempre dolcezza, sempre molta elasticità (quindi cambi di marce in misura molto limitata).

E sempre una notevole riserva di potenza. La stessa che si ritrova e che rassicura sia quando la strada comincia a salire, anche con pendenze notevoli, sia quando si affrontano tratti tormentati e impegnativi. Il comportamento in curva dell'Audi 100 CD è quello classico delle tradizioni anteriori, leggermente sottosterzante, ma facilmente controllabile con l'uso dell'acceleratore o, in caso di particolare necessità, ricorrendo alla marcia inferiore.

Ma l'ambiente in cui questa vettura sfodera il meglio di se stessa è indubbiamente l'autostrada: silenziosamente si raggiunge, in poco tempo la velocità consentita, cioè i 140 orari, e la si può mantenere a lungo a un numero di giri basso, quindi parsimonioso. Anche a ritmi maggiori la vettura conserva la propria imperturbabilità e sicurezza; la rumorosità del motore resta decisamente bassa.

Un'annotazione a parte merita il servosterzo, di grande utilità nelle manovre da fermo e sufficientemente equilibrato ner non creare difficoltà durante la marcia. Equilibrate sono apparse anche le altre componenti meccaniche: frizione, freni, cambio e sospensioni. Un' impressione, come si diceva, del tutto positiva, con una nota di particolare merito per la voce confort generale.

Alessandro Cappellini

(Italfoto)

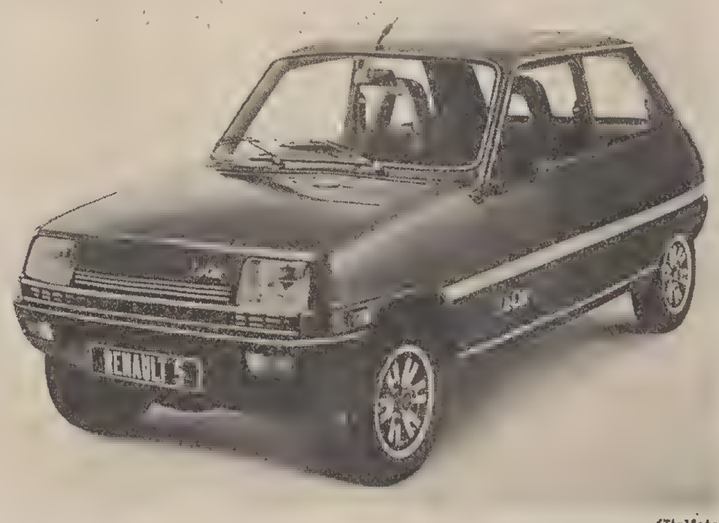
Dati tecnici

Motore 5 cilindri in linea alimentato a iniezione di 2144 cc. Potenza massima 136 Cv in a 5700 giri; coppia massima 18.5 kgm a 4200 giri. Peso 1170 kg. Prestazioni: 0-100 km/h in 11"4; velocità massima 190 km/h. Consumo secondo le norme Din 10,5 litri per 100 km. Equipaggiamenti speciali della serie CD: vernice metallizzata, ruote in lega, servosterzo, vetri atermici, alzacristalli elettrici, serratura centralizzata, sedile guida regolabile in altezza, due eccendisigari ai posti posteriori.

Per la Ford caleranno le vendite negli USA

DEARBORN — Nel 1979 le vendite dell'industria automobilistica USA dovrebbero calare a 14.8 milioni di unità in totale, dai 15,4 milioni effettivamente venduti nel 1978. Lo stima la Ford, nella sua relazione previsionale annuale, precisando che le vendite di vetture ammonteranno a 10.8 milioni di unità e quelle di autocarri a 4 milioni di unità contro rispettivamente, 11,3 e 4,1 milioni di unità nel 1978. Per il prossimo decessione la Ford prevede una crescita annuale delle vendite di auto e autocarri nel mondo libero dell'ordine del 3,3 p.c. annuo in termini di volume.

Arrivano le R 5 «americane»



(Italfoto)

Roma — Dai primi di aprile sarà venduta anche in Italia la R 5 versione «Le Car», nata per il mercato americano. E' dotata del motore della TS, e si distingue per le eleganti finiture.

PLAHUTA & C.
CITROËN TRIESTE - via Brigata Casale 1 - tel 813242
GS una compagna sicura
CITROËN PLAHUTA

Audi 100
aria nuova fra le grandi berline
IN VISIONE
ALL'AUTOSALONE
CATULLO
Audi
Via Fabio Severo, 34
Tel. 568331 - TRIESTE
del Gruppo Volkswagen

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SAN REMO: via Gioberti 47, telef 83386 - IMPERIA: via Matteotti 18, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

AVVISI URGENTI

ALIMENTARI assume prontamente fattorino militesente patente B per consegne domicilio. Telefonare al 775571 dalle 8.30 alle 12. 5241 D

DITTA concessionaria birra, acque minerali assume autista patente C. Telefonare al 775571 dalle 8.30 alle 12. Ottimo trattamento. 5241 D

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CAPACE cucinare e lavori casalinghi 6-16 cercasi per due persone adulte. Telef. 796646. 5176 B

CERCO prestaservizi per mini-appartamento ore da concordare, zona F. Severo. Telefonare 64426 ore 9-12. 5195 B

CERCO prestaservizi tre ore cinque mattine settimana, zona Castagneto. Telefonare al 568540. 5207 B

PER assistenza infermo in villa Lignano cercasi stabile Alto stipendio. Tel. 69566. 4831 B

PRESTASERVIZI stabile con esperienza cucina, cercasi per famiglia adulti, ottimo trattamento. Scrivere a Publikompass, cassetta 44 M, 34100 Trieste. 5031 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

RAGIONIERA esperta lavori ufficio contabilità generale offresi mezza giornata. Telefonare 772300 - 574220. 5169 C

OFFRESI operaio trentasettenne volonteroso pratico vari lavori. Telefonare 825648. 5205 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 5036 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciatura cambio cinghie tel 725397 orario negozio. 5165 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 5036 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 5036 CC

A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni urgenti rubinetti gabinetti scaldabagni bagni nuovi. Telefono 772881. 5232 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini. 414244. 4871 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, tel. 414244. 4871 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati pasatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 3872 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni preventivi. Tel. 870148. 5181 CC

IMPRESA esegue restauri appartamenti impianti idraulici elettrici progettazioni casette. Tel. 757570 - 762692. 4215 CC

OFFRESI piastrellista muratore. Telefonare tutti giorni al 767493. 5164 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 5095 CC

TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici, frigo, cucine, lavastoviglie, elettrodomestici. Telefono 422822. 5137 CC

TERMOIDRAULICA riparazioni immediate imp. rame e sanitari. F.lli Serafin, telefonare ore pasti tel. 827890. 4841 CC

TRASLOCHI e sgomberi in genere si effettuano, prezzi modici. Telefonare 823500 ore pasti. 4865 CC

TUTTO IL NOSTRO CORPO:

CUORE, APPARATO DIGERENTE, SISTEMA NERVOSO, OCCHIO, BOCCA, BRONCHI, PELLE, ORECCHIO, NASO, GOLA, POLMONI, FEGATO, PANCREAS...

SPIEGATO IN MODO CHIARO, COMPLETO, ESAURIENTE DA MEDICI SPECIALISTI E ILLUSTRATO CON GRANDI TAVOLE A COLORI

I GRANDI TEMI DELLA MEDICINA

20 VOLUMI MONOGRAFICI DI GRANDE FORMATO REALIZZATI CON LA CONSULENZA DI GRANDI SPECIALISTI

CUORE - 3 volumi - consulenza di Lucio Parenzan e Tiziano Bianchi • IL FEGATO E IL PANCREAS - consulenza di Gaetano Ideo e Alberto Titobello • L'ORECCHIO, IL NASO E LA GOLA - consulenza di Eugenio Mira • I BRONCHI E I POLMONI - consulenza di Giulio Ghiringhelli • LO STOMACO E L'INTESTINO - 2 volumi - consulenza di Gaetano Ideo e Alberto Titobello • IL SANGUE - consulenza di Edoardo Storti e Salvatore Carlo Rizzo • L'APPARATO UROGENITALE - consulenza di Edoardo Lasio e Claudio Ponticelli • L'OCCHIO - consulenza di Fernando Trimarchi • LA BOCCA E I DENTI - consulenza di Alberto Riolo • IL SISTEMA NERVOSO - 2 volumi - consulenza di Pietro Tonali • L'APPARATO LOCOMOTORE - 2 volumi - consulenza di Pier Luigi Guerzoni • LA PELLE - consulenza di Fulvio Allegra • IL SISTEMA ENDOCRINO - consulenza di Livio Robba • GLI APPARATI DELLA RIPRODUZIONE - 2 volumi - consulenza di Salvatore Mancuso

ogni 15 giorni in edicola un volume L. 2.000

FABBRI EDITORI

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

AZIENDA seleziona ambosessi venditori spazi pubblicitari, meglio con esperienza, per i suoi periodici. Lavoro fisso. Curriculum a Publikompass, cassetta 12 N, 34100 Trieste. 5229 D

BAR Tergesteo cerca urgentemente aiuto banconiere stabile. Tel. 60827. 5176 D

CASSIERA - RE con mansioni commessa - o cerca abbigliamento. Necessita conoscenza lingua slovena. Telefono 30109 orario lavorativo. 0500091 D

CERCASI apprendista o commessa/o con conoscenza serbo-croato per negozio abbigliamento «Realtex», via Rossini 14. 5159 D

CERCASI aiuto cuoco-a, Telefonare 30193. 5177 D

CERCASI cuoco/a pratico per ristorante-pizzeria. Presentarsi Vulcania, riva N Sauro 4, tel. 763978. 5218 D

CERCASI commesso - a conoscenza lingua serbo - croata, presentarsi via Valdirivo 22. 5186 D

CERCASI persona per pulizia negozio. Telefono 826625. 5188 D

CERCASI personale per breve lavoro zona Trieste. Presentarsi in via Roma 30, II piano, ufficio Co.Gi. dalle 10 alle 12. 4916 D

CERCASI aiuto cucina, telefoni 417069 - 213131. 4916 D

CERCASI buffetista per pizzeria. Telefonare al 772063. 5136 D

CERCASI operaio meccanico auto moto. Telefonare dopo ore 19 al 52079. 5105 D

CERCO persona per cucito e lettura ore pomeridiane. Telefonare 415069 ore pasti. 5163 D

COMMESSA/O con pratica conoscenza lingue slave cercasi. Magazzini Edo, via Filzi 5. 395 D

COMMESSA-O giovane praticaco abbigliamento conoscenza lingue slave cercasi Magliabella corso Saba 31 tel. 793927. 5182 D

COMMESSO/A dinamico reparto treni elettrici e modellismo, possibilmente conoscenza sloveno o croato cercasi. Presentarsi Orvisi, via Ponchielli 3. 543 D

COMMESSO militesente patentato conoscenza slavo pratico radio Tv cercasi Frassini, via [illegible] Settembre 13. 4983 D

GIOVANE militesente con patente B auto cerca per pronta assunzione Utiltecnica, via Foscolo 5. 545 D

GRANDE organizzazione locale cerca in Trieste n. 10 elementi ambosessi per facile lavoro in Trieste. Offresi L. 10.000 mezza giornata. Presentarsi oggi e domani presso OVEM via Mazzini 30 (sig. Anselmo) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. 5168 D

IMPIEGATA-O corrispondente croato inglese pratica-o export cercasi presso locale industria. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36-M, 34100 Trieste. 4966 D

IMPORTANTE società ricerca ambosessi liberi subito, titolo di studio, età minima 22, per inserimento immediato proprio ornigramma. Si offrono 300.000 iniziali minime con opportunità di rapide qualificazioni e miglioramenti. Solo per fissare un primo colloquio, telefonare oggi in orario ufficio al 040-732370. 5213 D

LAMPISTA capace desideroso migliorare condizioni cercasi. Tel. 569859. 456 D

MANOVALE edile pratico assume dancing Paradiso, lavoro due mesi circa. Telefonare 813259 mattinata. 5228 D

OPERAI lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi ore 17, Miramar, Rio Primario 1. 544 D

OPERAIO patente auto possibilmente pratico manutenzione impianti elettrici ed adraulici cercasi per industria. Scrivere a Publikompass cassetta 45 M, 34100 Trieste. 5032 D

PRATICA-O stipendi industria con conoscenza lingue, ditta cerca. Scrivere a Publikompass, cassetta 42 M, 34100 Trieste. 5029 D

RAGIONIERA-E contabile con esperienza di lavoro pluriennale — preferenziale conoscenza Olivetti Audit — cerca importante seria società commerciale offrendo inquadramento di assoluto riguardo. Publikompass cassetta n. 6 N 34100 Trieste. 5170 D

SUPERMERCATO CERCA RAGAZZO VOLONTEROSO PER REPARTO MACELLERIA. T. 790286. 511 D

TRE VENDITORI/TRICI VERAMENTE CAPACI, S.p.A. leader con 38 uffici solo in Italia, assume per sua filiale di Trieste e provincia. Si richiede età 24-38, titolo di studio medio-superiore e disponibilità immediata. Si offrono guadagni molto elevati anche a primo livello con ottime possibilità di carriera per persone con attitudine alla conduzione del personale. Per fissare una prima intervista con un dirigente della società, telefonare oggi, orario ufficio, al 732086 di Trieste. 5214 D

30-35ENNE operaria-o pulitrice-ore industria cerca. Scrivere a Publikompass, cassetta 43 M 34100 Trieste. 5030 D

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

LAUREATA impartisce lezioni matematica medie inferiori. Esperienza, modiche pretese. Telefonare 416306. 5184 D

LAUREATA lingue impartisce lezioni francese inglese e altre materie. Tel. 65592. 4833 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

LAUTA mancia rinvenitore ciclomotore Peugeot 103 colore verde sacche laterali bianche. Rivolgersi osteria via Settefontane 18. 5230 H

MANCIA 100.000 per ritrovamento gatto persiano noce, pelo lungo. Smarrito vicinanze Borgo S. Sergio. Telefonare 68060 - 748272. 5197 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

AFFITTIAMO uffici, locali d'affari, varie grandezze in signorile edificio a due passi da piazza Goldoni. CENTRO IMMOBILIARE, via Ugo Polonio 5, tel. 772922 - 795828. 4964 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

BREVE periodo assistente universitaria cerca appartamento tranquillo. Telefonare mattino 730683. 4429 L

CERCO in affitto appartamento due stanze più cucina bagno oppure un appartamentino camera cucina bagno. Telefonare 64266. 5194 L

CERCO affiffitto 2 stanze, servizi, uso ufficio preferibilmente periferia. Telefonare 64426 ore 9-12. 5195 L

GIOVANE cuoco cerca stanza ammobiliata possibilmente ingresso indipendente max 60 mila mensili. Disposto pagare 6 mesi anticipati. Telefonare ore pasti 768620. 5231 L

ORGANIZZAZIONE culturale internazionale cerca affitto Gorizia appartamento centrale I piano minimo 5-6 stanze uso ufficio, tel. (040) - 69453. 482 L

SPOSI cercano appartamento ammobiliato max 150.000 breve periodo. 794503 8.30-14.30.

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

OCCASIONISSIMA segreteria telefonica, ultimo tipo, usata poche ore vendo. Tel. 759509.

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri tappeti orologi soprammobili oggetti antichi e Liberty. Telefonare 31497. 5166 N

ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade, grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972 - abitazione 767134. 4864 N

LAMPADARI vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi, acquistiamo. Telefonare 68242. 3919 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 5206 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 5211 NN

ACQUISTO intere giacenze ereditarie, mobili, lampadari, quadri, tappeti, pianoforti, telefonare 793972, abitazione n. 767134. 4864 NN

VISITANDO il mobilificio Biecher Istria 27, troverete mobili lusso, comuni, prezzi imbattibili, inoltre la boutique dell'arredamento, assortimento anche usato. 5153 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene, telefonare 31230 dopo 17.45. 3624 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET via Roma 20. 4009 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati, ferro, metalli, attrezzature edili, ecc. ritiro domicilio muniti autogrù. Telefonare a RECUPERI GENERALI Androna Campo Marzio 12, Trieste. Tel. 733405.

DARWIL acquista oro, anche rottami pagando lire 5800 gr secondo titolo e specie, disimpegno polizze, II piano.

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. offerte valide sino al 31 marzo: vino Sergio Tombacco, Merlot, Tocai, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12 gr. a lire 520 il litro, Ombratico 10,5 gr. bianco e rosso 430, latte Reggiano a lunga conservazione a lire 310 il litro, whisky William Lawson's 3950. Potete approfittarne sia nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 che direttamente a casa vostra telefonando semplicemente ai n. 569602 - 418762 - 793661. 4636 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

CAMPANIA — imbottigliamento vini cercasi agenti introdotti grossisti alimentari ecc. Alte provvigioni. Tel. 081/344146. 81784 P

Continua in 16.a pagina

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuocette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuocette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

6.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.36 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.06 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

lui forse sta scegliendo 300 MILIONI!... e tu?

non lasciare agli altri la fortuna: compra un biglietto della

LOTTERIA DI AGNANO

1° PREMIO 300 MILIONI

ULTIMI GIORNI

SALSOMAGGIORE TERME
SALUTE E VACANZA

LE ACQUE TERMALI DI SALSOMAGGIORE prevengono e curano artritismo, reumatismo, affezioni ginecologiche e delle vie respiratorie, sordità rinogena, disturbi circolatori.

Informazioni: Servizio P.R. Terme 43039 Salsomaggiore tel. (0524) 78201 telex 530639.

Chiedi a un amico. Chiedi a Compass.

Se ti serve qualcosa per realizzare un progetto o un sogno, non rinunciare. Compass ti presta sulla fiducia quello che ti occorre. È sufficiente che tu abbia un lavoro a reddito fisso o eserciti una libera professione.

COMPASS. Prestiti pronta cassa a chi lavora.

TRIESTE - Via Donota, 4 - Tel. 69.445

LE RICHIESTE DEL P.M. DOPO UNA LUNGA REQUISITORIA

Processo Gap-Feltrinelli: altri sei anni per Curcio?

Il capo storico delle Br verrebbe condannato per l'evasione nel 1975 Chiesti 4 anni per Lazagna, accusato di essere un promotore dei Gap

MILANO — Al termine di una requisitoria durata oltre quattro ore il pm Guido Viola ha formulato le richieste contro gli imputati al processo ai Gap dell'editore Giangiacomo Feltrinelli e ai componenti del gruppo che fondò le Brigate rosse.

Giovan Battista Lazagna, accusato di essere uno dei promotori dei Gap, secondo il pm deve essere condannato a 4 anni di reclusione per associazione sovversiva e assolto dall'accusa di detenzione di materiale esplodente. Cinque anni e otto mesi sono da comminarsi, per il reato di costituzione di bande armate, a Giuseppe Saba. Seguono una serie di amnistie per l'imputazione prevista dall'articolo 270 c.p., vale a dire associazione sovversiva, per vari accusati.

L'amnistia, secondo il rappresentante della pubblica accusa, deve essere applicata nei confronti di Carlo Fioroni, Verena Vogel, Franco Marinoni, Enzo Fontana (per il quale però è stata chiesta la condanna a 3 anni di reclusione per detenzioni di armi da guerra), Enea Fanelli, Mario Galluccio, Marco Pisetta, Augusto Viel (per il quale però è stata chiesta la condanna a 3 anni e 4 mesi per detenzione di armi), Giannetto Queiro, Giorgio Broilo, Giorgio Taiss; mentre per Renato Curcio è stata chiesta l'assoluzione per insufficienza di prove.

Pure per insufficienza di prove dovrebbero essere assolti, secondo il pm, per una rapina messa a segno a Pergine, nel Trentino, Giorgio Taiss, Pietro Morlacchi, Mario Moretti, Heide Peusch e, infine per un'altra rapina al Coin di Milano, sempre per insufficienza di prove, Luigi Sangermano e Marinella Gassa. La prescrizione dovrà essere applicata invece nei confronti del medico Enrico Levati, di Vladimiro Zola e di Giaro Daghini.

Cinque anni e due mesi di reclusione sono stati richiesti, per l'accusa d'aver preso parte al sequestro dell'ingegnere della Sit-Siemens Idalgo Macchiarini, per Giacomo Cattaneo. Infine, 3 anni e 4 mesi di reclusione sono stati chiesti per Giorgio Semeria e 1 anno e 8 mesi per Umberto Farioli, entrambi accusati di detenzione di armi. Per quanto riguarda la fuga dal carcere di Casale Monferrato di Renato Curcio, nel maggio 1975, per lo stesso capo storico delle Br il pm ha chiesto 6 anni di reclusione, che sommati ai 33 anni già comminati a Curcio, porterebbe il totale degli anni di carcere a 39.

Per i brigatisti Pier Luigi Zuffada e Attilio Casaletti, accusati di avere organizzato e portato a compimento la fuga di Curcio con Margherita Cagol, la moglie dello stesso Curcio rimasta uccisa in un conflitto a fuoco alla cascina Spiotta di Asti, il pm ha chiesto la condanna a 6 anni e sei mesi di reclusione. Le due guardie del carcere di Casale Monferrato, Luigi Marongiu e Pompeo Corelli, finite sotto inchiesta per l'evasione dal carcere di Casale Monferrato del capo delle Br dovranno essere entrambe amnistiate.

Il rappresentante della pubblica accusa ha terminato chiedendo la confisca dei locali in cui erano stati organizzati i covi dei Gap e delle Br sino al 1972 e pure la confisca delle auto usate dalle due organizzazioni terroristiche.

«Queste — ha aggiunto il dott. Viola al termine della requisitoria — sono le conclusioni giuridiche di uno strano processo che pur essendo senza dubbio politico termina con richieste di pene per anni di reclusione. Ma è del resto questa l'unica arma per rispondere alla lotta armata. Per replicare con la forza della democrazia ad una realtà con la quale bisognerà fare i conti, uscendo dalla ambiguità della "strategia dello struzzo", anche sul piano politico.

«Mi rendo conto — ha proseguito Viola — che l'area del dissenso è sempre in maggior espansione in tutto il Paese e che oggi in questo Paese non è facile esercitare il dissenso politico, ma l'unico strumento col quale si deve battere chi intende esercitarlo, deve per forza di cose essere la democrazia, non certamente la lotta armata. A questo proposito sarebbe opportuno che anche le sinistre ufficiali iniziassero una analisi seria delle cosiddette «risoluzioni strategiche» delle Brigate rosse, perché soltanto analizzando consapevolmente un fenomeno e non fingendo di ignorarlo, è possibile trovare delle vie d'uscita in senso democratico».

«Le Brigate rosse nei loro documenti dicono che è necessario combattere il Sim (Stato imperialista delle multinazionali) — ha detto il dott. Viola — ma credo che anche il loro sia un falso problema: i veri obiettivi sono i centri di potere economico, queste le direttrici che i democratici devono in realtà tenere sotto controllo. L'utopia delle Brigate rosse non arriva a comprendere che se è vero che esiste il Sim, è anche vero che il capitalismo mondiale non permetterà mai che gli venga tolto quell'anello debole rappresentato dal nostro Paese.

«Per contro la lotta a questi falsi obiettivi presenta un rischio ancor più grave: quello di moltiplicare l'area della reazione che è già passata all'azione addirittura con gravi attentati».

Vicesindaco assalito rinuncia alla carica

NUORO — L'ing. Ignazio Urru di 36 anni, vicesindaco di Gavoi, centro del Nuorese a circa 40 chilometri dal capoluogo, ferito in un misterioso agguato il 12 novembre dello scorso anno, ha deciso di rinunciare alla carica. Lo ha comunicato lo stesso uomo politico tornato per la prima volta al palazzo civico dopo la lunga degenza in ospedale.

L'HANNO SPUNTATA GLI «ABUSIVI» DI ACERRA

Alloggi invasi: occupanti assolti

Dopo la sentenza del pretore gli inquilini potranno restare negli appartamenti - Pagheranno una multa

ACERRA — Il pretore, dopo circa tre ore di camera di consiglio ha assolto «per non aver commesso il fatto» gli undici presunti istigatori dell'occupazione e i dodici imputati che hanno dichiarato di non aver occupato alcun appartamento di una multa di 40 mila lire con la concessione delle attenuanti «per motivi di interesse sociale prevalenti sulle aggravanti» e della sospensione della pena per gli incensurati (350 persone), nonché la non menzione della condanna.

Il pretore ha anche revocato la costituzione della parte civile per «difetto di forma in base all'art. 102 del codice di procedura penale». Secondo il pretore l'amministratore unico della società immobiliare, ing. Gargiulo, non poteva farsi rappresentare nel processo dal direttore generale della stessa società, Giovanetti. Gli imputati, che hanno accolto la sentenza con un lungo applauso, sono usciti dalla palestra — dove si è svolto il processo — cantando slogan tra i quali «Non è reato occupare le case». Uno dei difensori degli imputati, avv. Bisogni, commentando la sentenza, ha detto: «Il fatto importante è che con la revoca della parte civile tutti possono rimanere nelle loro case. Il pretore, che pure poteva decidere anche in questa sede la questione civile relativa alla proprietà degli immobili, ha preferito evidentemente rimandare il giudizio». «La sentenza del pretore di Acerra — ha concluso l'avv. Bisogni — è senza dubbio rispettabile ed apprezziamo il suo sforzo, ma noi difensori non possiamo dirci soddisfatti: avremmo voluto un'assoluzione con formula piena. Per questo tra poche ore presenteremo l'appello».

SCOPPIA UN «CASO» NEGLI STATI UNITI TRA IL GOVERNO E UNA RIVISTA

E' giusto poter divulgare i segreti della bomba H?

Divenne abbastanza nota, anni fa, la storia di uno studente americano di fisica che era riuscito a farsi una piccola atomica in casa, basandosi sulle informazioni pubblicate da riviste scientifiche e tecniche (vi fu allora anche in Italia un collega che pubblicò su un periodico degli «appunti per l'autocostruzione» di una bomba atomica «rustica»). Il caso fece scalpore: era la prova della relativa facilità d'accesso all'arma atomica da parte anche di potenze con ridotta capacità tecnologica a disposizione.

La cosa più difficile era quella di avere in mano le necessarie quantità di uranio e di plutonio. Il che fece volgere l'attenzione sulle periodiche scomparse di materiale nucleare che avvengono un po' dappertutto. Uno dei casi più clamorosi fu quello della scomparsa — nel 1968 — di una nave carica di uranio, probabilmente finita in mano ai servizi segreti israeliani: sull'episodio sono stati scritti lo scorso anno due libri, l'uno in Italia («L'affare Plumbat» di Enrico Jacchia), l'altro in Inghilterra «The Plumbat Affair» di Davenport, Eddy, Gilman).

Ora pare che un caso per certi versi simile stia per ripetersi con la bomba H, nella quale — anziché la rottura degli atomi di uranio o di plutonio mediante bombardamento di neutroni — si verifica la fusione di atomi di deuterio e di trizio (entrambi isotopi dell'idrogeno), con emissione di energia. Il potere distruttivo della bomba a fusione è enormemente più elevato di quello della bomba atomica (o a fissione). E in questo caso la vicenda sta coinvolgendo, negli USA, da una parte il potere politico, dall'altra il cosiddetto «quarto potere», la stampa.

Ecco i fatti. Nel numero dello scorso febbraio della rivista «The Progressive», un piccolo mensile di intonazione radicale pubblicato a Madison, Connecticut, appariva un articolo firmato da un certo Howard Morland (ex pilota militare ora passato al giornalismo e sostenitore di tesi pacifiste) in cui veniva spiegato il meccanismo del trizio nell'arma nucleare, mettendo in guardia i lettori sull'esistenza di industrie che, producendo tale sostanza, lavorano di fatto per una tecnologia di guerra.

L'articolo era il frutto di un'inchiesta condotta dallo stesso Morland in parte attraverso visite ad alcuni impianti nucleari, in parte attingendo informazioni dalla stampa scientifica e militare. Un successivo articolo — che sarebbe dovuto apparire sul fascicolo di maggio della rivista — dava un'estesa descrizione di come viene realizzata una bomba H. Scopo di Morland era quello di avvertire il lettore della relativa facilità di costruzione di un'arma nucleare e quindi dei sempre più diffusi rischi di proliferazione. Ma, a questo punto, non si sa se il secondo articolo vedrà mai la luce.

Il direttore di «The Progressive», nei mesi scorsi, aveva inviato copie del lavoro di Morland a parecchi scienziati, per verificarne la validità tecnica. Uno di questi lettori in anteprima era un fisico con interessi e agganci politici, il quale — oltre al suo lavoro all'Istituto di tecnologia del Massachusetts — aveva anche un incarico al dipartimento di Stato. Allarmato per i risvolti della vicenda, aveva inviato copia del servizio al dipartimento dell'Energia, dove vi era un esperto militare di problemi nucleari. A questo punto scattava il veto del dipartimento di Giustizia, che imponeva la censura sulla seconda parte del servizio, ordinandone la temporanea sospensione in virtù di una legge del 1946 (l'Atomic Energy Act) che proibisce la divulgazione di segreti nucleari. Ieri — come riportiamo qui accanto — il giudice federale ha dato ragione al governo, vietando la pubblicazione dell'articolo.

La questione, però, è tutt'altro che risolta. L'autore dell'inchiesta e la direzione della rivista sostengono che tutti i dati e le informazioni contenuti negli articoli sono accessibili sulla stampa specializzata. Il governo replica sostenendo che almeno un quinto delle parole dell'inchiesta sono in realtà contenute in documenti «classificati», vale a dire altamente riservati.

E' una vicenda interessante e importante per più d'un motivo. Intanto perché vede il governo tentare di imporre la propria censura sulla stampa per ragioni di sicurezza, anche se in questo caso non si tratta di giganti della carta stampata come il «Washington Post» e il «New York Times», come avvenne al tempo dei «Pentagon Papers» a proposito del Vietnam. E poi perché tocca un tema — quello delle armi nucleari e della loro proliferazione — che incide notevolmente sulla psicologia di massa. E' probabile che il caso vada ormai dritto avanti fino ad approdare alla Corte suprema.

Fabio Pagan

Vietata la pubblicazione dell'articolo

WASHINGTON — In quello che è diventato ormai un «banco di prova» nei limiti della libertà di stampa negli Stati Uniti, il giudice federale Robert Warren ha emesso un'ingiunzione preliminare vietando la pubblicazione sulla rivista «The Progressive» di un articolo che illustra particolari tecnici della bomba all'idrogeno.

Il giudice ha accolto le richieste del governo, trasformando la sospensione temporanea di dieci giorni — già concessa — in un formale divieto di pubblicare l'articolo. L'ingiunzione è tuttavia «preliminare», nel senso che, pur avendo immediato vigore, è soggetta a un appello che la rivista non mancherà di presentare presso la corte circoscrizionale superiore.

Il giudice Warren sembra avere pienamente accettato le tesi del governo, secondo le quali una parte dei dati tecnici e operativi contenuti nell'articolo sono segreti e tali da provocare, se divulgati, «grave danno alla sicurezza e agli interessi degli Stati Uniti», sconvolgendo la politica americana per la non-proliferazione nucleare e permettendo a Paesi non dotati di bombe H di accelerarne lo sviluppo.

Non sono pochi, comunque, a ritenere fondato il sospetto che il potere esecutivo americano, al di là del carattere effettivamente pericoloso dell'articolo, abbia colto l'occasione — con i delicati risvolti emotivi collegati alla bomba atomica — per raggiungere una più precisa delimitazione della libertà di stampa.

■ PREGIUDICATO UCCISO — Un uomo, Mario Ferrari, di 49 anni, di Borsano (Varese), pregiudicato per tentativo di omicidio e furto, è stato ucciso a coltellate la scorsa notte. Verso le 1.30 Ferrari è stato trovato agonizzante, accovacciato nei pressi di un portone.

■ TERREMOTO — Una scossa di terremoto, valutata del 3.o grado della scala Mercalli, è stata avvertita alle 7.10 di ieri nell'alto Maceratese nella catena appenninica dei monti Sibillini

SAN GIORGIO DI NOGARO «CUORE PALPITANTE DELLA BASSA FRIULANA»

Alle porte dell'Aussa-Corno c'è una comunità di istriani

Una cinquantina di profughi custodisce il dialetto e le tradizioni della regione d'origine ma si è inserita nella vita sociale ed economica della nuova terra - Il ruolo del porto

4.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Una comunità istriana nel cuore della Bassa friulana. Nel comune di San Giorgio, infatti, vicino a Porto Nogaro, c'è il Villaggio giuliano. Nelle casette allineate vivono ancora circa cinquanta profughi, parlano il dialetto della terra d'origine e custodiscono gelosi nei cuori le tradizioni e il ricordo dell'Istria. Oltre trent'anni dopo l'esodo questa comunità vive in silenzio e forse dimenticata. Pochi, infatti, sono a conoscenza del loro destino.

Tarcisio Spadaro, 56 anni, originario di Pirano, arrivò al Villaggio nel 1953, quando il gruppo di case Unra ospitava circa 170 profughi.

«Negli appartamenti — ricorda Spadaro — c'erano anche sei-sette persone». Molti istriani, dunque, sono rimasti; diversi hanno riscattato gli alloggi diventandone proprietari. In Istria facevano gli insegnanti, gli artigiani, i contadini e qualcuno dopo l'esodo ha dovuto adattarsi a imparare un altro lavoro, ma la comunità si è ben inserita nel comune di San Giorgio. Ora, nelle case ex Unra, a fianco degli istriani vivono friulani e veneti. Il tempo mescola le tradizioni e i ceppi.

«In famiglia — dice un altro profugo — parliamo il nostro dialetto, ma molti di noi si esprimono anche in friulano. Le ultime generazioni parlano bene entrambi i vernacoli. Meglio così. "Più dialeti se sa, più volte omni se xe"».

Poco distante dal Villaggio si aprono la zona industriale e l'altra speranza di San Giorgio: il porto. Chiusa alla vista da un nugolo di casette, si estende infatti, la lunga banchina dello scalo fluviale. Il traffico è in costante ascesa: dalle 89 mila tonnellate del '74 si è passati alle 350 mila dello scorso anno. Le merci sbarcate rappresentano il doppio di quelle imbarcate. Si manipola un poò di tutto. Per esempio, le 111 navi che nel primo semestre del '78 hanno attraccato alla banchina hanno scaricato o caricato prodotti petroliferi, marmo, rottami di ferro, rame, legnami, carta cereali, piastrelle... Qualche mercantile trasporta containers, ma il fiume può essere risalito solo da navi di modesto tonnellaggio: da 2 a 3 mila tonnellate, con qualche eccezione per quelle a fondo piatto.

Lo scalo, gestito da un gruppo portuale, occupa 23 persone, e il suo ruolo è di vitale importanza per lo sviluppo della zona industriale. Secondo il capogruppo consiliare d.c., Bolzan «il porto è una struttura che si integra e si fonde con gli stabilimenti dell'Aussa-Corno ed è fulcro sul quale s'impernia l'industrializzazione».

«Non vi sono attrezzature fisse — continua Bolzan — vengono utilizzati tre gru e quattro carrelli elevatori; i fondali di movimento sono di circa 5 metri; tuttavia la vera caratteristica per la quale attualmente si preferisce Porto Nogaro ad altri scali, è la sua sana gestione economica, che permette agli operatori di usufruire di tariffe contenute».

Intanto si prepara il porto del futuro. Il Consorzio per lo sviluppo dell'Aussa-Corno ha appaltato in località Margreth la prima parte della banchina lunga duecento metri (in seguito raggiungerà i quattrocento) per la quale è stato stanziato un miliardo; altri 150 milioni serviranno per la costruzione di un piazzale retrostante ed è a disposizione il denaro per il lavoro. I fondali verranno abbassati a sei metri e mezzo; forse in futuro si arriverà a quota nove e vi potranno attraccare mercantili da 5-6 mila tonnellate. «Oltre i nove metri — dice il sindaco Cinti — non si potrà andare perché si altererebbe l'equilibrio naturale della laguna».

«Nell'ottobre di quest'anno — continua l'ing. Cinti — verrà terminato questo lotto di lavori e fra 2 anni il porto sarà agibile. Il vecchio scalo (commerciale) funzionerà ancora, ma quello nuovo avrà le caratteristiche e la qualifica di industriale».

Il sindaco sottolinea anche l'importanza per Nogaro del sistema integrato dei porti: «Di fronte ai "giganti" Trieste e Monfalcone, il nostro scalo può avere un ruolo compatibile con le sue dimensioni e con la caratteristica fluviale. Servirà dunque da collegamento per la zona industriale e quando saranno attuati l'autostrada Udine-Tarvisio, il raddoppio della "Pontebbana" e il traforo di Monte Croce Carnico, si arriverà nel Centro Europa nel giro di poche ore. Ulteriore vantaggio per il porto sarà rappresentato dal futuro scalo ferroviario di Cervignano».

Alcuni mesi fa, durante una seduta del Consiglio comunale, il gruppo democristiano, di fronte al progetto di coordinamento regionale dei porti, rilevò l'importanza dell'integrazione degli scali, ma chiese che per quello nogarese fosse garantita l'autonomia di gestione.

Intanto, il porto si svilpperà seguendo il principio «più piazzali, meno banchine». Dicono che sia la scelta giusta per il «tocco magico» che la zona industriale Aussa-Corno aspetta.

Roberto Carella

(continua)

San Giorgio di Nogaro — L'ingresso del Villaggio giuliano dove vive una comunità istriana formata da una cinquantina di profughi. (Foto Ro.Ca)

Tarcisio Spadaro, di Pirano, arrivò al Villaggio nel 1953

«Mala» all'attacco dal Nord al Sud

Rapina in banca a Napoli: un morto e un ferito grave

NAPOLI — Un rapinatore è stato ucciso ed una guardia giurata è rimasta ferita nel corso di una sparatoria durante una rapina ad una banca di Casavatore, in provincia di Napoli. La sparatoria è avvenuta tra i banditi e la guardia giurata di servizio davanti ai locali dell'agenzia di Casavatore della Banca popolare di Torre del Greco. Due persone sarebbero state fermate dai carabinieri.

Colpita alla fronte con il calcio di una pistola la guardia giurata Antonio Zarrilli, 31 anni, prima di stramazzare a terra e perdere i sensi ha avuto la forza di estrarre la pistola di ordinanza e premere il grilletto per due volte colpendo in pieno petto uno dei banditi. Questi, non ancora riconosciuto e dall'apparente età di 25 anni, è stramazzato a terra ed è morto. Impugnava una pistola calibro 7,65. Un suo complice, anch'egli armato, è fuggito verso un'autovettura, probabilmente una 127, sulla quale vi era un terzo personaggio.

I due sono fuggiti dirigendosi verso il quadrivio di Arzano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri ed il pretore di Casoria, che ha ordinato la rimozione della salma del bandito, mentre lo Zarrilli è stato ricoverato al Cardarelli per trauma cranico e ferita lacero contusa al parietale destro ed al frontale sinistro. Le sue condizioni nel pomeriggio risultavano migliorate.

Milano: gli sparano mentre va in bicicletta

MILANO — Inspiegabile episodio ieri mattina a Milano: Nando Pizzi, 51 anni, magazziniere, è stato ferito da un colpo di pistola esplosogli contro da un giovane che poi si è dato alla fuga. Nando Pizzi percorreva in bicicletta via Soperga (una strada nei pressi della stazione centrale); un giovane, che procedeva a piedi, incrociandolo gli ha sparato, colpendolo a una coscia. Soccorso da un altro passante, il Pizzi è stato ricoverato all'ospedale.

Roma: bandito catturato dopo una lunga sparatoria

ROMA — Volevano assaltare un furgone portavalori mentre venivano scaricati oltre cento milioni di lire per la filiale della Banca nazionale del lavoro di via Laurentina. Ma hanno sbagliato calcoli e tempi di esecuzione e si sono «accontentati» di rapinare 15 milioni di lire. Durante la fuga i rapinatori, che viaggiavano su una «Giulia», sono stati intercettati da un automobile della polizia. C'è stata una sparatoria da ambo le parti. Un rapinatore è stato catturato, mentre gli altri — tra cui uno probabilmente ferito — sono riusciti a fuggire.

Il bandito arrestato, sembra un sudamericano, ha detto di chiamarsi Antonio Munoz e di avere 56 anni. La squadra mobile sta accertando la sua vera identità. Il danaro rapinato è stato recuperato. Nella «Giulia», abbandonata dai banditi prima di trasbordare su un'altra automobile, sono state trovate quattro pistole, un fucile a canne mozzate «talkie-walkie» e chiodi a tre punte per impedire l'inseguimento delle automobili della polizia e dei carabinieri.

I rapinatori, quattro o cinque, verso le 6.30 si sono appostati vicino alla banca — che si trova nell'interno di un complesso dell'Agip — in attesa del furgone. Non vedendolo giungere e ritenendo che il danaro fosse stato già consegnato, i banditi hanno fatto irruzione nei locali, hanno spianato le armi contro gli impiegati e si sono impossessati di una cassetta contenente valuta italiana e straniera. Poi è cominciata la fuga mentre sul posto cominciavano a giungere automobili della polizia e dei carabinieri. Uno dei banditi, che non aveva fatto in tempo a salire sulla «Giulia», è stato bloccato.

La «Falco 6», della «squadra volante» della questura con a bordo gli agenti Luigi Centonse, Giovanni Juguglia e Rosario Sandini, si è messa all'inseguimento della «Giulia» con i fuggiaschi, i quali hanno cominciato a sparare contro i poliziotti. La gente, terrorizzata, è fuggita da tutte le parti cercando di ripararsi in portoni e negozi. I poliziotti hanno risposto al fuoco attraverso il parabrezza centrando in più parti l'automobile in fuga. L'inseguimento è durato dalla via Laurentina fino a piazzale Ostiense. Qui i banditi, abbandonata la «Giulia», hanno bloccato una «Fiat 128» con a bordo un uomo costringendolo a scendere. Poi hanno ripreso la fuga facendo perdere le proprie tracce. Sui sedili della «Giulia», la polizia ha trovato macchie di sangue. Ciò lascia ritenere che uno dei banditi sia rimasto ferito.

Ufficio postale rapinato a Torino: ferito il direttore

TORINO — Rapina ieri mattina, poco dopo le 7.30, in un ufficio postale della periferia di Torino: i malviventi prima di fuggire con il bottino di circa 50 milioni di lire hanno sparato ferendo a una gamba il direttore. Il ferito, Francesco Bruno, di 59 anni, è ricoverato all'ospedale Mauriziano. Le sue condizioni non sono gravi. La rapina è avvenuta in via Spano 6/11, nello smistamento di zona delle poste di Torino.

Quattro malviventi, armati di pistola e mascherati con passamontagna, hanno fatto irruzione nel locale intimando agli impiegati presenti di mettersi contro il muro. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare dal direttore il denaro che c'era in cassaforte e sono poi fuggiti sparando alcuni colpi d'arma da fuoco. Un proiettile ha raggiunto il Bruno alla gamba sinistra ferendolo.

appello mancano almeno venti persone in gran parte donne, bambini e vecchi. Alle loro ricerche partecipano circa duecento fra soldati, agenti di polizia e civili.

Diverse abitazioni di Katzwang, che è a Sud di Norimberga, sono state spazzate via dall'acqua che ha raggiunto i due metri d'altezza. Gli elicotteri hanno tratto in salvo dai tetti su cui si erano rifugiate circa trecento persone. Sulla diga si è aperto uno squarcio di una ventina di metri.

Ucciso dalla virosi un bimbo nel Molisano?

CAMPOBASSO — Un bimbo di 11 mesi, Umberto Di Ciocco, è deceduto nel corso della notte scorsa a Salcito, un centro della provincia di Campobasso. Il medico condotto del luogo non esclude che il piccolo sia deceduto per virosi respiratoria, il grave morbo che nel Molise ha già fatto tre vittime.

Del caso sono state informate le autorità sanitarie che hanno disposto gli accertamenti dovuti. In giornata dovrebbero giungere nel comune molisano i periti per procedere all'esame necroscopico del cadavere onde appurare le cause che hanno determinato la morte del bimbo.

Diga cede in Germania: decine di dispersi

NORIMBERGA — Ventiquattro persone risultano disperse a 24 ore dal parziale cedimento di una diga sul canale fluviale che collega il Reno al Danubio. La piena ha investito la cittadina di Katzwang. Sinora le squadre di soccorso hanno recuperato il corpo senza vita di una ragazza di dodici anni ma all'

Non partirà più da Venezia il traghetto per la Grecia

VENEZIA — Il servizio di traghetto per la Grecia ed Israele avrà come capolinea Ancona e non più Venezia e l'Adriatica di navigazione (gruppo Finmare) prevede di conseguire un incremento di traffico sulla linea per il maggior numero di viaggi che potranno essere fatti nel corso dell'anno, favorendo con questa innovazione — come sostiene la compagnia di navigazione veneziana — il pubblico dell'Italia centro-meridionale in grado di raggiungere più facilmente, rispetto a Venezia, il porto marchigiano.

L'Adriatica di navigazione, in una nota, ha annunciato che a partire dal 6 aprile prossimo il servizio di traghetto per la Grecia e Israele sarà svolto dalla motonave «Espresso Livorno», che assumerà la frequenza settimanale, analogamente a quanto avviene per l'altro servizio fatto dall'Adriatica per la Grecia e l'Egitto con la motonave «Espresso Cagliari». Nei riguardi di tale servizio, in partenza da Venezia, quello per Israele ha presentato — secondo l'Adriatica — per la maggior distanza dal porto capolinea e per la molteplicità degli scali intermedi una sequenza scalare di partenze che forzatamente non hanno potuto rispettare — a causa della lunghezza dei viaggi — il giorno fisso settimanale.

A PORDENONE «CINEMAZERO» FESTEGGIA IL PRIMO COMPLEANNO CON UNA FESTA «NO-STOP»

Notte di film, canzoni, birra e tramezzini

PORDENONE — Le battute fulminanti del miglior Groucho Marx (quello di «Duck soup»), ossia «La guerra lampo») si portano dietro risate cordiali e commenti ad alta voce. Qualcuna la si perde in mezzo al brusio della gente che, a decine, continua a entrare e uscire, in un andirivieni del tutto informale di lunghe gonne fiorite, blue-jans sdruciti e giacche di velluto ben consunte sui gomiti. Nel piccolo porto di mare sinistrese si fa poco caso alla voce sconsolata della vecchia gloria del cineforum: «Silenzio, per favore!». Tanto, lui, quei film l'avrà già visto un dieci volte.

Sono le 21.30, e nella vecchia sala Cral di Torre, un quartiere della periferia operaia di Pordenone, è cominciata da pochi minuti un'attesissima «notte di Walpurga» a base di cinema, canzoni, birra e tramezzini. In questo modo quelli di «Cinemazero» — un'associazione giovanile spontanea, che opera in un rapporto di odio-amore con il Comune — vogliono festeggiare il primo compleanno del loro circolo. Così hanno organizzato, nel vecchio e glorioso dopolavoro che una volta era luogo d'incontro di boccifili e pescasportivi e che oggi è diventato sede della loro attività, una serata no-stop che si sa quando inizia ma non quando finisce.

Il menu è dei più pingui: ce n'è per tutti i gusti, da Totò a Stalio e Ollio, da Walerian Borowczyk al cinema d'animazione francese, dalle music-movies californiane a certe ghiotte promesse di hard-core d'epoca. Ci sono in palio premi per chi indovinerà da dove sono stati pescati alcuni spezzoni di film (sfilano Rossano Brazzi e Tony Curtis, Grace Kelly e una Katharine Hepburn in gran forma); un premio misterioso sarà assegnato allo spettatore che per ultimo uscirà dalla sala, a mattino fatto; e poi c'è musica, libagioni e uova sode, mortadella e «bagigi».

Il risultato. La sala ex Cral (che contiene 190 posti a sedere) diventa meta di oltre settecento giovani. E' gente piovuta da tutta la zona: Trieste, Portogruaro, Vittorio Veneto, Udine, Gorizia, Conegliano, Treviso, e naturalmente Pordenone e provincia. All'ingresso hanno smesso, dopo qualche tentativo poco convinto, di chiedere che fosse esibita la tessera di iscrizione a «Cinemazero». Basta il biglietto (700 lire).

E' una festa, insomma, per un circolo giovanile che è riuscito a dimostrare come si possa, con pochi mezzi e tanta buona volontà, mettere in piedi qualcosa che funziona e che soddisfa, almeno in parte, la fame che ha la gente, in provincia, di luoghi di incontro, di iniziative culturali. «Il cinema — dice Andrea Grozzoli, presidente di "Cinemazero" — è in fondo un pretesto. Quello che più ci interessa è offrire alla gente un monumento di aggregazione più libero, più coinvolgente, al di fuori degli schemi tradizionali».

Intanto sullo schermo passano immagini su immagini. Intorno lo stesso rumore dell'inizio, rinfocolato di tanto in tanto dal rombo di un aeratore senza il quale si rischierebbe l'asfissia. La calma scende quasi all'improvviso, verso l'una, allorché si stagliano le figure, un po' tremolanti, di un malinconico Pierrot e due floride cocottes. Sono i protagonisti della perla rara della serata cinematografica: un filmetto hard-core del 1920, francese, che raccoglie le divertite ovazioni della pittoresca platea (a grande richiesta ci sarà, più tardi, il bis). Dopodiché, con il ritorno ai cartoni animati (c'è anche un incredibile Borowczyk d'annata «Renaissance», insieme a un piccolo gioiello di Roland Topor, «Les escargots», il brusio no-stop ripiglia fiato. Ai piani superiori, attorno all'improvvisato buffet, le ore piccole accentuano la frastornazione dei soliti dialoghi fatti di «cioè» e «nella misura in cui». Trionfa (è ovvio) il privato, mentre il vicino qualche relitto beat tesse le lodi di Jimi Hendrix (appena proiettato) e c'è anche il sessantottino che si imbarca nella palude dell'antinomia pluralismo-egemonia.

Ma intanto De Nardi, l'operatore, ci dà dentro. Alle 4 tocca a Tina Pica, ma la gente comincia a sfollare. Ci sono anche nuovi arrivi: qualcuno è uscito da poco da una discoteca, altri — quatti quatti — hanno lasciato moglie e figli a letto. A quest'ora una vecchia pellicola di Marylin Monroe vale cento caffè; e poi ci sono «I racconti immorali», col sorriso tagliente di Palomita Picasso, a tener ben desta l'immaginazione.

Gli ultimi fuochi si spengono alle 6.30. Sono rimasti in venti. Si scopre che il premio per il più fedele è un completo di sali da bagno. Per farsi (subito) una bella doccia.

Francesco Durante

informazioni SIP agli utenti

E' ATTIVO IL SERVIZIO OPZIONALE AUTOMATICO PREVISIONI METEOROLOGICHE E STATO DEL TEMPO

(a cura del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica)

— Il servizio fornisce le ultime notizie sulle osservazioni e previsioni meteorologiche riguardanti l'intero territorio nazionale chiamando il n. (040)-2212.

— Ogni messaggio, registrato in varie edizioni giornaliere, ha la durata di circa due minuti ed è reso con l'addebito pari alla tariffa teleselettiva di una conversazione diretta alla rete di Trieste.

— Per i soli abbonati di Trieste, il servizio è accessibile chiamando il n. 1912.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

CRONACHE DELLO SPORT

AL TROFEO PANTALICA GLI ASSI SI SON FATTI SORPRENDERE

Battaglin primo con distacco Moser e Saronni a 61 secondi

SIRACUSA — Battaglin si è imposto su Palmiro Masciarelli a conclusione di una lunga volata sul corso principale di Sortino, in salita. Al terzo e quarto posto con un distacco di 39" si sono classificati Giovambattista Baronchelli e Visentini, a 1'01" un gruppetto comprendente Saronni, Moser e Knudsen.

La vittoria di Battaglin, non pronosticata anche se il capitano della «Inoxpran» sta dimostrando di essere in ottima forma (domenica scorsa si è imposto nel Giro della provincia di Reggio Calabria) non ha attenuato le polemiche fra i due protagonisti del ciclismo italiano: Moser e Saronni. Polemiche che puntualmente divampano (mai il termine è stato così appropriato) a conclusione di ogni gara di questo inizio di stagione. Sono polemiche alimentate forse più dalla necessità di giustificare uno stato di forma che per entrambi i corridori pare lento a venire e non per contrasti veri e proprio durante le corse.

Ieri entrambi avevano la possibilità di vincere ma pare non ne avessero la voglia. C'è comunque da dire che Moser è stato molto attivo. Quasi sempre fra i primi, il capitano della Sanson ha vivacizzato in più occasioni la gara validamente collaborato dai suoi compagni di squadra e in particolare da Edwards.

Non altrettanto si può dire di Saronni che, ad eccezione di una fuga solitaria protrattasi per circa dieci chilometri subito dopo la partenza, ha fatto ben poco. E dire che, alla vigilia della corsa, aveva affermato, ostentando una certa aria da primo della classe, che il percorso quest'anno gli era congeniale. Dei contrasti tra Moser e Saronni i numerosi appassionati di ciclismo del siracusano, che hanno assiepato fino all'inverosimile le strade del circuito, speravano potesse approfittare Carmelo Barone.

Il giovane portacolori della «Gis» ieri aveva la responsabilità della squadra per l'assenza del suo capitano, Roger De Vlaeminck che ha disertato le ultime gare per una fastidiosa forma di faringite. Barone, che è nato ad Avola, un paese a pochi chilometri dal circuito, è stato sempre fra i primi, ma si è classificato undicesimo.

Ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo del trofeo Pantalica:

1) Battaglini in 4 ore 55' (media km 37,220); 2) Masciarelli s.t.; 3) Baronchelli a 39"; 4) Visentini s.t.; 5) Saronni a 1'10"; 6) Moser; 7) Gavazzi; 8) Panizza; 9) Knudsen; 10) Casiraghi; 11) Barone, tutti col tempo di Saronni; 12) Corti a 1'06"; 13) Conti s.t.; 14) Beccia s.t.; 15) Passuello s.t.; 16) Riccomi a 1' e 19"; 17) Crepaldi a 4'16"; 18) Laghi a 8'54"; 19) Mazzantini s.t

Il Milan dedica una statua a Nereo Rocco

MILANO — Il consiglio di amministrazione del Milan, riunitosi in Milano nella sede della società, ha deciso, tra le altre delibere, di dedicare a Nereo Rocco, l'indimenticabile tecnico del Milan, una scultura da collocare a Milanello. L'opera in pietra perlata siciliana sarà realizzata dallo scultore Pino Majorca.

GITA A TRENTO

Per la trasferta della Triestina a Trento i seguenti Triestina Club organizzano la gita a mezzo pullmann: «Plinio», via Lazzaretto Vecchio 18; «Valle», via Liburnia 1; «Fedelissimi», via Bramante 12 (2 pullman); «Armando», via Colautti 2; «Buffet Sergio», viale Campi Elisi 34; «S. Luigi», via degli Archi 1. Per informazioni rivolgersi ai suddetti Triestina Club.

ANTICIPI DILETTANTI

Il Comitato regionale della Federcalcio, accogliendo le richieste presentate dalle società interessate, ha autorizzato l'anticipo a sabato di tre delle partite in calendario domenica per i maggiori campionati dilettanti. Sono state anticipate le gare Edile Adriatica-Stock (viale Sanzio, ore 15), Corno Rosazzo-Buttrio (ore 15.30) e Primorje-Breg (Prosecco, ore 15).

SCI

Domani sul Canin la Coppa Duca d'Aosta

La Coppa Duca d'Aosta, in programma domani e venerdì sulle nevi del Canin, non sarà valida, com'era stata sinora, per la Coppa Europa. La Fis per questa stagione ha designato la manifestazione come internazionale giovani, per cui saranno impegnati i futuri protagonisti della Coppa del Mondo, alcuni dei quali si sono già messi in luce in parecchie gare di Coppa Europa.

Inizialmente la manifestazione, che come sempre sarà organizzata dallo Sci Cai Trieste, avrebbe dovuto svolgersi sul monte Priesnig a Tarvisio, sede questa abituale della Coppa Duca d'Aosta. Le scorse condizioni di innevamento del centro Tarvisiano, però, hanno costretto gli organizzatori a trasportare il tutto sul monte Canin, dove l'innevamento è ancora dei migliori.

Giovedì si disputerà lo slalom gigante, mentre il giorno seguente sarà in programma lo «speciale». La prima giornata sarà valida per la Coppa Duca d'Aosta, mentre la seconda vedrà in palio la Coppa Banca Cattolica del Veneto.

VELA: TERZA TAPPA DEL TRIANGOLO ATLANTICO

Serenissima e Guya IV nelle posizioni di testa

PARIGI — Due imbarcazioni — la francese «Aquitaine» e l'italiana «Serenissima» — si trovano al comando della terza tappa del Triangolo Atlantico in corso di svolgimento tra Fort de France e Saint Malo.

Secondo quanto comunicato dalla «Serenissima» il 23 marzo, le due imbarcazioni al comando — spinte da venti estremamente favorevoli da Nord-Ovest che consentono di procedere sotto spinnaker — hanno scavato, a soli cinque giorni dalla partenza da Fort de France, un vero e proprio abisso con gli altri concorrenti.

Per quanto concerne la classifica in tempi compensati, la «Serenissima» guida la graduatoria davanti alla «Guia IV».

Classifiche e posizioni aggiornate al 22 marzo:

Tempi reali: 1) Aquitaine (Fr) 23.20 N 54.52 W a 800 miglia da Fort France; 2) Serenissima (It) a 15 miglia; 3) Guia IV (It) a 119 miglia; 4) Wild Rocket (Fr) a 145 miglia; 5) Grand Louis (Fr) a 189 miglia; 6) Revolution Texas Instr. (Fr) a 193 miglia; 7) Lollipop (Rft) a 342 miglia; 8) Nova Samantha (It) a 478 miglia.

Tempi compensati: 1) Serenissima (It) Patrice Carpentier; 2) Guia IV (It) Pierre Sicouri; 3) Aquitaine (Fr) Jacques Kreitmann; 4) Revolution Texas In. (Fr) Olivier Moussy; 5) Wild Rocket (Fr) Joel Charpentier; 6) Grand Louis (Fr) André Viant; 7) Lollipop (Rft) Claire Marty; 8) Nova Samantha (It) Enio Tardi.

Criterium Aci-Neve a Madonna di Campiglio

TRENTO — Circa 1200 concorrenti sono ormai pronti per la fase finale del Criterium Aci Neve, che avrà luogo a Madonna di Campiglio dal 28 al 31 marzo.

Le gare in programma saranno le stesse che caratterizzarono le varie selezioni: uno slalom gigante, con un dislivello non inferiore a 180 metri e con un minimo di 30 porte, che si disputerà sulle piste del Grosté; una prova di fondo, 5 km per le donne e 10 km per gli uomini, che si svolgerà sulle piste di Campo Carlo Magno.

Le categorie dei finalisti saranno quelle dei clasificati Fisi maestri di sci non classificati, seniores, amatori, veterani e pionieri, mentre per le donne gareggeranno le classificate Fisi e maestre di sci, le seniores e le dame.

Per la finale inoltre è stata indetta una gara che vedrà di fronte squadre maschili di fondisti rappresentanti i 24 Automobile Club organizzatori delle varie selezioni. Le squadre saranno composte dai fondisti vincitori delle selezioni nelle varie categorie: un seniores, un amatore, un veterano ed un pioniere. La gara consisterà in una staffetta 4x5.

Nella manifestazione organizzata dall'Automobile Club d'Italia non poteva mancare l'intervento della Fiat, che a Madonna di Campiglio organizzerà una gara automobilistica su vetture «Ritmo», aperta a tutti i finalisti.

Lo «slalom parallelo Ritmo» consisterà in una prova di abilità su un percorso variante dai 100 ai 120 metri, situato nel piazzale centrale di Madonna di Campiglio.

Le iscrizioni al «parallelo Ritmo» avranno luogo direttamente sul posto, presso la segreteria del Criterium nell'Azienda di soggiorno.

CUS A MONFALCONE

La rapresentativa universitaria sosterrà oggi a Monfalcone (inizio allenamento ore 17, ritrovo dei convocati ore 15.30, in piazza Oberdan) l'ultimo allenamento in vista dell'incontro di qualificazione che la selezione bialloblù disputerà il 4 aprile contro il Cus Padova.

BURRASCOSO EPILOGO DELLA PARTITA BOLOGNA-ATALANTA

Dall'esasperato Vavassori un pugno ingiustificabile

L'incontro di domenica scorsa tra Bologna e Atalanta ha avuto un burrascoso epilogo: il vicepresidente del Bologna Baravelli (parzialmente coperto nella foto) è stato colpito con un pugno dall'atalantino Vavassori. (Foto Ansa)

BOLOGNA — «Non è mai giustificato il gesto, però son convinto che se parlassi con lui adesso a mente fredda sarebbe più sereno». Questo in sintesi il parere espresso dal vicepresidente del Bologna, Luciano Baravelli, colpito domenica durante il concitato finale della partita Bologna - Atalanta dal calciatore nerazzurro Vavassori.

«Posso anche ammettere questa esasperazione — ha aggiunto Baravelli — perché indubbiamente stanno attraversando, come del resto noi, una situazione molto delicata. Pensavano di essere già quasi fuori pericolo e il vedersi riagganciati li ha particolarmente innervositi. Mi è dispiaciuto comunque che lui abbia detto di avere reagito in questo modo perché dalla panchina lo si stava offendendo. E' accaduto invece il contrario per tutta la partita. Alla fine, qualche istante prima che l'arbitro fischiasse, è avvenuto uno scontro tra Rocca e Colomba e noi ci siamo alzati per dividere i due. Vavassori è arrivato come un fulmine e prima mi ha spinto con una manata poi, quando ho tentato di tenerlo fermo, mi ha colpito in faccia con un pugno. Da parte mia ho rinunciato a qualsiasi azione. Provvederà l'arbitro a fare il suo rapporto».

Tra l'altro l'incontro di domenica ha avuto altre conseguenze: si è infortunato, infatti, Bellugi e si pensa che la sua assenza possa durare per qualche tempo. Il medico attenderà qualche giorno per farlo sottoporre a visita specialistica. La visita dovrà stabilire se Bellugi ha riportato uno strappo oppure uno stiramento alla coscia sinistra.

I due punti conquistati domenica secondo Cervellati, hanno sbloccato i giocatori rossoblù dal punto di vista morale e psicologico. «La situazione è sempre delicata — ha detto in una conferenza stampa — però credo che riusciremo a venirne fuori. L'importante è conquistare ora un punticino a Catanzaro. Dopo abbiamo due partite casalinghe consecutive che dovrebbero consentirci di prendere altro ossigeno».

La rappr. dilettanti prova oggi a Mossa

La rappresentativa regionale giovanile dilettanti del Friuli-Venezia Giulia proseguirà nel pomeriggio a Mossa (il ritrovo dei convocati è fissato per le ore 14) la preparazione. Il commissario tecnico Giancarlo Bassi sottoporrà ad un nuovo provino la squadra in vista dei prossimi impegni a livello internazionale.

Mercoledì prossimo il Friuli-Venezia Giulia restituirà la visita alla selezione di Fiume e dal 29 aprile al primo maggio sarà impegnato in un torneo internazionale assieme alle rappresentative della Carinzia, Renania e della Slovenia che si svolgerà in Jugoslavia.

Quote Totocalcio

Nella zona si sono registrati tre tredici e 62 dodici. A Trieste si sono avuti undici dodici, a Gorizia 9 dodici, a Udine 4 dodici, a Pordenone 3 dodici. Ai «13» lire 68.593.100 e ai «12» lire 2.226.600.

LA «RAMAZZOTTI CUP» QUINTA PROVA DEL WCT DI TENNIS

Bertolucci e Barazzutti k.o. già al primo turno del torneo

MILANO — Preceduta dall'attesa delle grandi occasioni, da defezioni a sorpresa e da altrettanto sorprendenti tentativi di rientro, si è aperta lunedì al Palasport di Milano la «Ramazzotti Cup» di tennis, quinta delle otto prove del «Wct». Trentadue nomi in tabellone per una settimana di gare: infiniti i motivi di interesse a cominciare dal duello fra l'americano Mac Enroe, testa di serie numero tre e vincitore, del torneo «Wct» di New Orleans, e lo svedese Borg (testa di serie numero uno) battuto dallo stesso McEnroe in semifinale a New Orleans.

Tra i due si inserisce l'americano Gerulaitis, seconda testa di serie. La defezione di Connors (la cui richiesta di rientro, giunta troppo tardi, non ha potuto essere accettata), ha tolto alla «Ramazzotti Cup» il suo sicuro protagonista, senza tuttavia intaccarne il prestigio e l'interesse.

Solo alla fine del primo set, durato esattamente 39 minuti, Panatta ha trovato la sicurezza e i colpi per stabilire le giuste proporzioni tra lui 21.o nella graduatoria mondiale) e il mancino El Shafei (170.o della stessa classifica). L'azzurro è partito terribilmente confuso e incerto: El Shafei, poco tecnico ma molto potente, gli imponeva infatti un lungo gioco da fondo campo per poi farlo arrivare annebbiato sotto rete. Molti i colpi sbagliati in questa fase da Adriano, e molti i punti perduti sul fortissimo servizio dell'egiziano, che a sua volta alternava momenti di bel gioco a errori imperdonabili.

Quando dal pubblico cominciavano a partire i primi decisi fischi all'indirizzo dell'azzurro, Panatta si è ripreso. Ha vinto, ma con molta fatica, il tie break del primo set, e ha poi infilato cinque giochi consecutivi nel secondo, sfoderando pezzi da manuale. Poi un'altra fase di stanca, durata due games, poi finalmente la vittoria: a conti fatti quindi un Panatta sul quale è lecito nutrire un certo pessimismo.

Nell'ultimo incontro in programma lunedì, conclusosi a notte inoltrata, il messicano Raoul Ramirez, testa di serie numero 4 e nono nella graduatoria mondiale, è stato clamorosamente sconfitto in due set dal giovane americano Gene Mayer, sessantesimo nella graduatoria mondiale.

Nella seconda giornata dedicata ancora al primo turno non si sono verificate sorprese. I primi tre incontri infatti hanno rispettato i pronostici e i favoriti. Nel quarto incontro il pretendente azzurro Gianni Ocleppo ha bruscamente liquidato in due set (Paolo Bertolucci superandolo nell'anticipo, in velocità e nel gioco da fondo campo. Bertolucci, molto meno mobile e pronto dell'avversario, ha avuto un momento felice soltanto a metà del secondo set (da quattro a uno a cinque a quattro per Ocleppo) ma più per un breve appannamento dell'avversario che per suo merito. Una brutta sconfitta per Bertolucci, ma non del tutto sorprendente, considerando che l'azzurro non ha mai brillato sui campi veloci.

Esce dalla «Ramazzotti Cup» anche Barazzutti, testa di serie numero cinque, sconfitto dopo un combattuto incontro in tre set dall'australiano Alexander (un'ora e 58 minuti di gioco). L'azzurro ha pagato la sua inferiorità nel gioco a rete. Fino all'ultimo ha tenuto viva la speranza di poter battere per la prima volta l'australiano, ma Alexander ha retto meglio alla distanza, nonostante un gioco discontinuo e costellato di doppi falli e di banali «cicche» commesse negli scambi lunghi.

RISULTATI DI LUNEDI': Zugarelli (It) batte Feigl (Au) 3-6, 6-4, 6-4; Merlone batte Gimenez (Sp) 2-6, 6-4, 7-6; Pattison (Rho) batte Jubert (SudAf) 2-6, 6-4, 7-5; Gerulaitis (Usa) batte Franulovich (Ju) 6-7, 6-3, 6-2.

RISULTATI DELLA II GIORNATA: Smid (Cec) batte Crealy (Aust) 6-3, 6-3; Tarczy (Ung) batte Durpe (Usa) 6-3, 6-1; Mottram (Gb) batte Pecci (Par) 6-2, 6-4; Panatta batte El Shafei 7-6, 6-2; Ocleppo batte Bertolucci 6-1, 6-4; Mayer (Usa) batte Ramirez (Mess) 7-5, 6-4; John Alexander (Aust) batte Barazzutti (It) 6-3, 3-6, 7-5.

«SALTANO» LA TRASFERTA DI TRENTO POLITTI E SCHIRALDI

Pronti Trainini e Prevedini a sostituire gli infortunati

La Triestina, archiviata la vittoria sul Padova, pensa già all'ultimo derby veneto della stagione in calendario domenica sul rettangolo del Trento. Alla ripresa della preparazione, avvenuta ieri, hanno risposto tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per gli infortunati Politti e Schiraldi. I due giocatori, entrambi vittime di uno stiramento, dovranno osservare ancora alcuni giorni di assoluto riposo (sino a venerdì) e quindi verranno nuovamente visitati dal medico che stabilirà la data in cui potranno ritornare ad allenarsi. Tanto Politti quanto Schiraldi, queste almeno le previsioni, dovranno saltare le prossime due partite (a Trento e in casa con il Lecco). Il rientro è ipotizzabile il 22 aprile in occasione della partita di Casale che seguirà di una settimana la sospensione del torneo per la festività pasquale. Anche in questa circostanza, come era stato per il recupero di Panozzo, la sosta del campionato giungerà quindi quanto mai opportuna.

Tagliavini comunque non ha grossi problemi da risolvere per quanto riguarda lo schieramento considerato che i sostituti non fanno difetto. Anche se è ancora presto per parlarne, è chiaro che a centrocampo, come è avvenuto anche domenica, Trainini prenderà il posto di Politti (Trainini ha raccolto unanimi consensi dimostrando di attraversare un ottimo periodo di forma) e nel ruolo di stopper giocherà il rientrante Prevedini, ormai completamente ristabilito dall'infortunio che lo ha costretto a saltare cinque partite.

Ieri si è allenato a ritmo intenso anche Andreis. Se non interverranno altri guai l'attaccante potrebbe ritornare in squadra già domenica, sempre che Tagliavini non decida per ragioni tattiche di ripresentare ancora un attacco con una sola punta. Il recupero di Andreis, soprattutto se riuscirà a trovare la via del gol che ha smarrito da un pezzo, potrebbe risultare determinante in vista dello sprint finale con la Reggiana per la promozione in B. Le difese avversarie, in questo caso, non dovrebbero più preoccuparsi esclusivamente di Panozzo il quale, con il gol contro il Padova ha raggiunto la vetta della classifica marcatori che occupa unitamente a Cavagnetto del Como e Mugianesi della Spezia.

A proposito di Cavagnetto è bene rammentare che il comasco, delle undici reti realizzate, ne ha messe a segno ben quattro dal dischetto degli undici metri.

TENTERA' IL COLPO GOBBO

Cesare Maldini allenatore del Parma

BOLOGNA — *Cesare Maldini, 46 anni, triestino, «allievo» di Rocco, è il nuovo allenatore del Parma. Sostituisce Graziano Landoni, al quale è stato fatale il pareggio interno con lo Spezia. E' un colpo di scena, una decisione improvvisa. Ieri Maldini è stato presentato ai giocatori e ha diretto il primo allenamento.*

«E' stata una decisione sofferta e dolorosa — ha dichiarato Ceresini, il presidente del Parma —. L'ho attuata nell'intento di giocare il tutto per tutto nelle ultime dieci giornate di campionato. In fondo Triestina e Reggiana hanno quattro punti in più del Parma e non è detta l'ultima parola. Spero che questo mio sforzo sia capito dai giocatori».

Dunque, Maldini è giunto a Parma su richiesta di Ceresini. Il tecnico, che era stato contattato anche dallo Spezia, ha raggiunto l'accordo in poco tempo. Il suo passato di calciatore è noto: Triestina, poi 14 stagioni al Milan, 4 scudetti, una Coppa dei Campioni, più volte nazionale. Ha concluso la carriera a Torino. Poi ha iniziato quella di allenatore, sicuramente meno fortunata: Milan, Foggia, Ternana e ora Parma.

«Questo Parma è abbastanza forte — ha detto Maldini — e sicuramente il suo potenziale tecnico meriterebbe una classifica migliore. A questo punto, però, non si possono pretendere i miracoli: rimontare quattro punti non è agevole. In ogni caso farò del mio meglio. Sarebbe davvero curioso se proprio io dovessi trovarmi ad ostacolare il cammino della «mia» Triestina verso il traguardo della Serie B».

Silvano Stella

IN LUCE NEL NUOTO ANCHE I FRIULANI

Buone le prestazioni da Trento e Zagabria

Un fine settimana interessante per il nuoto locale e friulano, con cinque record regionali battuti a Trento nel corso del 12.o «meeting» europeo giovanile aperto a maschi e femmine: Maurizio Gobbo (Inter Rari Nantes), classe 1964, ha migliorato il primato ragazzi sui 100 rana con il tempo di 1'14"5 mentre il compagno di colori Losurdo (1964) si è classificato dodicesimo nei 100 dorso (1'05"98). Buone le prestazioni dei friulani Surza e Marini: il primo, nato nel 1964 e iscritto all'Udinese nuoto, ha abbassato il suo tempo sui 100 s.l. con un 56"66, nuovo record regionale ragazzi, mentre Marini, 1966, ha stabilito i nuovi primati esordienti su tre distanze: 100 s.l. (59"80), 200 s.l. (2'10"10) e vincendo i 100 dorso con 1'06"60.

Positiva anche la trasferta della Triestina nuoto e dell'A.S. Edera al «meeting» di Zagabria, riservato ad atleti nati nel 1966-67-68. Alla riunione, organizzato dal Mladost, hanno preso parte selezioni nazionali della Germania Est, Bulgaria, Ungheria e Tunisia, con l'adesione di molte squadre jugoslave, a conferma dell'alto livello qualitativo della competizione.

Per quanto riguarda gli esordienti, categoria A, da segnalare i risultati di Lorena Marsi, quarta nei 400 s.l. (5'04"51), 200 delfino (2'48"14) e 100 delfino (1'17"8), Serena Tinolli, seconda nei 100 e 200 dorso (1'22"49 - 2'53"52), Massimo Linardi terzo nei 100 e 200 rana (1'23"32 - 2'59"77) con al quarto posto in entrambe le prove Lorenzo Dodini con rispettivamente 1'24"18 e 3'00"77. Positivi anche Massimo Berdini, terzo e quarto nei 100 e 200 dorso con 1'16"67 e 2'43"37, Cristina Furlan seconda nei 100 s.l. (1'13"40), terza nei 200 misti (2'54"61) e quarta nei 100 delfino (1'18"99). Arianna Sedmak (1966) ha conquistato un secondo posto nei 200 rana (2'53"00) e un terzo nei 100 della stessa specialità con un 1'21"02.

Alle buone prestazioni degli atleti elencati, tutti della Triestina nuoto, hanno risposto bene anche gli esordienti dell'Edera con in testa Francesca Ghersinic (1969) con un terzo nei 100 delfino (1'18"90) e 400 s.l. (5'35"10) e due quarti nei 200 misti (2'56"95) e 100 s.l. (1'14"76), Fabiana Burzi (1967), seconda e terza nei 100 e 200 rana con 1'24"19 e 3'04"50, Stefano Scrimaci (1968) terzo nei 400 s.l. (5'22"90), Mauro Placer (1968) quarto nei 100 rana (1'31"93) e Franco Agostinelli quarto nei 200 dorso (2'56"84).

F. C.

AUTOMOBILISMO

Stabile e Quaia al Rallye della stampa

Due equipaggi giuliani saranno domani a Bologna alla partenza della 4.a edizione del Rallye automobilistico della stampa: Tullio Stabile-Tullio Gianni su Simca Chrysler 1308 GT e Mario Quaia di Pordenone su Fiat 131 Mirafiori.

Il Rallye si articola in due giornate con prove speciali all'autodromo di Imola, a Lugo, a Fusignano, a Carpegna e a Milano Marittima.

Alla manifestazione partecipano 80 concorrenti rappresentanti le maggiori testate giornalistiche nazionali.

PER LA GRANDE SFIDA CESTISTICA TUTTO ESAURITO IL PALASPORT

Stasera il derby Hurlingham-Pagnossin ultimo appello alle speranze goriziane

Potenza del derby: Hurlingham-Pagnossin ha già procurato delle delusioni. Le patiranno quanti (e sono molti) non sono riusciti ad assicurarsi il biglietto per assistere alla sfida di stasera (ore 21) al palasport di Chiarbola. Nel pomeriggio di ieri si è verificata una furiosa volata alla caccia degli ultimi venti posti disponibili in gradinata. Curve e parterre (10 mila per un numerato) esauriti da tempo e a nulla sono valse le richieste dei tifosi tricolori. Da Gorizia giungeranno a Trieste in 300, decisi a moltiplicarsi in fatto di incitamento canoro. L'ennesimo «pienone» meraviglia fino a un certo punto, anche se la posizione in classifica dell'Hurlingham non alimenta speranze di promozione né timori di retrocessione.

La Pagnossin teme indubbiamente il «coraggio dei poveri» dell'Hurlingham e ci sono troppi esempi per tenere in debita considerazione gli uomini di Lombardi. In pratica da parte triestina si sostiene che questo è il primo derby autentico: nell'andata, si ricorda, mancava Boston e la gara non poteva considerarsi alla pari. La sete di rivincita neroverde si scontra con le ultime ambizioni della Pagnossin, per la quale Trieste potrebbe rappresentare l'ultima spiaggia.

Per i ragazzi di McGregor una sconfitta significherebbe abbandonare le velleità di ritornare in A1; una vittoria, invece, aprirebbe uno spiraglio di speranza. In questo derby non mancano di certo i motivi tecnici: la presenza di autentici fuoriclasse quali Pondexter, secondo cecchino del campionato che viaggia a oltre 33 di media, Laurel, Boston e Laing accende ancor di più l'interesse della partita.

Lombardi, il quale non ha ancora digerito la sconfitta di Forlì, afferma chiaramente che l'Hurlingham non farà concessioni né sarà remissiva. «Premetto — sottolinea — che alcuni giorni fa a Forlì non avevamo perso. Però devo stare zitto, altrimenti mi deferiscono... Il derby? Dobbiamo vincerlo: non abbiamo ricevuto regali nel corso del campionato e certo non li aspettiamo ora. Speriamo che i doni non li ricevano gli altri... Nella gara d'andata McGregor si lasciò sfuggire delle frasi infelici sulla presunta pre-tattica. Per caricare l'ambiente si era detto. Se guardiamo indietro dovrei dire che ora tocca alla Pagnossin di vincere di un punto: però la tradizione spesso viene sfatata.

«I temi tattici? Loro giocheranno con quattro a zona e uno su Laurel: una cosa che non preoccupa il nostro americano, che ha già fatto di queste esperienze. Per quanto mi riguarda qualcosa preparerò».

S. B.

Così in campo

(Palasport alle ore 21)

HURLINGHAM	PAGNOSSIN
5 Ritossa	4 Campestrini
6 Pieri	5 Valentinsig
8 Ciuch	7 Pondexter
9 Scolini	8 Soro
10 Bechini	9 Premier
12 Meneghel	10 Ardessi
13 Forza	11 Trucco
14 Iacuzzo	12 Laing
15 Laurel	14 Antonuzzi
16 Boston	15 Bruni

ARBITRI: Paronelli e Ciocca di Milano.

ANTICIPO A 1

Mecap - A. Harrys 99-97 (45-33)

AMARO HARRYS: Franceschini 7, Roberts 38, Santucci 5, Hayes 19, Gelsomini 10, Di Nallo 4, Ghiacci 2, Sacchetti 12. (Ne. Frediani, Bernardi).

MECAP: Jellini 13, Mayes 39, Polesello 8, Crippa, Malagoli 21, Zanello 6, Solman 14. (Ne. Bruggi, Bellone, Buzzin).

ARBITRI: Baldini di Firenze e Bartolini di Grosseto.

NOTE. Tiri liberi: Amaro Harrys 13 su 17; Mecap 21 su 30. Uscito per cinque falli Di Nallo.

BOLOGNA — Il Mecap ha battuto l'Amaro Harrys, 99-97 (45-33) dopo un combattutissimo secondo tempo terminato sul filo della quasi parità. Ha vinto in un rocambolesco finale una partita che potrà risultare determinante nella lotta per la salvezza: anche l'Harrys, sia pure con minori speranze, doveva cercare i due punti in palio, ma al contrario si è arrestato per 35 minuti su 40, prima di arrivare vicinissimo a un imprevisto sorpasso nelle ultime concitate battute. La squadra lombarda in precedenza ha dominato senza problemi: è andata subito in vantaggio (18-9 al 7') e c'è restata fino a metà ripresa con scarti variabili tra i 15 e i 10 punti.

Trascinata da un formidabile Mayes, la formazione di Percudani non ha entusiasmato sul piano del collettivo, ma ha ugualmente controllato un Harrys spaesato e arrendevole. A 5 secondi dalla fine, con possesso di palla e due punti di vantaggio, il Mecap ha preferito tirare due personali con Jellini invece che giocare: Jellini ha sbagliato, concedendo a Sacchetti il tiro, fallito, della disperazione e del possibile pareggio.

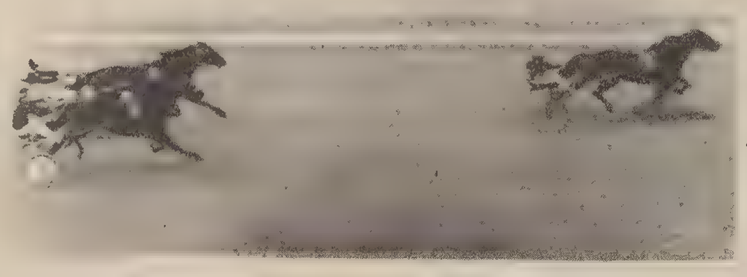
BRILLANTE INIZIATIVA DEI GENTLEMEN DRIVERS TRIESTINI

Confronto trottistico con i parigini

Per i gentlemen del trotto triestini la corrente stagione agonistica si annuncia oltremodo consistente. Ciò è emerso in una recente riunione voluta dal delegato della categoria Carlo Morselli che ha illustrato ai colleghi intervenuti come si prospetta il calendario 1979.

Innanzitutto, la data fissata per la disputa della giornata gentlemen a Montebello è quella di sabato 29 settembre. A proposito di tale giornata, alla quale parteciperanno i gentlemen di tutta Italia, è stata citata la proposta di una possibile sponsorizzazione dell'avvenimento, sponsorizzazione per la quale potrebbero risultare interessate ditte o enti cittadini.

Dal canto loro, i gentlemen triestini, a iniziare dal bimestre maggio-giugno, si sono impegnati a offrire premi d'onore per tutte le corse che vedranno impegnati i «puri» a Montebello. Tiziana Rainò, Livio Cepak, Gianni Orrano, Franco Zagaria, Marino Malvestiti, Francesco Prioglio e lo stesso Carlo Morselli hanno aderito di slancio all'iniziativa. In più c'è stata la proposta, subito accolta, di Francesco Prioglio per far disputare, quale corsa di centro sabato 8 dicembre, un handicap a invito intitolato al padre suo Tomaso Prioglio e al quale dovrebbero partecipare gli otto gentlemen triestini primi classificati come numero di vittorie fino a novembre.



L'arrivo del derby di domenica scorsa. Ecco come Furgman, con Giancarlo Baldi, si è imposto nel Derby dei 4 anni. A distacco, Atmos controlla il finish di Fornero.

Aderendo anch'essa alle simpatiche iniziative, la «Triestina Montebello» si è detta intenzionata di premiare, durante una riunione conviviale di fine d'anno, i cinque gentlemen che avranno ottenuto il maggiore punteggio complessivo durante l'intera stagione.

Sta andando intanto in porto, e questa è indubbiamente una notizia molto interessante, un convegno Trieste-Parigi a livello gentlemen. E' stata Francesca Stengel a gettare le basi di tale gemellaggio, rendendo partecipe il campione dei drivers francesi Jean René Gougeon che non è rimasto insensibile alla simpatica proposta. Non è improbabile, fra l'altro, che si arrivi addirittura ad allestire un convegno Trieste-Parigi con tre corse «amatori» e cinque riservate ai professionisti.

Sempre nell'ambito dei confronti internazionali, sembra confermato per il 1979 l'ormai tradizionale confronto Trieste-Vienna, mentre è allo studio un «rendez vous» fra i «puri» triestini e quelli fiorentini.

Mario Germani

SI RINFORZA LA SQUADRA TRIESTINA DI BASEBALL

Due americani nel Missouri

Il baseball triestino, per la prima volta dopo tanti anni, sembra aver imboccato la strada giusta per un rilancio in grande stile. Il merito va diviso a metà fra i responsabili dell'Alpina e il giovane commerciante signor Ara che ha sponsorizzato la squadra biancoverde (Missouri jeans è la nuova sigla del massimo sodalizio triestino). Una sterzata era indispensabile per raccogliere attorno a questa disciplina nuovi tifosi e rinnovato interesse e per centrare i due obiettivi si rendeva necessario puntare sul baseball-spettacolo, seguire cioè la via tracciata dal basket e in alcune città da altre discipline.

I responsabili dei Missouri jeans, messi nella condizione di agire, non si sono fatti pregare puntando su due stelle americane. Si tratta di Martin Middough, un esterno, ottimo battitore, attualmente di stanza alla base militare di Aviano. Il colpaccio più grosso dovrebbe essere costituito dall'arrivo d'oltre oceano di Mac Julius. Si tratta di un giocatore di prima grandezza (fra i dieci migliori usciti dai campionati universitari statunitensi) che ricopre il ruolo di ricevitore e possiede una notevole media battuta. Mac Julius ha preferito rinunciare ad un ingaggio in una squadra professionistica per farsi un po' le ossa in Italia. Il suo arrivo a Trieste, dopo che saranno perfezionate le pratiche, dovrebbe avvenire entro il 15 aprile.

Le novità, per il nove triestino, non si esauriscono qui. Per fine prestito sono rientrati in biancoverde Gianni Marussi (il miglior giocatore giuliano) e Giuseppe Perini, ed è ritornato all'Alpina Gigi Stepancich in cambio di Sergio Marussi ceduto al Tergeste. Miani potrà contare così su una «rosa» molto nutrita, una trentina di giocatori, che ha suggerito alla società di mettere assieme anche una formazione che parteciperà, fuori classifica, alla serie C.

La serie A-1 avrà inizio il 28 aprile. Il Missouri jeans è stato inserito nel girone che comprende Scavolini Pesaro, San Giovanni Persiceto, Parma Pam, Latina, Grosseto, Firenze e Comellosalotti. L'esordio dei triestini avverrà sul «diamante» di Prosecco contro il nove di San Giovanni in Persiceto.

Nardin si è dimesso da allenatore del Cmm

MONFALCONE — Dopo la secca sconfitta interna di domenica con la Sangiorgina, Stelio Nardin si è dimesso ieri «per inderogabili impegni di lavoro» dall'incarico di allenatore del Cmm San Michele. L'esecutivo neroverde, riunitosi d'urgenza, si è trovato costretto ad accogliere le dimissioni del mister e provvederà quanto prima alla sua sostituzione.

CALCIO: «BERRETTI»

Ancora un recupero infrasettimanale per torneo «Berretti». Nel pomeriggio, alle ore 15.30, sul campo della Pro Tolmezzo sarà di scena la Triestina.

CRONACHE DELLO SPORT

NELLO SLALOM GIGANTE ZONALE DI QUALIFICAZIONE

«En plein» dei «cittadini» Fonda tra gli allievi a Piancavallo

Dopo i campionati zonali per la categoria ragazzi e allievi svoltisi la settimana scorsa a Sella Nevea, altro slalom gigante zonale di qualificazione domenica scorsa al Piancavallo, ma questa volta solamente per la categoria allievi, in un Trofeo Benning valido per l'acquisizione di punteggio per la formazione dei gruppi di partenza per la prossima stagione.

Nel gigante ottimamente organizzato dallo Sci Club Pordenone un altro grosso risultato lo hanno fornito i triestini, confermando in pieno le prestazioni di Sella Nevea.

«En plein» in vetta alla classifica, questa volta, dei cittadini Fonda, dello Sci Club 70: primo Luca e secondo Alessandro, staccato di soli cinque centesimi di secondo. In questo finale di stagione i due allievi triestini preparati da Lucio Rizzian hanno dimostrato tutto il loro valore, riuscendo a battere nettamente i valligiani.

Altri risultati di rilievo vengono dal gigante femminile con Alessandra Skerk quarta e cinque triestine tra le prime dieci.

Da oggi al 1.o aprile sette atleti triestini parteciperanno all'Aprica al campionato italiano di slalom gigante e discesa libera in rappresentanza del Comitato carnico giuliano: Alessandro e Luca Fonda, Stefano Paggiaro, Piero Legovini e Alessandra Skerk dello Sci Club 70, Silvia Spazzapan e Stefania Chierini della XXX Ottobre.

Classifica maschile: 1) **Fonda Luca** (Club 70) in 1'18"91; 2) **Fonda Alessandro** (Club 70) 1'13"95; 3) Cojanz Stefano (Pontebbana) 1'14"45; 4) Vicaria Luca (M. Lussari) 1'15"11; 5) Zaja Francesco (Club Pn) 1'15"53; 6) Pisenti Francesco (Club Pn) in 1'15"83; 7) Bazzo Stefano (Club Pn) 1'16"76; 8) Rugorà Silvano (Raibl) 1'17"44; 9) Kravina Alessandro (M. Lussari) 1'17"52; 10) Caretta Lino (Club Pn) 1'17"87; 11) Grava Federico; 12) Vittori Massimiliano; 13) Toffoli Piero; 14) Canzio Gianpaolo; 15) Pesamosca Paolo; 16) **Skerk Stefano** 17) **Legovini Andrea**; 18) Sabidussi; 19) Schneider; 20) Bello; 21) Lucchini; 22) Degano; 23) Casali; 24) Laconca; 25) Schneider M; 26) Cragnolini; 27) Grava; 27) Iancich; 29) Schneider E.; 30) Seraffini; 31) Di Lena; 32) Menegozzo; 33) Del Mestre; 34) Schneider G.; 35) Corsi; 36) Rattazzi; 37) Petris; 38) Schiavi; 39) Zoch 40) Zuccato; 41) Parovel; 42) Dalvise; 43) Cellini; 44) Cattarossi; 45) Zucco; 46) Pustetto; 47) Luci; 48) Degrassi; 49) De Crignis; 50) Martellani; 51) Donà; 52) Pangos; 53) Cogoi; 54) Giacomello; 55) Pigo; 56) Zoccorato 57) Feri; 58) Marcuzzi; 59) Kozmann; 60) Valerino; 61) Sartori; 62) Grabar.

Classifica femminile: 1) Kravina Maria Grazia (M. Lussari) in 1'16"96, 2) Protto Erica (Sappada) 1'16"79; 3) Tschurwald Manuela (M. Lussari) 1'18"05; 4) **Skerk Alessandra** (Club 70) 1'16"25; 5) Pesamosca Sabrina (Raibl) 1'18"91; 6) **Chierini stefania** (XXX Ottobre) 1'20"64; 7) Attanasio Daniela (M. Lussari) 1'21"67; 8) **Lago Elisabetta** (Cai Trieste) 1'22"55; 9) **Fragiacomo Barbara** (Sai Trieste) 1'22"56; 10) **Kozmann Francesca** (XXX Ottobre) 1'22"85; 11) Del Pup; 12) Gerometta; 13) Candotto; 14) Nichetto; 15) Battaglini; 16) Dell'Angelo; 17) Zanassi; 18) Lorenzi; 19) Frisori; 20) Della Zonca; 21) Rebula; 22) Zollia; 23) Pettenati; 24) Belotti; 25) Roveretto; 26) Buzzi; 27) Cellina; 28) Martini; 29) Morassi; 30) Venuti; 31) Decandido; 32) Fornasari; 33) Dovier; 34) Giaiotti; 35) Angeli.

Gigante cuccioli per il G.P. Torvis

Sulle nevi di Piancavallo si è svolto il Gran premio Torvis, organizzato dallo Sci club Pordenone e patrocinato dalla ditta Torvis. La competizione, valevole come finale regionale di slalom gigante cuccioli ha avuto luogo sulla pista bassa del Sauc.

Classifica femminile: 1) Corsi (Aviano) 56"73; 2) Sgubin (Club 70) 58"21; 3) Fragiacomo (Sai Trieste) 59"30; 4) Zanghetto; 5) Bombardier Laura; 6) Vuerich Barbara; 7) Bertotto; 8) Broccaoli; 9) De Marco; 10) Baron.

Classifica maschile: 1) Martina (Pontebbana) 55"20; 2) Asquini (M. Canin) 55"24; 3) Pachner (Sappada) 55"72; 4) Vignuda; 5) Pufitsch; 6) Gracco; 7) Piazzotta; 8) Babbo; 9) Cescutti; 10) De Crignis.

Slalom Cral Act

Si sono disputati a Forni di Sopra i campionati sociali di «slalom gigante» per i soci del Cral-Act.

Ragazzi (ante 1967): 1) Hauser Martina 58"90; 2) Gregori 69"45; 3) Coslovich; 4) Marchesi; 5) Ferin.

Ragazzi (1962-1966): 1) Fachin Diego 50"86; 2) Lukovec 56"54; 3) Colonna 57"35; 4) Suffi; 5) Kravanja; 6) Derin Stefano; 7) Derin Antonella.

Maschile: 1) Hauser Ugo 45"63; 2) La Fata Gianfranco 45"72; 3) Sacchetto Fabio 49"56; 4) Sancin; 5) Coslovich; 6) Saule; 7) Sisti.

Femminile: 1) Saule Elisabetta in 48"80; 2) Formis Tiziana 52"25; 3) La Fata Laura 58"14; 4) Lazzari.

Lui e lei: 1) Saule E. - Saule G.; 2) La Fata L. - La Fata G.; 3) Lazzari Gina - Lazzari Giovanni.

Fondo N. Q. a Padola

PADOLA — Ottima prova di Giampaolo Aiza, XXX Ottobre, alla gara di qualificazione nazionale seniores di Padola, vinta dal campione italiano Maurilio De Zolt. Aiza, che è maestro di sci e allena i giovani della XXX Ottobre, è giunto trentaquattresimo a diciotto minuti dal vincitore, confermando così il suo «ritorno» agonistico, dopo alcuni anni di pausa. Magnifica prova anche del valligiano Germano De Martin, iscritto però allo Sci club '70 di Trieste (di cui è anche preparatore tecnico), che si è piazzato ventesimo a soli sette minuti da De Zolt.

Dominano a Valbruna i fondisti finanzieri

VALBRUNA — La Valsaisera e la Valcanale hanno confermato la loro volontà a diventare la capitale regionale dello sci nordico con la perfetta organizzazione del trofeo «Corrado Aquini». Quella che si è vista domenica è stata una gara ottimamente riuscita sotto tutti i punti di vista: tracciatura ineccepibile, quasi tutta su doppio binario (un lusso, dalle nostre parti); un percorso tecnicamente impegnativo, invero assai diverso dalle «autostrade» che oggi vanno per la maggiore; partenze in coppia a ritmo serrato in modo da attenuare lo svantaggio della neve meno scorrevole per gli ultimi partenti; organizzazione logistica senza grinze, con dovizia di posti di controllo e cibo in quantità mai viste per gli atleti affamati all'arrivo. In più, tempo buono, una miracolosa parentesi tra due sciroccose offensive della primavera. E poi ancora, un vivace commento al microfono, che ha seguito con rara precisione lo svolgersi della gara, conferendo al tutto un tono di allegria che normalmente manca alle nostre competizioni immusonite. Tocco finale, la medaglia per tutti.

Dalla pagella degli organizzatori — cui va forse addebitata, quale unica pecca, l'imperfetta segnalazione di due curve nel tratto più impegnativo — a quella degli atleti. La Guardia di finanza di Udine ha fatto strage conquistando con i suoi cinque atleti i primi cinque posti in classifica: nell'ordine, Cocco, Baron, Bugliano, Valbusa e Piller, tutti compresi nell'inezia di un minuto e venti secondi. La sorpresa del giorno è stata Bugliano, terzo arrivato, un «quinta» categoria che ha dimostrato ormai di valere quanto un «terza». Settimo, a tre minuti e venti dal vincitore, il cittadino Gianni Plossi dello Sci Club '70 di Trieste, dal quale invero ci si aspettava qualcosa di più dopo la maiuscola prova della domenica precedente (terzo alla «Grancavallo» a un'inezia da Cocco e davanti al resto dei finanzieri). Ma Plossi, si sa, ama le piste fradicie, leggero com'è: e quella di domenica a Valbruna era invece una pista abbastanza scorrevole, in parte addirittura ghiacciata. Conferme per gli altri triestini: Kratter (XXX Ottobre) quattordicesimo a quasi sette minuti, Carbogno (Sci Club '70) ventesimo a dieci minuti; poi, compresi in due minuti, Barbarossa (Sci Club '70), Bertocchi (XXX Ottobre), Bianco (Sci Club '70) e Rumiz (XXX Ottobre).

Nelle altre categorie, magnifica prova — tra le donne — di Manuela Di Centa, dell'Unione Sportiva Aldo Moro di Paluzza, una giovane «aspirante» che ha battuto le prime arrivate delle categorie superiori, Antonella Bidinot (Sci Club Monte Lussari) tra le juniores e Caroline Buzzi (idem) tra le seniores. Migliore delle triestine, al solito, Luisa Mestroni dello Sci Club '70, giunta seconda nella categoria seniores, a soli quaranta secondi dalla titolatissima Buzzi. Tra i maschi, buona prova dello Sci Club Devin, che ha piazzato al quarto e il quinto posto tra gli aspiranti i bravi Gianni Leghissa e Alessandro Gruden, a quattro minuti dal vincitore, Albano D'Andrea di Ravascletto. Primo tra gli juniores Remo Fuccaro del Monte Lussari, con l'ottimo tempo di 31 a 32 sui dieci chilometri (ha corso però su una pista assai più scorrevole, data l'ora mattutina). Conferma per Maurizio Bradaschia, Sci Club '70, terzo a quasi quattro minuti.

P. R.

Classifica seniores:

1) Cocco (Gdf) 46'32"01; 2) Baron (idem) 46'37"02; 3) Bugliano (idem) 47'33"; 4) Valbusa (idem) 47'36"02; 5) Piller (idem) 47'55"01; 6) Cella (Fornese) 48'03"07; 7) Plossi (Sci Club '70) 49'57"02; 8) Compassi (Lussari); 9) Piussi (Pontebba); 10) Corisello (Fornese); 11) Malfiteyna (Gdf); 12) Mueller (Julia); 13) Tessitori (Grauzaria); 14) Kratter (XXX Ottobre); 15) Silverio (Moro); 16) De Grignis (Ravascletto); 17) Plai (Pontebba); 18) Di Centa (Moro); 19) Burelli (Cavallo); 20) Carbogno (Sci Club '70); 21) Bozzon (Cavallo); 22) Englaro (Moro); 23) Druidi (Grauzaria); 24) Candotti (Moro); 25) Della Putta (Aviano); 26) Bonati (Pontebba); 27) Buliano (Moro); 28) Piussi (Weissenfels); 29) Mansutti (Udine); 30) Vuerich (Pontebba).

Coppa Grole

«Informata» della XXX Ottobre alla Coppa «Grole» di fondo, disputata pochi giorni fa all'Alpe di Siusi: Sergio Palusa è giunto terzo tra gli juniores e Paola Bregant pure terza nella categoria femminile. Ottimi pure i piazzamenti degli altri: Adriana Aiza, Marina Caenazzo, Fabio Schaffer e — più staccato — Pier Paolo Baricchio. Ventiquattresimo tra i seniores si è piazzato onorevolmente il loro preparatore tecnico, Giampaolo Aiza.

Trofeo De Donato

Venerdì 6 aprile si disputerà a' Piancavallo il trofeo De Donato, classica manifestazione dello sci universitario regionale. In programma gigante e fondo maschile e femminile.

CANOISTI E CANOTTIERI NELLE ACQUE MONFALCONESI

Regate sulla lunga distanza per entrare presto in forma

Canoisti e canottieri si sono dati appuntamento a Monfalcone per disputarsi su due distinti campi di gara una regata di resistenza a carattere regionale: i primi nel bacino del Lisert stranamente lento probabilmente per il cambio di marea, i secondi sul canale del Brancolo.

Per la prima volta nella corrente stagione abbiamo visto all'opera, anche se non nelle formazioni definitive, gli squadroni dei Vigili del Fuoco e della Sgt Cividin per il canottaggio e della S.C. Trieste e della Ausonia per la canoa.

Tra i canottieri in evidenza su tutti la Sgt Cividin che ha conquistato tra i seniores ben tre primi posti: con Zettin e Gostissa nel 2 di coppia, con i gemelli Boschin nel 2 senza e con Alessio Vremez nel singolo. Bene anche la rinnovata compagine dei Vigili del fuoco; ottima impressione ha nuovamente suscitato il 4 di coppia ragazzi della Nettuno e il singolista junior della Timavo Prescerni.

Tra i canoisti vittoria della canottieri Trieste che forte di una squadra omogenea e numerosa ha avuto ragione dell' Ausonia di Grado che non può allineare alle partenze dei validi rincalzi ai suoi uomini di punta. Particolarmente spettacolare la gara dei KI senior sui 10 mila metri: Pinatti e Variola hanno lottato, pagaiata dopo pagaiata dalla partenza all'arrivo e sulla linea del traguardo li separava solamente un secondo.

Fra gli atleti in gara, particolarmente efficaci ci sono parsi tra gli junior Comito, Busdon e Pisu ma la vera sorpresa è venuta da Petroselli della S.C. Trieste è un cadetto con un buon bagaglio tecnico e una eccellente preparazione fisica. Non sfigurerebbe certamente in un confronto con atleti di categorie superiori.

Ancora critica la situazione nel settore femminile. Gli sforzi della sola Ausonia non possono certamente solievare le sorti di un settore che risente tuttora delle strutture antiquate del canottaggio e della canoa nel nostro paese e che si trova a combattere con una mentalità non certamente favorevole all'ingresso delle ragazze nelle «canottiere».

C. E.

CANOA

K 1 senior: 1) Ausonia Grado (Pinatti).

K 2 juniores: 1) Ausonia Grado (Busdon Pisu).

K 1 juniores: 1) S.C. Trieste (Comito).

K 1 ragazzi: 1) Timavo (Dreossi B.).

K 2 ragazzi: 1) C.M.M. Sauro (Primosi, Bazo).

K 1 cadetti femminile: 1) C.C. Saturnia (Ricciardi Manuela).

K 1 cadetti: 1) S.C. Trieste (Petroselli).

K 1 allievi: 1) S. Giorgio (Ninino).

K 1 cadetti: 1) S.C. Nettuno (Turolla).

K 1 allieve: 1) Ausonia (Mamola Marin)

Classifica società: 1) S.C. Trieste 211; 2) Ausonia 114; 3) Timavo 81

CANOTTAGGIO

2 di coppia seniores: 1) S.G.T. - Cividin (Zottin, Gostissa).

2 senza seniores: 1) S.G.T. - Cividin (Boschin, Boschin).

Singolo seniores: 1) S.G.T. - Cividin (Vremez).

Singolo juniores: 1) S.C. Timavo (Prescerni).

4 di coppia ragazzi: 1) S.C. Nettuno (Gruden, Ceppa, Barasso, Rusich)

2 di coppia ragazzi: 1) S.C. Timavo (Ruggeri, Cristin).

Singolo ragazzi: 1) Vigili Fuoco Ravalico (Cociancich).

PERFETTAMENTE RIUSCITA LA MANIFESTAZIONE DEL JOLLY

Gialli davanti ai bianchi nel Trofeo Nathan-David

In una festosa cornice di pubblico si è conclusa sulla pista coperta di via Giarizzole la II edizione del trofeo Nathan-David, ottimamente organizzata dal Pattinaggio Artistico Jolly. Il buon livello tecnico dei concorrenti ha dato un alto grado di spettacolarità alla competizione, che ha avuto inoltre un ottimo successo propagandistico.

Come da pronostico il Jolly giallo si è affermato nettamente sul Jolly bianco e sulla Polisportiva Opicina. Già dopo gli esercizi di scuola le classifiche individuali avevano preso un volto, modificatosi solo leggermente con i liberi.

Nella categoria esordienti Monica Buzzai ha avuto la meglio su Francesca Pergola in virtù dei suoi buoni esercizi obbligatori; così pure Susanna Carlovich che ha avuto la più seria antagonista in Irene Prodan negli allievi femminile. Con notevole classe Sandro Guerra ha staccato nettamente i propri concorrenti negli allievi maschile, mentre Boris Mazziero nella junior maschile ha dovuto sfoderare tutte le sue capacità tecniche e atletiche per aver ragione di un sorprendente Mauro Crevatin. Odilla Pertovt ha vinto da lontano nella sua categoria, ove Annalisa Santini è stata la più accanita rivale. Nelle coppie allievi Barbara-Antoni-Ezio Mazziero hanno dimostrato delle ottime virtù, mentre nelle coppie juniores ad alto livello tecnico e spettacolare si sono esibiti Clara Rech-Tiziano Cucinella.

La gara è stata ben diretta dalla concittadina giudice internazionale Lia Cameli, coadiuvata da Antonio Dalla Ca' di Schio e Federico Bisian di Treviso.

I RISULTATI

Esordienti: 1) Monica Buzzai, 2) Francesca Pergola, 3) Enrica Candot.

Allievi m.: 1) Sandro Guerra, 2) Paolo Colotti, 3) Roberto Dudine.

Allievi f.: 1) Susanna Carlovich, 2) Irene Prodan, 3) Ieva Lajla.

Juniores reg. m.: 1) Boris Mazziero, 2) Mauro Crevatin, 3) Apollonio Paolo.

Juniores reg. f.: 1) Odilla Pertovt, 2) Annalisa Santini, 3) Clara Rech.

Coppie allievi: 1) Barbara Antoni-Ezio Mazziero, 2) Francesca Pergola-Roberto Dudine, 3) Barbara Lo Gatto-Paolo Colotti.

Coppie juniores: 1) Clara Rech-Tiziano-Cucinella.

CLASSIFICA SQUADRE

1) Jolly giallo p. 86, 2) Jolly bianco 58, 3) Polisportiva Opicina 34, 4) Jolly nero 28.

Pallavolo

SERIE A-2 FEMMINILE

Salora-SES 3-2, Universal Carpi-Cus Torino 3-0, S. Lazzaro-Gimar Ca-Sale 3-2, Oma Altura-Scandicci 1-3.

SERIE B MASCHILE

Dear Volley-V.B. Udine 3-0, Metauro-Cesenatico 3-2, Thermomec-Montecchio 3-2, Casadio-Faenza 3-2, S. Giorgio-Treviso 3-0.

Classifica: Thermomec p. 22; San Giorgio 18; Casadio, Treviso, Montecchio 16; Cesenatico 14; Metauro 10; VBU 8; Dear 6; Faenza 4.

SERIE C MASCHILE

Apies-Kras 3-1, Olimpia-Sater 1-3, Scatolificio 4S-Mogliano 3-1, Cus Venezia-Bor 0-3.

Classifica: Mogliano, Bor p. 18; 4 S 16; Cus Venezia 14; Apies 10; Kras 6; Sater 4; Olimpia 0.

PRIMA DIVISIONE

Cus-Metallurgica 3-1; Contina Pav-Arredamenti 2000 3-2, Solaris-Pav Despar 3-1, Lib. Sacile-Inter 2-3, Asfjr-La Previdente 2-3, Monfalcone- Ginn. Spilimberghese 3-2.

Classifica: Solaris p. 24; Contina Pav. 22; Arredamenti 2000, Asfjr, Inter 16; Cus, La Previdente 14; Metallurgica, Lib Sacile 12; Monfalcone 8; Ginn. Spilimb. 2; Pav Despar 0.

PRIMA DIVISIONE FEMMINILE

Donatello - Rivignano 3-1, Hrast - Virtus Vigonovo 1-3, Pav. Despar-Lib. Cormons 1-3, Kontovel-Prata 3-1.

Sono iniziati intanto i campionati provinciali di terza divisione maschile e femminile che quest'anno presentano un elevato numero di iscrizioni. La formula della terza divisione maschile prevede incontri di andata e ritorno in un unico girone all'italiana con una promozione in seconda divisione.

CICLISMO

Rosolen a Bertiolo

BERTIOLO — Rosolen, del Gruppo sportivo Caneva supermercato, ha vinto in volata su 14 compagni di fuga il circuito di Bertiolo, gran premio d'apertura per corridori junior.

Ordine d'arrivo: 1) Angelo Rosolen (Caneva), che compie i 77 chilometri in 1 ora 50', alla media di 42 chilometri; 2) Stefano Minetto (Ronchese) s.t.; 3) Walter Zaupa (Venezia) s.t.; 4) Luciano Zago (Belluno) s.t.; 5) Emanuele Tommasini (Puiese) s.t.; 6) Arturo Giustina (Ronchese) s.t.; 7) Paolo Pontoni (Caneva) s.t.; 8) Ugo Canton (Giorgione), s.t.; 9) Mauro De Monte (La Puiese) s.t.; 10) Andrea Orlando (Puiese) s.t.

R. C.

Gasparotto (allievi) vince a Cussignacco

CUSSIGNACCO — Paolo Gasparotto della S.C. Cordenonese, ha vinto il Gran Premio di Apertura svoltosi a Cussignacco, e riservato alla categoria allievi, battendo in volata tutto il gruppo.

Ordine d'arrivo: 1) Paolo Gasparotto della S.C. Cordenonese che compie i 59 chilometri del percorso in 1 ora e 31 primi alla media oraria di chilometri 38,242; 2) Andrea Cecchini, Libertas Tende Pratic; 3) Luigi Villanova G.S. Caneva; 4) Giorgio Gasparotto G.S. Caneva; 5) Ivan Fortunato Franz, Libertas Tende Pratic, tutti con lo stesso tempo del vincitore.

Impegnata nel ciclismo la Cassa di Risparmio

Per la prossima stagione agonistica del ciclismo bene si presenta la squadra della Cassa di Risparmio di Trieste. Fanno parte della compagine di punta dei «banchieri» i corridori Luciano D'Odorico, Silvano Di Majo, Ennio Laudano e Fabio Bearzi che corrono sotto la direzione del loro presidente Giorgio Faciutto.

Il sodalizio di questi «banchieri» nella scorsa stagione ha bene figurato nelle gare nazionali, trivenete e regionali, ottenendo ottimi piazzamenti. Il presidente Faciutto, per il prossimo periodo, è intenzionato a far correre i suoi ciclisti in tutte le manifestazioni di calendario sia per l'Enal-Udace, sia per la categoria cicloamatori A e B, nonché organizzare alcune competizioni sulle nostre strade carsoline.

Torneo Goal '79

Ben diciassette squadre hanno aderito al torneo universitario Goal '79 promosso e organizzato dalla sezione calcio del Cus Trieste.

Il torneo, che si disputerà nel campo di viale Sanzio, gentilmente concesso dalla società sportiva San Giovanni, avrà inizio giovedì e si protrarrà sino a tutto maggio.

NEL TORNEO PRECAMPIONATO ALABARDATI GIÀ IN GRAN FORMA

Aria nuova nella pallanuoto triestina

Aria nuova nella pallanuoto triestina, che nel torneo precampionato ha trovato un discreto pubblico, ma soprattutto un bel gioco da parte della squadra che meglio la rappresenta in questa annata di rilancio. Nel derby Triestina - Edera, ci sono stati nei quattro tempi disputati diversi momenti di gioco particolarmente scintillante, premiati con continui applausi. Il risultato finale è giusto, e rispecchia, fedelmente i valori offerti dalle due squadre. Con questo non vogliamo certo dire che l'Edera di Silvestri e Grimm sia una squadra che nel prossimo campionato di Serie C avrà dei problemi di salvezza, ma avendo di fronte una Triestina Nuoto che gioca una pallanuoto tanto redditizia, quanto divertente, non ci sarà via di scampo per nessuna squadra che si affronterà nel torneo di C nazionale.

Il positivo rientro di Pischiutta, difensore elegante, giocatore e capitano di grande esperienza, la forza prorompente di Piero Bertazzoli, un cannoniere dal tiro spezzapolsi, che in questo torneo si è rivelato ottimo anche quale rifinitore delle azioni dell'attacco alabardato, la buona vena di Bonetta, giocatore che dopo un anno di sosta ha ripreso a tempo pieno la via dell'acqua», confermando l'ottima visione di gioco che lo caratterizza, sono queste le tre maggiori novità della formazione che mister Leghissa sta plasmando, con un lavoro profondo, per la gioia di Emberger e Da Ros, dirigente e sponsor di questa squadra che sta già incominciando a dare una sferzata all'ambiente natatorio locale.

Fare una cronaca degli incontri disputati dalla Triestina Nuoto contro i cugini dell'Edera ed il C.N. Ancona non ha praticamente senso. Da notare però il primo tempo del derby, quando i rossoneri sono passati in vantaggio con bel tiro di Poser, che ha sorpreso la difesa alabardata, concludendo il tempo con un parziale di 2-1 che è un segno da cogliere per le possibilità future dell'Edera, quando tutti i giocatori avranno raggiunto una forma ottimale. Nota positiva per un'esordiente nel derby, Alessandro Bolsi della Triestina Nuoto proveniente dalla squadra allievi ed autore di partite incisive, premiate da una doppietta contro l'Ancona.

Nell'ultima gara in programma fra l'Edera e l'Ancona ha avuto la meglio la squadra rossonera, che con questa vittoria avrà comunque la possibilità di disputare la fase finale del Torneo precampionato in programma a Varese il 21 - 22 aprile.

R. P.

Pallanuoto precampionato

TRIESTINA - C.N. ANCONA 18-6

(5 - 0; 5 - 1; 3 - 2; 5 - 3)

TRIESTINA: Zanotto, Bonetta, Milossevich S., Pischiutta (4), Comisso M. (1), Umer, Cechet (2), Degrassi (3), Pino (2); Bertazzoli P. (4), Bolsi (2).

C. N. ANCONA: Cerotti, Paoletti (1), Angeli (2); Berardi M. (2), Pallotta, Berardi M. (1), Flamini, Biagini, Lucesoli, Bellesi.

EDERA - C.N. ANCONA 9-6

(3 - 0; 2 - 2; 0 - 1; 4 - 3)

EDERA: Zetto, Giacomini (3), Edera (1), Bozzetta F., Bozzetta M. (2), Macchi (1), Poser (1), Marello (1), Grimani, Bogatti, Marini.

ANCONA: Cerotti, Pallotta, Paoletti, Flamini (2), Recanatesi, Berardi M. (2), Angeli (1), Berardi M., Biagini, Luceroli (1), Bellesi.

TRIESTINA - EDERA 13-2

(2 - 1; 5 - 0; 2 - 1; 4 - 0)

TRIESTINA: Zanotto, Bonetta, Milossevich S., Pischiutta (2), Comisso M. (3); Umer (2), Cechet (2), Degrassi, Pino (1), Bertazzoli P. (3), Bolsi.

EDERA: Zetto, Giacomini, Edera, Bozzetta F., Bozzetta M., Macchi, Poser (1); Marello (1), Grimani, Bogatti, Silvestri.

PALLANUOTO «UNDER 16»

Triestina-Udinese 5-1

(0-0, 3-1, 1-0, 1-0)

TRIESTINA: Vattovani, Bortolossi, Piccini, Maizan, Bartole (4), Nobile, Gavagnin (1), Coppola, Favretto, Giovannini, Cozzi.

UDINESE: Infatti, De Luisa, Rossi, Barbi, Romano, Errico (1), Fabro, Della Mea, Furginele, Scattolin, Presizen.

Esordio vittorioso nel derby regionale giovanile degli allievi della Triestina Nuoto, che condotti dal loro capitano Bartole, fra l'altro autore di quattro reti, hanno reggiunto l'Edera nella speciale classifica a quota due punti. Buono il miglioramento a livello giovanile della pallanuoto friulana, anche se è evidente il salto di qualità fra le due scuole pallanuotistiche. Giovedì sera alle 20 ci sarà il recupero della partita contro il Primorje di Fiume; sabato alle 19.30 il match con l'Edera.

Ritmico - sportiva

Cordenons ha ospitato le migliori ginnaste regionali dell'attività ritmico sportiva

Queste le classifiche:

Campionato regionale a squadre: 1) Società Ginnastica Triestina; 2) Polisportiva Chiarbola; 3) Società Ginnastica Pordenonese.

Cat. giovanissime: 1) Degrassi Anna (S.G.T.), 2) Valli Marzia (S. G.T.); 3) De Polo Luciana (Chiarbola); 4) VITRANI Alessandra (S. G.T.); 5) Ralza Roberta (Chiarbola); 6) Pesaro Deborah (S.G.T.).

Cat. giovani allieve: 1) Ornella Chiara (S.G.P.); 2) Bernardo Barbara (S.G.T.) 3) Ceppi Tiziana (S. G.T.); 4) Cattivera Raffaella (S.G. T.); 5) Bertoldi (S.G.P.); 6) ZULIAN (S.G.P.).

Cat. allieve: 1) Visintin Monica (S.G.T.); 2) De Renzio (S.G.P.).

Atletica leggera con l'Olimpic Club

Sono iniziati sul campo sportivo di Cologna e allo stadio Grezar i corsi di atletica leggera femminile indetti dalla società sportiva Olimpic Club. Le interessate possono rivolgersi nella sede di via Pacinotti 2/A ogni pomeriggio dalle 17 alle 19. Gli orari di allenamento iniziali restano comunque stabiliti nel seguente modo: lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30 presso il campo sportivo di Cologna, il martedì presso lo stadio Grezar dalle 15.30 alle 17.30. Gli allenamenti saranno diretti dall'insegnante Andrea Turco.

MARCIA

Ottimi piazzamenti per Lorber e Manniago

Si sono svolte a Lodetto di Rovato, in provincia di Brescia, le finali Nord Italia del «Trofeo invernale» di marcia. Nella categoria allievi due rappresentanti del G.S. San Giacomo hanno ottenuto ottimi piazzamenti: Furio Lorber è giunto quattordicesimo (ha percorso i 10 chilometri in 59', 04" e 7) e Roberto Manniago si è classificato al diciassettesimo posto. A metà percorso, quando si trovava con il gruppetto dei migliori assieme agli altri due compagni di squadra, è stato squalificato per marcia irregolare il giovane Chiarelli. Sempre nella categoria allievi il San Giacomo ha conquistato un brillante quinto posto nella classifica.

Nella categoria juniores due i triestini in gara: Adriano Milloch del Marathon è giunto 39.o e Mauro Kraus del San Giacomo si è classificato 57.o.

Calcio minore triestino

Terza categoria

I due gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio hanno dato vita domenica alla terza giornata di ritorno. Nel primo raggruppamento il Vesna, costretto nuovamente al pareggio questa volta dal C.G.S., è stato maggiormente avvicinato dalla Coppia Edera e Campi Elisi Prisco che con i successi ottenuti a spese della Roianese e dell'Esperia S. Luigi si sono portate a tre lunghezze dall'undici di Santa Croce. Nell'altro girone lo scontro diretto fra Chiarbola e Domio si è concluso con un nulla di fatto; ne ha approfittato la Baxter che superando il Sant'Anna ha portato a tre i punti di vantaggio.

Girone «N». I risultati: C.G.S. - Vesna 0-0, Campi Elisi - Roianese 1-0, Esperia San Luigi - Edera 0-1, Inter San Sabba - Esperia San Giovanni 0-0, Union - Opicina Supercaffè 1-4; riposava il Kras.

La classifica: Vesna p. 20; Edera e Campi Elisi Prisco 17; Opicina Supercaffè, C.G.S. e Roianese 14; Esperia San Luigi 13; Esperia San Giovanni 12; Kras e Inter San Sabba 8; Union 2. Kras, C.G.S. e Opicina Supercaffè una partita in meno.

Girone «O». I risultati: Artigiani - Duino 3-1, San Sergio - Rabuiese 2-0, Baxter - Sant'Anna 3-2, Chiarbola - Domio 0-0, Sant'Andrea - San Vito 0-0, Cave - Flaminio 3-1.

La classifica: Baxter p. 23; Domio 20; Chiarbola e Cave 18; Sant' Andrea 17; Artigiani 16; Sant'Anna 14; San Sergio 13; Rabuiese e San Vito 9; Duino 6; Flaminio 4.

Campionati regionali allievi e giovanissimi

E' stata una domenica caratterizzata da numerosi risultati a sorpresa. Nel campionato allievi la Triestina, sconfitta sul campo della Manzanese, è stata raggiunta al primo posto dall'undici friulano. Nel campionato giovanissimi alle spalle dell'Udinese ritroviamo ora il Pordenone e il C.M.M. San Michele che hanno scavalcato la Triestina, sconfitta a Monfalcone.

Allievi. I risultati: Ponziana - C.M.M. San Michele 3-0, Libertas - Pro Gorizia 1-0, Costalunga - Sangiorgina Udine 1-2, Manzanese - Triestina 3-0, Monfalcone - San Giovanni 0-0, Sangiorgina - Opicina Supercaffè 2-1; riposava l'Isonzo Turriaco.

Classifica: Manzanese e Triestina g. 20 p. 33; Ponziana 21, 27; C.M.M. San Michele 20, 24; Pro Gorizia 21, 23; Costalunga e Sangiorgina Udine 20, 19; San Giovanni 18, 16; Monfalcone 20, 16; Isonzo Turriaco 20, 13; Opicina Supercaffè 21, 13; Sangiorgina e Libertas 19, 12.

Giovanissimi. I risultati: C.M. M. San Michele - Triestina 1-0, Esperia San Giovanni - Pordenone 0-5, Sangiorgina - Porcia 1-1, Prata - Fontanafredda 5-1, Spilimbergo - Isonzo Turriaco 2-0, San Giovanni - Aurora Pordenone 2-1.

La classifica: Udinese g. 22 p. 39; C.M.M. San Michele e Pordenone 20, 29; Triestina 20, 27; Prata 21, 25; Sangiorgina 19, 23; Porcia 22, 22; Visinale 22, 20; Spilimbergo 22, 19; Esperia San Giovanni 19, 17; Isonzo Turriaco 21, 15; Eris Dordolo 22, 15; San Giovanni 21, 13; Fontanafredda 20, 12; Aurora Pordenone 21, 10.

Alle battute decisive il basket cadetto regionale

Poule B maschile

RISULTATI: Cantine Riunite - Gaburri 86-80; Vicenza-Parma 69-62; Alabarda-Nordica 67-66; Vicenzi-Diadora 63-58.

CLASSIFICA: Cantine Riunite RE p. 12; Cbm Parma e Vicenza 10; Diadora, Nordica e Vicenzi 8; Alabarda 6; Gaburri 2.

Poule C maschile

RISULTATI: Servolana-Casaviva 85-73; San Donà-Principe 83-93 d.t.s.; Spilimbergo-Codroipo 102-96.

CLASSIFICA: Casaviva Pn 10; Principe e Spilimbergo 8; Servolana e Codroipo 6; San Donà 4.

Principe - San Donà 93 - 83

SAN DONA' DI PIAVE — Preziosa vittoria delle Calzature Principe sul parquet del Canella, al termine di una partita combattuta, risoltasi dopo un tempo supplementare. I giallo-neri di Garano, con uno strepitoso Soranzo (9 su 12 da sotto), hanno condotto agevolmente nella prima frazione, subendo invece, nella ripresa, l'energico ritorno dei veneti. A 15" dal termine dei tempi regolamentari, Medeot, in contropiede, ha siglato il risultato di parità. Nel supplementare, le Calzature Principe hanno preso il largo, concludendo con un margine rassicurante. Buona anche la prova di Medeot e di Paschini, sottoposto a una stretta marcatura dai «lunghi» avversari.

Servolana - Casaviva 85 - 73 (42 - 33)

La «zona» (uno-tre-uno all'inizio, due-uno-due poi) predisposta da Federici ha «imprigionato» i tiratori del Casaviva, che dopo questa sconfitta vede vacillare quel primo posto al quale sembrava essersi «prenotata» in anticipo. Una vittoria meritatissima, quella dei giallorossi, che hanno fatto valere il maggior gioco di squadra e la giornata straordinaria di Avan e Rupena.

Il primo ha recuperato molti palloni determinanti, il secondo è stato un vero «re» dei rimbalzi. Certo che dopo questo successo alla Servolana fa ancora più rabbia la battuta d'arresto subita in casa per mano del San Donà. Ma è davvero troppo tardi?

POULE D

Sagrado - Nadalet GO 84 - 66 (36 - 32)

SAGRADO: Marson, Ballaben 6, Ferri 22, Piras 18, Medeot 4, Ballarini 22, Scaramella 4, Iararola 8, Cecchet, Stabile.

NADALET GO: Rosso 5, Iuretich 2, Marini 18, Pecorari, Duranti 5, Meden 12, Cristancic 2, Visintin 22.

GORIZIA — Dopo la retrocessione dalla C i Tigers Nadalet si vedono retrocessi anche dalla serie D. Il tutto sembrava già scritto da tempo, lo si leggeva in viso ai giocatori scesi in campo. Per gli ospiti del Sagrado l'affermazione è stata poco più di una semplice passeggiata. Con questo non vogliamo togliere nulla alla squadra di Ferlan che ha giocato la sua più che onesta partita, ma sottolineare il demerito dei padroni di casa che sono riusciti a reggere la parte del valido interlocutore fintanto che fiato e gambe li hanno sorretti.

Inter 1904 - Don Bosco 92 - 74.

CLASSIFICA: Sagrado e Inter 1904 punti 8, Cer Udine 6, Don Bosco 4, Nadalet 2.

Cer Udine e Don Bosco una partita in meno.

Promozione

RISULTATI: Jadran-Dalla Via 110-98; Jeans Corner-Cus 67-60; Grandi Motori-Stella Azzurra 91-66; Bor-Scoglietto 76-75; Barcolana-Cartaria 86 a 62.

CLASSIFICA: Jeans Corner p. 24, Dlf Dalla Via 22, Jadran e Bor 20, Scoglietto 18, Barcolana 16, Cus e Grandi Motori 12, Stella Azzurra 4, Cartaria 0.

Dal 1° aprile:

Venezia avrà due nuovi canali. Uno porterà a Francoforte, l'altro a Monaco.

Lufthansa vola a Venezia. Per merci e passeggeri significa: 1. un volo giornaliero per Francoforte, 2. da là coincidenze Lufthansa per tutto il mondo, 3. il sabato e la domenica un volo per Monaco, 4. su tutti i voli il servizio e la famosa puntualità Lufthansa.

Lufthansa

segue da pagina 12

DITTA produttrice tubi p.v.c. cerca agente zona Friuli possibilmente introdotto presso magazzini edili. Casella postale n. 1 Pieveottoville (Parma). 131-UD P

GROSSISTA primarie case settore alimentare cerca rappresentanti introdotti dettaglio Trieste - Provincia. Telefonare 763400. 5235 P

E.P.A. Electrolux cerca personale per ampliamento quadri vendita nella zona di Monfalcone - Gorizia. Assumesi subito con o senza esperienza. Inquadramento Enasarco, ottima retribuzione. Presentarsi o telefonare in via Rossetti 23/1 Ts. Tel. (040) 750245, giovedì dalle ore 9.30 - 12.30, dalle 15 - 19.30. 5191 P

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat F. Severo 65 vi offre la gamma completa, pronta consegna, permute, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali con minimo anticipo occasioni garantite selezionate: 127 2 porte 71 72 74 75, 127 3 porte 74, 900 pullmino 75, 128 cl 78, 128 4 porte 70, 124 coupé 70 72 74, 132 1.8 GLS 74, 124 familiare 68, Autobianchi A 111 72, A 112 Elegant 74 75, Peugeot 204 diesel familiare 74, Porsche 911 Carrera Targa 78, Alfa 1750 71, Alfetta 1.8 73, Citroen DS 75. 72, Roulotte Adria 4 posti 78: aperto sabato 9-12.30 16-18. 521 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT 1.8, Baghera 1.3, 128 coupé SL, 850, 126, 127 3p., 500 L, 124 124 ST, Renault 5 TL, R6 R4 Safari, A.R. 2000 berlina, Prinz 4 L, Dyane 6, Volkswagen Scirocco 1.1. Sumbeam 1250 TC, Simca 1000 LS GLS, Rally 1, 1100 Break, 1100 LX GLS special, 1301S gas, 1307 GLS S, 1308 GT, Chrysler 1.80, 1609 77 gas. 510 Q

A.A.A.A. EUROCASION Viale Miramare 1 nuovo punto vendita Citroen. Massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali: occasioni garantite 3 mesi: 600 D 67, 126 personal 78, 128 berlina 73, 128 coupé SL 74, 128 coupé 3p 76, 124 coupé 71, 131 supermirafiori 1.6 78, 132 1.6 77, Citroen 1015 73, Break 73, Diane 6 75, Renault 14 TL 77, BMW 528 condizionatore 76, BMW 316 77, Alfa Sud 73, 72, 238 pulmino 71, Roulotte 330 76. 526 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. PERTOSI. Nuova Concessionaria - via Caboto 24, Trieste. 10/3 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire, ritirandole sul posto. Telefono 566355. 5138 Q

A.CHRYSLER 1307 S perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. CHRYSLER 1307 GLS vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. MINI MINOR 1000 ottimo stato vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/3 Q

A. LANCIA Beta perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/3 Q

A. AUTOBIANCHI A112 vendesi Viale Ippodromo 2, SIMCA DUPLICA. 7/3 Q

A. ALFA GIULIA 1300 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. AUTOBIANCHI A 111 vendesi. Viale Ippodromo 2, Sim-

A. CITROEN 1220 GS vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. FIAT 126 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. FIAT 127 '75 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. FIAT 124 coupé '72 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. FIAT 128 3p coupé seminuova vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. FIAT 132 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. FIAT 128 4p '75 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. FIAT 128 2p vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. ALFASUD TI perfetta vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7-3 Q

A. FORD Escort vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. FORD Capri 1300 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. OPEL Kadett vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. SIMCA 1301 S '75 perfettissima vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A.SIMCA 1100 GLS ed S vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. SIMCA 1000 diversi modelli vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. RENAULT 15 automatic vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. RENAULT 15 automatic vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A. VOLKSWAGEN K 70 vendesi. Viale Ippodromo 2, Simca Duplica. 7/3 Q

A 112 Elegant 1975 e 112 Abarth 1974 visibili distributore IP, Fabio Severo 3. 5193 Q

ALFA GT 1300 motore revisionato metallizzata, occasionissima, vende Autosalone Altura. Tel. 828156. 5185 Q

ANCHE rateizzando 127 1977, km 46.000 e 128 1972. Perfette. 810826. 5193 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 750, 127, A 112, 128 coupé, 124, 124 coupé, Peugeot 304 Spitfire, GS 1200, DS 2000, NSU 1200, Simca 1300, 1100 R, Mercedes 200 '71. B. Casale 7, Tel. 826084. 4828 Q

CITROEN - Maserati 5 marce metalizzata accessoriata '71 vendesi 3.000.000. Telef. 410505. 5212 Q

CITROEN Dyane 6, dicembre 1971, privato vende 650.000. Telefonare 566218. 5167 Q

CITROEN CX 2000 Super, fine 1976, vetri atermici, condizionatore, uniproprietario vende, 4.700.000 trattabili. Telefonare 566218. 5167 Q

Continua in 18.a pagina

†

Tragico destino ci ha rapito la nostra cara mamma

Marisa Sterni

La piangono i figli PAOLO, LUCIA, MARCO, GIULIANA, MARGHERITA, il marito GIORDANO, la sorella ROSALBA, i genitori ANTONIA ed ENRICO MARZI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 marzo alle ore 12.30 dal Cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al dolore i cugini LIVIA, EDY MERHAR.

Trieste, 28 marzo 1979

Ricorderanno sempre la cara amica

Marisa

gli amici BENCI, GALIMBERTI, MARCON e PEGANI.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— zia MARIA
— cugini MARINO, ANNA, ALIDA STERNI
— SERGIO e LIA TONON

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— ROBERTO TOMBESI
— AMBROGIO COLAPRICO
— ADRIANO DORI
— FULVIO FALASCHI
— SIMEONE SCHUH
— LINO CASTRO
— GIANNI SCARAMAGLI
— NELIO RIZZARDI
— LEONARDO POTENZANO
— GIOVANNI TOMMASI
— SERGIO DECARLI
— ENRICO FRAULINI

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al dolore del cugino GIORDANO
— famiglie DEVIT-DUBAZ

Trieste, 28 marzo 1979

Insegnanti e alunni della classe III C «F. Rismondo» partecipano commossi al lutto di MARCO.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto gli alunni della II L dell'Istituto «Carli».

Trieste, 28 marzo 1979

La III Termo del «Volta» si associa al dolore del compagno.

Trieste, 28 marzo 1979

Profondamente addolorati ci associamo al lutto
— fam. PIRAS

Trieste, 28 marzo 1979

Sono vicini a GIULIANA e MARGHERITA i compagni con i loro genitori, insegnanti e i catechisti.

Trieste, 28 marzo 1979

Accompagnano l'amico GIORDANO nel suo grande dolore:
— RADIVOI e SILVA LENARDON
— LUCIO PIEMONTESE
— ROBERTO IVE
— ROBERTO GIBERNA
— MARCO CORRADO «MORGAN»
— SANDRO MARASPIN
— GIANNI NOZZA
— TULLIO, ALDO, MARINA FANTUZZI
— PINO e GIANCARLA VORICH
— GIORDANO e LAURA FERESIN
— TULLIO e LILIANA CONTI
— GIORGIO CHIRIACO
— MAURO CONTENTO
— GIULIANA PAGLIARI
— GIANFRANCO NALLI
— CLAUDIO BERTOCCHI
— BERTO BREZZONI
— DIEGO ROITERO
— ROBERTO TODERO
— PAOLO OBIZZI
— LUCIANO CERGOL
— MARIO MILLO
— MAURIZIO ARGENTI
— FLAVIO e PAOLA CUCINATO

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipa con dolore:
— famiglia GIBERNA

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto della cara LUCIA
— l'amica PAOLA e famiglia

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto
— MARIO e LUCIA GALLOPIN

Trieste, 28 marzo 1979

Ciao

Marisa

— GILIO, SELVA, GUIDO, PAOLA, RENZO e MARIO

Trieste, 28 marzo 1979

La Direzione e il Personale della Sede di Trieste della Banca d'America e d'Italia si associano commossi al dolore del collega GIORDANO STERNI per la tragica immatura scomparsa della moglie

Maria Luisa

Trieste, 28 marzo 1979

La Direzione ed i parlamentari del Partito Repubblicano Italiano si raccolgono attorno al pensiero ed all'opera di

Ugo La Malfa

Trieste, 28 marzo 1979

I Repubblicani triestini Lo ricordano e Lo rimpiangono.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano:
— RINALDO FRAGIACOMO
— FABIO MAURO
— SERGIO PACOR
— LEO PASCHI
— ENZIO VOLLI

Trieste, 28 marzo 1979

I Repubblicani di Trieste e di Muggia partecipano commossi al lutto della famiglia, del Partito e dell'intera comunità nazionale per la scomparsa del loro presidente

ONOREVOLE

Ugo La Malfa

insigne statista che nella Resistenza, nel successivo periodo della ricostruzione del Paese e nelle attuali difficili vicende dimostrò tenace volontà di lotta e dedizione totale agli interessi della Nazione a conferma della presenza e dell'azione costante dei repubblicani nella società italiana.

Trieste, 28 marzo 1979

Il Coordinamento Regionale della Federazione Giovanile Repubblicana del Friuli - Venezia Giulia, la Segreteria Provinciale FGR di Trieste nel ricordare l'amico

Ugo La Malfa

riconfermano il loro impegno laico per una società più giusta.
— MAURIZIO FOGAR
— STEFANO BALDI
— CLARA CARLI
— SREČKO CEBRON
— MICHELE LO BIANCO
— ALESSANDRO PUHALI
— PAOLO ZUCCA
— FABRIZIO ZUTTION

Trieste, 28 marzo 1979

La sezione gradese del Partito Repubblicano Italiano partecipa commossa al cordoglio per la scomparsa di

Ugo La Malfa

Grado, 28 marzo 1979

†

Il giorno 26 corr. è mancata al nostro affetto

Rosina Raccar ved. Cherbavaz

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con la moglie ANNA, il suo caro nipotino FEDERICO.

Un sentito ringraziamento vada al dott. RAFFAELE STORACE e a tutto il personale della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bajec in Sossi

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, il nipote ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 marzo 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Borsi

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1979

I familiari di

Achille Cerchiari

porgono un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Gorizia, 28 marzo 1979

1978 — 1979

Pietro Caputi

Ti ricordano sempre Tua moglie, i Tuoi bambini, la mamma, fratelli, sorella e parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il giorno 25 marzo è mancato improvvisamente il nostro caro

Oreste Dugolin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, i figli SONIA ed EDI, la nuora GABRIELLA, il suo caro nipotino DENNIS, la sorella LILIANA, cognate, cognati e nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 28 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

Caro zio

Oreste

i nipoti EDY e CLAUDIO con le famiglie, Ti ricorderanno sempre.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— CANDOTTI
— CIGOLOTTI

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Oreste

— CRAL ENTE PORTO, SEZIONE BOCCE

Trieste, 28 marzo 1979

Si associa al lutto la famiglia
— ZADINI

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto della famiglia DUGOLIN le famiglie:
— FABI
— TAMBURINI
— CLARICH
— RADOVINI
— BASSANESE
— KOZINA
— LISTUZZI
— BRUMAT
— LOVRIER
— BELLICH
— FATTUR

Trieste, 28 marzo 1979

IL CIRCOLO LAVORATORI DEL PORTO - A.R.C.I. partecipa al grave lutto per l'immatura scomparsa di

Oreste Dugolin

validissimo suo collaboratore della sezione bocciofila.

Trieste, 28 marzo 1979

Il Consiglio di Fabbrica della CARTIMAVO partecipa al lutto della famiglia DUGOLIN per la perdita del compagno e amico

Oreste

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il giorno 24 marzo è mancato improvvisamente al nostro affetto

Rodolfo Krusic
autotrasportatore

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, la sorella DORA (assente), le cognate, i cognati, i nipoti, cugini, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 marzo alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

†

A tumulazione avvenuta annunciano la morte di

Ettore Lizier

la moglie MARIA, la sorella ROMA, il fratello ERMANNO con la moglie BIANCA, le cognate PIA e IOLANDA, i nipoti e parenti tutti.

La famiglia ringrazia il prof. MONTI, il prof. FORLIVESI, il personale sanitario e assistenziale della Clinica Chirurgica Universitaria di Trieste.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il giorno 26 marzo si è spento

Radames Stochich

Ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie FRANCESCA.

I funerali seguiranno oggi 28 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 28 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ladislao Bacco (Tonin)

ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini nella dolorosa perdita.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Dopo una vita dedicata completamente al mare e alla famiglia è mancato improvvisamente il nostro caro

CAP.

Stefano Tomini

A tumulazione avvenuta lo annunciano con infinito dolore e rimpianto la moglie CELESTE, la figlia NIDIA con il marito ROBERTO PULINI e l'adoratissimo nipotino STEFANO unitamente alle cognate, cognati, nipoti e ai parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1979

Sono vicini a NIDIA per la perdita del padre:
— SERENELLA AMIGONI
— GUIDO ASSERETO
— BIANCA BADER
— MARIOLINA, LIVIO CEPAK
— SERENA, MARTA CLARI
— SANDRO COCIANI
— MARIO DIEGO
— REMIGIO DIMINI
— GIANFRANCO GRAZIANO
— MARITA HLACA
— LUCIA, GIAMPAOLO LONZA
— BERNARDINA PRANDI
— ROBERTO RICCIARDIELLO
— RICKI SOSPISIO
— LAURA, SERGIO STOCK

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto della famiglia PULINI i condomini di via Schiavoni 3.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto LEOPOLDO e SANDRA PULINI.

Trieste, 28 marzo 1979

Si associano RENATA, VIVIANA, CLAUDIO, MARIAPAOLA, FEDERICA e FRANCESCA.

Trieste, 28 marzo 1979

Sono vicine a NIDIA e alla sua mamma in questo triste momento:
— GEMMA e MAGDA MICHELI

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano per la scomparsa del caro

Stefano

— Famiglie GIUNTINI

Trieste, 28 marzo 1979

†

Confortata dai segni spirituali ha concluso la sua vita terrena dedicata con abnegazione come moglie e madre

la mamma

Giustina Morgan ved. Mejak

lasciando nel più sconsolato dolore i figli STEFANIA, BRUNA, FABIO e NEREO, unitamente alle sorelle, al fratello, al genero, alla nuora, ai nipoti tutti e ai pronipoti IGOR e PAOLA.

Si ringrazia il medico curante OKORN per l'assidua e costante assistenza prestata.

I funerali avranno luogo alle ore 11.30 di venerdì 30 corrente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Giorgio Benedetti (Moro)

non è più.

Addolorati lo annunciano i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici e personale tutto del I Reparto Lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Anna Macorig

non è più.

DUILIO e LUCIA.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il giorno 25 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Scrobe

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, la figlia e parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Cozzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Dopo breve malattia si è spenta la nostra adorata

Delia Michelazzi in Cegla

Costernati ne danno il triste annuncio il marito NINO, la mamma MARIA, la sorella RENATA, i fratelli WALTER e CORRADO, la cognata SILVANA, i nipoti MANLIO, TULLIO, CLAUDIO, ALESSANDRA e STEFANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 28 marzo 1979

Sono vicini a NINO
— LUIGI e BRUNA D'ONOFRIO

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto per il grande nuovo dolore
— SERGIO MINA
— CINZIA BROSCH

Trieste, 28 marzo 1979

Si associano al dolore dell'amico NINO:
— EDI, SONIA
— EZIO, NORMA
— NEREO, MARIA
— OTELLO, VIRGINIA
— PINO, LIDIA
— RICCARDO, STELIA

Trieste, 28 marzo 1979

VIRGILIO, SILVANA e ANNA VEGLIA partecipano commossi al dolore di NINO e familiari per la prematura scomparsa della cara

Delia

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— BIDOLI
— CAPRONI
— MARCHI
— ORLANDO
— PEZZER
— SAMANI
— STEBEL
— TERINELLI
— TRIPPUTI

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il giorno 26 marzo è mancato il nostro caro

Massimino Demurtas

Ne dà il doloroso annuncio la moglie GIGETTA unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e al personale della Divisione Urologica e al I reparto Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani giovedì 29 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto i condomini di via Flavia 76.

Trieste, 28 marzo 1979

†

E' mancato

Mario Basso

Ne danno l'annuncio la moglie ASSUNTA, i figli EDDA, GIANNI ed ENZO, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale sanitario della Seconda divisione chirurgica dell'Ospedale civile di Udine.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dalla chiesa della Marcelliana.

Si devolvano in beneficenza gli omaggi floreali.

Monfalcone, 28 marzo 1979

†

Il giorno 25 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Puspan

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIA e BRUNO KERMOLI con la moglie.

I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 28 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

Il 22 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

N. D.

Marcella de Fornasari di Vercè S.R.I. ved. Torelli

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie LICIA e SILVIA i nipoti e i pronipoti.

Bolzano, 28 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Varni

commossi ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1979

Il 24 marzo dopo 45 giorni da un tragico incidente automobilistico, si è spenta la giovane vita di

Fabio Melingò

Lo piangono con tanto dolore i suoi bambini MICHELA e MATTEO, la mamma ANTONELLA, la moglie FRANCA BERGER con la mamma, la sorella RENATA con FEDERICA, PIERRE MICHEL e BAMBY, la nonna CARLA COMISSO, i parenti tutti e gli amici di Trento, Trieste e del mondo dello sci.

I funerali si svolgeranno giovedì 29 marzo alle ore 14.30 partendo dalla chiesa di S. Donà (Trento), e Fabio riposerà nel Cimitero di Cognola.

Trento - Trieste, 28 marzo 1979

Lo ricordano con tanto amore le congiunte famiglie:
— GIULIA SIANOS
— BRUNO SCHILLANI
— REMIGIO LAMPRONTI
— DEDE e DONATELLA SCARNICCI
— FABBRO e LURI - New York

Trento - Trieste, 28 marzo 1979

Ricorderanno sempre con tanto rimpianto il fraterno amico

Fabio

— NITO e CHIARA CALCAGNO
— TULLIO e LIVIA PETERLIN

Trento - Trieste, 28 marzo 1979

Si associano al grande dolore dell'amica FRANCA per la scomparsa del caro

Fabio

gli amici PIPPO e GRAZIETTA, FRANCO e DINA, FRANCO e GRAZIA, ETTORE e MARINA.

Trieste, 28 marzo 1979

— GIAN PAOLO e BRITA BARTOLI

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il 26 corrente si è spento serenamente il

DOTT.

Leonardo Viviani

Profondamente addolorate ne danno il triste annuncio le famiglie de MAHR, GRIFI e BABICH.

I funerali avranno luogo oggi 28 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipa al lutto la famiglia:
— PALEOLOGO

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipa al lutto:
— JOLLY QUARANTOTTO

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— CORONICA
— COLOMBIN
— ARNERI

Trieste, 28 marzo 1979

†

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il 25 corr.

Romano Spongia

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina BARBARA, la sorella, i fratelli, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— Famiglie CADONI, COTTA, PIEMONTESI, ROSSIGNOLI

Trieste, 28 marzo 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Claut

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, sorelle, fratello, e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 28 marzo alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

I colleghi del Centro Ricerche e della Kinglor - Metor Danieli sono vicini al dolore dell'amico e collega ENZO COCCOLO per la morte del padre

Antonio

Udine, 28 marzo 1979

Ricorre oggi il primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Steno Alberti

Con tanto rimpianto e affetto Lo ricordano la moglie e i figli.

Oggi alle ore 9 nella chiesa Beata Vergine del Rosario di via Rettori verrà celebrata una Santa Messa in memoria.

Trieste, 28 marzo 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il prof.

Ferruccio Veronese
già direttore dell'Associazione Industriali e Artigiani della provincia di Gorizia

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli GIAMPAOLO e FABIO, i fratelli GIOVANNI con la moglie NORMA e PAOLO con la moglie ELSA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 28 marzo, alle ore 14.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di Gorizia direttamente per il Cimitero di Monfalcone.

Gorizia, 28 marzo 1979

Partecipa al lutto la signora ANNA ZIGHETTI.

Gorizia, 28 marzo 1979

†

Il giorno 26 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Palmira Chialchia nata Cechet

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio FULVIO con la moglie NORINA e il nipote CLAUDIO unitamente alle sorelle e ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al prim. prof. CAMERINI, ai medici e al personale tutto dell'Unità Coronarica.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 29 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Valentino Blasutto
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli e nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale della Clinica chirurgica ed in particolare al prof. FORLIVESI e dott. DELBELLO.

Trieste, 28 marzo 1979

Partecipa al dolore la famiglia
— TIMEUS

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il giorno 27 marzo si è spento

Antonio Milos
di Umago

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli BRUNO, MARIA e BRUNA, la nuora, il genero, la sorella e i nipoti tutti.

Un grazie per le premurose cure ai medici e al personale della Guardia Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno domani 29 corrente alle ore 10 da via Pietà.

Trieste, 28 marzo 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Steiner

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, le sorelle LICIA, ELDA e il fratello GUIDO, i nipoti PIERO, NUNZIO, PAOLO, LUCIA, MIDIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 29 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

I familiari di

Marco Saveri

sentitamente ringraziano quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 28 marzo 1979

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Pietro Zubcic

Lo ricordano con immutato dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Si è spenta serenamente

Maria Verzegnassi ved. Bortoletto

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO (assente) la figlia ELSA VIOLIN con il marito WALTER e figlio PAOLO, il genero NINO, le nuore DORIDE, NIVES, MARILIA, i figli ADRIANO, RICCARDO, il fratello PAOLO, le cognate e nipoti tutti.

I funerali avverranno giovedì 29 partendo alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Fratta (Go).

Un ringraziamento ai medici con il primario prof. CAMPANACCI della Patologia Medica Universitaria per le attenzioni prestate.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il giorno 24 marzo si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Maria Anastasia ved. Lotti

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli CARMELA, IRENE, FRANCA, SANDRINA, MARIO, ETTA, GIOVANNA e MIRANDA (assenti), la nuora, i generi, i nipoti e le cognate unitamente ai parenti tutti.

Famiglie LOTTI-ANASTASIA

Trieste, Melbourne, Trani, Milano, 28 marzo 1979

Partecipa al lutto la famiglia DIMICCOLI.

Trieste, 28 marzo 1979

†

Il giorno 28 marzo è spirato serenamente

Antonio Davanzo (Tonin)

Ne danno il mesto annuncio le figlie NIVES ed ELVI, i generi BRUNO e GUIDO, il nipote SERGIO e famiglia unitamente ai parenti, amici e conoscenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. MARCELLO VERC, al personale medico e paramedico del Sanatorio Santorio.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 marzo 1979

A seguito di incidente stradale è tragicamente scomparso

Ernesto Mosanghini
di anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Mortegliano oggi mercoledì 28 marzo alle ore 15 nella chiesa della SS. Trinità.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno partecipare alle esequie.

Mortegliano, 28 marzo 1979

†

Il giorno 25 marzo è mancato il mio caro

Guido Marcorin

Costernata ne dà l'annuncio la moglie AMALIA unitamente alle sorelle, cognati e nipoti.

I funerali hanno avuto luogo ieri 27 marzo.

Trieste, 28 marzo 1979

28.12.1978 — 28.3.1979

A tre mesi dall'improvvisa scomparsa di

Bruno Gemperle
Vice console di Svizzera a r.

la moglie ANNA, la figlia PATRIZIA con il marito GIANNI, le sorelle, lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 28 marzo 1979

Ieri ricorreva il primo anniversario della scomparsa di

Bruno Codiglia

Il fratello, la cognata, il nipote lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 marzo 1979

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SUCCESSO SOCIALISTA NELLE ELEZIONI AUSTRIACHE

Kreisky rassicurato dal voto a sorpresa

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — A poco più di un mese dalle elezioni politiche generali (6 maggio), gli austriaci hanno «segnalato» che le loro preferenze vanno al Partito socialista del cancelliere Kreisky. Così è stato interpretato il responso delle urne di domenica scorsa nella Bassa Austria, nel Salisburghese e in Carinzia, dove si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei parlamenti regionali e (in Carinzia) delle amministrazioni comunali. Hanno votato 1.700.000 austriaci, pari al 31 per cento della popolazione elettorale. Tre seggi ha guadagnato il Partito socialista di Kreisky, tre ne ha persi quello popolare di Taus. I liberal-nazionali di Goetz sono rimasti sulle posizioni precedenti, tranne a Klagenfurt, dove la loro consistenza si è dimezzata e dove i popolari hanno ricevuto un premio di consolazione, arrivando alla maggioranza assoluta. Ha scritto «Die Presse», l'autorevole giornale conservatore di Vienna e dunque non sospetto di simpatie socialiste: «Ora non è più escluso che il Partito socialista ottenga nuovamente la maggioranza assoluta». E' una previsione per il prossimo 6 maggio.

Il Partito popolare ha accusato il colpo: ha perso voti nelle sue roccaforti, i centri di campagna che sembravano impermeabili alle infiltrazioni socialiste, e sarà qui, nelle campagne, che si accentrerà la campagna elettorale fino a maggio. I socialisti hanno scoperto nuove riserve di voti, i popolari cercano di turare le falle, ma l'impresa si presenta laboriosa. Dal punto di vista sociologico, la popolazione austriaca è tuttora in fase di evoluzione. Soltanto ora cominciano a modificarsi nelle campagne le mentalità e le abitudini: l'adeguamento alla «vita industrializzata» si è praticamente completato soltanto nelle città, mentre nelle campagne questo processo è in corso e ciò significa fatalmente un congedo dal conservatorismo, che in Austria si identifica ancora con il Partito popolare.

Nei centri urbani questo vecchio conservatorismo è sparito e qui anche il Partito popolare si presenta più «moderno», in grado di competere con quello socialista. Per questo, nei centri urbani un risultato elettorale non presenta di solito sorprese (non ce ne sono state nemmeno domenica scorsa). Le incognite possono venire ancora dalla campagna, dove le antiche tradizioni sono sottoposte a un evidente movimento di corrosione.

Sarebbe però sbagliato ritenere che il Partito socialista sia il favorito delle scommesse elettorali perché ha presentato un programma più convincente di quello del Partito popolare. I programmi elettorali dei due partiti si assomigliano e ambedue propongono gli obiettivi della piena occupazione, della lotta all'inflazione e di un più diffuso benessere. Anche gli slogan elettorali si assomigliano: gli argomenti lanciati nella polemica non sono dunque competitivi, non sono esclusivi e la scelta che l'austriaco è chiamato a fare non è dunque sostanzialmente tra due programmi, ma tra uomini politici. In fondo, è una scelta tra Bruno Kreisky e Josef Taus e tra i collaboratori dell'uno e dell'altro.

La forza del cancelliere Kreisky non sta nel programma del suo partito quanto piuttosto nella debolezza del suo avversario, nel senso che Kreisky è più popolare di Taus e quando parla riesce a creare attorno a sé un'atmosfera emotiva che Taus non è in grado di produrre. La campagna elettorale si sta trasformando in una competizione personale tra Kreisky e Taus ed essi si attaccano a vicenda su argomenti appunto di natura personale: il reddito annuo dell'uno e la «seconda casa» dell'altro sembrano essere diventati in questo momento i problemi centrali della vita politica austriaca. L'altra sera, davanti alla televisione, Kreisky ha detto ai connazionali che per farsi una modesta casetta con un minigiardino sull'isola di Maiorca si è procurato un prestito bancario di 300.000 scellini, poco più di 16 milioni di lire.

Se non fosse per le discussioni sugli stipendi dei ministri e dei direttori di banca, molto vivaci in questi giorni a Vienna, e che riecheggiano nei commenti quotidiani dei giornali, sarebbe difficile avvertire in Austria un'atmosfera elettorale. Poi, d'un tratto, arrivano le sorprese come quelle di domenica scorsa; i dirigenti socialisti hanno detto che non avrebbero mai previsto un risultato elettorale a essi così favorevole e i dirigenti popolari hanno ammesso che non avrebbero mai previsto un responso delle urne per essi così allarmante.

Ettore Petta

Kreisky-Wiesenthal: strascico giudiziario

VIENNA — Il cancelliere Kreisky ha vinto un processo per diffamazione a mezzo stampa contro il settimanale «Profil», a proposito della sua polemica con Simon Wiesenthal, il cacciatore di nazisti». Nell'autunno del 1975, Kreisky reagì vivamente alle accuse di Wiesenthal, il quale aveva diffuso una documentazione sul passato nazista di Friedrich Peter, leader dei liberali austriaci. Con i liberali, il cancelliere aveva in mente di formare una coalizione di governo se il suo partito non avesse ottenuto la maggioranza assoluta (il che invece avvenne) alle elezioni parlamentari. La reazione di Kreisky contro Wiesenthal fu definita dal settimanale «immorale, senza dignità e opportunista».

Querelato da Kreisky il direttore di «Profil» è stato condannato lunedì a 20 mila scellini (un milione e duecentomila lire circa) di multa.

Davanti ai giudici, Kreisky ha ripetuto le sue idee a proposito di Wiesenthal, il quale a sua avviso, non fa altro che rovesciare le ideologie naziste, affermando che il popolo austriaco nella sua totalità è stato responsabile degli orrori compiuti da Hitler.

Carter candidato al Premio Nobel

WASHINGTON — Il primo ministro israeliano Begin ha proposto lunedì sera a Washington, suscitando calorosi applausi, la candidatura del Presidente Jimmy Carter al Premio Nobel per la pace 1979. Il premier ha parlato di fronte ai 1300 invitati alla serata di gala offerta alla Casa Bianca. La proposta è stata subito dopo appoggiata anche da Sadat.

A Oslo, il direttore dell'Istituto Nobel, Jakob Sverdrup, ha dichiarato all'agenzia Reuter che il nome del Presidente americano è già incluso in una rosa di 50 candidati al premio per il 1979. Egli ha precisato che la candidatura venne proposta l'anno scorso da un gruppo di senatori degli Stati Uniti e che le candidature per i Nobel debbono essere inviate al comitato del premio per la pace entro il primo febbraio dell'anno del premio.

La candidatura di Carter giunse al comitato dopo tale scadenza — ha detto ancora il direttore dell'Istituto Nobel — e venne quindi automaticamente spostata all'anno successivo.

L'AMBASCIATORE CINESE HA LASCIATO IL LAOS

Slitta il negoziato tra Pechino e Hanoi

Aperta la questione delle garanzie USA a Taiwan

PECHINO — Il «Quotidiano del Popolo» scrive che è «impossibile» che il negoziato cino-vietnamita possa tenersi in un «prossimo futuro» e addossa la responsabilità di questa situazione al Vietnam, il cui atteggiamento nel confronto del negoziato — scrive — «ha compiuto una svolta di 180 gradi» tra il 17 e il 21 marzo.

Il negoziato cino-vietnamita, per il quale Pechino aveva originariamente proposto la data del 28 marzo, dovrebbe cominciare, ai termini di una controproposta del Vietnam, il giorno 29, domani, ad Hanoi.

Il «Quotidiano del Popolo» scrive: «Nonostante l'impossibilità di tenere il negoziato in un prossimo futuro, dato che la parte vietnamita è venuta meno alle promesse fatte al riguardo, noi continuiamo a sperare sinceramente che le autorità vietnamite rispondano in termini positivi alle concrete proposte cinesi per l'inizio, il più presto possibile, del negoziato».

L'organo del partito comunista cinese afferma che «l'atteggiamento capriccioso» del Vietnam si adegua alle necessità sovietica; afferma anche che il Vietnam «rafforza il dominio militarista all'interno per reprimere il malcontento del popolo vietnamita».

Una nota del ministero degli esteri vietnamita pubblicata in serata ad Hanoi afferma intanto che il negoziato potrà cominciare «all'indomani del completo ritiro delle truppe cinesi dal Vietnam». La nota afferma che a tutt'oggi delle forze cinesi si trovavano ancora su «undici punti che erano amministrati dal Vietnam prima del 17 febbraio». Gli osservatori ricordano che il 23 marzo Hanoi aveva affermato che le forze cinesi occupavano ancora «trenta punti in territorio vietnamita».

Nel frattempo, l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese nel Laos e due corrispondenti dell'agenzia «Nuova Cina» sono partiti per Pechino e si ritiene che non torneranno a Vientiane. Essi non sono stati espulsi, ma il governo del Laos aveva aspramente criticato alcuni dei dispacci dei giornalisti cinesi sul ruolo di Pechino in Indocina.

L'organo del «partito rivoluzionario del popolo laotiano» ha rivolto — da parte sua — un appello alla popolazione chiedendo che tutti si preparino a difendere l'indipendenza del Paese. L'appello è stato pubblicato in occasione del 24.o anniversario della fondazione del partito. Radio Vientiane, captata a Bangkok, ha detto che nella capitale si è tenuta lunedì una riunione per festeggiare l'anniversario e i partecipanti «hanno deciso di opporsi vigorosamente a tutti i tentativi delle autorità cinesi contro l'indipendenza e l'integrità territoriale del Paese».

Per quanto riguarda, frattanto i rapporti cino-americani, pur aspettandosi reazioni negative da parte di Pechino, l'amministrazione Carter è stata colta di sorpresa dal fermo, rigido tono di una nota di protesta del governo cinese per il progetto di legge sulle garanzie americane per la sicurezza di Taiwan. La nota di protesta, la prima da quando lo scorso 1.o gennaio i due Paesi hanno ristabilito le relazioni diplomatiche, è stata consegnata a Leonard Woodstock, l'ambasciatore americano a Pechino, lo scorso 16 marzo dal ministro degli esteri Huang Hua e ribadita la scorsa settimana al dipartimento di stato dai rappresentanti dell'ambasciata cinese a Washington.

Fonti vicine alla Casa Bianca rilevano che il Presidente Carter si trova di fronte a un problema quanto mai delicato. Se da un lato, egli deve ovviamente cercare di attenuare l'atteggiamento dei cinesi, dall'altro deve evitare in tutti i modi di mettersi contro il Senato e la Camera dei rappresentanti. Giova ricordare che solo la scorsa settimana i due rami del Congresso, che avevano già approvato versioni diverse del progetto di legge, hanno raggiunto un compromesso sul testo della versione finale del progetto, che dovrebbe essere messo ai voti nelle prossime ore.

«Condotta politica» discussa a Belgrado

BELGRADO — «La buona condotta morale e politica» richiesta ai concorrenti candidati ad un qualsivoglia impiego «e priva di senso e di dubbio valore giuridico»: lo ha affermato il presidente della corte costituzionale jugoslava, Nikola Sekulic, durante un colloquio con giornalisti del quotidiano belgradese «Borba».

Questa clausola, inserita nei formulari per il concorso per i posti di lavoro, venne introdotta alcuni anni fa e la sua enunciazione coincise con l'inizio di un processo di riforma della Lega dei comunisti.

UN NUOVO FOCOLAIO DI TENSIONE NEL NORD-EST

Le tribù turcomanne si ribellano a Khomeini

Gravissima crisi nell'esercito paralizzato dalle diserzioni

TEHERAN — *Dopo la rivolta dei curdi, quella dei turcomanni: a Gonbad-E-Qabous, nella parte Nord-Orientale dell'Iran sono avvenuti violenti scontri a fuoco fra tribù turcomanne e forze governative. Si lamentano decine di morti e numerosi feriti.*

Gonbad dista una cinquantina di chilometri dal confine sovietico vicino al Mar Caspio. La città, che sorge nella provincia di Gorgan, è circondata da fertili vallate con tenute agricole che appartengono a ufficiali in pensione ed alti funzionari dello stato. Con la rivoluzione, i contadini turcomanni hanno sperato di venire anche loro in possesso delle terre tante volte promesse. Nelle ultime ore, abbondanti piogge nella provincia hanno provocato frane che hanno bloccato strade, danneggiato le comunicazioni ed isolato villaggi. I due fatti potrebbero essere collegati.

Sta di fatto che centinaia di contadini turcomanni hanno cercato di prendere possesso di alcuni terreni agricoli ma sono stati affrontati con le armi dalla polizia locale e da quella statale. Ne sono nate sparatorie che si sono rapidamente estese alla città, dove i turcomanni in rivolta si sono impadroniti dei comandi della polizia locale e di quella statale. I rivoltosi hanno creato barricate per fronteggiare la reazione della polizia.

I turcomanni, circa mezzo milione, sono famosi nell'allevamento di cavalli veloci. Come altre minoranze iraniane, da anni si battono per ottenere l'autonomia. La settimana scorsa, l'esercito ha dovuto fronteggiare per quattro giorni la rivolta dei curdi nella capitale del Kurdistan Sanandaj rivolta alla quale è stato posto fine solo con la promessa di una forma limitata di autonomia e la nomina di un governatore curdo, il primo nella storia del Paese.

Un altro problema che il regime rivoluzionario dell'«Ayatollah» Khomeini deve fronteggiare è quello dei disertori e il comandante delle forze armate è stato sostituito per non essere riuscito a far tornare ai propri reparti circa 250 mila militari sbandati. Il generale Valli-Ollah Gharani è stato infatti rimpiazzato ieri dal generale Nasser Farbod, che era stato allontanato tre anni fa dallo Scià per dichiarazioni antimonarchiche. Circa il 60 per cento dei 430 mila uomini dell'esercito ha disertato il mese scorso. Solo pochi sono tornati nonostante i vressanti appelli del governo. La marina e l'aviazione sono rimaste intatte.

In numerose città, la milizia civile ha sostituito l'esercito e la grande diffusione di armi ha provocato il mese scorso la morte di non meno di 70 persone per incidenti di vario genere, ma secondo le autorità questa cifra è inferiore alla realtà. La maggior parte delle vittime erano studenti od operai che avevano partecipato alla rivoluzione e poi avevano sostituito l'esercito nel servizio d'ordine.

Apertura di Mosca all'Arabia Saudita

MOSCA — Per la prima volta un quotidiano sovietico ha menzionato il desiderio dell'URSS di stabilire relazioni diplomatiche con l'Arabia Saudita. Il compito di «inquadrare la questione saudita» nell'ottica strategica del Cremlino viene per ora affidato a un giornale di seconda fila, «Sovietskaia Rossia».

Il tema è svolto per cerchi concentrici, partendo da quelli esterni rispetto all'URSS, come la constatazione che l'Arabia Saudita occupa «un posto speciale nella politica mediorientale dell'amministrazione Carter», seguita dall'osservazione che «ora in Occidente è diventato di moda chiedersi chi dei due Paesi — l'America o l'Arabia Saudita — sia più interessato ad avere buone relazioni reciproche». «Sovietskaia Rossia» dà la facile risposta che l'interesse non può essere che degli Stati Uniti, i quali ricevono dal regno saudita il 20 per cento delle loro importazioni di petrolio e gli vendono miliardi di dollari di armamenti e materiale militare.

Suspense ai Comuni

Londra — Sono quanto mai incerte le sorti del governo Callaghan, che affronta oggi ai Comuni la mozione di sfiducia dei conservatori. I nazionalisti gallesi gli hanno assicurato l'appoggio, mentre gli unionisti dell'Ulster voteranno contro. Nella foto il premier, che ha compiuto 67 anni. (Telefoto Ap)

IL CAPO LIBICO AL FIANCO DI AMIN MINACCIATO DALL'INVASIONE

Ultimatum di Gheddafi alla Tanzania

DAR ES SALAAM — La Libia ha intimato ieri alla Tanzania di ritirare le sue truppe dall'Uganda entro 24 ore o sarà la guerra. L'ultimatum è stato rivolto dal colonnello Gheddafi al Presidente Nyerere. Quest'ultimo, tenendo un discorso alla nazione, ha precisato che il corso della politica tanzaniana nei confronti dell'Uganda non subirà modifiche, nonostante la minaccia libica.

Chiedendo ai tanzaniani di presentarsi a «stringere ulteriormente la cinghia» perché si preparano tempi ancor più difficili, il capo dello stato ha detto che sul piano militare non c'è da temere perché le forze armate tanzaniane sono pronte e il loro morale è alto.

Replicando alle accuse formulate da Gheddafi nel suo messaggio ultimativo — in esso si afferma che fra Tanzania e Uganda è la prima ad aver vestito i panni dell'aggressore — Nyerere ha affermato poi che le truppe tanzaniane si trovano in territorio ugandese per impedire che le forze avversarie invadano nuovamente il loro Paese, come avvenne lo scorso ottobre. Lo statista tanzaniano ha osservato che la Libia dovrebbe rendersi conto che in Uganda sono in corso due guerre: una fra le forze tanzaniane che cercano di tutelare l'integrità territoriale del loro Paese e i soldati di Amin; l'altra fra Amin e il popolo ugandese che vuole il rovesciamento.

Amin — dal canto suo — ha ammesso che la forza d'invasione tanzaniana ha assunto il controllo della provincia occidentale dell'Uganda. Egli ha annunciato che le truppe tanzaniane hanno occupato Mityana e che la provincia occidentale del Paese è tagliata fuori da Kampala, la capitale.

La caduta di Mityana, che si trova sulla strada verso Fort Portal sulla principale rotabile occidentale, significa che la forza di invasione tanzaniana si trova attualmente a 64 chilometri a Ovest ed a 32 chilometri a Sud da Kampala.

Questo semi-accerchiamento della capitale comporta un notevole ampliamento del territorio occupato dalla forza d'invasione e della portata della guerra che da cinque mesi infuria fra i due paesi dell'Africa orientale. Praticamente, le forze di Amin controllano ora solo i territori settentrionali ed orientali del Paese, e le uniche città rimaste nelle loro mani sono Kampala ed Entebbe.

Tagliata fuori dalla capitale è ora anche Kasese, capolinea della ferrovia di vitale importanza per l'Uganda, che la colega con il porto kenyota di Mombasa, 1.600 chilometri a Ovest sull'oceano Indiano. A Kasese viene caricato il rame proveniente dalla miniera di Kilembi.

A conclusione di una lunga conferenza a Moshi, nella Tanzania settentrionale, gli avversari di Amin hanno intanto concordato la costituzione di un governo provvisorio.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La borsa di New York ha toccato ieri il suo livello più alto registrato da ottobre in qua. La borsa ha reagito con una valutazione decisamente ottimistica dell'esito della riunione dei ministri dell'Opec. L'indice Dow Jones sui 30 industriali ha chiuso a 871,36, in rialzo di 16,54 punti (l'1,93 per cento).

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

IP Tarus M
L'ultimo nato di una bella famiglia.
E' per il tuo Diesel.

L'abbiamo studiato apposta. Per tutti i motori Diesel - normali e turbocompressi - dalla tua auto ai potenti TIR, ora c'è IP Tarus M 15W/40, olio multigrado dalle prestazioni elevatissime.

Macina chilometri in qualsiasi clima e consente un esercizio più economico e sicuro.

Facilita gli avviamenti a freddo ed assicura la massima protezione al motore, sia nei percorsi cittadini che in quelli autostradali.

Questo è IP Tarus M. Questo è fare per te.

IP
fa per te

Segue da pagina 16

FORD Capri 1300 perfetta unipropriatario vendo occasionissima. Tel. 823740 ore pasti. 5233 Q

FULVIA coupé veramente bella vendesi 980.000. Telefonare n. 628156. Occasione. 5185 Q

GIULIETTA 1300 5 mesi perfettissima. 500 Giardiniera '74 buona. Telefonare 815019 pasti. 5229 Q

HONDA 500 Four 14.000 km, doppio freno a disco, ammortizzatori Marzocchi preparata 550 perfetta. Telef. 794408 ore ufficio. 5201 Q

MERCEDES 280 E anno 1973 ottimo stato unipropriatario vende, aria condizionata autoradio, antifurto, antinebbia, vetri atermici. Telef. mattina 69348, pomeriggio 200279. 4929 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55. Telefono 820204. A 112 71, 1972, 1974, 1975, 1977; Fiat 126 '73, '75, '76; Fiat 128 CL 1100 1976; Beta berlina 1600 '76, '77; Beta coupé '77; HPE '76; Fulvia 1300 S '73; Audi 50 LS '75; Matra-Simca Bagheera '76; Renault R 20 '78; VW Scirocco 1600 '76; Fiat 125 S '71; Opel Manta 16 SR '72; Citroen Dyane '76; Citroen GS Club '76, '77. 4759 Q

SI' Sì Sì il nuovo ciclomotore Piaggio, consegne immediate. Concessionaria Roetl, San Francesco 46. 4453 Q

VENDO Mini Minor anno '68, buone condizioni, lire 550.000 trattabili. Tel. 813659. 5154 Q

VENDO o cambio con 500 conguagliando Simca 1100 special 5 porte, gas, anno '73. Perfetta, accessoriata. Telef. 813692. 5180 Q

VENDO motori Ford 1300 - 1600 lineari, per Taunus - Capri - Escort. Tel. 820056. 5226 Q

VENDO 500 L 70 ottimo stato km 26.000. Telefonare 52010. 5227 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

'72 500 L perfetta vendesi. Telef. 797521. 5224 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

ALIMENTARI zona S. Giacomo, avviatissimo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

CEDESI attività abbigliamento negozio centro Trieste. Telefonare 0532-36087 ore ufficio. 130/UD R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

LIBRERIA centrale, negozio 180 mq adatta eventualmente altra attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

FORNI di Sopra vendesi albergo, bar, ristorante. Posizione centralissima. Consegna entro maggio 1979. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157, 88118. 134/Ud R

NEGOZIO colori, cornici, altipiano, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

NEGOZIO pronta entrata con licenze tabelle: IX, X, XI e XIV/2 in zona centrale cedesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/3 R

NEGOZIO erboristeria Lignano, vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

PIZZERIA avviata 50 posti nuovissima attrezzatura di cucina anche per uso ristorante, licenza IV categoria, locale recentemente ristrutturato. Informazioni tel. 764664 GABETTI. 050092 R

PRESTITI a tutti i dipendenti di enti parastatali e locali senza cambiali né informazioni con restituzione sino a 60 mesi. Anticipiamo immediatamente senza alcuna ulteriore spesa o interesse metà somma richiesta. Cerchiamo collaboratori alte provvigioni. Brokers finanziari - casella postale 358 Treviso. Tel. 0422-55597.

SALONE parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

SALONE parrucchiera vendesi, per cessazione di attività, solo a persona veramente capace. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 10 N, 34100 Trieste. 5220 R

TABACCHERIA-giornali, merceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. T.A. 539 R

VENDESI licenza con attrezzatura. Telefonare n. 64866. 4879 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende casetta panoramica con giardino, altra da ristrutturare zona Santa Croce, Giulia 13, 794286. 5199 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende seminuovo lussuoso vista mare 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo posto macchina; altro simile Roiano consegna ottobre, Giulia 13, 794286. 5199 S

A.A. RABINO telefono 762081 acquista contanti appartamenti liberi e occupati. 1000/3 S

A.A. RABINO telefono 762081 acquista contanti stabili in blocco. 1000/3 S

A.A. RABINO telefono 762081 acquista contanti ville e casette. 1000/3 S

A.C. BARRIERA appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4536 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze PIAZZA SAN GIOVANNI - GHEGA - PONTEROSSO - XXX OTTOBRE vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4536 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1 - 2 - 3 stanze servizi GHIRLANDA-IO - VICOLO OSPEDALE MILIARE - TOTI Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4536 S

A.I. CENTRALISSIMO adatto ufficio ambulatorio mq 170 o 230 I piano riscaldamento centrale LIBERO. 65.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti 4. Tel. 750777. 4931 S

A.I. ATTICO zona CARLOALBERTO VIII piano mq 200, 4 e 5 stanze salone doppi servizi, grandi terrazze vista mare e golfo. VENDESI LIBERO. ESPERIA. Battisti 4. Telefono 750777. 4931 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO 2 stanze, saloncino doppi servizi, ogni comforts posto auto LIBERO 32.000.000. Facilitazioni. ESPERIA. Battisti 4. 4931 S

A. ACIT ROZZOL vicinanze villa Revoltella, vista panoramicissima, prezzi bloccati, prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti comforts, riscaldamento autonomo metano, garage, cantina. Accettansi permute, visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810. 514 S

A. ACIT. GRETTA (zona) palazzina corso costruzione appartamenti con giardinetto proprio, soggiorno tre stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate, vista, riscaldamento autonomo. Finiture accurate. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 513 S

A. ACIT. OCCASIONE. Vendesi appartamento zona centrale 2 stanze cucina wc, 14 milioni, libero. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 513 S

A. ACIT MOLINAVENTO. Prenotansi appartamenti in nuovo condominio. Disponibili 2 stanze, servizi, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, libero ultimo attico con mansarda. Finiture accurate, riscaldamento autonomo, prezzi bloccati, mutui già approvati. Consegne entro l'anno, visione piante, San Lazzaro 3, tel. 68810. 514 S

A. ACQUISTIAMO contanti appartamenti ville stabili trattative riservate e rapide esclusivamente con diretti proprietari. Tel. 755059. 14-3 S

A. PROPRIETARI di stabili abbiamo avuto incarico da un'importantissima società di trattare l'acquisto di interi stabili anche completamente affittati purché in buono stato di manutenzione e minimo 8 appartamenti. Telefonare o scrivere Rabino s.r.l. via Coroneo 33 - Trieste, telefono 762081. 1000/3 S

ACQUISTO appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno. Telefonare 61712. 4991 S

AMMINISTRAZIONE stabili acquista da privati per propri clienti appartamenti liberi, pagamento contanti. Tel. 68848.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bagno ripostiglio, cantina riscaldamento autonomo, vendesi, via Ricci 7, secondo piano. Cattaruzza, ore 10-12.

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali, ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 4978 S

APPARTAMENTINO camera cucina wc, Piccardi, 9.800.000. ARCA, tel. 31723, 227278. 5187 S

APPARTAMENTO grande adatto uffici, ambulatorio, privato vende, facilitazioni. Tel. 31021. 5173 S

APPARTAMENTO libero vendo con facilitazioni. Belpoggio 10, II, Candido. 5173 S

APPARTAMENTO 3, 4 stanze, servizi in casa recente. CERCASI URGENTEMENTE, tel. 823919 pomeriggio. 12-3 S

APPARTAMENTO libero vendo con mutuo. Visitare Caprin 17, Lugnani. 5174 S

BAIAMONTI rinnovato stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 5196 S

BONZANINI vende San Francesco, 1.o piano, 160 mq adatto uffici ottimo investimento. Tel. 31792. 512 S

BONZANINI vende Scala Santa appartamento occupato seminuovo camera soggiorno cucinino bagno poggiolo, tel. 31792. 5234 S

BONZANINI vende Filzi appartamento seminuovo due camere salone cucina bagno ripostiglio III piano, tel. 31792. 5234 S

BONZANINI vende Giulia locale libero, 38 mq, telef. 31792. 5234 S

BONZANINI vende strada Rozzol 119, appartamento occupato 100 mq due camere, cameretta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento 21.000.000. Tel. 31792. 512 S

BONZANINI vende Rossetti appartamento due camere cameretta salone doppi servizi riscaldamento III piano ascensore, tel. 31792. 5234 S

BONZANINI vende Pascoli appartamento casa decorosa 2 camere soggiorno cucinino bagno - servizio separato IV piano senza ascensore, tel. 31792. 5234 S

BONZANINI vende S. Giovanni appartamento seminuovo salone due camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina posto macchina scoperto ampio poggiolo, tel. 31792. 5234 S

CAMPI ELISI 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, giardino condominiale, vende solo contanti, 24.000.000, Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 55196 S

CAPRIVA, vendesi 2000 mq terreno edificabile. Sagrado, casetta da ristrutturare con scoperto. Cormons, appartamenti vecchi e nuovi. Gradisca centro, appartamento mq 120. Telef. ore ufficio (0481) 99594. 210/Go S

CASETTA o appartamento 80-100 mq con giardinetto, CERCASI URGENTEMENTE, tel. 823919 pomeriggio. 12-3 S

CENTRALI villino e appartamento, entrambi rimessi a nuovo, vendo. Telefonare n. 751805, 61161. 5189 S

CERCASI appartamento occupato, casa recente, 3-4 stanze servizi, tel. 823919 pomeriggio.

CERCASI per acquisto contanti piccolo appartamento centrale - semicentrale, 767790. 5225 S

COMPERO appartamento tristanze, libero, esclusivamente da privato. Tel. 71709. 050088 S

COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER TUTTI I PROPRIETARI DI IMMOBILI IN TRIESTE. SE VOLETE VENDERE IL VS. STABILE O APPARTAMENTO ANCHE AFFITTATO DI QUALSIASI EPOCA E TIPO LA GRIM S.P.A. CON FILIALE IN TRIESTE, VIA PALESTRINA 10, TEL. 775115, ACQUISTA DIRETTAMENTE CON PAGAMENTO IN CONTANTI E VALUTAZIONE IN BASE AGLI ATTUALI PREZZI DI MERCATO. SI TRATTA ESCLUSIVAMENTE CON I DIRETTI PROPRIETARI. 1000/3 S

D'ALVIANO vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 4894 S

D'ANNUNZIO due stanze, cucina, bagno, caloriferi, 25.000.000 vendesi. Arca, 31723, 227228. 5187 S

FORNI di Sopra vendonsi appartamenti 70, 90, 140 mq. Ottime finiture. Agenzia Caster, tel. (0433) 88157, 88118. 134/Ud S

FORNI di Sopra vendonsi ville a schiera nei complessi «Praiola» e «Silvella». Agenzia Caster, telef. (0433) 88157, 88118. 134/Ud S

FRANCA paraggi, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 4991 S

GABETTI vende alloggio 240 mq salone, 4 ampie stanze, cucina, dispensa, 2 stanzette, servizi, in palazzo d'epoca. Valida possibilità di utilizzo alloggio più studio e/o ambulatorio in quanto fornito di due ingressi. Prezzo interessantissimo lire 35.000.000. Telefono 764664. 050092 S

GABETTI vende Via Giulia alloggio in casa recente con riscaldamento 90 mq minimo contanti lire 9.000.000 rimanenza mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842.

GABETTI vende minialloggio via Baiamonti, casa nuova, lire 4.000.000 contanti più mutuo ifnanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050092 S

GABETTI vende locali in centro città varie metrature, zona Campanelle mq 30 lire 15 milioni. 050092 S

GABETTI vende in palazzina ALLOGGIO CON GIARDINO proprio: salone, 3 stanze, cucina, servizi. Accuratissime e signorili rifiniture. Visione piante, presso i nostri uffici di via Carducci 20, tel. 764842. 050092 S

GABETTI vende in Muggia VILLA BIFAMILIARE con ampio giardino in una zona tranquilla circondata dal verde naturale, ristrutturata recentemente riscaldamento centrale lire 110.000.000. Possibilità mutuo finanziario decennale. Tel. 764664. 050092 S

GOLDONI paraggi, 5 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende prontamente Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 4894 S

GRADO. Agenzia immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Per acquisti, vendite affittanze, rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia. Disponiamo di monovani, bivani, tre vani anche fronte mare. Occasione bivano arredato vista mare ingresso principale spiaggia. 3542 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, adiacenze piazza Garibaldi, libero, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, cantina, lire 32 milioni. 1000-3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, Villa Giulia, libero, 2 vani, servizi, lire 5.650.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, viale XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, lire 15.500.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, adiacenze via Diaz, libero, ottimo appartamento con riscaldamento autonomo, soggiorno, camere, cucina, servizi, lire 49.000.000. 1000-3 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4, Trieste, Baiamonti, proponiamo attico in costruzione recentissima, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, lire 32.700.000. 1000-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Opicina in via Hermada signorile in palazzina: salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, cantina, box auto. Tel. 69210-61763. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende San Luigi due ville in posizione panoramica avanzata costruzione disposte su tre piani con mansarda, sei posti macchina all'aperto, tutti i moderni confort. Tel. 61763-69210. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende casa di tipo rurale in zona S. Giovanni, progetto di modifica approvato. OCCASIONE. Tel. 69210-61763. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende in via Cologna piano alto con ascensore: stanza, stanzetta, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, moderni confort, 26.000.000. Telefoni 69210-61763. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende in via Udine appartamento di 140 metri quadrati: quattro grandi stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende via Combi appartamenti affittati da una o due stanze, cucina, bagno, poggiolo. PREZZI LARGAMENTE SVALUTATI. Informazioni ed appuntamenti al 69210 dalle 17.30 alle 19. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende centrali in zona Stazione a PREZZI INTERESSANTI. Vaste metrature da due o tre stanze, cucina, toilette. Quote minime in contanti con possibilità mutuo. Occasioni a partire da lire 10.000.000. Visite sul posto in via Udine 18 dalle 15 alle 17. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende in Gretta prossima consegna appartamenti signorili PANORAMICI IN PALAZZINA: vaste metrature ed ultima combinazione con mansarda. Possibilità mutuo. Telefoni 69210-61763. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende in via Soncini inizio costruzione in palazzina zona tranquilla e panoramica varie grandezze con tutti i moderni confort. Iniziate prenotazioni. Tel. 69210-61763. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende zona Cicerone-Giustiniano appartamento signorile in piano alto: salone, due stanze, cucina, due bagni, toilette, due poggioli, autoriscaldamento, ascensore, portineria. PRONTA ENTRATA. Tel. 69210-61763. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende MIRAMARE grande villa di nuova costruzione in zona panoramicissima con grande parco di 4800 metri quadri, alloggio di servizio, garage, piscina. Tel. 69210-61763. 1-3 S

IMMOBILIARE DOMUS vende Cantù piano alto recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, terrazza, moderni confort, posto macchina, esposizione panoramica. Vendesi con prelievo mutuo al 9%. Telefoni 69210-61763. 3-1 S

LOCALE libero privato vendo con mutuo telef. 31021. 5173 S

LORENZA vende: locali d'affari da mq 100, 54, 50, con wc zone Giarunio pubblico, piazza Perugino, S. Giacomo. Informazioni tel. 734257. 4968 S

LORENZA vende: primo ingresso centrale mq 112 salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio. Altro: XX Settembre I piano, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, tutti conforts. Informazioni tel. 734257. 4968 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 90 mq 28.000.000 trattabili tel. 41807. 260 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo 110 mq 32.000.000 41807. 260 S

MONFALCONE viale San Marco casa signorile privato vende salone stanza stanzetta cucina grande bagno due terrazze soffitta garage telefonare 040-725331. 5191 S

MONFALCONE occasione vendesi appartamento via Fratelli Rosselli. Agenzia immobiliare dott. Scavone, Grado, telefono (0431) 80090.

MONFALCONE Gabetti vende alloggio 1.o ingresso: salone cucina, 1 stanza, servizi, terrazzo lire 26.000.000. Possibilità mutuo finanziario Gabetti. Tel. 040/764842. 050092 S

PARAGGI Rossetti due camere cucina libero vendesi 17 milioni, tel. 793090. 549 S

PICCARDI - 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, rinnovato vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4894 S

POSTA lussuoso salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vende prontamente Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro n. 10. 5196 S

PRIVATO vende grazioso appartamento due stanze cucina bagno ripostiglio e terrazza vista mare e monte settimo piano prezzo interessante, telef. 824970. 547 S

PRIVATO vende appartamento mq 102 con garage e cantina, possibilità di mutuo. Per informazioni rivolgersi ore ufficio a Cormons, tel. (0481) 604015; a Udine, tel. (0432) 69555. 122/UD S

PRONTE CONSEGNE con mutui ventennali approvati e quote in contanti ridotte. Appartamenti di piccola e media grandezza con disponibilità ultimi piani. Particolari ed esclusivi servizi condominiali. Visite sul posto in via Matteotti n. 5 ore 11-12 e 15-17. 1-3 S

SAN Giacomo due stanze, cucina e gabinetto vendesi libero, tel. 61730 mattino. 5223 S

TERRENO prato pascolo zona Borgo Grotta Gigante mq 4800 vendesi, telefonare (0434) - 31019 - 34116. 5209 S

TRE stanze cucina bagno tutti confort Ginnastica - Rossetti vende Arca 31723-227228. 5187 S

VENDESI appartamento libero casa seminuovo tre camere cucina con tutti comfort 30 milioni. Tel. 793090. T.A. 548 S

VENDESI monolocale Sappada. Tel. 773337 dopo le 18.30. 5200 S

VENDO spazioso camera cucina stanzini rinnovato 10 milioni sposi referenziati ritelefonare 729810. 5219 S

VIA SORGENTE, 5, 2 stanze, cucina, possibilità doccia LIBERO da restaurare 12.000.000. ALTRI occupati 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni, tel. 750777. 4931 S

VIA TIMIGNANO disponibili ultimi appartamenti due tre stanze cucina servizi ottime finiture con o senza box-auto in palazzina prossima consegna PREZZI BLOCCATI vende Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 5010 S

VILLA DUINO salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, riscaldamento, giardino vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5196 S

17.000.000 zona Perugino miniappartamento casa recente conforts, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, V piano minimo contanti facilitazioni pagamento, 766676. 5225 S

DIVERSI

V Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo. Amori, affari. Qualunque problema. Telefonare 775453. 4976 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi misurazioni verifiche contratti. Telefono 209057. 5033 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

CUCCIOLI pastori tedeschi pedigree ottima genealogia vendo via Cesare Rossi 53 (piazzale Giarizzole). 4925 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

BARCA vela vetroresina Calife perfetta privato vende telefono 793303. 5172 Z

BARCA metri 8.5 tipo gozzo 4 cuccette gabinetto vericello motore escluso vendo anche dilazionando occasionissima. Tel. 759509. T.A. 542 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/3 Z

IMBARCAZIONE vela metri 8 completamente accessoriata vendo. Telefonare ore pasti 764572. 4595 Z

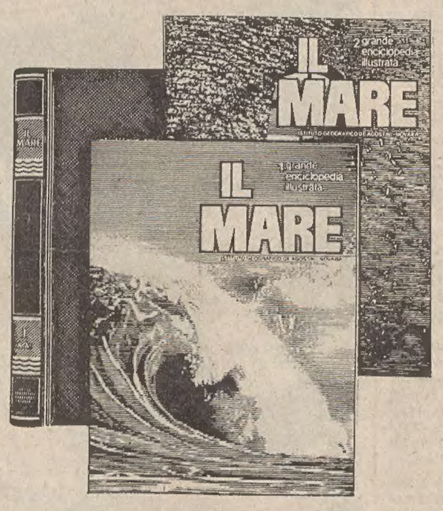
OCCASIONISSIME roulottes, superaccessoriate modelli .78 prezzo liquidazione, usati da 1.750.000 (041) 975299 - 975478 - 968446. Bungalows, caravans, campeggio frontemare affittansi. (041) 968070. 07005 Z.

UNICA incredibile occasione alla ROLLER di Monfalcone, tel. 41081. 20% in contanti sul prezzo di listino; 50% della quota residua senza interessi; la differenza pagabile al tasso del 10% fisso. Compreso gancio, specchi e tenda veranda. 050066 Z

in edicola

IL MARE

grande enciclopedia illustrata



IL MARE, grande enciclopedia illustrata, tratta tutti gli argomenti attinenti al mare, analizzandoli sotto ogni aspetto: le scienze fisiche e naturali, la tecnologia, la nave e la navigazione, la storia, l'industria e il commercio, la legislazione, le esplorazioni, le guerre, i popoli marinari, le leggende, lo sport. Corredata da una ricchissima documentazione iconografica tutta a colori, IL MARE è l'enciclopedia aggiornata e completa per chi ama il mare, per chi vuole conoscerlo.

160 fascicoli di 24 pagine (compresa la copertina) in edicola a 700 lire; 10 volumi rilegati in similpelle; 3200 pagine complessive; 550 esaurienti monografie da leggere; 3000 voci da consultare; 3000 illustrazioni a colori; indice analitico al termine dell'opera.

In terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli: «156 porti d'Italia».

con il primo fascicolo in REGALO il secondo e la copertina completa del primo volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

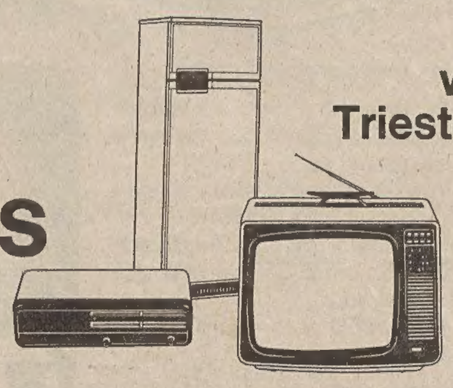
operazione ACQUISTO FACILE

A RATE senza anticipo senza cambiali in banca

Radiobacchelli

radio
televisori
frigoriferi
lavatrici

Philips



via Pascoli 24
Trieste - tel. 790.552

condizioni particolarmente favorevoli per acquisti in contanti

graphis - vi

trieste
via s. spiridione, 2/c
tel. 040 - 64910

FIERA DELLA PELLICCIA

Da noi a voi. Economicamente

OFFERTE SPECIALI MARZO '79

pelliccerie francetich

CASTORO SELVAGGIO (giacca) L. 650'000

CASTORINO LONTRATO (pelliccia) L. 790'000

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 29 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9883 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 500

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

SI APRE LA FASE DECISIVA PER LA COMPAGINE TRIPARTITA GUIDATA DA ANDREOTTI

Oggi il governo al Senato

Il voto che dovrebbe segnare la sfiducia forse sabato notte - Visentini al bilancio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da oggi, ogni giorno sarà un giorno importante per le sorti della legislatura. Andreotti presenterà in Parlamento il nuovo governo, il dibattito si aprirà al Senato nel pomeriggio di domani e si concluderà sabato sera, al voto forse, si arriverà sabato notte o domenica mattina. Da questo momento (da domenica cioè) si metterà in moto un importante meccanismo politico, sia che si avvii la procedura dello scioglimento (con il voto contrario del Senato), sia che il governo passi (con il voto favorevole).

In quest'ultimo caso, si verrebbe a determinare una situazione davvero imbarazzante, e anche se poi si arriverebbe comunque alle elezioni anticipate, la via diventerebbe assai più tortuosa e complicata. Se il governo Andreotti ottenesse, infatti, la maggioranza (con i voti della destra) immediate sarebbero le dimissioni dal governo dei socialdemocratici e quindi di conseguenza, le dimissioni del governo; ma queste ultime non provocherebbero necessariamente il decreto di scioglimento del Parlamento.

Pertini ad esempio, potrebbe convocare Fanfani ed Ingrao ed affidare al primo l'incarico di formare il nuovo governo nominando il secondo vicepresidente del Consiglio, ripetendo l'operazione fatta non molto tempo fa con Andreotti, La Malfa e Saragat. Sulla nuova vicenda politica aleggiano, comunque, i giganteschi punti interrogativi relativi al comportamento di liberali e demonazionali. Non hanno ancora deciso quale atteggiamento tenere nei confronti del nuovo governo o, se lo hanno deciso, non lo vogliono far sapere.

Per i liberali, il segretario Zanone ha rimesso ogni decisione alla direzione convocata per stanotte. Ha comunque ribadito che il suo partito farà di tutto per evitare l'abbinamento delle elezioni politiche con quelle europee, abbinamento che svuoterebbe, come dicono i liberali, di ogni significato il voto europeo. Molto dipenderà — ha detto Zanone — dal contenuto delle dichiarazioni programmatiche del presidente Andreotti.

Il Pli sarebbe orientato verso un'astensione, ma poiché al Senato l'astensione equivarrebbe a voto contrario, al momento del voto i senatori liberali uscirebbero dall'aula provocando l'abbassamento del quorum. I demonazionali sono divisi: Delfino vorrebbe votare a favore, Ponziello contro. La decisione ultima comunque, verrà dalla direzione convocata per domani mattina. I socialisti voteranno sicuramente contro. La decisione verrà formalizzata stamane dalla direzione, delegata a fare la scelta definitiva.

Cicchitto, ieri, in un'intervista ha ripetuto che «è stato il Pci ad aprire la crisi a sorpresa e se ci saranno elezioni, tale crisi verrà considerata come la crisi dei vincitori del 20 giugno. Berlinguer e Zaccagnini hanno fatto un pasticcio — ha detto Cicchitto — non si sono accordati né hanno dato il via all'alternanza. La Dc dopo l'esclusione dal governo di Ossola e Prodi non può più apparire come un partito moderno e razionalizzatore; il Pci non ha più una strategia, forse l'unica che ha è quella del centro sinistra che dovremmo fare però noi.

«Dopo le elezioni — ha detto ancora l'esponente socialista — il quadro di unità nazionale va contrattato duramente da parte dei due partiti di sinistra uniti, con il Pci apriremo quindi un confronto polemico sulla questione della terza via e dell'alternanza».

Per quanto riguarda il presidente del Consiglio, questi ha preannunciato ieri sera, nella riunione dei ministri, le linee fondamentali del discorso programmatico che farà oggi alle Camere. Andreotti parlerà prima al Senato e poi alla Camera. Cinquanta minuti

Per quel che riguarda il programma, Andreotti insisterà in particolare su due temi di fondo: piano triennale e ordine pubblico. Riguardo al primo, il presidente del Consiglio confermerà la linea di continuità alla luce anche degli aggiornamenti studiati e proposti dallo scomparso leader repubblicano. E fin d'ora, si sa che Andreotti ha tenuto conto con molta fedeltà delle proposte che La Malfa gli aveva consegnato giovedì scorso, qualche giorno prima di morire.

A questo proposito, c'è ancora una novità da registrare e cioè il dicastero lasciato vuoto dalla prematura scomparsa del vice presidente del Consiglio, cioè quello del bilancio verrà preso da Visentini. Ricordiamo che fin dai giorni scorsi, Visentini appariva il naturale successore al governo del leader repubblicano. Anzi, lo stesso La Malfa, il giorno prima della trombosi, aveva scritto una lettera al quotidiano «Repubblica» nella quale criticava Visentini per aver respinto l'offerta del ministero da parte del governo.

I dirigenti del Pri, poi, per una forma di riguardo ai familiari del leader repubblicano, non se la sentivano di chiedere ora a Visentini di accettare quello che aveva rifiutato nei giorni scorsi. Questo anche se Visentini, da qualche giorno ci aveva ripensato e aveva fatto sapere che se il partito glielo avesse chiesto avrebbe accettato proprio per un atto di rispetto verso Ugo La Malfa.

A rompere gli indugi è stato ieri mattina il figlio di Ugo, Giorgio, il quale ha proposto a Biasini la nomina al bilancio di Visentini. Tolti dall'imbarazzo, in realtà assai grave, i repubblicani hanno convocato all'istante sia la direzione sia i gruppi parlamentari che si sono detti d'accordo. Stamane quindi, con procedura d'urgenza, il decreto nomina verrà firmato da Pertini e subito dopo Visentini giurerà.

Alberto Castagna

A 12 miglia le acque jugoslave

BELGRADO — Il confine marittimo jugoslavo è passato dalle precedenti dieci alle dodici miglia marine dalla costa. Il provvedimento è stato approvato dalla Camera federale dell'assemblea jugoslava.

Questo Paese — sottolinea una nota dell'Ansa — si è così uniformato alla maggioranza delle nazioni che, in base al diritto internazionale, hanno già esteso il limite delle loro acque territoriali.

I 49 sottosegretari

ROMA — Questo l'elenco dei sottosegretari nominati ieri dal Consiglio dei ministri:

Presidenza del Consiglio: on. Franco Evangelisti, on. Piergiorgio Bressani, on. Ines Boffardi, on. Aldo Bassi.

Affari esteri: on. Adolfo Battaglia, on. Angelo Sanza, on. Giorgio Santuz

Interno: on. Nicola Lettieri, on. Clelio Darida, sen. Antonino Occhipinti.

Giustizia: on. Eduardo Speranza.

Bilancio: sen. Lucio Gustavo Abis.

Finanze: on. Giuseppe Azzaro, on. Giuseppe Amadei, sen. Rodolfo Tambroni Armaroli.

Tesoro: on. Renato Corà, sen. Giosuè Ligios, sen. Claudio Venanzetti, on. Enzo Erminero, on. Vincenzo Mancini.

Difesa: on. Amerigo Petrucci, on. Giuseppe Caroli, on. Martino Scovacricchi.

Pubblica istruzione: sen. Franca Falcucci, on. Baldassarre Armato, on. Antonino Drago.

Lavori pubblici: on. Luigi Giglia, on. Giovanni Fontana.

Agricoltura: on. Giuseppe Zurlo, sen. Gino Cacchioli.

Trasporti: on. Giovanni Del Rio, on. Costante Degan.

Poste e telecomunicazioni: sen. Elio Tiriolo, on. Giuseppe Dal Maso.

Industria e commercio: sen. Carlo Baldi, on. Ferdinando Russo.

Lavoro e previdenza sociale: on. Enea Piccinelli, on. Calogero Pumilia, sen. Dino Riva.

Marina mercantile: on. Alberto Ciampaglia.

Commercio con l'estero: sen. Michele Cifarelli.

Partecipazioni statali: sen. Franco Rebecchini, on. Aristide Gunnella, on. Carlo Vizzini.

Sanità: on. Bruno Vecchiarelli, sen. Giosì Roccamonte.

Turismo e spettacolo: sen. Vito Rosa.

Beni culturali: on. Giorgio Postal, on. Giorgio Spitella.

Non sono più sottosegretari l'on. Luciano Radi e l'on. Franco Foschi, l'on. Renato Dell'Andro, l'on. Giancarlo Carta, l'on. Antonio Mazzarino l'on. Francesco Mazzola, l'on. Pietro Padula, il sen. Achille Accili, l'on. Gianfranco Aliverti, l'on. Giuseppe Sinesio, l'on. Adolfo Cristofori, l'on. Guido Bernardi, il sen. Paolo Barbi, l'on. Marcello Scarlata.

I sottosegretari sono 49, come nel precedente governo Andreotti. I nuovi sono per il Psdi, l'on. Amadei (finanze), il sen. Occhipinti (interno), l'on. Scovacricchi (difesa), il sen. Dino Riva (al lavoro e alla previdenza sociale), l'on. Alberto Ciampaglia (marina mercantile), l'on. Vizzini (partecipazioni statali), il sen. Roccamonte (Sanità). I sottosegretari repubblicani sono: il sen. Venanzetti (tesoro), il sen. Cifarelli (al commercio estero), l'on. Gunnella (alle partecipazioni statali) l'on. Battaglia (esteri).

I democristiani sono stati in gran parte riconfermati nei posti che occupavano nel quarto gabinetto Andreotti. Tra i prescelti di nuova nomina da registrare la presenza di due deputati friulani. Si tratta dell'on. Giorgio Santuz che già ricoprì la carica di segretario provinciale della Dc a Udine e che è stato nominato sottosegretario agli esteri e dell'on. Martino Scovacricchi socialdemocratico, che assume analoga carica presso il ministero della difesa.

Per quanto riguarda le nomine dei sottosegretari democristiani appare il rispetto della norma votata a scrutinio segreto dalla direzione della Dc, in base alla quale si chiedeva l'esclusione dal governo dei sottosegretari da oltre cinque anni.

L'on. Giorgio Santuz (Dc) è nato a Udine il 23 gennaio 1936. E' stato eletto deputato per la prima volta nel 1972. E' laureato in lingue. L'on. Martino Scovacricchi (Psdi), sottosegretario alla difesa, è nato l'11 novembre 1921 a Udine. Dottore in lettere è stato eletto deputato il 20 giugno 1976 nella circoscrizione di Udine, Belluno, Gorizia, Pordenone, ha fatto parte della commissione lavoro e della giunta per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

L'estremo saluto a Ugo La Malfa

Roma — I funerali di Ugo La Malfa in piazza Montecitorio. Leo Valiani pronuncia l'orazione funebre. Si notano, da sinistra: Biasini, la figlia del leader Luisa, il figlio Giorgio, il Presidente Pertini, Piccoli, Saragat e Fanfani. Sull'estremo saluto al leader che ha improntato come pochi altri la vita politica italiana dal dopoguerra a oggi un servizio in II pagina.

PRIMO INTERROGATORIO DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA IN VESTE DI IMPUTATO

Paolo Baffi respinge tutte le accuse

Nessuna norma avrebbe obbligato la banca a informare l'autorità giudiziaria delle ispezioni dell'ufficio di vigilanza - Alibrandi: «Non ci sono intoccabili» - Sentito il ministro Pandolfi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi ha respinto l'accusa d'aver favorito gli imputati coinvolti nell'inchiesta sulla Sir e di essere incorso nel reato di interesse privato in atti d'ufficio. Lo ha fatto durante il primo interrogatorio reso da imputato dinanzi al giudice istruttore Antonio Alibrandi ed al pubblico ministero Luciano Infelisi, che lo hanno incriminato a piede libero per aver «coperto» le presunte irregolarità commesse dal Credito industriale sardo (Cis) nella concessione di crediti agevolati alla Società italiana resine di Nino Rovelli.

Prima di Baffi, Alibrandi e Infelisi si sono incontrati con il ministro del tesoro Pandolfi: sugli esiti del colloquio c'è il massimo riserbo, tant'è vero che nessuna comunicazione ufficiale in proposito è stata fatta, tuttavia è fuor di dubbio che il ministro è stato sentito in relazione all'inchiesta in corso sul caso Sir-Banca d'Italia.

Paolo Baffi è giunto al palazzo di giustizia poco dopo le 17. Era accompagnato dai professori Giuliano Vassalli e Giuseppe Guarino, incaricati dalla Banca d'Italia di tutelare i massimi dirigenti dell'istituto di emissione coinvolti nella sconcertante vicenda che ha portato in carcere il vicedirettore generale Mario Sarcinelli ed ha determinato l'incriminazione a piede libero del governatore per favoreggiamento personale e concorso in interesse privato in atti d'ufficio.

La principale contestazione rivolta dal giudice a Baffi ha riguardato il rapporto che nei primi mesi del 1976 un ispettore dell'ufficio di vigilanza compilò a proposito dei finanziamenti che il Cis aveva dato alla Sir di Ottana, che opera in Sardegna. La relazione evidenziava dei gravi illeciti commessi dall'istituto erogatore, soprattutto perché quest'ultimo non aveva tenuto in alcun conto il veto posto dalla Banca d'Italia alla concessione del credito agevolato.

C'è di più: gli organi tecnici dell'istituto di emissione avevano dato parere negativo alla richiesta da parte della Sir di un finanziamento piuttosto modesto, non superando gli ottocento milioni di lire. Nonostante questo, il Cis aveva dato alla società di Rovelli una somma ben maggiore: un miliardo e duecento milioni di lire. L'ispettore della Banca d'Italia, durante una visita compiuta a Cagliari nella sede del Credito industriale sardo, ricostruì quanto era accaduto ed evidenziò nella sua relazione gli illeciti che erano stati compiuti nella concessione del finanziamento, che non era stato preceduto dall'indispensabile istruttoria, né era stato seguito da controlli sulla realizzazione dei progetti industriali per i quali il credito era stato accordato.

Quando all'ufficio di vigilanza giunse il rapporto dell'ispettore, fu avviata la procedura prevista per casi del genere durante la quale i dirigenti del Cis dovettero discolparsi. L'inchiesta della Banca d'Italia si concluse con un nulla di fatto, e cioè senza che l'istituto di emissione informasse dell'accaduto l'autorità giudiziaria. In questo comportamento da parte dei massimi dirigenti della Banca si sarebbe potuto configurare eventualmente il reato di omissione di atti d'ufficio, in quanto è preciso dovere del pubblico ufficiale informare la magistratura quando viene a conoscenza di illeciti penali.

Ma, secondo l'accusa, il comportamento di Baffi e Sarcinelli sarebbe stato ben più grave, in quanto i due per anni avrebbero tenuta nascosta la famosa relazione sul Cis. Eppure nell'aprile dello scorso anno sia il governatore sia il vicedirettore generale vennero interrogati come testimoni dal consigliere istruttore

R. R.

Continua in 2.a pagina

Questi i reati contestati

ROMA — Le accuse contestate a Mario Sarcinelli e al governatore della Banca d'Italia Baffi dal giudice istruttore Antonio Alibrandi sono queste:

A) del reato previsto e punito dagli articoli 110, 81 capoverso, 324, del c.p. perché in concorso tra loro nelle rispettive qualità di governatore della Banca d'Italia il primo e di vice direttore generale della banca stessa il secondo, preposto alla vigilanza sugli istituti ed aziende di credito, con più azioni esecutive, hanno omesso:

1) di trasmettere all'autorità giudiziaria che essi sapevano indagare sui finanziamenti accordati dagli istituti di credito pubblici alle società del gruppo Sir-Rumianca, sia per ragioni del loro ufficio sia tra l'altro per essere stato il Baffi esaminato quale teste nel detto procedimento il 7 aprile 1978 (il rapporto ispettivo redatto dai funzionari ispettori dott. Pietro Izzo, dott. Giovanni Pitzorno, avv. Carlo d'Acunti, dott. Ciro Iorio, dott. Giuseppe Riccio, rag. Vito Gerace) depositato dopo il 6 aprile 1978:

rapporto contenente gravi e reiterati rilievi circa la illegittimità delle pratiche eseguite dal Cis nonché «per relationem» dall'Imi e dall'Icipu, nell'accordare i finanziamenti predetti e nell'erogare le relative somme (quali, tra l'altro, erogazioni senza preventiva istruttoria relativamente alle spese eseguite, ovvero contro il parere negativo degli organi tecnici dell'istituto; ovvero in eccedenza ai limiti di somma ritenuti congrui da detti organi e addirittura in eccedenza alla somma richiesta; ovvero nonostante fossero scaduti i termini di utilizzo), rilievi che — anche a prescindere dalla loro valutazione processuale — indicavano circostanze che comunque e palesemente avevano rilevanza per il giudice penale.

2) La trasmissione del suddetto rapporto ispettivo alla autorità giudiziaria dopo che erano ormai resi noti i quesiti posti, su richiesta del p.m., dal giudice istruttore in data 28 novembre 1978, quesiti ai quali già la relazione ispettiva dava parzialmente una risposta sfavorevole agli inquisiti;

prendendo così interesse privato in atti di ufficio in quanto, tra l'altro, il Baffi, già presidente e consigliere dell'Imi per lunghi anni nei quali si svilupparono gran parte dei suddetti finanziamenti e relative erogazioni al gruppo Sir, intendeva non portare a conoscenza dell'autorità giudiziaria elementi che comunque potevano definitivamente influire in sede di indagine penale nei confronti dei responsabili e dei beneficiari di quei finanziamenti.

B) Del delitto previsto e punito dagli articoli 110, 81 capoverso, 378 del c.p. per avere in concorso tra loro nella qualità e nelle circostanze di tempo e di luogo nonché con le modalità descritte nel capo A della imputazione aiutato Nino Rovelli (Sir), Giorgio Cappon (Imi), Franco Piga (Icipu), Efisio Corrias (Cis) e Antonio Ferrari (Cis), nelle loro rispettive qualità di presidenti i primi quattro e di direttore generale l'ultimo degli enti indicati, ad eludere le investigazioni dell'autorità giudiziaria.

DI FRONTE ALLE MODIFICHE VOTATE DAL SENATO

Ritornerà alla Camera il decreto sugli sfratti

Respinta la proposta di proroga per uffici e negozi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decreto legge che proroga gli sfratti, già approvato dalla Camera, è stato ieri profondamente modificato dal Senato. Il provvedimento, pertanto, dovrà tornare all'esame dell'assemblea di Montecitorio per la definitiva conversione in legge entro il 31 marzo prossimo, pena la decadenza.

La modificazione di maggior rilievo apportata dai senatori, su proposta della Dc, consiste nella soppressione della norma (ratificata dalla Camera in base ad un emendamento presentato dai comunisti e votato anche dai socialisti) che estendeva la proroga degli sfratti anche ai negozi, alle botteghe ed agli studi professionali. La norma era stata già soppressa nel corso dell'esame, in sede referente, davanti alla commissione giustizia del Senato.

Ieri i comunisti hanno presentato un emendamento tendente a ripristinare il testo già approvato dall'altro ramo del Parlamento e non cancellato dalla commissione giustizia del Senato. Ma l'assemblea, sia pure con uno scarto minimo di suffragi, ha respinto la proposta dei comunisti che è stata votata anche dai socialisti e dagli indipendenti di sinistra.

Per la cancellazione dell'emendamento riguardante la estensione della proroga degli sfratti ai negozi, alle botteghe artigiane ed agli studi professionali, si sono espressi, oltre ai democristiani, anche i socialdemocratici ed i demonazionali. Il risultato del voto, che è stato manifestato per alzata di mano, è stato accolto con un mormorio di sorpresa proveniente dai banchi delle sinistre.

La presidente di turno, senatrice Tullia Romagnoli Carettoni, ha allora invitato i senatori, al fine di effettuare una prova del voto, di sistemarsi, a seconda che fossero favorevoli o contrari all'emendamento del Pci, nei settori di destra o di sinistra dell'aula. All'ultimo momento, mentre i membri dell'assemblea stavano eseguendo l'invito della presidente di turno, sono entrati in aula due senatori altoatesini i quali hanno espresso suffragio contrario alla proposta di modifica dell'emendamento comunista. Ma l'intervento dei due senatori altoatesini non è stato determinante ai fini della reiezione dell'emendamento. I senatori segretari hanno infatti rilevato che, prima che entrassero in aula i due senatori altoatesini, l'emendamento comunista era stato già respinto con un minimo scarto. I voti favorevoli alla proposta di modifica, infatti, sono stati 122; quelli contrari 126.

Un'altra modifica rilevante approvata dai senatori stabilisce che l'esecuzione degli sfratti per morosità può essere fissata dal pretore nel periodo compreso tra il primo aprile 1981 ed il 31 dicembre dello stesso anno. E' stato anche stabilito (ed anche qui il testo varato dalla Camera è stato modificato) che il sussidio che può giungere ad un massimo di 500 mila lire agli sfrattati per morosità (sussidio che dovrà essere erogato dalle prefetture, sentiti i sindacati) sarà esteso anche a coloro che risiedono in comu-

P. C.

Continua in 2.a pagina

L'IMPROVVISO RINVIO DELLA VISITA DI GISCARD

Breznev è colpito da «grave influenza»

Così avrebbe detto Gromiko all'ambasciatore francese

MOSCA — Nessuna fonte sovietica ha confermato o smentito la notizia dell'improvvisa forma influenzale piuttosto grave che avrebbe colpito Leonid Breznev provocando il rinvio della visita di Giscard d'Estaing a Mosca che avrebbe dovuto cominciare domani. Le voci che circolano sono quelle raccolte presso fonti diplomatiche francesi, secondo cui il ministro degli esteri Gromiko ha convocato l'altro pomeriggio l'ambasciatore De Leusse per informarlo che il segretario generale del Pcus e Capo dello Stato si era improvvisamente ammalato e non avrebbe potuto ricevere il Presidente francese secondo il calendario prestabilito (29-31 marzo). La diagnosi «grave forma d'influenza» corrisponderebbe all'informazione data da Gromiko all'ambasciatore francese.

Dopo consultazioni tra Mosca e Parigi l'altra sera alle 20 ora legale si decideva di annunciare un'ora dopo, alle 21, il rinvio della visita, ma nel suo comunicato la Tass si limitava a dire che ciò avveniva «per mutuo consenso» dei due governi e senza alcun accenno alla malattia di Breznev. Il viaggio è stato rinviato di tre settimane, ma la data verrà fissata più tardi.

Il Presidente sovietico è stato visto l'ultima volta in pubblico giovedì scorso 22 marzo in occasione del ricevimento al Cremlino per il primo ministro thailandese Kriangsak Chomanan e dalle fotografie pubblicate il giorno dopo egli appariva in buona forma. Non è consuetudine delle autorità diramare bollettini medici sullo stato di salute dei dirigenti dell'URSS. Precedenti notizie da Parigi parlavano di un «raffreddore» di Breznev.

Il tenore della maggior parte dei commenti e delle indicazioni della stampa francese dà l'impressione che l'ipotesi di una semplice influenza avanzata ieri dall'agenzia di stampa francese da Mosca non abbia convinto nessuno. «Le Figaro» rileva che «in passato, una semplice influenza non impediva al Presidente sovietico di partecipare ad incontri politici, salvo ad accorciarne la durata», mentre «Le Matin» ricorda che, secondo il parere espresso da specialisti americani, il Presidente dell'Unioen Sovietica e del Pcus sarebbe sottoposto ad una terapia che potrebbe accordargli in linea di massima ancora due o tre anni di vita ma con la prospettiva di un aggravamento

Continua in 2.a pagina

BARRICATOSI NELL'AMBASCIATA AMERICANA VOLEVA UN VISTO PER GLI STATI UNITI

Mosca: marinaio si fa saltare in aria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Ha mantenuto la sua minaccia di fare esplodere la bomba che aveva addosso, un giovane marinaio russo rimasto per otto ore barricato all'interno dell'ambasciata statunitense a Mosca, reclamando il permesso di emigrare in America.

Il giovane, a quanto ha fatto sapere l'ambasciatore statunitense Malcolm Toon, è stato portato via dai sovietici in ambulanza con il corpo coperto da gravi ustioni, è arrivato morto all'ospedale.

Il marinaio non aveva preso alcun ostaggio con sé: si è solo barricato in un locale dell'ambasciata, minacciando di «tirare l'anello» che spuntava da una piccola scatola di metallo grigio che si era fissato al torace, se non gli fosse stato consentito di lasciare l'Unione Sovietica e di partire per gli Stati Uniti. La scatola, affermava, era una bomba.

E quando ha visto che il suo disperato tentativo stava fallendo perché la polizia sovietica lo stava per catturare con il consenso delle autorità statunitensi e nonostante la extraterritorialità dell'ambasciata, il giovane ha tenuto fede alla minaccia e ha fatto scattare la spoletta provocando l'esplosione dell'ordigno. Il marinaio ha 27 anni, e all'ambasciatore Toon è sembrato un po' squilibrato.

I poliziotti sovietici hanno assediato il locale dove il giovane si era rinchiuso da solo con la bomba, e l'hanno assaltato con l'approvazione dell'ambasciatore, il quale li aveva autorizzati ad agire «nel modo che ritenessero più opportuno». «Dato che l'uomo sembrava squilibrato — così si è giustificato Toon — e dato che a nostro giudizio sembrava costituire una minaccia per la sicurezza di persone e di beni americani, e dato che era un cittadino sovietico, abbiamo deciso di rivolgerci alle autorità sovietiche chiedendo il loro aiuto».

La cosa, ha ammesso lo stesso Toon, non ha precedenti: non si è mai dato il caso, prima di oggi, di autorità statunitensi che dessero carta bianca ai sovietici per un'irruzione del genere da attuare in un'ambasciata statunitense.

Le autorità sovietiche, ha detto Toon, sono entrate in ballo alle 16.30 (ora locale), cercando di convincere il giovane a desistere dal suo proposito e ad andarsene con le buone dall'ambasciata statunitense. Ci hanno provato per sei ore. Vista l'inutilità di questo tentativo, i sovietici ci hanno provato con le cattive, ed hanno fatto ricorso alla forza; o almeno alla minaccia della forza.

Come le cose si siano svolte non è ancora chiaro. Alle 22.47 (ora locale) sono state udite due piccole esplosioni, che potrebbero essere state colpi di pistola. Ed è stato allora che il giovane assediato ha fatto esplodere la bomba. L'ordigno è saltato quando il marinaio, disperato, ha tirato l'anello, come aveva minacciato. Era una bomba a polvere nera, che ha bruciato in una vampata quasi tutti gli abiti che il giovane aveva addosso. Le autorità sovietiche lo hanno immediatamente caricato su un'autoambulanza, portandolo in ospedale. Toon ha detto ai giornalisti che le autorità sovietiche lo avevano informato del loro progetto di usare la forza, ma non lo hanno consultato sui particolari.

Seth Mydans

PROSPETTIVE DOPO IL RINCARO DEI PREZZI PETROLIFERI

Aumenti, benzina esclusa

ROMA — A seguito dei rincari decisi dall'Opec non sarà necessario aumentare il prezzo al pubblico della benzina. E' quanto sostiene il ministro per l'industria Nicolazzi in un'intervista. Nicolazzi spiega che gli ultimi aumenti decisi dai paesi produttori di petrolio «comporterebbero per la benzina un maggior costo di circa dieci lire al litro, che potrebbe essere riassorbito in modi diversi senza gravare su distributori e produttori».

Il ministro ha aggiunto che tra qualche giorno verranno resi noti i risultati di uno studio sui possibili risparmi nel settore energetico, e ricorda che «siamo impegnati sul piano internazionale a realizzare economie» che dovranno arrivare almeno al 5 per cento. Gli aumenti dell'Opec, aggiunge Nicolazzi, «si rifletteranno su tutti i prodotti della lavorazione del petrolio e non soltanto sui carburanti».

Il ministro parla anche del problema delle tariffe elettriche, ricordando che «una delibera del Cipe del dicembre 1977 prevedeva due aumenti: uno da attuare entro il primo semestre dello scorso anno, che è già entrato in vigore, e l'altro a partire dal primo gennaio di quest'anno non ancora attuato. Vedremo — conclude Nicolazzi — come e quando dare corso alla delibera del Cipe relativa a questo secondo aumento».

ELEZIONI ANTICIPATE IL PROSSIMO MAGGIO

Battuti per un solo voto i laburisti di Callaghan

LONDRA — Il governo laburista del primo ministro James Callaghan è stato sconfitto ieri sera alla Camera dei comuni. Una mozione di sfiducia presentata dall'opposizione ha ottenuto alla Camera 311 voti contro 310.

Il voto di ieri sera significa che in Gran Bretagna vi saranno elezioni generali anticipate. La mozione di sfiducia era stata presentata dal leader del Partito conservatore, signora Margaret Thatcher.

Callaghan annuncerà la data delle elezioni oggi, dopo essere stato ricevuto in udienza dalla Regina Elisabetta. Si ritiene che le elezioni si svolgeranno il 3 o il 10 maggio.